Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 19 settembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 219 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

L'ASCESA DELLA MONETA AMERICANA

## Ormai il dollaro marcia sicuro verso quota 2.000

Il dollaro marcia verso quota 2.000 e che vi arrivi nei prossimi giorni o nelle prossime settimane non fa differenza. La cosa certa è che vi arriverà. E una volta arrivato continuerà a salire. Di quanto dipenderà soprattutto da due circostanze: la situazione economica e politica degli Stati Uniti e la situazione economica e politica dell'Italia. Quota 2.000, come quota 1.909 di ieri, non riflette, come comunemente si dice, la «forza» della moneta americana ma la «forza» della moneta americana posta a confronto con la «forza», o la debolezza, della moneta italiana. La situazione economica e politica degli Stati Uniti messa a confronto della situazione economica e politica del nostro paese.

Da un lato abbiamo un'America che si sta scrollando di dosso gli anni neri del Vietnam e la guerra perduta, del Watergate, un'altra guerra perduta, della transizione della presidenza Ford, della non-presidenza Carter. Quest'America, dopo una scettica pausa di meditazione durata troppo a lungo, accetta il nuovo indirizzo dell'ultimo Presidente che si è scelta. Riprende fiducia e respiro, rimette in moto la macchina, gigantesca, dell'economia e della produzione, e torna a battere in fretta tutte le aspettative e molti record. Con la fiducia interna si ristabilisce la fiducia esterna, e quel rispetto che era andato largamente perduto negli anni neri.

Poiché ogni moneta è il ritratto del paese — e non del «tesoro» del paese — al quale appartiene, il grande ritorno del dollaro è facile a capirsi quando si capisca il grande «ritorno» dell'America.

Se si vuole sapere quanto solido e duraturo questo ritorno della moneta americana sarà, di continui a guardare, ancora, al paese.

L'economia è ormai in fase di boom. Il boom non è temporaneo ma ha solide basi. La sua durata è prevista a lunga durata. Il ministro del tesoro, Donald Regan, la anticipa a tutto il 1986. La disoccupazione sta calando e tocca ormai i limiti esterni del livello di piena occupazione. Gli investimenti sono in ascesa e anticipano il consolidamento ulteriore dell'intera situazione economica. E il deficit di bilancio non ha ancora creato incrinature nel quadro generale. L'amministrazione avrà il tempo nei prossimi quattro anni che ormai chiaramente l'aspettano di affrontare il problema. Infine la sicura conferma di Reagan in carica alle prossime elezioni è una conferma sulla continuazione dell'intero quadro.

Questo per quanto riguarda il dollaro.

Per quanto riguarda la lira, «a confronto» con la moneta americana, la situazione dell'economia tutti la conosciamo, non è brillante, ed è destinata a peggiorare. La situazione politica è quella che è, e nessuno riesce a capire cosa sia. Prospettive di risveglio non ne esistono a nessun livello.

Non c'è bisogno di essere arbitri di pugilato per decidere quale sarà, domani, o dopodomani, il risultato di questo match, fra il peso massimo e il peso piuma. Si tenga in mente che fino a quando il peso piuma non si deciderà a diventare almeno un peso gallo, continuerà a restare al tappeto.

Lo stesso discorso di «rapporto» vale anche per le altre monete europee e mondiali. Dare la colpa al dollaro — cioè agli altri — dei problemi interni è più facile che rimettere ordine in casa. È più facile per i tedeschi lamentarsi del dollaro a quota tre, che ricordarsi di quando lo stesso dollaro era a quota quattro. E le 1.909 lire di questo settembre 1984 non equivalgono a tre volte le 625 che costava il dollaro nel 1946. Il fatto è che ci eravamo abituati al dollaro sottovalutato degli anni neri dell'America. Fino a quando tedeschi, francesi, inglesi ecc. preferiranno non vedere i loro problemi reali, e dare la colpa di questi problemi agli altri e fino a quando l'America non commetterà errori, il dollaro continuerà a salire e a restare la moneta di rifugio, cioè l'unica degna di fiducia.

Il problema non è né Reagan, né i tassi di interesse in sé, né tutto il resto che si racconta in giro a far salire il dollaro.

A farlo salire — o a far scendere le altre monete — è solo una questione di fiducia.

O — visto dall'altra parte — di sfiducia.

NELLO SPORT

**Calciomercato: la Triestina punta al centrocampista Bertoneri**

DUE DEI PROTAGONISTI DEL SEQUESTRO SI SONO DECISI A PARLARE

## I br Morucci e Faranda: Così catturammo Moro

*Ieri pomeriggio il sopralluogo col giudice in via Fani - Non hanno fatto nomi*

ROMA — Per la prima volta dopo oltre sei anni dai tragici fatti di via Fani, la vicenda del sequestro e dell'uccisione di Aldo Moro è stata ricostruita dalla viva voce di alcuni dei protagonisti. A rivelare al giudice istruttore Ferdinando Imposimato tutti i particolari del caso, dai preparativi fino alla drammatica conclusione, sono stati nel carcere romano di Rebibbia i brigatisti «dissociati» Valerio Morucci e Adriana Faranda, condannati all'ergastolo nel gennaio dello scorso anno al termine

La decisione di Morucci e della Faranda di riferire al giudice Imposimato come e perché le Brigate rosse decisero di sequestrare il presidente della Dc è stata presa d'intesa con il loro difensore, l'avv. Tommaso Mancini, che ha consegnato ai giornalisti della sala stampa del tribunale un documento sottoscritto dai due brigatisti. L'ex capo dell'ala dissidente delle Br e la sua compagna spiegano le ragioni della loro decisione e ribadiscono il netto rifiuto del ruolo di «pentiti» e la loro volontà di dissociazione dalla lotta armata.

«Non è un caso che le dichiarazioni dei due miei assistiti — ha detto Mancini — siano state fatte prima del dibattimento d'appello. In questo modo si permetterà agli inquirenti la necessaria verifica della loro veridicità». Il penalista ha poi precisato che la ricostruzione fatta da Morucci e dalla Faranda è completa in tutti i particolari relativi agli eventi di quei giorni, ma i due brigatisti hanno sempre evitato di fare riferimento a persone o a nomi.

Morucci e Adriana Faranda, eludendo i giornalisti, sono passati in via Fani alle 17 a bordo di un furgone nel quale, oltre al loro difensore, c'erano i giudici Priore e Imposimato. La «132» delle Br a bordo della quale era stato fatto salire Aldo Moro — secondo quanto hanno indicato Morucci e Faranda — ha raggiunto da via Fani il parcheggio sotterraneo della Standa in via dei Colli Portuensi.

Morucci non ha potuto aggiungere altro, ha spiegato, perché l'ostaggio fu trasferito su un'altra automobile e consegnato ad altri terroristi. Non sono state quindi fornite indicazioni sulla prigione di Moro, pur essendo il parcheggio sotterraneo vicino a via Montalcini, dove si disse che fosse ubicata una delle possibili prigioni di Aldo Moro.

La Faranda ha partecipato alla ricostruzione perché, pur non avendo partecipato direttamente al sequestro, aveva compiuto i sopralluoghi preparatori dell'agguato e su di essi ha fornito elementi ai magistrati nei colloqui iniziati dallo scorso luglio.

La fuga dei terroristi — ha riferito l'avvocato — si svolse lungo il seguente itinerario: via Stresa, via Massimi, piazza Madonna del Cenacolo (dove Moro fu trasferito una prima volta dalla «132» in un furgone), via Balduina, via Damiano Chiesa, viA Mario Fascetti, via Proba Petronia, via Armando di Tullio, via Cesare de Fabritis, via Valle Aurelia, via Bonaccorsi, via Baccerini, via Moricca, via Baldo degli Ubaldi (fino a questo punto il furgone dei terroristi non aveva incontrato alcun semaforo), piazza Irnerio, piazza Carpegna, via Aurelia antica, via della Nocetta, via Olimpica, via del Casaletto, via Belotti, via dei Colli Portuensi, parcheggio sotterraneo della Standa. Per compiere il percorso il pulmino utilizzato per il sopralluogo ha impiegato 35 minuti.

«E' un percorso inedito — ha osservato il difensore di Morucci e della Faranda — rispetto a quello ipotizzato in precedenza dagli inquirenti.

## A Mosca Bitov accusa i «servizi» britannici

MOSCA — «Non ho mai tradito, è stata una congiura britannica»: così si è espresso il giornalista sovietico Oleg Bitov nel corso della conferenza stampa tenuta a Mosca dov'è ricomparso dopo essere sparito da Londra, la città nella quale gli era stato concesso asilo politico all'indomani della sua fuga da Venezia che aveva raggiunto nel settembre del 1983 per seguire la Mostra del cinema come invitato della «Literaturnaya Gazeta».

In quell'occasione, come si ricorderà, Bitov dichiarò che aveva deciso di lasciare l'Urss (dove però è rimasta tutta la sua famiglia) perché turbato dall'abbattimento del Jumbo coreano da parte dei sovietici e impossibilitato a lavorare per gli ossessivi interventi della censura.

Ora, a Mosca, Bitov ha raccontato una romanzesca storia di agenti segreti britannici i quali lo avrebbero drogato e picchiato per indurlo a disertare e a scrivere articoli contro il suo paese da lui definiti «immondizia antisovietica».

TRAGICA COLLUTTAZIONE NELLA SALA PARTENZE

## Folle a Fiumicino uccide un agente



Roma — L'agente Iavarone a terra dopo l'aggressione del folle nell'aeroporto (Tel. Ansa)

ROMA — Un agente di polizia è stato ucciso a coltellate da un uomo che all'aeroporto di Fiumicino, davanti a centinaia di persone, è stato preso da un improvviso scatto d'ira, dando in escandescenze e infastidendo i presenti.

L'agente — che è stato portato all'ospedale San Camillo — era intervenuto, verso le dieci, per calmare l'uomo, quando questi gli si è rivoltato contro; un secondo agente, accorso in aiuto del collega, è rimasto a sua volta leggermente ferito. Prima di essere catturato, l'uomo si è inferto alcune coltellate. L'agente morto si chiamava Roberto Iavarone, ed aveva 20 anni.

L'omicida era nella sala partenze internazionali: d'improvviso ha estratto un coltello da cucina, col quale ha cominciato a minacciare i passeggeri di fronte ai banchi dell'accettazione. L'agente Roberto Iavarone, che stava prestando servizio al controllo dei passaporti, è subito intervenuto per disarmare il giovane.

Nel tentativo di immobilizzarlo l'agente è stato raggiunto da due coltellate all'emitorace sinistro e si è accasciato al suolo. Il giovane è stato quindi bloccato dagli agenti della polizia giudiziaria del «Leonardo Da Vinci», ma nella colluttazione ha avuto il tempo di ferire, in modo superficiale alla coscia sinistra, un altro agente e di tentare di togliersi la vita affondando per due volte la lama nel suo ventre.

Roberto Iavarone e il suo assassino sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale San Camillo. L'agente è morto durante il tragitto a causa di una violenta emorragia. Le condizioni dell'accoltellatore non sembrano invece gravi. Il secondo agente è stato medicato al pronto soccorso.

Il giovane squilibrato non aveva documenti addosso. Parlava un italiano stentato, affermando di chiamarsi Mike. Successivamente è stato identificato attraverso le impronte digitali: è jugoslavo, si chiama Murat Kolenic, 28 anni. Ha precedenti penali per tentato omicidio.

Nella sala partenze, Kolenic ripeteva in francese di non aver mangiato da tre giorni e di volere un biglietto aereo. Mentre i suoi colleghi erano riusciti a convincere lo squilibrato ad appoggiare il coltello su un portacenere vicino, l'agente Iavarone ha cercato con un calcio di far rotolare lontano l'arma. Il giovane omicida ha ripreso rapidamente il coltello e ha colpito l'agente.

Roberto Iavarone, descritto dai suoi colleghi come un ragazzo allegro, scrupoloso nel servizio è molto tranquillo, prestava servizio di leva come ausiliario all'aeroporto di Fiumicino dal gennaio 1983 e, nel gennaio 1985, scaduta la ferma di due anni, sarebbe divenuto agente effettivo.

L'altro agente ferito, Giancarlo Incani, sardo di 35 anni, raggiunto da una coltellata alla coscia sinistra mentre cercava di sgambettare l'omicida, è stato medicato con un punto di sutura al pronto soccorso dello scalo romano. La coltellata che lo ha raggiunto è stata attutita infatti dai pantaloni pesanti.

MENTRE CRAXI INVITA DE MICHELIS A EVITARE OGNI SCONTRO

## La Dc pretende modifiche al progetto sulle pensioni

*ROMA — Cresce ogni giorno di più la polemica dei partiti e delle corporazioni intorno al disegno di legge sulle pensioni del ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Mentre la Dc mette a punto stamattina le direttive precise da inserire nel provvedimento, i liberali esporranno la loro posizione in una conferenza stampa. Lo stesso faranno domani i socialdemocratici, mentre sembra che il presidente del Consiglio Craxi abbia invitato De Michelis a evitare decisamente un braccio di ferro con i partiti della coalizione. Grande manifestazione infine, oggi, della Cgil a Roma contro il disegno di legge del ministro del Lavoro.*

*Ieri pomeriggio, nella sede della Dc, il dipartimento sociale del partito si è riunito con i rappresentanti di tutte le categorie, per mettere a punto alcune precise modifiche da sottoporre al ministro De Michelis. La riunione decisiva si terrà stamattina, durante una direzione specificatamente convocata da De Mita sull'argomento pensioni.*

*La Democrazia cristiana intende chiedere esplicitamente a De Michelis che già in occasione della seduta del Consiglio dei ministri il suo disegno di legge riceva sostanziali modifiche. Franco Toschi, che dirige il dipartimento programma sociale della Dc, ribadirà oggi in un articolo scritto per «Il Popolo» la richiesta di elevazione del massimale di retribuzione pensionabile con la rivalutazione dei tetti in vigore dal '70; la perequazione in favore dei pensionati degli ultimi anni; il collegamento tra reddito, contribuzioni e pensioni per i lavoratori autonomi; l'istituzione della previdenza per le persone che operano nell'ambito della loro famiglia e che sono sprovviste della tutela pensionistica.*

*Ma in tema di pensioni anche il Pli non nasconde di avere «posizioni molto diverse da quelle del ministro del Lavoro», e ha elaborato un suo progetto di legge da confrontare con le varie tesi sul tappeto. Il progetto è ispirato, secondo il Pli, «alla valorizzazione della professionalità, a una più forte trasparenza finanziaria, a una sostanziale modifica dell'assetto dell'Inps».*

*Stamattina ci sarà su questi argomenti una conferenza stampa presieduta dal segretario del partito, on. Zanone.*

*Mentre la tensione politica sale, il presidente del Consiglio Craxi sembra preoccupato che questo argomento possa diventare il contenzioso per le elezioni amministrative della primavera prossima. Proprio per questo pare che ieri sera abbia detto chiaramente a De Michelis di non andare assolutamente allo scontro con la Dc e gli altri colleghi di governo, ma di essere più «conciliante».*

*Per quanto riguarda invece i lavori della speciale commissione sulle pensioni, che avrà il compito di esaminare tutti i progetti depositati in Parlamento e redigerne un testo unico, secondo il programma stabilito avrebbe dovuto iniziare i suoi lavori oggi.*

*Ma, per dare tempo anche al Governo di presentare un suo provvedimento, si riunirà soltanto mercoledì 26. Inizierà i suoi lavori ascoltando il ministro De Michelis, per proseguire poi giovedì le audizioni: Cgil, Cisl e Uil e le varie confederazioni nella stessa giornata; Dirstat, Cida, Confindustria, Intersind, Confapi, il giorno dopo; artigiani, agricoltori, Confcommercio e Confesercenti martedì 2; infine, i rappresentanti dell'Inps e degli istituti previdenziali mercoledì 3.*

*La protesta sindacale, comunque, si è già organizzata, e oggi la Cgil ha indetto per le vie di Roma una manifestazione contro il d.d.l. di De Michelis, cui prenderanno parte anche i pensionati.*

**M. Regina Perissinotto**

## Ex senatore repubblicano assassinato a Bagheria

PALERMO — L'ex senatore repubblicano Ignazio Mineo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Bagheria, un paese a quindici chilometri da Palermo. Mineo che era nativo di Bagheria, aveva 60 anni.

Secondo i primi accertamenti della polizia i sicari, forse due, sono arrivati sul posto, in via Vivaldi, in sella a una motocicletta che hanno abbandonato fuggendo presumibilmente a bordo di un'automobile.

Quando gli hanno sparato, il senatore Mineo stava rincasando insieme con la moglie che è rimasta incolume. La donna, in stato di choc, non ha potuto dir nulla ai poliziotti accorsi sul posto. È stata dapprima accompagnata al pronto soccorso e poi nella sua abitazione.

Gli investigatori hanno accertato che la motocicletta abbandonata in via Vivaldi era stata rubata alcuni giorni fa e il proprietario ne aveva denunciato il furto ai carabinieri di Casteldaccia, un altro paese del Palermitano a poca distanza da Bagheria.

L'INGLESE «IIB» ACCETTA LA PROPOSTA SUI DEBITI

## Electrolux-Zanussi Strada più sgombra

ROMA — La «Italian international bank», l'istituto londinese controllato dal Monte dei Paschi di Siena, ha dato via libera al piano di risanamento della Zanussi. L'istituto di credito infatti, in una riunione tenuta ieri a Londra, ha deciso di approvare una delle proposte presentate dalla Electrolux, quella che prevede il versamento del solo 75 per cento del debito dalla Zanussi (in tutto dieci milioni di dollari, 19 miliardi e 90 milioni al cambio di ieri). Questo, e lo diciamo per prudenza visto come sono andati i fatti negli ultimi mesi, non significa ancora il via libera all'affare, ma un deciso passo in avanti.

Il fronte delle banche contrario al piano finanziario risulta infatti sempre più ristretto e proprio oggi scade l'ultimatum dell'Electrolux al «pool», per avere una risposta definitiva. E' probabile che sia un sì. Questo porrebbe fine, e qui un probabile ci sta bene di nuovo, alle polemiche tra ministri (leggi Altissimo, Goria e Visentini) e tra sindacati e ministri. L'unico ad essere sempre stato favorevole alla soluzione svedese è sempre stato, com'è noto, Altissimo. Goria e Visentini parteggiavano per una soluzione italiana della vicenda. Proprio ieri il segretario nazionale della Uil Mucci, è intervenuto su queste polemiche: «Non sappiamo bene a tutela di quali interessi secondo Goria e Visentini l'intervento dell'Electrolux non risulti idoneo», ha detto Mucci. Dopo aver ricordato come la Uil abbia dato assenso all'operazione Electrolux in quanto è stata presentata senza alternative, Mucci ha denunciato l'irresponsabile atteggiamento dei due ministri «i quali — secondo il segretario nazionale della Uilm — si prestano a manovre a dir poco discutibili». Sullo stesso argomento è intervenuta ieri anche la Flm che, in un telegramma inviato a Craxi e Altissimo, ha invitato il governo ad assumere una posizione chiara e definitiva. Fin qui la parte, diciamo politica, in Italia. Resta poi la Cee, con la sua richiesta di delucidazioni sull'affare in corso e sul salvataggio della Zanussi, evidentemente sollecitata a intervenire dalle grosse aziende elettroniche degli altri paesi europei.

«Il salvataggio avverrà — si chiede la Cee — nel rispetto delle regole di concorrenza della Comunità?» E ancora: «Il finanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia non si somma a quelli della Rel, già approvati a suo tempo?» Ma anche a questi tentativi di rallentamento l'annuncio dell'«affare fatto» dovrebbe dare un colpo di spugna. Forse oggi i 22 mila dipendenti Zanussi potranno, dopo mesi e mesi, tirare un sospiro di sollievo. E non stiamo qui a indagare se in seguito qualcuno si potrà pentire di aver risolto la questione con un gruppo straniero. Altre soluzioni o offerte ufficiali, almeno così ha sempre detto Altissimo, non ce ne sono state.

Tornando al via libera dell'«Italian international bank», il Monte dei Paschi di Siena ha sottolineato che la decisione è stata presa in maniera del tutto autonoma, dato che l'istituto toscano aveva da sempre riconosciuto alla controllata inglese la massima libertà su questo fronte. L'istituto inglese, nell'approvare il consolidamento, ha scelto fra le tre ipotesi presentate dall'Electrolux: il pagamento del 75 per cento del debito (la soluzione adottata), quella del 90 per cento in due tranches senza interessi, e infine quella del consolidamento a tassi agevolati. Le tre soluzioni sono del tutto equivalenti dal punto di vista finanziario al sacrificio richiesto alle banche italiane.

Intanto la Zanussi ha segnato un altro punto a suo favore negli affari internazionali: i documenti che rendono definitivi gli accordi tra la spagnola «Safel» e il gruppo pordenonese per la riconversione nel settore degli elettrodomestici in Navarra sono stati firmati ieri a Pamplona dal presidente del governo della stessa regione e dai massimi dirigenti della imprese che integrano il gruppo.

Il piano di riconversione industriale degli elettrodomestici bianchi in Navarra prevede una serie di aiuti per il cosiddetto «gruppo secondo», formato dalle imprese «Safel» (controllata dal governo della Navarra) e «Ibelsa» (controllata dalla Zanussi).

**F.G.**

NELLE PAGINE INTERNE

## Gli onori militari ai caduti dello Scirè

**Al largo di Haifa, sul ponte di poppa della nave «Anteo», ieri i resti pietosi e assolutamente non identificabili di 22 uomini del sommergibile italiano «Scirè», affondato nell'agosto del 1942 da una corvetta inglese, hanno ricevuto gli onori funebri e militari. Racchiusi in 22 cassette di zinco, saranno riportati in Italia dagli stessi uomini che li hanno recuperati in fondo al mare e momentaneamente sistemati nel sacrario di Bari.** *A pagina 4*

## Approda in Italia col pallone «atlantico»

**Ha attraversato l'Atlantico in pallone ed è tornato fortunosamente in Italia; Joe Kittinger colonnello in congedo dell'aviazione americana era partito venerdì scorso dal Massachusetts e ieri alle 14.08 ha atterrato a quattro miglia a Nord-Nord-Ovest di Savona. Un forte vento levatosi al momento dell'atterraggio ha costretto Kittinger a saltare dalla navicella quando questa era a pochi metri dal suolo. Nella caduta si è fratturato una caviglia.** *A pagina 4*

LA SCOMPARSA D'UNO DEI CAPI STORICI DELLA RESISTENZA E DELLA SINISTRA ITALIANA

## È morto Riccardo Lombardi (83 anni)

ROMA — Riccardo Lombardi, uno dei leader storici del socialismo italiano, si è spento alle 15.45 di ieri nella clinica romana «Mater Dei». Aveva 83 anni. L'anziano uomo politico era stato colpito in mattinata da un malessere con «eclissi della coscienza» e ricoverato, in condizioni che non sembravano preoccupanti, all'ospedale «San Camillo», da dove i familiari l'avevano fatto trasferire nella clinica in cui ha cessato di vivere.

A cominciare dal Presidente Pertini che si era messo in contatto telefonico con l'ospedale non appena avuto notizia del ricovero di Lombardi, tutto il mondo politico ha manifestato profondo cordoglio.

Riccardo Lombardi era nato il 16 agosto 1903 a Regalbuto, in provincia di Enna. Laureato in ingegneria civile, da ormai più di cinquanta anni risiedeva a Milano, la città che lo vide fra i principali esponenti del Cln, quando nell'aprile del 1945 egli fece parte della delegazione incontratasi con Mussolini, nel palazzo arcivescovile, presente il card. Schuster, per trattare la resa delle forze armate della Rsi.

Pochi giorni dopo la Liberazione, Lombardi fu nominato prefetto della provincia di Milano e, nel dicembre del 1945, nel primo ministero De Gasperi, ministro dei Trasporti.

Lo scomparso era stato, nel 1942, tra i fondatori del Partito d'Azione e del giornale clandestino «Italia Libera». Dopo la caduta del fascismo, Lombardi firmò il patto costitutivo del Cln. Quando il Partito d'Azione si sciolse, una parte dei suoi militanti, confluì nel Psi, con a capo Lombardi che venne chiamato alla direzione del quotidiano socialista «Avanti!».

Deputato alla Costituente, Lombardi fu rieletto a cominciare dal 1948, ma nell'ultima consultazione elettorale non riportò i voti necessari per entrare a Palazzo Madama.

La vita politica di Lombardi può essere suddivisa in tre fasi: quella dell'antifascismo, la fase Costituente e la fase del centrosinistra. La sua militanza antifascista lo segnalò ad alcune squadracce che lo aggredirono, nel 1934, procurandogli gravi lesioni. Da allora egli visse con un solo polmone essendo stato sottoposto a un intervento di pneumotorace.

Insieme con Sandro Pertini e Jacometti capeggiò l'ala autonomista del Partito socialista e fu allora che si rivelò il più deciso combattente contro il patto di unità di azione con i comunisti. Il pensiero di Riccardo Lombardi è, in sintesi, questo: «Io non sono anticomunista, ma acomunista».

Durante il centrosinistra egli fu il teorico ufficiale della programmazione economica del Psi, e radunò alcuni giovani economisti socialisti, come Giolitti, Ruffolo e Giugni. Sostenne con vigore le campagne per la nazionalizzazione dell'energia elettrica; successivamente quando alla Camera non venne approvata la legge sulla cosiddetta «cedolare secca», Lombardi denunciò e dichiarò pubblicamente il fallimento del centrosinistra. Da quel momento rifiutò sempre incarichi di governo. La politica da lui sostenuta negli anni settanta è stata quella dell'alternativa di sinistra, senza però un rapporto subordinato al Pci. Come membro della direzione del Psi, Lombardi si è fatto costantemente portavoce della sinistra del suo partito.

L'ultimo a rendere omaggio ieri sera alla salma di Riccardo Lombardi, prima che venisse trasferita dalla clinica Mater Dei, è stato il Presidente della Repubblica Pertini, che è accorso subito dopo la fine della riunione del Consiglio superiore della magistratura che lo ha tenuto impegnato nel pomeriggio.

**R. T.**

Riccardo Lombardi

# DALL'INTERNO

IL PSI HA SCELTO L'ALLEANZA CON IL PCI COME IN SARDEGNA

## Matera: emarginata la Dc dai «colleghi» di governo

### Si accentua la polemica dopo le accuse rivolte da Natta a Giovanni Paolo II

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono diventati tesissimi i rapporti all'interno del pentapartito: non c'è accordo sulle pensioni, manca un'intesa sulla politica fiscale elaborata da Visentini, l'iter per il condono edilizio è ancora bloccato, fatica a emergere il piano complessivo per contenere, nel prossimo anno, il disavanzo pubblico entro i 95 mila miliardi.

In un quadro già tanto difficile si è inserita la scelta dei partiti del polo laico di dar vita a Matera a una giunta di sinistra con la Democrazia cristiana spinta all'opposizione anche se i risultati elettorali giustificano la formazione di un pentapartito.

De Mita è furente. Ieri ha confidato a un suo collaboratore «in altri tempi per molto meno si sono aperte crisi di governo». E non è escluso che proprio questo sia alla fine lo sbocco di una vicenda che vede il Psi scegliere di governare con i comunisti anche in Sardegna.

Che le prossime settimane siano decisive per le sorti della legislatura lo si è capito sin da ieri mattina quando le agenzie di stampa diffondevano i risultati delle elezioni del sindaco e della nuova giunta a Matera.

E la reazione democristiana si è articolata, per il momento su due livelli. Luigi Sabbatini, responsabile della politica negli enti locali del partito di maggioranza relativa, ha spiegato che «la scelta di Matera è grave perché il polo laico e socialista ha fatto una scelta che contravviene ad accordi già raggiunti a Roma con la Dc e ai quali erano presenti le delegazioni locali».

Contemporaneamente, dal secondo piano di piazza del Gesù, sede del quartiere generale di Ciriaco De Mita, è partito l'ordine di alzare il tiro su tutte le questioni ancora aperte per quanto riguarda le decisioni che il governo deve assumere nel giro di pochi giorni. E ancora Bodrato si è recato a Montecitorio per spiegare ai giornalisti che nell'azione della Dc non c'è un intento punitivo ma semplicemente la rivendicazione di un ruolo che le è assegnato dal fatto di essere il partito di maggioranza relativa.

«Se le nostre richieste non vengono accolte — ha detto — è logico attendersi da noi un atteggiamento conseguente in Parlamento» e questo perché la maggioranza non può non essere condizionata dal fatto di essere guidata dall'esponente di un partito che rappresenta poco più dell'11 per cento dei voti.

A rendere più difficile l'intero quadro politico c'è il fatto che la tensione tra i partiti della maggioranza coincide con l'inasprimento dei rapporti tra le forze del pentapartito e il Pci. Le accuse rivolte da Natta al Papa e al documento vaticano sulla teologia della liberazione segnano un'accentuazione della polemica tra la maggioranza e il maggior partito dell'opposizione.

Il Pci è ritornato ieri sull'argomento con due prese di posizione: la prima contro l'Osservatore Romano e la seconda contro De Mita e gli altri leader politici che il giorno precedente avevano replicato alle dure parole di Natta.

L'Unità scrive questa mattina che «la debolezza del corsivo vaticano come l'arretratezza culturale del documento della Congregazione della dottrina della fede, stanno proprio nel voler ideologizzare il confronto che invece con Giovanni XXIII e con Paolo VI era stata calato nella storia».

Il quotidiano comunista cita la distinzione fatta da Giovanni XXIII nella «Pacem in terris» tra dottrine filosofiche e movimenti storici e aggiunge: «Fu grazie a questi orientamenti nuovi che la Santa Sede ha avviato quella che è stata definita l'Ostpolitik vaticana alla quale hanno dato un grande impulso Paolo VI e il cardinale Casaroli».

L'Unità prosegue ricordando che nei giorni scorsi «gli osservatori sono stati concordi nel rilevare che non giova certo al dialogo Est-Ovest e alla pace l'aver indicato, nel documento Ratzinger, i paesi del socialismo reale la vergogna del nostro tempo».

A prendersela con De Mita è stato invece il presidente dei deputati comunisti, l'on. Napolitano. «Il commento del segretario democristiano è un impasto di grossa presunzione e di pesante insofferenza. Non seguiremo De Mita su questo terreno».

Piuttosto, ha aggiunto Napolitano «lo invitiamo a rispondere alle critiche argomentate rivolte da Natta alla sua politica».

T. G.

IL MINISTRO NICOLAZZI SPIEGA IL PROVVEDIMENTO

## «Toppa all'equo canone il decreto sugli sfratti»

### Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente col governo

ROMA — Le segreterie Cgil, Cisl e Uil hanno manifestato il proprio «netto dissenso» sulle misure annunciate dal governo per gli sfratti e l'edilizia abitativa poiché, affermano in una nota congiunta, le «considerano inidonee sia a far fronte all'emergenza abitativa sia ad avviare una ripresa dell'intero comparto edilizio».

Le segreterie Cgil, Cisl e Uil — che hanno chiesto al governo un incontro urgente «più volte sollecitato e mai finora realizzato» — affermano che «particolarmente marcato è il disaccordo delle confederazioni sindacali per la preannunciata sospensione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi pubblici e per la destinazione a usi non previsti dalla legislazione in essere dei fondi Gescal del biennio 1986/87».

A parere del sindacato «non è alimentando un'assurda guerra fra poveri o distorcendo per fini non corretti le risorse disponibili, che si dà una risposta al problema della casa nel nostro Paese. Tale scelta del governo — prosegue la nota — sanziona che il prelievo Gescal sui salari è un vero onere improprio che grava sul costo del lavoro senza che ne beneficino i lavoratori che lo pagano».

Sull'argomento è intervenuto anche Nicolazzi: «Il problema della casa non si risolve certo con un decreto legge ma questo può servire oggi a mettere una toppa agli sconquassi prodotti dalla legge sull'equo canone mentre si attende di vararne la riforma».

Così replica dunque il ministro dei lavori pubblici, Nicolazzi, alle accuse mossegli circa gli aspetti negativi del decreto che contiene la sospensione degli sfratti e altri provvedimenti per favorire la disponibilità temporanea di case per gli sfrattati.

«Per uscire dalla crisi — ha aggiunto Nicolazzi — il governo ha fatto delle proposte, la maggioranza le ha approvate, il Parlamento non le discute».

Quanto al decreto, Nicolazzi sottolinea anche che come tutti i decreti anche questo sugli sfratti può essere migliorato. «Perche allora gridare allo scandalo — conclude — se si auspica un intervento del Parlamento che faccia giustizia di tante situazioni particolari senza però cedere alle tentazioni demagogiche tanto fiorenti alla vigilia di elezioni?».




LA STIMA SUL FABBISOGNO DI CASSA PER IL SETTORE PUBBLICO

## Goria: «A fine anno l'inflazione può arrivare al dieci per cento»

### Particolarmente difficile si presenta il contenimento della spesa sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A fine anno l'inflazione potrebbe attestarsi intorno al 10 per cento e il deficit pubblico sarà di circa 95 mila miliardi. Queste le stime contenute nella relazione del ministro del Tesoro Goria sul fabbisogno di cassa del settore pubblico per il 1984. Ma anche se questi dati potrebbero indurre a un facile ottimismo, il ministro Goria ha avvertito sulla necessità di operare una serie di interventi per giungere entro il 1988 a un controllo più razionale del bilancio pubblico.

Il tema del deficit e dei risparmi di spesa sono anche al centro degli incontri tra i ministri economici finanziari, in preparazione della legge finanziaria che sarà approvata dal consiglio dei ministri entro il 30 settembre.

Nella legge finanziaria, sarà posto l'obiettivo di un contenimento dell'inflazione per il 1985 entro il 7 per cento, mentre il disavanzo pubblico dovrebbe essere contenuto sugli stessi livelli del 1984.

«L'operazione non è facile» ha detto il ministro del bilancio Romita al termine della riunione, «ci sono molte cose da approfondire». Particolarmente difficile si presenta il contenimento della spesa sanitaria. Ma, ha tenuto a precisare Goria, la spesa sanitaria non potrà in nessun caso superare del 7 per cento, cioè del tasso di inflazione programmata, la cifra del 1984, anzi ha detto inoltre il ministro del Tesoro, visto che ci sono proposte di controllo maggiore, l'aumento di spesa potrebbe essere contenuto ancora di più.

La linea del governo è quella di limitare gli aumenti di spesa entro il tasso di inflazione e questo naturalmente provoca molti problemi, uno di questi riguarda i dipendenti pubblici che dovranno rinnovare il proprio contratto. Per mantenere gli incrementi di spesa per i dipendenti statali entro il 7 per cento, si cercherà di limitare alcune indicizzazioni, esclusa la scala mobile.

Anche stavolta il presidente del consiglio Craxi è intenzionato a fare il possibile per arrivare all'approvazione del bilancio e della finanziaria entro la fine dell'anno. Oggi nel corso di una riunione con i capigruppo della maggioranza, il presidente del consiglio porrà l'esigenza dell'approvazione alla Camera della finanziaria entro il 15 novembre per consentire successivamente al Senato di rispettare il termine del 31 dicembre. Molto dipenderà dall'opposizione comunista.

Ieri Goria nel presentare il resoconto sulla stima del fabbisogno pubblico ha fatto il punto sulla situazione economica e sulle prospettive fino al 1988. Fra tre anni la spesa pubblica non dovrà superare il 53 per cento del prodotto interno lordo con una diminuzione di 10 punti in percentuale rispetto al 1983.

Giuseppe Sanzotta

## Quanto pagherà ogni azienda se passa il referendum comunista

ROMA — L'ufficio sindacale della Confapi ha elaborato un calcolo dei costi, a titolo di arretrati retributivi ed oneri previdenziali, per ogni lavoratore se dovesse passare il referendum proposto dal Pci.

«Sono cifre semplici e nello stesso tempo drammatiche — afferma il vicepresidente della Confapi agli affari sindacali, Rino Boscariol nel rendere noti i risultati — e le conseguenze vanificherebbero la manovra per il rientro dall'inflazione, aprendo una voragine nel bilancio delle aziende e dello stato.

«Per il periodo febbraio '84/dicembre '85, per il recupero dei quattro punti di contingenza già congelati — afferma il vicepresidente della Confapi — ad ogni lavoratore si dovrebbero corrispondere 640 mila lire a titolo di retribuzione alle quali vanno aggiunti 268 mila lire per oneri previdenziali.

«Ogni azienda dovrà sborsare 907.000 lire per ogni lavoratore, cifra che sarà scaricata interamente — fa rilevare Boscariol — sul costo del lavoro del 1985 che aumenterà ben oltre il previsto 12 per cento».

«Complessivamente per soddisfare i 14 milioni e mezzo di lavoratori dipendenti, pubblici e privati, occorrerebbero 13 mila 200 miliardi — aggiunge il vicepresidente della Confapi — ai quali vanno aggiunti 300 miliardi di spese vive per far funzionare la macchina elettorale del referendum.

«Sarà immessa sul mercato dei consumi — afferma ancora Boscariol — una somma di 10 mila miliardi con tutte le conseguenze sull'andamento dell'inflazione, sulla perdita di competitività dei nostri prodotti nei mercati esteri e con gravi contraccolpi sul deficit pubblico e sulle imprese delle quali molte chiuderebbero.

SUMMIT DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

## Pertini al Csm esalta l'autonomia dei giudici

### Dibattito sui disegni di legge in materia disciplinare

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dal Capo dello stato, Sandro Pertini, si è riunito ieri sera in seduta plenaria al palazzo dei marescialli per un primo dibattito sui vari disegni di legge presentati in materia di responsabilità disciplinare del giudice. Alla riunione erano presenti anche il ministro di grazia e giustizia Mino Martinazzoli, il primo presidente della Corte di cassazione Giovanni Mirabelli e il procuratore generale presso la suprema corte, Giuseppe Tamburrino.

Aprendo il dibattito Pertini ha detto che l'esame del progetto governativo cade in un momento molto delicato e difficile della vita giudiziaria del paese e che le questioni della giustizia sono al centro dell'attenzione della pubblica opinione per alcune vicende che hanno suscitato allarme.

«Un travagliato processo di recupero e di riforme, ormai da tempo avviato — ha aggiunto — consentirà di uscire presto da un oscuro periodo di emergenza; molte iniziative sono già state prese dal governo e dal Parlamento, mentre altre sono in via di attuazione o allo studio».

Pertini ha parlato della indipendenza e dell'autonomia della magistratura, specificando però che «indipendenza non comporta anche sottrazione da ogni responsabilità; ai poteri attribuiti ai magistrati corrispondono particolari doveri...; il disegno di legge — ha aggiunto — definisce specifiche ipotesi di illeciti disciplinari raccogliendole in due ampie categorie: illeciti configurabili nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali ed illeciti ravvisabili al di fuori di tali funzioni».

Concludendo il suo intervento, Pertini ha espresso la «convinzione che Parlamento, governo, forze politiche e ordine giudiziario adempiranno, ciascuno nel suo ambito di responsabilità, al proprio compito con onore e compiranno degnamente il proprio dovere di fronte al paese e alle generazioni future».

Intervenendo subito dopo, il vicepresidente del Csm De Carolis ha ringraziato Pertini per aver voluto presenziare la seduta. Dopo aver fatto cenno alle ultime iniziative del Consiglio con riferimento alla normativa sulla custodia cautelare e sulla competenza penale dei pretori, De Carolis ha sottolineato come il parere del Csm sul ddl governativo «sia ampio e articolato e rappresenti sn contributo importante per l'esame da parte del Parlamento, tenuto conto anche delle numerose proposte di iniziativa parlamentare».

«Il parere inoltre — ha proseguito — contiene suggerimenti originali sia nella parte relativa alla tipizzazione degli illeciti, sia per quanto riguarda la costruzione di un procedimento disciplinare attraverso una riforma più completa di quella proposta. Un parere non chiuso ed esclusivo, ma aperto ai molteplici contributi che, nell'ambito della commissione per la riforma giudiziaria sono stati espressi con efficacia presentando tutti aspetti di grande interesse».

## Violentata una pensionata di 78 anni

**CAGLIARI — I carabinieri di Isili, nel Nuorese, stanno cercando un maniaco che ha ucciso, strangolandola con un grembiule da cucina, dopo averla violentata, una anziana pensionata, Anna Maria Faedda di 78 anni di Villanovatulo (Nuoro).**

**La morte della donna risale, secondo gli accertamenti del medico legale, a venerdì scorso, ma il delitto è stato scoperto solo ora dai congiunti che hanno avvertito i carabinieri.**

**Anna Maria Faedda è stata trovata seminuda (le erano stati strappati di dosso gli indumenti intimi) riversa sul pavimento della propria abitazione, col capo avvolto in un grembiule e le mani legate dietro la schiena con un paio di calze. Gli accertamenti medico legali hanno stabilito che la donna è stata brutalmente malmenata.**

**I carabinieri prendono in egual considerazione due ipotesi: che la pensionata sia stata aggredita da un ladro indispettito per non aver trovato soldi (la casa è stata messa a soqquadro), o che sia stata uccisa e violentata da un maniaco che ha poi simulato il furto.**

**I carabinieri hanno accertato che Anna Maria Faedda non aveva ancora ritirato la pensione (che le veniva corrisposta per aver lavorato per vent'anni come minatrice). Sono in corso indagini per stabilire se la donna avesse risparmi e dove li tenesse.**

SCANDALO PETROLI

## Cauzione di 4 miliardi per Bruno Musselli

MILANO — Quattro miliardi di lire: questa la cauzione che il petroliere Bruno Musselli dovrà pagare per ottenere la libertà provvisoria.

L'ex leader della «Bitum-Oil», la raffineria di Vignate (Milano), fallita dopo lo scandalo emerso sulla sua attività di contrabbando, fu arrestato il 20 aprile dello scorso anno a Las Palmas (Spagna) da dove venne estradato il 9 novembre scorso su richiesta delle magistrature di Milano e di Torino.

L'ex imprenditore petrolifero ha infatti pendenze giudiziarie sia nel capoluogo lombardo, sia in quello piemontese. D'accordo fra di loro, il giudice istruttore di Milano, La Manna, e quello di Torino, Mario Vaudano, hanno stabilito in due miliardi ciascuno la cauzione che Musselli dovrà versare per tornare libero.

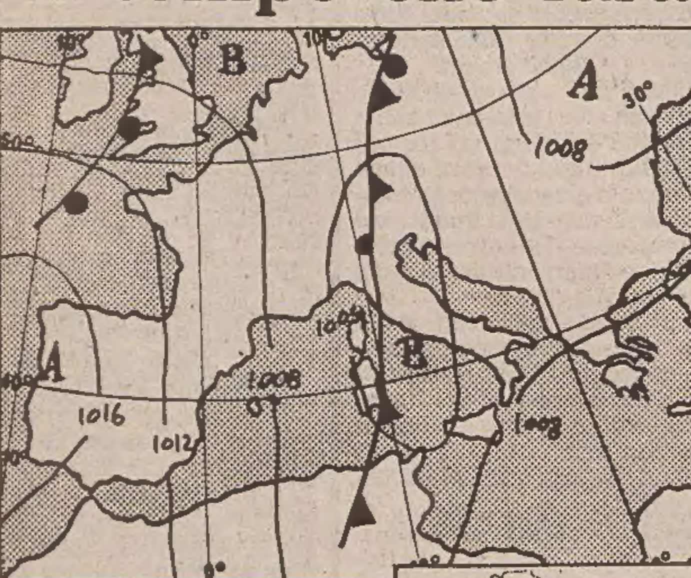
All'imputato i magistrati, che hanno applicato nel caso specifico la nuova normativa sulla custodia cautelare, hanno fissato anche l'obbligo della dimora.

Bruno Musselli, da molti indicato come uno dei cervelli dello scandalo dei petroli esploso in Italia negli anni Settanta, è già stato condannato dal Tribunale di Milano (che lo ha giudicato in contumacia) a dieci anni e sei mesi di reclusione per i fatti della «Bitum-Oil».

Altre cause nei suoi confronti sono tuttora in fase istruttoria. Fu lui a tenere i contatti con Sereno Freato al quale, secondo quanto affermato subito dopo la cattura avvenuta in Spagna, Musselli avrebbe passato diverse tangenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

## Il tempo che farà




**Situazione:** la massa d'aria fredda presente sulla Francia meridionale nel suo spostamento verso Sud-Est si porta sulle nostre regioni.

**Tempo previsto per la giornata di oggi:** su tutte le regioni molto nuvoloso e coperto con piogge estese e temporali.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.

**Venti:** deboli o moderati meridionali, tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

**Mari:** generalmente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 16, 23; Bolzano 13, 15; Verona 16, 20; Venezia 16, 20; Milano 15, 16; Torino 13, 16; Cuneo 13, 16; Genova 19, 21; Bologna 15, 23; Firenze 14, 21; Pisa 15, 18; Roma Urbe 13, 24; Roma Fiumicino 15, 26; Campobasso 12, 18; Bari 15, 25; Napoli 14, 22; Potenza 11, 18; S. Maria di Leuca 19, 24; Reggio Calabria 21, 27; Messina 21, 27; Palermo 20, 28; Catania 16, 31; Alghero 15, 23; Cagliari 15, 25.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 12, 17; Atene s. 18, 30; Beirut n. 22, 27; Belgrado s. 15, 25; Berlino n. 10, 18; Bruxelles n. 8, 16; Buenos Aires n. 13, 19; Il Cairo s. 21, 35; Chicago s. 3, 20; Copenaghen n. 10, 16; Dublino s. 12, 16; Francoforte n. 13, 16; Helsinki n. 8, 13; Gerusalemme s. 16, 28; Lisbona s. 18, 29; Madrid s. 7, 27; Manila s. 23, 32; Montevideo n. 9, 17; Mosca n. 6, 15; Nuova Delhi s. 25, 32; New York s. 11, 18; Nicosia s. 18, 32; Parigi n. 13, 18; Pechino n. 14, 26; Rio de Janeiro n. 16, 26; San Francisco s. 16, 34; Santiago n. 4, 18; San Paolo n. 14, 21; Singapore p. 24, 30; Stoccolma s. 8, 13; Sidney p. 12, 18; Tel Aviv s. 21, 28; Tokio p. 21, 25; Toronto s. 9, 20; Vienna n. 11, 17; Varsavia n. 11, 13.

IL RADICALE SOSTIENE CHE I TITOLI APPARTENEVANO ALLA P2

## Le azioni «Fincoriz» non confiscate Scalfaro denunciato da Teodori (Pr)

ROMA — Il deputato radicale Massimo Teodori si è recato ieri mattina dal Procuratore generale di Roma Franz Sesti e gli ha consegnato una denuncia per omissione d'atti d'ufficio nei confronti del ministro dell'interno Scalfaro. Motivo: non aver provveduto alla confisca del 10,2 per cento di azioni del capitale della Rizzoli, nominalmente detenuto dalla Fincoriz e di cui è accomandatario Bruno Tassan Din. La tesi di Teodori è che tale quota appartenesse in realtà alla P2.

Lo ha reso noto lo stesso deputato radicale nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina a Montecitorio. Teodori ha ricordato di aver più volte sollecitato (fin dal febbraio 1983) i ministri Rognoni e Scalfaro a sequestrare la quota della Rizzoli di Tassan Din, e ha affermato che nel corso dei lavori della commissione P2 «è stato accertato senza possibilità di dubbio che questa quota era in realtà detenuta per conto della loggia P2. Ciò risulta dalla complessa documentazione d'inchiesta e anche dal relativo giudizio dato da tutte le relazioni conclusive, compresa quella di maggioranza».

Il silenzio, a proposito della confisca della quota Fincoriz ha caratterizzato, secondo il deputato radicale, anche l'atteggiamento della Anselmi.

Sottolineato che finora non è stato posto in essere nessun provvedimento di confisca dei beni della P2, Teodori ha anche rilevato che il relativo potere — in base alla legge — spetta comunque al ministro dell'interno.

Teodori ha anche riferito ai giornalisti del breve colloquio informale avuto con Sesti: «Abbiamo discusso l'urgenza del provvedimento — ha detto — visto che l'amministrazione controllata della Rizzoli scade il 5 ottobre, e l'aumento di capitale può poi cambiare tutti i termini del problema. Sesti mi ha detto che studierà immediatamente tutta la documentazione, e che se ne rinverrà gli estremi trasmetterà gli atti all'inquirente».

Secondo i radicali è necessario «un atto di chiarezza e di pulizia»: Teodori ha ribadito «la pericolosità della manovra della cordata Monti e di quella Caracciolo-Mondadori; entrambe comunque non rispettano la legge sulla concentrazione delle testate».

I radicali pensano che la destinazione della quota eventualmente confiscata dalla Rizzoli debba essere un'asta aperta agli editori privati.

## Il quotidiano Nuova Venezia da ieri in edicola

VENEZIA — «Un giornale nuovo, per una realtà nuova» è il titolo del fondo di Lamberto Sechi, direttore de «La Nuova Venezia», «Il Mattino di Padova» e «La Tribuna di Treviso». «La Nuova Venezia» dell'Editoriale quotidiani veneta di Giorgio Mondadori è stato distribuito per la prima volta ieri mattina in tutte le edicole del centro storico.

Proprio ieri intanto il settimanale satirico «Venezia Sette» aveva fatto distribuire in edicola un falso «La Nuova Venezia».

CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI PER L'AFFARE CENTRALE-TORO

## L'Ambrosiano dovrà risarcire 30 miliardi alle casse statali

ROMA — La Corte dei conti ha condannato il Banco Ambrosiano a risarcire allo stato 30 miliardi per aver autorizzato l'operazione con la quale nel novembre 1975 la «Centrale» acquistò in Svizzera oltre un milione di azioni della «Toro Assicurazioni» pagandole più del doppio della loro quotazione in borsa (35 mila lire l'una contro un valore di poco più di 13.700) per un totale di 38 miliardi e 741 milioni.

I giudici della prima sezione giurisdizionale dell'istituto di controllo (presidente Pietro Baiocchi) hanno sentenziato che il Banco ha reso possibile una illegale costituzione all'estero di disponibilità valutarie per l'ammontare corrispondente alla parte eccedente il valore delle azioni: poco più di 23 miliardi e mezzo.

Ne è derivato per lo stato un danno all'economia nazionale che la Corte ha quantificato in termini «equitativi» in 30 miliardi non potendo calcolare precisamente, come dice nella decisione, il reddito che la somma esportata, avrebbe prodotto se fosse rimasta in Italia.

La procura generale della Corte aveva chiesto che il Banco fosse condannato a risarcire 54 miliardi e 37 milioni. Il danno all'economia era stato quantificato applicando sul complessivo importo dei capitali esportati dal 1975 (anno di avvio dell'operazione) al 1981 (ultimo anno nel quale è stato accertato che i capitali non sono rientrati) i tassi di redditività dei fattori della produzione nazionale relativi al capitale e al lavoro. Ma il collegio ha ritenuto che in questi termini il danno è difficilmente dimostrabile. Di qui l'applicazione del cosiddetto «criterio equitativo». Sorge ora il problema giuridico di chi deve pagare la somma visto che il «Vecchio» Ambrosiano è stato posto in liquidazione ed è nato il «Nuovo».

Per provare che l'acquisto delle azioni fu un «mezzo» per esportare illegalmente valuta, i giudici contabili fanno osservare che negli anni precedenti al 1975 La Centrale aveva venduto ingenti quantitativi di azioni della Toro alle stesse società estere dalle quali poi le ha riacquistate, che «dalle persone preposte all'amministrazione delle società è lecito presumere che anche le finanziarie estere facessero parte del Gruppo Ambrosiano come fiduciarie della Centrale», che Roberto Calvi era presidente del «Banco» per il cui tramite la Centrale acquistò le azioni, e che poi questi divenne anche presidente di quest'ultima.

UN TRIESTINO HA DISCUSSO SULL'ARGOMENTO LA TESI DI LAUREA IN SOCIOLOGIA

## Il sindacalese, una lingua per pochi intimi

Eugenio Ambrosi

*TRIESTE — «Il linguaggio sindacale è ermetico, specialistico, al limite del gergo, sempre e da tutti criticato eppure immutabile e anzi consolidatosi nel tempo nelle sue espressioni più deleterie».*

*Lo afferma, nella sua tesi di laurea in sociologia delle comunicazioni (110 e lode) avendo per tema i problemi della comunicazione sindacale, il triestino Eugenio Ambrosi, il quale ha analizzato, con l'aiuto di un personal computer, 107 articoli apparsi su dieci giornali sindacali della sanità (è dipendente dell'Usl ed egli stesso sindacalista).*

*Gli articoli, che avevano per oggetto il primo contatto di lavoro delle Usl, sono stati scomposti in periodi, parole e sillabe, per ottenere, secondo parametri normalmente utilizzati tra gli studiosi della comunicazione, l'indice di facilità di lettura (o indice di flesh) basato sulla complessità verbale e la lunghezza delle frasi.*

*«Le conclusioni — ha sostenuto Ambrosi — hanno pienamente confermato le aspettative: per quanto riguarda l'indice relativo alla lunghezza dei periodi, gli articoli sono di comprensione molto difficile nel cento per cento dei casi, avendo bisogno di una laurea da parte dei lettori per essere recepiti».*

*«Basandosi sul numero di sillabe la laurea sarebbe necessaria — secondo Ambrosi — al 90 per cento dei lettori, mentre per quanto riguarda l'indice di Flesh, a prescindere da un tre per cento di articoli risultati «illeggibili», la laurea sarebbe necessaria all'80 per cento dei lettori».*

*A giudizio di Ambrosi, vi è, all'interno del sindacato, «una tendenza sempre più marcata a utilizzare il crescente accesso ai mass media non tanto per parlare all'opinione pubblica, quanto per trasmettere messaggi e indicazioni ai quadri intermedi, agli attivisti, agli stessi dirigenti, saltando gli organi di comunicazione interna e rendono così i propri organi di informazione sempre più ripetitivi, noiosi e inutilizzabili.*

*«A ciò si aggiunge un ricorrente pericolo di sovraccarico derivante da troppe informazioni, non schematizzate e non decodificate e quindi difficilmente assimilabili. È un ritardo quasi strutturale del movimento operaio sui problemi dell'informazione, unito a una sottovalutazione storica della questione. E questo — sottolinea Ambrosi — nonostante Gramsci, Nenni, Di Vittorio, Togliatti e altri ancora.*

*«Nell'organizzazione dei lavoratori, che pure è portatrice di rinnovamento e di un modo diverso di intendere la qualità della vita e del lavoro, insomma — conclude Ambrosi — persistono nel settore dell'informazione diffidenza verso il nuovo e contemporanea sottoutilizzazione del vecchio.*

*«A questo punto, al sindacato si pone una duplice possibilità per rimediare alla situazione: elevare il grado di scolarità dei propri iscritti o rivedere la propria impostazione relativa al problema della comunicazione».*

LA «SOCIETÀ PERFETTA» DI ETIENNE CABET

# Icaria, breve volo nei cieli dell'utopia

«Quando si considerino le ricchezze di cui la natura benefica ha colmato il genere umano, e l'intelligenza o la ragione di cui gli ha fatto dono perché gli servissero da strumento e da guida, è impossibile ammettere che il destino dell'uomo sia di essere infelice sulla terra; e quando si consideri che l'uomo è essenzialmente socievole e, per conseguenza, simpatico e affettuso, non è più nemmeno possibile ammettere che egli sia cattivo per natura».

Chi scrive queste parole, all'inizio del 1840, è un individuo di cinquant'anni, di statura leggermente inferiore alla media, il volto dai tratti fini e regolari, vestito sempre di nero. Si chiama Etienne Cabet, è un politico e un filosofo. È reduce da cinque anni di esilio a Londra, dov'è stato confinato dal governo di Luigi Filippo d'Orleans a causa delle sue idee.

Cabet è uno dei tanti ingenui e un po' patetici utopisti che è così facile trovare nel corso dell'Ottocento. Il libro che si apre con le frasi citate s'intitola «Viaggio in Icaria», ed è ora disponibile in italiano nella versione che Roberto Tumminelli ha preparato per Guida (pagg. 358, lire trentamila). Non varrebbe forse la pena di occuparsene se Cabet non fosse stato un utopista particolare, un acceso sostenitore della via democratica al comunismo, insomma una sorta di antenato della famosa «terza via» intorno alla quale si è a lungo dibattuto anche in Italia.

È comunque il caso di sgomberare subito il campo dagli equivoci e di rivelare che l'esperimento finì malamente. Come ricorda Tumminelli nella sua introduzione, Cabet — una volta tornato in Francia —, oltre a stampare il «Viaggio», fonda un «partito icariano» che gli consente di divenire in breve il rappresentante più popolare del comunismo francese a metà dell'Ottocento.

Ma l'andamento della lotta politica in patria non lo soddisfa: sicchè, seguendo l'esempio di Owen e di Fourier, decide di fondare una comunità sperimentale negli Stati Uniti. Le informazioni che gli giungono dalla «terra promessa» lo persuadono che è indispensabile la sua presenza. Parte nel dicembre del 1851; ma, appena arrivato, non tarda ad accorgersi che le lotte intestine hanno ormai frantumato l'unità iniziale. Deluso e amareggiato, si spegnerà, circondato da un drappello di fedelissimi, l'8 novembre 1856.

* * *

Con le proposte politiche che sono state di recente formulate da diverse parti in Italia, il «Viaggio» dimostra sorprendenti affinità. Vi si parla infatti, piuttosto esplicitamente, di «governo dei tecnici», che, privo di qualsiasi carattere classista, dovrebbe dirigere un ordinamento politico di sicuro stampo democratico attutendo le tensioni e agendo da mediatore tra i vari gruppi.

Il funzionamento di questo complesso meccanismo, definito da Cabet «democrazia allo stato puro», ha come presupposto — spiega Tumminelli — la completa identificazione di stato e società, di pubblico e privato; in esso il filosofo ha illimitata fiducia a patto però che sia reso operante dal comunismo economico. «Così — scrive Tumminelli — Cabet ritiene di poter coniugare comunismo e democrazia, e realizzare quella uguaglianza reale che era già stata il sogno del suo maestro Robespierre, vale a dire l'eguaglianza sociale dei cittadini garantita da istituzioni democratiche».

Per quanto riguarda le strutture in senso stretto l'utopista francese pensa a un organismo denominato «Rappresentanza popolare», una Camera formata da duemila deputati, due per ogni Comune. La «Rappresentanza» dura in carica solo sei mesi, proprio per garantire un continuo ricambio.

L'esecutivo è invece costituito da un consiglio dei ministri composto di quindici membri più un presidente, un numero corrispondente alle diverse sottocommissioni in cui è divisa la «Rappresentanza». L'idea non è nuova, visto che era già stata elaborata in forma simile da Saint-Simon, ma Cabet le offre una dignità teorica che prima le mancava.

Più abile e intelligente di altri utopisti dello stesso periodo, animati dal vorace desiderio di avere tutto e subito, Cabet, almeno inizialmente, non sognò l'immediata realizzazione della sua società perfetta. Anzi — come precisa nel «Viaggio» — ritiene opportuna una fase di transizione che può durare «trenta, cinquanta o anche cento anni», a seconda dei paesi.

Si tratta, spiega Tumminelli, di un concetto nato con la rivoluzione francese e teorizzato da Babeuf, che verrà in seguito ripreso da Marx, da Lenin, da Stalin e dalla Terza Internazionale. Solo dopo questa fase di transizione, secondo Cabet, il comunismo democratico potrà realizzarsi pienamente. Nel frattempo dovrebbe entrare in vigore un sistema misto, con la funzione di favorire il passaggio.

* * *

Sulla carta tutto filava alla perfezione, tutto era regolato sin nei minimi particolari. Ma, a differenza di Tommaso Moro, di Bacone e degli altri grandi utopisti classici, a un certo punto della sua vita Cabet fu preso dalla fretta. La situazione della Francia gli sembrò pericolosa e decise di fondare la comunità americana credendo di poter in seguito esportare la sua pacifica rivoluzione.

Come si è detto, gli andò male, anzi malissimo. Dev'essere stato per lui un duro colpo scoprire che i contrasti di cui aveva fatto esperienza in Europa non nascevano dalla cattiva organizzazione della società e che l'uomo non era «naturalmente buono», secondo l'insegnamento di Rousseau.

Il quadro che gli si presentò dinanzi agli occhi quando sbarcò nella colonia da lui fondata era purtroppo simile a quelli descritti da Hobbes, e nonostante la perfezione dei meccanismi di controllo il corso della storia continuava a essere un'«ossessiva vicenda di lacrime e sangue». Il mondo sereno che aveva a lungo sognato si rivelò dunque impossibile da costruire: e per colpa di esseri che egli aveva immaginato troppo diversi dalla realtà.

Logico, quindi — commenta Tumminelli — che il «Viaggio in Icaria» abbia per il lettore moderno il sapore del frutto proibito e offra il paradigma di un universo tragicamente pervaso dal mito della perfezione. Ma la morale che si può trarne, secondo le antiche leggi della retorica, è importante: analizzandolo si comprende, infatti, che sulla carta tutti i progetti sono perfetti, ma che la realtà avanza e muta a un ritmo molto diverso da quello che muove la penna.

**Edoardo Poggi**

LOREN E BARDOT: BILANCIO PER DUE DIVE CHE FESTEGGIANO IL MEZZO SECOLO

# Star sul lido dei cinquant'anni

**Debuttarono giovanissime: ma se l'attrice italiana s'impose molto presto a livello internazionale (e tuttora è un fenomeno) B.B., sex symbol per eccellenza, si ritirò in fretta temendo la mediocrità - La zoofilia, oggi, forse è soltanto «contegno»**





*Due attrici famose stanno per effettuare quel che un po' ottimisticamente si suol chiamare il giro di boa dell'esistenza (stanno cioè per compiere i cinquant'anni): Sophia Loren e Brigitte Bardot. Sophia li compie tra pochi giorni, il 20 settembre; Brigitte un po' più in là, il 28. Due vite parallele, vissute però in situazioni diverse, con destini altrettanto diversi.*

*Entrambe debuttano giovanissime, a poca distanza l'una dall'altra, nei primi anni Cinquanta; entrambe provano il brivido del protagonismo pressappoco insieme (Sophia nel '54; Brigitte nel '55); entrambe divengono nel medesimo momento (diciamo nel '55) il «sex symbol» del proprio paese.*

*Ma a questo punto, come dicevamo, i loro destini divergono: B.B. resta solidamente radicata nel cinema francese; Sophia, invece, varca con successo l'Atlantico imponendosi come star di prima grandezza nel firmamento hollywoodiano, dove si produce anche in ruoli drammatici (che, in Italia, nessuno aveva osato affidarle).*

*Quando, nel '60, torna in patria con il carisma della grande diva internazionale, rubare alla Magnani il ruolo della madre nella «Ciociara» le riesce estremamente facile e, sotto la guida di De Sica, può tornare pochi mesi dopo a Los Angeles per ricevere da trionfatrice l'Oscar. E' il suo momento magico, si pensa, ma è un momento che dura da oltre vent'anni e non subisce flessioni.*

*Avrà l'onore di essere prescelta da Chaplin per il suo ultimo film, «La contessa di Hongkong»; troverà sulla propria strada compagni di lavoro prestigiosi come Marlon Brando, Gregory Peck, Peter O'Toole, Jean Gabin, Richard Burton, ma tornando sempre, quasi a scadenze fisse — come si usa con le località termali — alle fonti della propria fama: a De Sica e a Mastroianni, rispettivamente regista e partner ideali.*

*Oggi ha diradato le prestazioni. Tuttavia, quando si cimenta, riesce ancora a far notizia, a calamitare l'attenzione dei mass media. Basti pensare all'attesa che si è creata intorno a «Qualcosa di biondo» il film che ha appena finito di girare con il suo secondogenito sotto la guida di Maurizio Ponzi. L'aver accettato di farsi dirigere da Ponzi, regista che ha saputo mettere in luce le grandi qualità di Francesco Nuti ma che non ha ancora raggiunto una quotazione internazionale, la dice lunga sull'intelligenza dell'attrice, sulla duttilità che dimostra nell'amministrare la propria carriera.*

*A conti fatti, Sophia Loren è, con Alida Valli, l'attrice più longeva dal punto di vista professionale che la storia del cinema italiano ricordi. L'unica che appaia refrattaria all'usura dell'età; in altri termini, l'unica che non abbia registrato con l'andar degli anni un calo di popolarità, essendo riuscita a liberarsi dal vincolo della freschezza giovanile — vincolo soffocante per la maggioranza delle attrici cinematografiche.*

*Un'operazione difficilissima, che l'attrice ha preparato per tempo fin da quando, a soli 26 anni, seppe fare a meno del suo statuto di «sex symbol», per apparire, con «La ciociara» in quel ruolo di «mater dolorosa» che la consegnò definitivamente all'Olimpo delle grandi interpreti.*

*Dopodiché ella seppe alternare con esemplare accortezza il corpo e lo spirito, lasciando che il primo emergesse con tutto il suo potenziale erotico in film quali «Madame Sans-Gene», «Boccaccio 70», «Arabesque», e restasse invece subordinato alle esigenze del secondo quando si trattava di dar vita ai personaggi di «Matrimonio all'italiana», «I girasoli», «Il viaggio», «Breve incontro», fino a maltrattarlo con lucida consapevolezza in occasione di «Una giornata particolare» (dove interpretò in modo memorabile il ruolo di una casalinga frustrata che per disperazione si dava a un omosessuale deluso quanto lei dalla vita).*

*Una carriera che sembra un romanzo, insomma, specie se si pensa al duro inizio, quando — appena sedicenne — Sophia sbarcava il lunario facendo la comparsa a Cinecittà, apparendo in fotoromanzi e interpretando particine in film di serie Z. Certo, l'aver trovato sulla propria strada un produttore come Carlo Ponti le ha giovato non poco. Ma non esiste produttore tanto potente da trasformare in diva chi non ne possiede le doti. Le cronache del cinema non sono avare di esempi in proposito.*

*Ora ci accorgiamo di aver cantato le lodi di Sophia senza alcuna riserva. Ne siamo quasi stupiti; non eravamo partiti con tale intenzione. Ne siamo stati costretti dopo aver riletto la sua filmografia, ripercorrendo le tappe della sua carriera. Sono prove inconfutabili per un'attrice come lei, divenuta tale senza frequentare scuole o accademie, facendo leva solo sulle doti naturali e sulla forza di volontà, e facendo virtù anche dei limiti.*

*Difatti, la Loren si è ben guardata dal calcare i palcoscenici, non ripetendo così l'errore — l'unico — della grande Magnani, che non resisteva alla tentazione di prodursi in lavori teatrali, impegno per cui non era affatto tagliata (pensiamo soprattutto ai discutibili esiti in «Maja» di Gantillon e nella «Lupa» di Verga).*

*Non eravamo partiti con l'intenzione di magnificarla, dicevamo. E c'è un perché. Perché, per noi critici allattati dal neorealismo, la comparsa delle «maggiorate fisiche» sull'orizzonte del cinema italiano fu come un segnale funebre che ci annunciava la fine di un'era favolosa, durante la quale il nostro cinema pareva aver indicato una strada nuova a tutto il mondo.*

*Fu come innestare la retromarcia e tornare in altra forma ai «telefoni bianchi». Con qualche presunzione in più, il che peggiorava le cose: perché le divette dei «telefoni bianchi» erano frutto dell'autarchia e avevano coscienza dei propri limiti, mentre negli anni Cinquanta, nel programma dell'industria cinematografica italiana, le «maggiorate fisiche» avrebbero dovuto aprirci le porte del mercato americano, rivaleggiare con l'immenso, prestigioso parco/attori di Hollywood. Che questa fosse un'illusione grottesca più che pia, la storia del nostro cinema lo ha confermato: il cinema italiano restò dov'era, tutt'al più alzò la propria quota di incidenza sul mercato nazionale. E l'operazione tornò a favore di due sole attrici, la Lollobrigida e Sophia che fecero corsa a sé, sganciando la propria sorte da quella del cinema italiano.*

*Il nostro primitivo atteggiamento nei confronti di Brigitte Bardot era, invece, diverso. B.B. per noi rappresentava l'effrazione, una virtù molto apprezzata a quei tempi imbranati e codini. La rappresentava fin da quando, nel 1957, riuscì a turbare Pio XII. Il Papa, uscendo da una visita al collegio Capranica, dove aveva compiuto parte dei suoi studi, andò a imbattere in un manifesto di «Miss Spogliarello» (En effleurant la marguerite» di Marc Allégret).*

*Fu un piccolo scandalo che ebbe conseguenze nazionali e internazionali, scatenando per la prima volta l'attivismo moralistico del famigerato Agostino Greggi, inducendo i produttori francesi a lanciare il successivo film di B.B. con lo slogan «Torna a voi — più svestita che mai — Brigitte Bardot — l'attrice che ha fatto arrossire il Papa»; consigliando il Vaticano ad identificare in Brigitte l'«emblema del male» e a presentarla come tale nel padiglione che la Santa Sede allestì per l'Esposizione Universale di Bruxelles.*

*Inoltre, Bardot ci faceva invidiare la spregiudicatezza francese, espressa come meglio non si poteva dall'allora ministro delle finanze Pinay, il quale, in un discorso tenuto all'assemblea nazionale, non aveva esitato a ringraziare pubblicamente l'attrice per l'ingente quantità di valuta pregiata che era riuscita a far entrare in Francia, grazie ai suoi show generosi.*

*Eppure, questo «sex symbol» tanto più aggressivo e «scandaloso» della Loren, proveniva — a differenza della nostra attrice — da una famiglia dell'alta borghesia parigina; era nata nella bambagia; aveva avuto una educazione rigidamente cattolica. Quando il suo pigmalione Roger Vadim pretese di sposarla, dovette convertirsi, se non altro per ottenere il consenso dei genitori della ragazza.*

*Nella seconda metà degli anni Cinquanta B.B., come la Loren, volle fare un salto di qualità. Abbondonò il suo pigmalione, cercò registi di prestigio, ma rimanendo sempre nell'orbita francese e dividendosi fra Autant-Lara e Clouzot, tra Malle e Godard. Non azzardò mai mettere piede a Hollywood, nonostante la popolarità di cui godeva in America, e che si era tradotta appunto nella valuta pregiata di cui con tanta soddisfazione aveva parlato Pinay all'assemblea nazionale.*

*Insomma, B.B. fu quello che Sophia non fu mai: una riconosciuta gloria nazionale, un fenomeno. Ma, come tanti fenomeni, ebbe corta durata. Forse perché, a differenza di Sophia, non viveva per recitare, ma recitava per vivere. Sicchè a soli 39 anni decise di smettere; intuiva di star cadendo nella mediocrità. Chiusa con propri animali dentro le alte mura della Mandrague, la sua residenza sulla Costa Azzurra, dice di aver trovato altri motivi di vita, più appassionati e meritevoli del cinema. La difesa delle foche, per esempio. Può darsi anche che il suo attivismo zoofilo sia soltanto il modo di mantenere un contegno, di mascherare un fallimento. I libri su di lei, che escono a getto continuo, e che mentre la esaltano la rimpiangono come si fa con un carto estinto, fanno propendere per la seconda ipotesi. Come se B.B., privandoci della propria immagine, abbia in pratica cessato di vivere e sia entrata prematuramente in quell'illustre consesso di morti viventi, del quale fanno già parte Greta Garbo, Marlene Dietrich e altri mostri sacri del tempo che fu.*

**Callisto Cosulich**

Sopra, Sophia Loren e Brigitte Bardot ieri e oggi. La foto giovanile di B. B. è tratta dal film «Et Dieu... crèa la femme», di Roger Vadim.

## Sophia Loren

Ovvero Sofia Scicolone. Nata a Roma il 20 settembre 1934 da famiglia napoletana. Iniziò la sua carriera come comparsa e interprete di fotoromanzi, facendosi chiamare Sofia Lazzaro. Assunse il nome di Sophia Loren con il film «La favorita» di Cesare Barlachi. Il primo film in cui la si notò fu «Aida» di Clemente Fracassi. La prima parte degna di questo nome fu quella della «pizzaiola» nell'«Oro di Napoli» di De Sica. Il primo film che le conferì una solida popolarità: «La donna del fiume» di Mario Soldati.

Film principali: «Peccato che sia una canaglia» (1954) e «La fortuna di essere donna» (1955) di Alessandro Blasetti, «Pane, amore e...» (1955) di Dino Risi, «La chiave» (1958) di Carol Reed, «L'orchidea nera» (1958) di Martin Ritt, «Il diavolo in calzoncini rosa» (1959) di George Cukor, «La ciociara» (1960) di Vittorio De Sica, «El Cid» (1960) di Anthony Mann, «Matrimonio all'italiana» (1964) di Vittorio De Sica, «Arabesque» (1965) di Stanley Donenen, «La contessa di Hongkong» (1966) di Charles Chaplin, «I girasoli) (1969) di Vittorio De Sica, «Una giornata particolare» (1977) di Ettore Scola.

## Brigitte Bardot

Nata a Parigi il 28 settembre 1934. Cover girl giovanissima, fu scoperta da Roger Vadim, allora aiuto di Marc Allégret, che sposò e l'avviò al cinema. Interpretò piccole parti in film di scarso rilievo se si eccettua «Le grandi manovre» di René Clair. Esplose nel 1956 con «Miss spogliarello» diretto da Marc Allégret. L'onda del successo la portò in Italia dove fu Poppea in «Mio figlio Nerone» di Steno. «Piace a troppi» («Et Dieu créa la femme») opera prima del marito Vadim, la consacrò come uno dei massimi «sex-symbol» del cinema mondiale.

Film principali: «La ragazza del peccato» (1957) di Claude Autant-Lara, «La verità» (1960) di Henri-Georges Clouzot, «Vita privata» (1961) di Louis Malle, «Il disprezzo» (1963) di Jean-Luc Godard, «Viva Maria» (1965) di Luis Malle.

Il suo ultimo film, «Colinot l'alza sottane» di Nina Companeez risale al 1973. Da allora Brigitte Bardot vive ritirata a Saint Tropez dove conduce vita privata, ricomparendo in pubblico solo nel caso di manifestazioni per la difesa del mondo animale da lei stessa promosse.

ASSEGNATI IERI

## Premi Balzan a Oort, Wright e Starobinski

**MILANO — La fondazione internazionale Balzan ha assegnato ieri i tre premi annui a eminenti personalità della cultura. Vincitori per il 1984 sono risultati: Jan Oort, olandese, docente all'Università di Leida, per l'astrofisica; Sewall Wright, americano, per la genetica; e Jean Starobinski, svizzero, per la storia e la critica letteraria. I premi assegnati sono di 250 mila franchi svizzeri ciascuno, pari a quasi 190 milioni di lire.**

**Oort è risultato vincitore «in quanto pioniere delle ricerche sulla rotazione delle galassie, sulla distribuzione dell'idrogeno nella gallassia e sulle nubi gassose negli spazi intergalattici, nonché per la sua azione determinante nello sviluppo della radioastronomia e della sua applicazione allo studio della fisica cosmica».**

**A Wright il premio è stato assegnato «per i fondamentali contributi all'interpretazione dei fenomeni genetici su cui si basa l'evoluzione e per la formulazione di modelli matematici nelle variazioni delle frequenze dei geni nelle popolazioni; inoltre per le importanti realizzazioni nei campi della genetica fisiologica e del miglioramento degli animali e delle piante di allevamento».**

**Infine, per Starobinski la motivazione dice: «Per il suo fondamentale apporto alla conoscenza della cultura francese ed europea attraverso ricerche che concernono la letteratura, la storia, la psicanalisi e la linguistica, realizzata con un'intelligenza sottile e conoscenze particolareggiate di molteplici autori di differenti periodi storici».**

**L'anno prossimo verranno assegnati premi — sempre del valore di 250 mila franchi svizzeri ciascuno — a coloro che emergeranno nei campi della matematica, della paleontologia e della storia dell'arte. Lo ha precisato Cesidio Guazzaroni, presidente del consiglio della Fondazione Balzan, aprendo la conferenza stampa per l'annuncio dei vincitori.**

Taccuino

# Nobiltà di violini a Venezia

VENEZIA — Non solo i personaggi importanti ma anche i violini di pregio viaggiano oggi sotto scorta armata. Così, è accaduto che alcuni giorni fa il leggendario «Guarnieri del Gesù», il prezioso e delicatissimo violino su cui si dilettava Paganini, sia giunto a Venezia dalla città di Genova (cui appartiene) con accompagnamento di vigili urbani in alta uniforme, di una delegazione genovese e di un esperto liutaio. A prenderlo in consegna c'era Bruno Tosi, l'infaticabile direttore di «Omaggio a Venezia».

Il «Cannone» — come amava definirlo, per la sua voce possente, lo stesso Paganini — è il più prezioso degli strumenti ad arco visibili fino al 30 settembre nell'elegante sala espositiva dell'Olivetti, in piazza San Marco. Spiccano, fra gli altri strumenti, un'Amati, uno Stradivari, un Goffriller del XVIII secolo e un antichissimo contrabbasso «Gasparo da Salò».

Guardato a vista da una guardia giurata, il «Guarnieri del Gesù» datato 1742 è uscito dalla sua preziosa custodia con fregi dorati soltanto per un grande concerto al Malibran, durante il quale Uto Ughi ha eseguito musiche di Paganini.

La serie di concerti interpretati da violinisti di fama internazionale si protrarrà per tutto il mese. E fino a quella data saranno pure visitabili, lungo l'itinerario di piazza San Marco, alcune mostre dedicate agli strumenti ad arco che l'organizzazione di «Omaggio a Venezia» ha riunito sotto il titolo di «Violini a Venezia».

Idealmente l'esposizione di preziosi strumenti dello «spazio Olivetti» continua così al Museo Correr, dove, sullo sfondo di una collezione di dipinti dedicati alla musica, si stagliano tre rarissimi esemplari del '700, i famosi «Violini di Vivaldi». Poco più in là, all'interno della Biblioteca Marciana, ha sede invece la mostra dedicata alla liuteria veneta con l'ausilio di preziosi documenti musicali, spartiti autografi, cimeli di Paganini, Tartini e Vivaldi e codici musicali assai rari, sinora mai esposti al pubblico.



Ultima tappa è l'Ateneo San Basso, dove chi vuol conoscere i modi e i tempi per la realizzazione di uno strumento ad arco, trova la ricostruzione perfetta di una bottega «vivente» del liutaio, con tutti i suoi utensili fondamentali. Qui il violino è sezionato nei suoi molteplici elementi, e al pubblico viene spiegato perché, ad esempio, per la tavola armonica si usi l'abete mentre per il fondo il liutaio d'antica tradizione preferiva l'acero dei Balcani.

Ma, quanto tempo ci vuole per costruire un violino secondo la «forma classica» dei grandi maestri cremonesi? «Si impiega un mese — spiega l'esperto "in loco" — per un violino finito in bianco, che poi viene stagionato alla luce del sole per almeno un anno e quindi verniciato in più fasi. Soltanto allora il violino è pronto per il collaudo della voce. E poi ci vuole il tempo, che migliora ed esalta la resa dello strumento».

**Marianna Accerboni**

### Secessione: chiusa la mostra a Venezia

VENEZIA — La mostra «Le arti a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'impero absburgico», realizzata a Palazzo Grassi dalla Biennale/Settore arti visive e dal Centro di cultura di Palazzo Grassi, è stata chiusa definitivamente, nonostante le numerose richieste di proroga. La rassegna, che aveva già registrato un notevole successo di critica, ha riscontrato un vasto consenso anche di pubblico registrando 117 mila presenze paganti.

I cataloghi venduti sono stati 25 mila. Non è stato possibile prorogare la mostra perché il Centro di cultura di Palazzo Grassi presenterà, con apertura il 6 ottobre, la VI Biennale dell'antiquariato che chiuderà il 22 ottobre. Saranno presenti 55 espositori.

Nel quadro di questa mostra sono in programma tre esposizioni speciali.

La rassegna dei libri

# A Miramare con il baedeker

*Giorgio Pilastro/Gavino Isoni: «Miramare: il castello di Massimiliano e Carlotta» - Edizioni B & M Fachin, pagg. 48, lire 5000.*

Il castello e il parco di Miramare rappresentano una delle principali fonti di interesse culturale e un'attrattiva di eccezionale richiamo nella realtà turistica triestina. Basti pensare che, lo scorso anno, i visitatori del museo sono stati centoventimila; con un'alta percentuale di stranieri.

Pari a circa un milione l'anno sono stimate le presenze nel parco, aperto quotidianamente. E, a tutti gli effetti, il complesso può considerarsi uno dei simboli della città: lo stesso emblema della Comunità Alpe Adria riproduce il castello sullo sfondo del mare e delle Alpi carniche, per non citare altre iniziative pubbliche che lo impiegano a scopi reclamistici.

Il sito, come ben si sa, fu testimone delle tristi vicende dell'arciduca Massimiliano, poi imperatore del Messico, e di Carlotta del Belgio, vicende che hanno ispirato centinaia di scrittori, italiani e no (a iniziare, per citare un solo nome, da Giosuè Carducci). In particolare vi è stato, dalla fine dell'800, un proliferare di guide al castello, di indagini storiche sui due personaggi e sugli avvenimenti messicani, che ne hanno sviscerato tutti gli episodi salienti: ancor oggi numerosi studiosi consultano sia l'archivio (seppur limitato) del museo sia la biblioteca di Massimiliano.

Parlare ancora di questo sito e della sua storia potrebbe dunque sembrare perfino banale, o almeno poco originale. Ma è ancora possibile presentare e anche illustrare in modo diverso e nuovo l'argomento. Lo dimostra, ad esempio, questa guida fresca di stampa, ora nelle librerie e nelle principali edicole triestine, curata da Giorgio Pilastro per la parte storica (alla sua seconda esperienza su questo tema) e da Gavino Isoni per la parte fotografica.

Ricca di settanta immagini a colori, tradotta in inglese e tedesco, la nuova guida — «mirabilmente illustrata e accuratamente documentata, frutto di una meritoria iniziativa privata», come afferma Alvise Barison nella presentazione — si configura indubbiamente quale ottimo biglietto da visita per il museo. Una prima parte storica introduce il visitatore alla nascita del castello e del parco, alla figura di Massimiliano, allo svolgersi della sua vita e al suo tragico epilogo; segue la guida vera e propria, che conduce attraverso le sale del castello, riaperto al pubblico nel 1955, dopo la permanenza del duca d'Aosta e gli eventi bellici e postbellici.

La descrizione è affiancata da fotografie totali o parziali dei singoli ambienti, tutte a colori. Compare anche l'immagine completa della sala del trono, riportata all'originario splendore grazie ai recenti restauri della Soprintendenza, che cura la manutenzione e il funzionamento del museo. Un'ultima sezione è dedicata al parco, alle sue piante notevoli, alle statue che la ornano.

La casa editrice, particolarmente esperta nel campo della riproduzione a colori e nella «confezione» di prospetti pubblicitari e guide illustrate, si propone con questa iniziativa di dare avvio a una nuova serie di testi su argomento cittadino, destinati non solo ai turisti, ma anche agli stessi triestini.

La guida si propone, insomma, come uno strumento ottimale per «reclamizzare» il volto turistico triestino e il comprensorio di Miramare. Un comprensorio che fra breve sarà dotato di una nuova attrazione museale: la collezione d'arte applicata Garzolini, che verrà ospitata nell'edificio delle ex scuderie, in fase di ristrutturazione e allestimento.

**Rossella Fabiani**



*Sopra, lo scalone rinascimentale in quercia che porta al piano superiore del castello di Miramare. Lungo la scalinata, sei lampofori in costume di paggi imperiali.*

# DALL'INTERNO

*DUE TENTATIVI DI SALVARE IL GIUDICE ACCUSATO DI CORRUZIONE*

## La moglie di Costa: «I soldi li ho avuti dal mio amante»

***Le pistole sequestrate in casa sua, invece, «le aveva trovate nel giardino»***

TRAPANI — Tra indiscrezioni e smentite, il «caso» di Antonio Costa — il giudice arrestato perché corrotto dalla mafia (come sostiene il mandato di cattura) — continua a fornire sorprese su sorprese. L'ultima fa tingere questo «caso» addirittura di rosa. Lucia Tedesco, 42 anni molto ben portati, avrebbe tentato disperatamente di salvare il marito dall'accusa infamante. Come? In casa del magistrato furono sequestrati, al momento dell'arresto, poco meno di 50 milioni in contanti. Una somma considerevole, che solitamente si tiene in banca, non nei cassetti del comò.

Ora Lucia Tedesco — questa è l'indiscrezione dell'ultima ora — avrebbe raccontato al giudice istruttore Claudio Lo Curto che quei quattrini erano suoi. E il magistrato ha chiesto: «E lei da chi li aveva avuti?» A questo punto la signora avrebbe confessato una sua relazione extraconiugale. I soldi, insomma, li aveva messi da parte grazie ai regali generosi del suo amico, un facoltoso costruttore edile trapanese. Insomma, meglio l'accusa di «cornuto» che quella penalmente più rilevante e infamante di magistrato corrotto dalla mafia.

Ovviamente, a questa versione il giudice istruttore non ha dato alcun credito. E quando, in successivi interrogatori, alla moglie del giudice sono state poste altre domande meno «rosa» e più pertinenti con la vicenda, che vede imputato il marito, la teste ha preferito richiamarsi a quella norma del codice di procedura penale che le consente di non deporre a carico di un congiunto stretto.

Nel frattempo, il costruttore trapanese sarebbe stato già interrogato e, pur confermando relazione e regali in denaro alla signora, avrebbe escluso che l'ammontare complessivo della sua generosità coincidesse con quanto era stato sequestrato.

Di sorpresa in sorpresa bisogna registrare una seconda indiscrezione, che riguarda la linea difensiva scelta dall'ex magistrato trapanese (già sospeso con provvedimento del ministro di Grazia e giustizia dal suo ruolo) in relazione all'accusa di detenzione illegale di armi. Secondo il giudice Costa tre delle pistole trovate nella sua casa (una calibro 7,65 con il numero di matricola limato e munita di silenziatore, una calibro 6 rubata dieci anni fa a Palermo e una terza arma senza storia) sarebbero state lanciate all'interno del muro di recinzione della sua villa da un ignoto.

Le pistole si trovavano all'interno di uno scatolone nero e sarebbero così «piovute dal cielo» misteriosamente, in una sera d'estate, e con ciò dunque — stando a questa indiscrezione — il dottor Costa inquadrerebbe quel «lancio» come parte integrante di un complotto ai suoi danni.

Quando il magistrato inquirente ha chiesto a Costa perché mai non abbia denunciato subito quell'episodio insolito, l'imputato, senza tradire la minima emozione, ha detto di non averne avuto il tempo perché pochi minuti più tardi avvenne nella sua villa l'irruzione di polizia e carabinieri che lo arrestarono.

Insomma, una versione — anche a questa il giudice istruttore non ha prestato fede — che punta a ridimensionare le proprie responsabilità ma che finisce, proprio per il contesto incredibile nel quale si colloca, per non spostare nulla di sostanziale nel processo.

Il difensore del dottor Costa, nel frattempo continua a sostenere di essere «fiducioso e ottimista». Secondo l'avvocato Marino, infatti, per il momento contro il suo cliente vi sono soltanto alcune «deduzioni logiche»: nei nastri magnetici che hanno consentito l'arresto di Costa, non è citato il nome di chi, nella procura della Repubblica di Trapani, era corrotto dalla mafia.

## Groviglio sull'autostrada Roma-Napoli Si tamponano 15 veicoli

**CASSINO — Quindici feriti sono il bilancio di un tamponamento tra altrettanti automezzi avvenuto ieri mattina alle 4.40 sulla corsia Sud dell'autostrada Roma-Napoli, al chilometro 122, nei pressi del casello di San Vittore del Lazio.**

**A quell'ora nella zona c'era una fitta nebbia: un autoarticolato ha rallentato e contro di esso sono finiti altri autocarri e automobili. Dal groviglio di mezzi i soccorritori hanno estratto quindici persone ferite, che sono state ricoverate all'ospedale di Cassino. Guariranno tutte in una ventina di giorni.**

**Sulla corsia Sud si è formata una fila di veicoli lunga 13 chilometri. La polizia stradale ha chiuso il tratto da Cassino a San Vittore del Lazio e il traffico è stato deviato sulla statale casilina.**

**Il tratto bloccato è stato riaperto al traffico dopo circa cinque ore, verso le 10.**

*LEI TRE ANNI, LUI SEI MESI*

## Due bambini affogati dalla propria madre in un fosso nel Veneto

MONTEBELLUNA — Due fratelli, Jacopo Gallina, di sei mesi, e Margherita, di tre anni, sono annegati ieri nelle acque del canale di irrigazione «Brentella» a Caonada (Treviso). I corpi dei due bambini sono stati recuperati a poche ore di distanza uno dall'altro.

La salma del piccolo Jacopo, infatti, era stata avvistata, mentre galleggiava a pochi metri dall'argine del corso d'acqua, nella tarda mattinata di ieri da alcuni passanti, che hanno dato l'allarme. Dopo accurate ricerche nella zona, piuttosto isolata e poco frequentata, i soccorritori hanno individuato anche il corpo della bambina.

Secondo quanto si è appreso, circa un'ora prima del rinvenimento della salma di Jacopo, la madre dei due fratelli, Raffaella Ballardin, di 29 anni, sposata da cinque anni con Mario Gallina, di 35, avrebbe telefonato ai carabinieri di Montebelluna e al marito, impiegato in un istituto di credito di Montebelluna, sostenendo di aver gettato nel canale «Brentella» i suoi due figli.

Dopo le telefonate, la donna è stata accompagnata da alcuni parenti sul luogo dove sarebbe avvenuto il fatto, e poi all'ospedale di Montebelluna. Raffaella Ballardin è attualmente piantonata nel reparto neurologico dell'ospedale dai carabinieri, in attesa di essere interrogata per accertare eventuali complicità nell'orribile delitto.

Nel frattempo, «orrore, inquietudine e umiliazione» suscitano, per «L'Osservatore Romano» le notizie di violenza su bambini, in particolare quelle sugli episodi avvenuti a Sant'Angelo di Sorrento. In un commento a quella vicenda, il giornale vaticano scrive che «attribuire tutta una serie di episodi come questi a "raptus" occasionali di maniaci, di persone ammalate, sarebbe esorcizzare un problema le cui dimensioni crescono, negare i sintomi di un fenomeno aberrante, rifiutare una realtà che bruscamente ci chiama a riflettere e agire».

«L'Osservatore Romano» aggiunge che «non è provato che esista una organizzazione che sfrutta i bambini

«Purtroppo però, lì come altrove — scrive il giornale vaticano — si avvertono il disgregamento della famiglia, l'inadeguatezza di strutture per i giovani, la carenza di forti attenzioni educative. E,

Un parere autorevole sull'argomento ci viene dal Canada: il problema degli abusi sui bambini potrebbe essere almeno in parte risolto se i programmi scolastici includessero corsi sul «mestiere» di genitore. È questa la tesi sostenuta da Jean-Claude Chesnais, un demografo francese autore di un libro sulla storia della violenza, al quinto congresso di Montreal sui bambini maltrattati e trascurati, che riunisce per tre giorni nella capitale del Quebec circa 2 mila specialisti di tutto il mondo.

I RESTI ESTRATTI DAL SOMMERGIBILE VERRANNO TRASPORTATI A BARI

## Onori in mare a 22 marinai dello «Scirè»

HAIFA — I resti di 22 uomini dell'equipaggio del sommergibile «Scirè», colpito e affondato nell'agosto del 1942 da una corvetta britannica al largo di Haifa mentre stava avvicinandosi al porto per un'azione di guerra contro ciò che rimaneva della Mediterranean Fleet, hanno ricevuto ieri, sul ponte di poppa della nave «Anteo», gli onori funebri e militari. I resti dei 22 uomini dell'equipaggio, resti pietosi e assolutamente non identificabili (crani, tibie e femori soprattutto) sono stati composti all'interno di 22 cassette di zinco coperte da un drappo tricolore.

Il contenuto delle cassette è il risultato di un'operazione di recupero iniziata 11 giorni fa dai sommozzatori della Marina militare imbarcati sull'«Anteo», una delle navi più moderne e sofisticate della nostra flotta per intervento subacqueo e salvataggio. La cerimonia breve e austera è stata celebrata dal cappellano degli incursori della Marina. Una corona d'alloro è stata gettata in mare dal sottosegretario Tommaso Bisagno, in rappresentanza del governo, e portata, anzi, accompagnata, da due sommozzatori giù fino al relitto del sommergibile adagiato sul fondo. La corona è stata fissata al periscopio.

In superficie, accanto all'«Anteo», 33 metri sopra la carcassa scura, incrostata e deformata dello «Scirè», hanno partecipato alla cerimonia in ricordo di quel tragico capitolo della storia recente, il sommergibile Rahav e la motovedetta lanciamissili Cheula della Marina israeliana.

A bordo della nave italiana, situata a 5 miglia dalla costa e quindi in acque territoriali israeliane, anche l'ammiraglio Benedetti, dello stato maggiore della Marina, l'ambasciatore italiano a Tel Aviv Taliani e il commodoro Shaked dello stato maggiore della Marina dello stato ebraico.

L'equipaggio del sommergibile israeliano, schierato in coperta per gli onori, ha gettato anch'esso una corona in mare: il passare del tempo, la cavalleria e la solidarietà marinare hanno stemperato le passioni innescate violentemente dalla guerra. L'omaggio degli israeliani, oltre alla collaborazione da loro fornita per le operazioni di recupero, è stato un segno di pace che assume particolare significato se si considera che 42 anni fa, secondo una delle versioni che circolano sulla fine dello «Scirè», sono stati proprio i colpi delle batterie della brigata anglo-palestinese (composta da inglesi ed ebrei) ad affondare il sommergibile che era stato costretto a emergere dalle bombe di profondità lanciate in rapida successione dalla corvetta «Islay».

Lo «Scirè», sfondato a prua, inclinato di 45 gradi sulla sinistra e con l'asse longitudinale deformato anche per l'urto con il fondo durante la sua breve, fulminea discesa, non ha comunque ancora smesso di restituire resti degli uomini dell'equipaggio.

Qualcosa si potrà forse recuperare, soprattutto in alcune parti del sommergibile non ancora esplorate. Per questo, per poter dire con certezza all'opinione pubblica italiana che la missione dell'«Anteo» terminerà soltanto quando lo «Scirè» sarà solo un relitto e non più una tomba, la nave attrezzata per il recupero prolungherà la sua missione, forse di una settimana. Il programma originale prevedeva il rientro dell'«Anteo» entro il 23 settembre.

I resti recuperati, le 22 cassette di zinco e quelle che eventualmente si aggiungeranno, saranno riportati in Italia dagli stessi uomini che li hanno tirati su dal fondo del mare. Per il momento saranno sistemati a Bari, nel sacrario dei caduti d'oltremare. Il sottosegretario Bisagno ha ribadito gli scopi della missione, «esclusivamente morali e umanitari». I risultati fin qui conseguiti «vanno al di là di ogni ottimistica previsione».

Rimane qualche interrogativo sull'opportunità di un'azione di recupero, la prima del genere compiuta dalla Marina italiana, interrogativo emerso nella conferenza stampa a bordo dell'«Anteo». Qualcuno ha chiesto all'uomo politico e agli ufficiali della Marina il senso di un'operazione tanto pericolosa tenendo conto che i marinai sanno, quando si imbarcano, che la loro tomba potrà essere il mare.

Bisagno ha detto che per lo «Scirè» esistevano condizioni tecniche particolari favorevoli al recupero e che l'operazione non è nata sotto la spinta emotiva dell'opinione pubblica. Al di là di una certa filosofia marinaresca è stato un gesto di umana pietà — ha detto —, occasione per celebrare il ricordo di questi e di tanti altri uomini morti in mare.

È IL PRIMO UOMO A COMPIERE QUEST'IMPRESA

## Atterra in Italia col suo pallone dopo aver trasvolato l'Atlantico

SAVONA — È atterrato fortunosamente in Italia l'«uomo in pallone» che ha osato la traversata dell'Atlantico in Mongolfiera. Il colonnello in congedo dell'aviazione americana Joe Kittinger è diventato ieri il primo uomo che abbia attraversato da solo in pallone l'Atlantico. Lo ha annunciato a Bedford, nel Massachusetts, un portavoce del gruppo che ha organizzato l'impresa.

L'ex colonnello Kittinger ha attraversato l'Atlantico dal Massachusetts alla costa francese e poi si è spinto fino all'Italia con il suo pallone a elio «Rosie O'Grady». Il viaggio è cominciato venerdì notte: Kittinger ha trascorso oltre 72 ore dormendo solo saltuariamente. L'unica precedente traversata in pallone dell'Atlantico è stata quella del «Double Eagle II», nel 1978, che aveva a bordo tre uomini.

Il colonnello Kittinger, giunto la notte di lunedì sulle coste francesi dopo aver attraversato l'Atlantico, ha detto ai controllori di volo francesi che intendeva proseguire il suo viaggio verso l'Italia. Alle 9 di ieri mattina si trovava a circa dieci chilometri a Ovest di Saint Tropez, sulla Costa Azzurra, e il controllore di volo con cui ha parlato il trasvolatore solitario ha detto che, con i venti che soffiano sulla zona a circa 75 chilometri l'ora, verso Sud-Ovest, il pallone avrebbe potuto anche essere spinto al di sopra della Corsica.

Il pallone del colonnello Kittinger, invece, è giunto nella tarda mattinata di ieri sulle coste italiane. Alle 12.30 la stazione radar dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova ha avvistato la mongolfiera a dieci miglia a Ovest di Albenga, sulla riviera ligure di Ponente. «Il pallone sta volando molto in alto — ha detto un addetto al radar — e il colonnello Kittinger è in contatto radio con l'ente di controllo dell'aeroporto di Milano».

A causa di un improvviso abbassamento di velocità del vento la mongolfiera si è trovata a questo punto in difficoltà per proseguire il suo viaggio. «Il colonnello — ha detto ancora il radarista — ha annunciato poco prima delle 12.30 che il vento si era improvvisamente calmato e perciò il pallone aveva difficoltà a proseguire. A ogni modo — ha aggiunto l'operatore — il colonnello tra un paio d'ore conta di trovarsi sopra la città di Genova».

Poi la mongolfiera è atterrata a circa quattro miglia Nord-Nord-Ovest di Savona, alle 14.08. La segnalazione dell'atterraggio è stata data via radio alla torre di controllo dell'aeroporto di Genova.

Secondo le prime notizie pare che Kittinger, giunto sopra la frazione Montenotte di Cairo, a circa 600 metri dalla statale, si sia lanciato dalla navicella del «Rosie O'Grady» perché non sarebbe più riuscito a controllare la mongolfiera. Il vento era infatti di nuovo molto forte e l'ex colonnello avrebbe preferito buttarsi, in un momento in cui la navicella era a pochi metri da terra. Nella caduta si è fratturato una caviglia. A soccorrerlo è stato uno degli elicotteri francesi che lo seguiva.

Con il ferito a bordo l'elicottero ha poi fatto dogana e rifornimento di carburante all'aeroporto di Villanova D'Albenga prima di riprendere il volo diretto all'ospedale di Nizza. Pare che Joe Kittinger avesse cercato di atterrare sul piazzale dell'autostrada di Savona a causa delle condizioni avverse del tempo. Il vento, però, há deviato il «pallone» spingendolo verso l'entroterra.

La mongolfiera è stata trovata dai carabinieri nella stessa frazione Montenotte di Cairo, in mezzo agli arbusti in una zona boschiva.

Il colonnello Kittinger non è nuovo a imprese con palloni aerostatici. Il 16 novembre 1959, quando era capitano, salì con un pallone con una navicella aperta fino a 23 mila metri d'altezza nel cielo di White Sands, nel Nuovo Messico. Lanciatosi da quella quota con il paracadute, compì una discesa libera di 19.505 metri, toccando terra in soli 2 minuti e 58 secondi.

LA RISPOSTA DI SCALFARO SU TORRE ANNUNZIATA

## Silenzio, omertà e connivenza rafforzano le schiere di Cutolo

ROMA — Il fenomeno della camorra a Napoli e in Campania e la strage del 26 agosto a Torre Annunziata sono gli argomenti delle interrogazioni e interpellanze parlamentari cui ha risposto ieri alla Camera il ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro.

Innanzitutto l'on. Scalfaro ha ricostruito le varie fasi dell'attentato camorristico che la mattina del 26 agosto a Torre Annunziata costò la vita a otto persone e il ferimento di altre sette, tra cui una bambina. «Una spedizione punitiva in perfetta regola — ha detto Scalfaro — un regolamento di conti di enormi proporzioni». Quindi il ministro ha minuziosamente ricostruito le fasi della strage camorristica: è mezzogiorno di domenica, un pullman giunge in pieno centro a Torre Annunziata. Escono 10/12 persone armate e scaricano le loro armi per poi scomparire, approfittando dello sgomento delle persone presenti.

«E' stata una sfida alla legge», ha detto Scalfaro in conclusione.

Proseguendo la propria esposizione alla Camera, il ministro dell'interno Scalfaro ha osservato che agli inizi dell'anno «una sistemazione dei rapporti all'interno del composito scacchiere delinquenziale non lasciava ragionevolmente prevedere l'esplosione di nuovi contrasti tra le varie parti in causa».

La malavita, attaccata dalle forze di polizia, dava segni di un certo sbandamento e il gruppo capeggiato da Raffaele Cutolo appariva indebolito dalle gravi perdite di boss e gregari. Tuttavia il ministro dell'interno ha ammesso che «l'impenetrabilità dell'ambiente camorristico, il silenzio, l'omertà, la connivenza hanno determinato una totale assenza di indizi che stessa per verificarsi una spedizione criminosa di tal genere».

Il ministro degli interni ha poi illustrato dettagliatamente il potenziamento degli apparati anticrimine. La questura di Napoli, tra elementi dei reparti mobili ed elementi inviati dal comando generale dell'arma dei carabinieri, dispone di un supporto medio giornaliero di 360 uomini in aggiunta agli organici operanti nella provincia.

Inoltre, per potenziare le indagini sulla strage di Torre Annunziata, sono stati trasferiti alla questura di Napoli, dalla direzione centrale della polizia criminale, dieci agenti della polizia di stato e da varie sedi d'Italia sono stati aggregati cinque funzionari e cinquantatré tra agenti e sovrintendenti.

Scalfaro quindi ha affrontato il tema più generale dell'ordine pubblico in Campania e a Napoli. Il ministro ha parlato di «intreccio di problemi complessi», e cioè catastrofi naturali, degrado sociale ed economico, organizzazioni delinquenziali, omertà e silenzi che rendono difficile l'azione delle forze dell'ordine.

## i telegrammi

### La terra a Pozzuoli si alza di nuovo

POZZUOLI — Il suolo di Pozzuoli ha ripreso, sia pure lentamente, a salire dopo che, nella settimana scorsa, non si era sollevato. Dal rilevamento fatto ieri, infatti, è emerso che il suolo, durante l'ultima settimana, si è innalzato di 1,2 millimetri al giorno.

Nel corso della notte — dalle 24 alle otto — i sismografi del centro per il bradisismo di Pozzuoli hanno registrato sette scosse, due delle quali del terzo grado della scala Mercalli.

### Pregiudicato preso dopo sette anni

PALERMO — Un pregiudicato, al quale la polizia dava la caccia da quasi sette anni, Michele Carrà, 48 anni, è stato catturato dalla polizia a Palermo. E' colpito da un ordine di cattura della procura di Roma e da tre mandati di cattura per associazione per delinquere.

Michele Carrà aveva fatto perdere le sue tracce allorché era stato proposto per il soggiorno obbligatorio in una città del Nord.

### Presidio operaio a Torino per Naria

MILANO — Partirà sabato mattina da Milano un corteo di macchine che avrà come destinazione l'ospedale delle Molinette di Torino, dov'è attualmente ricoverato Giuliano Naria. Davanti all'ospedale si terrà un presidio.

L'iniziativa è partita da otto consigli di fabbrica del Milanese, che hanno lanciato un appello agli altri consigli e alle forze politiche e sindacali, sottolineando l'importanza di impegnarsi sul fronte delle libertà democratiche.

### Deserta l'assemblea degli azionisti Rai

ROMA — È andata deserta, come da più parti ci si aspettava, l'assemblea degli azionisti della Rai che aveva all'ordine del giorno l'eventuale nomina di 3 consiglieri di amministrazione in sostituzione del comunista Vacca, del liberale Battistuzzi e del democristiano Lipari, dimessisi da più di un anno, dopo la loro elezione in Parlamento.

L'assemblea aveva perso ogni significato in vista della prossima riforma.

### Ex azzurra di sci assenteista: 7 mesi

TRENTO — Silvia Giacconе, insegnante di educazione artistica a Cavalese nel Trentino, è stata condannata a sette mesi di reclusione con i benefici di legge per assenteismo.

L'insegnante, 33 anni, di origine romana, è molto nota nell'ambiente sportivo e in particolare in quello dello sci nordico. Infatti nel 1978 fu campionessa italiana di fondo e per parecchio tempo è stata la rivale naturale di Maria Canins, fortissima azzurra.

### Autocarro contro un treno: 17 feriti

NAPOLI — Diciassette persone sono rimaste ferite, in maniera non grave, in un incidente avvenuto al passaggio a livello in via Marino da Caramanico, nel quartiere Poggioreale, della ferrovia secondaria circumvesuviana.

A quanto pare, in seguito alla rottura dei freni, un autocarro ha sfondato le sbarre del passaggio a livello proprio mentre passava un convoglio partito da Baiano, nell'Avellinese.

*ANNUNCIO DI ARMANDO CORONA*

## I massoni si avviano a eliminare il segreto

ROMA — Diffondere l'ideale pitagorico dell'armonia tra uomo e natura, superare la barriera dell'eccessiva segretezza sull'attività massonica: questi i punti fondamentali messi in luce dal gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Armando Corona, nel presentare il convegno «Pitagora 2000» che avrà luogo a Roma il 22 e 23 settembre a cura del rito simbolico italiano di palazzo Giustiniani, e che sarà aperto al pubblico.

La massoneria che, ha sottolineato Corona, ha come proprie massime fondamentali «conosci te stesso» e «ama il prossimo tuo come te stesso» e come scopo il perfezionamento morale dell'umanità, vuole uscire dall'alone di segretezza che la circonda, giustificato in passato dall'attività svolta durante il Risorgimento e dalla necessità di difendersi.

«Oggi viviamo in uno stato libero e democratico — ha detto Corona — ed è bene che insieme alla segretezza delle logge vengano eliminati altri elementi ormai anacronistici quali l'intangibilità del Gran Maestro o la presenza delle spade durante le riunioni».

L'avv. Virgilio Gaito, presidente del comitato organizzativo, ha tracciato le linee essenziali del pensiero pitagorico quale visione globale dell'universo e studio dell'uomo sia come entità fisica che spirituale, rapportandolo agli ideali massonici di conoscenza di sé stessi e di ricerca dell'armonia fra gli uomini.

«La minaccia che si possa avverare la profezia di Orwell del completo annientamento dell'umanità deve indurci — ha proseguito Gatto — a riesaminare l'eredità lasciataci dal grande filosofo sulle cui intuizioni si basa molta della moderna scienza. Basti pensare all'idea di identità fra spazio e tempo ripresa da Einstein».

## La dama bionda di Falcao contro il marito: uno a zero

ROMA — Maria Flavia Frontoni, la «dama bionda» che lo scorso anno ha avuto gli onori della cronaca per una sua relazione affettiva con Paulo Roberto Falcao, ha segnato un punto a proprio favore nella causa di disconoscimento della paternità del figlio Giuseppe, che ha intentato contro il marito, Franco Cesarini.

La Frontoni sostiene che il bambino è nato dalla sua relazione con il calciatore brasiliano ed ora i risultati di una perizia disposta dal tribunale civile di Roma hanno escluso che il bambino possa essere figlio di Cesarini.

Nelle conclusioni dell'indagine peritale si afferma, infatti che Cesarini non può essere considerato genitore di Giuseppe «per incompatibilità genetica dei sistemi eritrocitari A, B, 0 e per incompatibilità genetica ».

Le indagini mediche sono state svolte dal professor Alessandro Chini, titolare della cattedra di medicina legale dell'università di Roma.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Eligio Marseti**

Ne danno il triste annuncio la moglie AGOSTINA, il figlio SERGIO, la nuora GIGLIOLA, il nipote LUCA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

Il 17 settembre si è spento

**Carlo Ferrarin**

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 settembre 1984

---

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

**Ettore Lodi**

ELISABETTA e ROBERTO VERBICH.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta

**Lucilla Ritossa ved. Lininger**

Ne danno il triste annuncio i nipoti PINO, MARCELLA, MIRIAM e FRIDA, le cognate OLGA e LENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 11.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 settembre 1984

Ci uniamo sentitamente: famiglie LUCHETTA e DAPRETTO.

Trieste, 19 settembre 1984

Ciao

**Lucilla**

Ti ricorderanno sempre le cugine:
— RINA e ANNAMARIA

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

È mancata ai suoi cari

**Laura Tagliente**

Ne danno il triste annuncio il fratello RENATO, la cognata EVA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 settembre 1984

Si associano al lutto le amiche LILIANA e BIANCA.

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipano al lutto FRANCESCO, ELISA, FULVIO, ALTEO, EMANUELA BUONFRATE.

Trieste, 19 settembre 1984

i uniscono al lutto ALBERTO e PAOLO CARLETTI.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

È mancata ai suoi cari

**Pia Sancin ved. Flego**

Ne danno il triste annuncio la figlia DELIA, il genero RICCARDO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alle suore, alle assistenti sociali e personale tutto dell'ITIS.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Servola.

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipano al lutto i cugini ALDO e DARIO SANCIN, CLAUDIA, LIDA, JANKO, PETER, DEJAN.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

Il 17 settembre la nostra cara mamma

**Anna De Angelis ved. Pausich**

ci ha lasciati.
Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli CORRADO e ARABELLA con il marito ALFREDO, i nipoti LORELLA e GIOVANNI, la sorella, cognati e i parenti tutti.

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipano al lutto AURORA e famiglia.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ugo Kobald**

Ne danno il doloroso annuncio la sua VERA, la sorella LUISA, TRUDI, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente al Cimitero di Servola.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Cester**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli ROBY, PAOLO e SILVIA, la mamma, il fratello LUCIANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi mercoledì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 19 settembre 1984

---

Partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

**Francesco La Porta (Franco)**

la famiglia RODIO.

Trieste, 19 settembre 1984

---

III ANNIVERSARIO

**Nazario Primani**

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

Il 18 settembre improvvisamente ci ha lasciati

**Marcella Corenich ved. Slak**

Ne danno il triste annuncio il figlio EDI con la moglie NILVA, i nipoti MASSIMILIANO e RICCARDO, la sorella GUERINA con le figlie, generi e nipoti, il fratello BRUNO, la moglie ANGELA e i nipoti, la nipote GRAZIELLA e famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipa al lutto TURIDDA DAGRI.

Trieste, 19 settembre 1984

**Marcella**

Ti ricorderemo sempre: GALIANO e famiglia.

Trieste, 19 settembre 1984

Sono vicini a EDI: LUCIA e GUERRINO.

Trieste, 19 settembre 1984

---

†

Un tragico destino ci ha strappato il nostro amato

**Stefano Kleva**

Lo piangono la mamma, il papà, il fratello, i nonni, zii, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita prematura del caro

**Stefano**

gli inquilini di via Palmanova 5.

Trieste, 19 settembre 1984

La scuola media ADDOBBATI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Stefano Kleva**

Trieste, 19 settembre 1984

---

Le Società della provincia di Trieste affiliate alla F.I.S.I., a mezzo il loro fiduciario prof. AURELIO AMODEO, si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVV.

**Attilio Coen**

di cui ricorderanno sempre l'entusiasmo e l'impegno per lo sport triestino dello sci.

Trieste, 19 settembre 1984

Il consiglio direttivo dello SCI CAI TRIESTE ricorda con la stima di sempre l'amico

AVV.

**Attilio Coen**

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipano commossi al lutto della famiglia: SERGIO, FIDES, LILLA, PERLA.

Trieste, 19 settembre 1984

Il Collegio dei periti industriali della provincia di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

**Attilio Coen**

Trieste, 19 settembre 1984

PEPPINO e ARGIA NARDI piangono per la scomparsa del fraterno amico

**Attilio**

Lo ricordano con affetto e sono vicini nel dolore alla famiglia.

Trieste, 19 settembre 1984

Partecipano al lutto LIVIO, BRUNA, MAURIZIO, VIVIANA PLANINE.

Trieste - Boston, 19 settembre 1984

Partecipano commossi al lutto BEPI KRATTER e famiglia.

Trieste, 19 settembre 1984

Il consiglio direttivo ed i soci dello SCI CLUB CRAL BANCO DI ROMA TRIESTE si uniscono al dolore di VANNA e POLDO per l'improvvisa perdita del padre

AVV.

**Attilio Coen**

Trieste, 19 settembre 1984

BIANCA col marito SERGIO NORDIO e famiglia partecipano al dolore di TARCISIA per la morte di

**Attilio**

Trieste, 19 settembre 1984

PIERO, LUCIANA, MARIO, DANIELA unitamente ai genitori partecipano, profondamente commossi, al grande dolore di LEOPOLDO, VANNA e mamma per la scomparsa del caro papà

**Attilio**

Trieste, 19 settembre 1984

---

Nel primo anniversario della perdita di

**Enrico Coretta**

il fratello ARTURO con la moglie e figli lo ricorda.

S. Giovanni Valdarno, 19 settembre 1984

Mercoledì, 19 settembre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

# GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

## Provincia: un piano di riordino degli uffici

L'amministrazione provinciale è in procinto di riorganizzare tutti i propri servizi. Tempo due mesi, e si comincerà a mettere tutto sottosopra, nel palazzo di via Galatti, spostando uffici, cambiando i loro nomi, modificandone le funzioni. La «minirivoluzione» coinvolgerà ovviamente anche il personale. Il tutto dovrebbe servire a dare maggiore snellezza ed efficienza all'attività dell'Ente.

L'assessore al personale, Sergio Fabiani, ha da poco completato la bozza che delinea la nuova fisionomia dell'amministrazione provinciale. Dopo averla presentata alla giunta, l'ha consegnata alle organizzazioni sindacali. Una volta che queste l'avranno esaminata, si passerà alla stesura definitiva. Quindi la supervisione delle commissione consiliari e infine la discussione in Consiglio.

«Conto che si finisca nel giro di due mesi», auspica l'assessore per questi adempimenti. «Adempimenti — sottolinea — che sono tra quelli qualificanti previsti dall'accordo programmatico della nuova giunta provinciale, e che — aggiunge — già nel gennaio scorso i sindacati si erano dichiarati d'accordo a realizzare».

La riorganizzazione degli uffici e dei servizi provinciali è un nodo che da anni attende soluzione. Se ne parla almeno dal '71.

In che modo si tenta di dare maggiore capacità operativa all'Ente? Cercando di semplificare le procedure, di coordinare le attività individuali e di settore, di decentrare le competenze tecnico-amministrative, di rendere, infine, ogni settore autosufficiente. «Il tutto — premette l'assessore — nel rispetto della professionalità, nella responsabilizzazione del personale e anche nell'applicazione più opportuna della mobilità».

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto di ristrutturazione si articola in tre parti. Nella prima esso definisce compiti e attribuzioni dei nuovi uffici, nella seconda qualifiche e funzioni professionali, nella terza ridisegna la pianta organica.

La Provincia si dividerà in sei settori: quattro «funzionali» (con compiti generali e di supporto alle strutture operative) e due «operativi» (che corrispondono ai servizi ai quali l'ente deve provvedere per legge).

Il primo settore dovrebbe occuparsi dell'attività degli organi elettivi, di studio, di programmazione e di controllo; il secondo degli affari generali, del personale, dell'economato, dei contratti e del protocollo. Il terzo settore dovrebbe dedicarsi alla finanza e alla contabilità, il quarto alle attività tecniche generali (quali progettazione e manutenzione strade, patrimonio immobiliare, impianti). Quanto ai due settori operativi, il quinto dovrebbe trattare le attività assistenziali e dell'istruzione, il sesto dovrebbe fornire un supporto pratico alle competenze provinciali sulla sanità e l'igiene, l'agricoltura, il turismo, l'ecologia e il territorio.

Per far fronte alle esigenze dei nuovi uffici, il presidente della Provincia, Marchio, ha chiesto al ministero l'autorizzazione alla deroga nel blocco delle assunzioni, in modo da poter assumere in futuro 67 nuovi dipendenti. Per farlo, comunque, bisognerà attendere il nuovo regolamento dei concorsi.

UNA DELLE TANTE STORIE MINORI DEL GRANDE «CASO»

## Slitta il processo per la truffa della valigetta di Roberto Calvi

**Incompatibilità del presidente, che all'epoca dei fatti era il giudice istruttore La caccia al «tesoro» ordita da Vittor e da un amico ai danni di un terzo triestino**

Breve e fugace evocazione ieri, nell'aula del tribunale penale, di una delle tante storie minori del grande «affare Calvi». Silvano Vittor ed Ervino Marsich sarebbero dovuti comparire davanti ai giudici per rispondere dell'accusa di concorso in truffa aggravata ai danni di Eligio Paoli, meglio conosciuto come il «biondino». Ma il processo non c'è stato.

Il tribunale, presieduto da Vincenzo Colarieti, ha ordinato il rinvio a nuovo ruolo per una questione di incompatibilità a giudicare. Quando Vittor e Marsich vennero accusati, poco più di un anno fa, di aver truffato Paoli facendogli versare ventisei milioni di lire in cambio della fantomatica valigia a soffietto di Roberto Calvi, dall'altra parte della scrivania c'era proprio Vincenzo Colarieti nelle vesti di giudice istruttore. Inevitabile dunque il rinvio del dibattimento ad altra data.

Tranne gli avvocati, comunque, nessuno dei tre interessati si è presentato. Non c'era Vittor, balzato agli onori della cronaca per essere stato l'ultimo ad aver visto l'ex presidente del Banco Ambrosiano vivo, non c'era Paoli, il mercante d'auto erroneamente indicato come l'autista della «131» che trasportò Calvi fino al confine italo-jugoslavo, e non c'era nemmeno Marsich, il cui nome compariva ben due volte nell'elenco dei processi di ieri.

Il vecchio amico di Vittor (quando sono insieme li chiamano «il gatto e la volpe») ha un'altra grana con la giustizia, una vicenda di truffa e millantato credito. Ma essendo stati unificati i due procedimenti che lo vedono coinvolto, è saltato anche il secondo appuntamento. Se ne riparlerà tra non molto.



Silvano Vittor



Ervino Marsich



Eligio Paoli

Attesa, del resto, per questa storia che sta ai margini del caso Calvi e sconfina quasi nell'aneddoto, non ce n'era troppa. Ormai l'ipotesi più inquietante, la possibilità cioè che Silvano Vittor sia effettivamente a conoscenza dell'ubicazione dell'archivio portatile di Calvi, è stata archiviata. Resta solo il racconto di una caccia al tesoro che Vittor e Marsich ordirono alle spalle di Paoli, ingolosito dall'idea di mettere le mani sulla 24 ore più scottante d'Italia.

Gli fecero fare viaggi in Italia e all'estero, telefonarono più volte a un notaio inesistente e convinsero Paoli a sganciare 26 milioni. Il «biondino» ci cascò ma la valigetta del presidente dell'Ambrosiano rimase un sogno proibito.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Gennaro — Il sole sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.09; la luna si leva alle 0.20 e cala alle 16.01.

**Ieri:** temperatura massima gradi 22,9; minima gradi 15,6; pressione millibar 1005,8 in leggera diminuzione; umidità 69 per cento; vento km 10 da Est levante; mare poco mosso con temperatura di gradi 22; pioggia caduta mm 0,2.

**Maree:** oggi, alta alle 8.55 con cm 12, alle 12.42 con cm 9 e alle 17.17 con cm 16 sopra il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13; 16 - 19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** viale XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); Aurisina, Bagnoli e Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958. Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; Aurisina, Bagnoli e Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata

## Incontri sui problemi della Rai regionale

Continua lo stato di agitazione dei 250 dipendenti della sede regionale della Rai, anche se non mancano segnali che lasciano intravedere una soluzione positiva della vertenza. In questi giorni i lavoratori dell'azienda di Stato, che protestano contro la mancata nomina del direttore effettivo di sede e contro la situazione di caos a livello nazionale in materia di emittenza radiotelevisiva, hanno avuto una serie di incontri con i vertici aziendali.

L'attuale responsabile ad interim della sede, Dario Fiorensoli, che fa da oltre un anno il pendolare tra Trieste e Roma, città nella quale ricopre altri incarichi, si è detto disponibile alle dimissioni. Un atteggiamento che le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Snater hanno giudicato positivamente come «il segno iniziale di un impegno richiesto all'azienda». Anche Gian Piero Orsello, vicepresidente della Rai, giunto a Trieste in occasione del Premio Italia, ha fornito ai rappresentanti dei lavoratori assicurazioni per quanto riguarda la soluzione dei problemi.

Adesso, alla luce di questi colloqui, i sindacati si riservano di vagliare la situazione e trarre delle conclusioni. Prima, però, intendono chiedere nuovi incontri approfittando dell'arrivo a Trieste del presidente della Rai, Sergio Zavoli e del direttore generale, Biagio Agnes.

■ AQUARIO — Il Comune informa che l'Aquario marino ha ripreso l'orario invernale. Sarà aperto al pubblico da martedì a domenica, dalle 9 alle 13; rimarrà chiuso il lunedì e nelle festività.

L'EDILIZIA CONVENZIONATA ARRIVA IN CENTRO

## Sventramento «storico»

**Sei casette ottocentesche rase al suolo in via San Vito**



*Finora relegata in periferia (vedi Poggi e Piani Sant'Anna) l'edilizia convenzionata ha fatto il suo storico ingresso in un rione del centro. Si tratta di un primo complesso di 48 appartamenti che sorgerà a ridosso di Cittavecchia, all'angolo fra via San Vito e via de' Fin. Lo realizzerà la società Edile Adriatica per conto del Ciet, il Consorzio di imprese edili triestine.*

*Secondo la particolare normativa che sovrintende alle convenzioni edilizie, gli appartamenti dovranno avere una metratura particolare (fra i quaranta e i novanta metri quadrati) e saranno messi in vendita a prezzi calmierati prestabiliti. Vi potranno accedere — tramite bando — le famiglie con reddito imponibile lordo non superiore ai 24 milioni.*

*Da parte sua l'impresa costruttrice ha già avuto in cambio dalla Regione la garanzia dell'abbattimento del tasso di interesse sui mutui che verranno richiesti. Le modalità d'acquisto sono comunque illustrate nella legge 457, recepita dalla legislazione regionale sull'edilizia.*

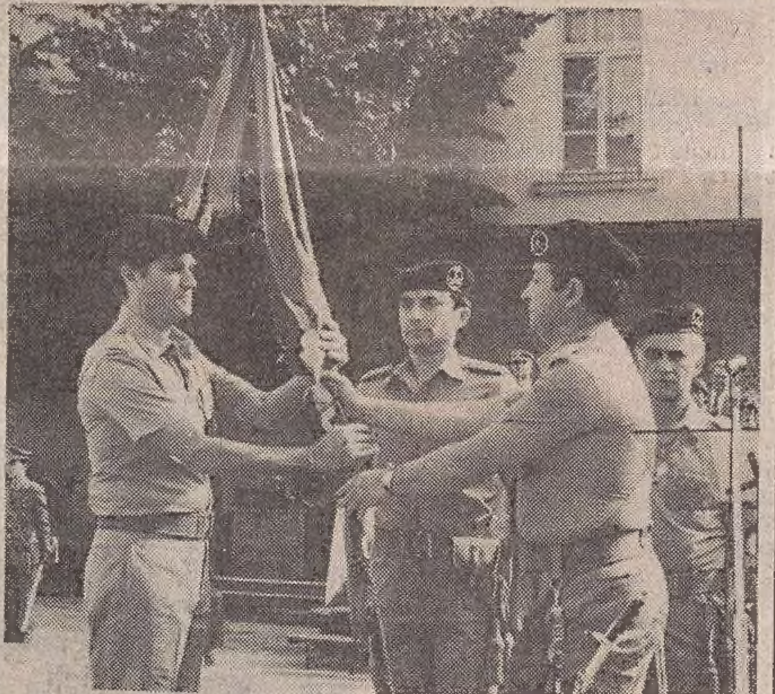
*Per far posto al nuovo complesso, sono state abbattute lungo via San Vito sei casette bifamiliari pressoché disabitate e ridotte in rovina, tutte risalenti alla seconda metà dell'Ottocento. Unico reperto di una qualche importanza artistica, un piccolo portale in pietra, che è stato smontato per essere poi inserito nella nuova struttura. Al posto delle sei casette ora c'è un grande spazio vuoto e le ruspe già lavorano per le fondazioni. Un altro pezzetto di storia triestina che se ne va.*

### Ripulita la Fontana dei continenti

Dopo un intervento che è costato più di una settimana di lavoro, è stata portata a termine ieri pomeriggio la ripulitura della Fontana dei Quattro continenti, in piazza Unità. La ditta incaricata ha provveduto con l'occasione anche a rimuovere parte del muschio, «liberando» le quattro figure di pesci che ne erano state ricoperte. Come noto, il grande monumento e in particolare le quattro statue rappresentanti l'Europa, l'Asia, l'America e l'Africa, erano state lordate da ignoti teppisti.

NUOVO COMANDANTE DEL «MURGE»

## Cambio al 14.o



Cambio di comando al 14.o Gruppo artiglieria da campagna «Murge» delle «Truppe Trieste». Il ten. col. Tullio Ferro ha lasciato l'incarico, retto per due anni, passando alle dirette dipendenze del Comando «Truppe Trieste». Gli è subentrato il ten. col. Biagio Donzelli, che ha svolto un lungo periodo di servizio in altre unità a Trieste e nello stesso 14.o artiglieria.

La cerimonia del cambio è avvenuta in una cornice solenne nella caserma «Duca delle Puglie» di via Cumano, alla presenza della bandiera del 14.o decorata di medaglia d'oro per la campagna grecoalbanese. Alla cerimonia ha presenziato il comandante delle «Truppe Trieste» gen. Gianfranco Lalli.

Il 14.o artiglieria, che ha raggiunto la qualifica di «eccellente» nell'ambito Nato, è gemellato con la città di Nervesa della Battaglia (Treviso) per un luminoso episodio di eroismo avvenuto durante la battaglia del Piave del giugno 1918. Ieri, alla cerimonia di passaggio delle consegne, era presente il sindaco di Nervesa, Mattiuzzo, con il gonfalone della città veneta. Nei calorosi discorsi di saluto, dopo la manifestazione, in cui il gen. Lalli ha avuto nobili accenti per la città di Trieste, l'amministrazione comunale di Nervesa ha fatto dono ai due comandanti di targhe ricordo del gemellaggio solennizzato otto mesi fa.

IL CEM VUOL FARSI CONOSCERE MEGLIO DALLA CITTÀ

## Invita tutti alla sua festa il Centro per gli spastici

Venerdì al Centro di educazione motoria di via Romolo Gessi ci sarà una grande festa. Per tutto il pomeriggio la gente del rione di San Vito potrà ascoltare musica, ballare, assistere a spettacoli teatrali e d'animazione, gustare specialità gastronomiche nei chioschi allestiti per l'occasione. Il programma e il significato di questa manifestazione, che nasce dalla collaborazione tra il Comune, gli operatori e il comitato di gestione del Cem, sono stati illustrati ieri mattina in una conferenza stampa.

«La nostra festa di fine estate ha uno scopo ben preciso — ha spiegato Danilo Verzegnassi, presidente del comitato di gestione del Cem — quello di far conoscere a tutti il Centro, con le sue strutture, le attività e i numerosissimi problemi ancora da risolvere. Spesso ci siamo accorti che neanche nel quartiere di San Vito ci conoscono, anche se viviamo gomito a gomito. Questa festa potrebbe aprire un dialogo tra due realtà che si ignorano».

Un volo di palloncino sarà il segnale di partenza della festa. Alle 15 seguirà uno spettacolo d'animazione diretto da Maurizio Soldà. Subito dopo grandi e bambini si divertiranno a costruire e far volare gli aquiloni. Alle 16.30 si potrà ballare al ritmo di musica folk, mentre un'ora più tardi si esibirà un gruppo di clown.

Alle 18.30 si alzerà il sipario sullo spettacolo «La rana rock», allestito dai bambini e dalle insegnanti dell'asilo nido di Muggia. Alle 19.15 arriverà la banda «Refolo», con il suo collaudatissimo repertorio musicale, che sfilerà anche per le vie del rione. Dalle ore 20 in poi ci sarà il gran finale danzato con il complesso «I reali». Inoltre, nel parco del Cem, dalle 15 alle 18, un gruppo scout organizzerà giochi per i bambini. Sarà inaugurata anche una mostra fotografica.

«La festa è stata allestita in un momento particolarmente delicato per il Cem — ha detto Piero de Favento, assessore comunale all'igiene e sanità — perché il 31 dicembre scade la convenzione sottoscritta dal Comune. Da gennaio il Centro dovrebbe passare all'Usl, che però non ha ancora dichiarato la sua disponibilità a gestirlo direttamente».

### In poche righe

#### Morto il finanziere infortunatosi

Paolo Coscione, 22 anni, finanziere, nato ad Aversa ma in servizio al comando di brigata di Pese, è morto l'altro giorno all'ospedale di Cattinara per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto la notte tra il 14 e il 15 settembre alla periferia di Monfalcone. Mentre rientrava in caserma, la giovane guardia di finanza aveva perso il controllo della sua vettura andando a schiantarsi contro una chiesetta abbandonata. Paolo Coscione era stato ricoverato in un primo momento all'ospedale di Monfalcone, poi, vista la gravità delle ferite e delle lesioni, nel reparto di rianimazione di Cattinara.

#### Iniziativa pilota di un laboratorio

«Ma dove vai se carta da zucchero non hai?». «Carta da zucchero» è la sigla che firmerà tutti i capi d'abbigliamento sportivo in materiale sintetico prodotti dal nuovo laboratorio di via della Guardia 20. Non è un laboratorio privato, ma l'officina degli utenti del centro di salute mentale ubicato allo stesso indirizzo. Stasera, alle 18, il party d'inaugurazione. Sono invitati i curiosi e naturalmente commercianti e società sportive. Padrino dell'iniziativa sarà il calciatore alabardato Franco De Falco.

## GIORNALE DI TRIESTE

S'INAUGURA DOMANI IL TELESOCCORSO DELLA PRO SENECTUTE

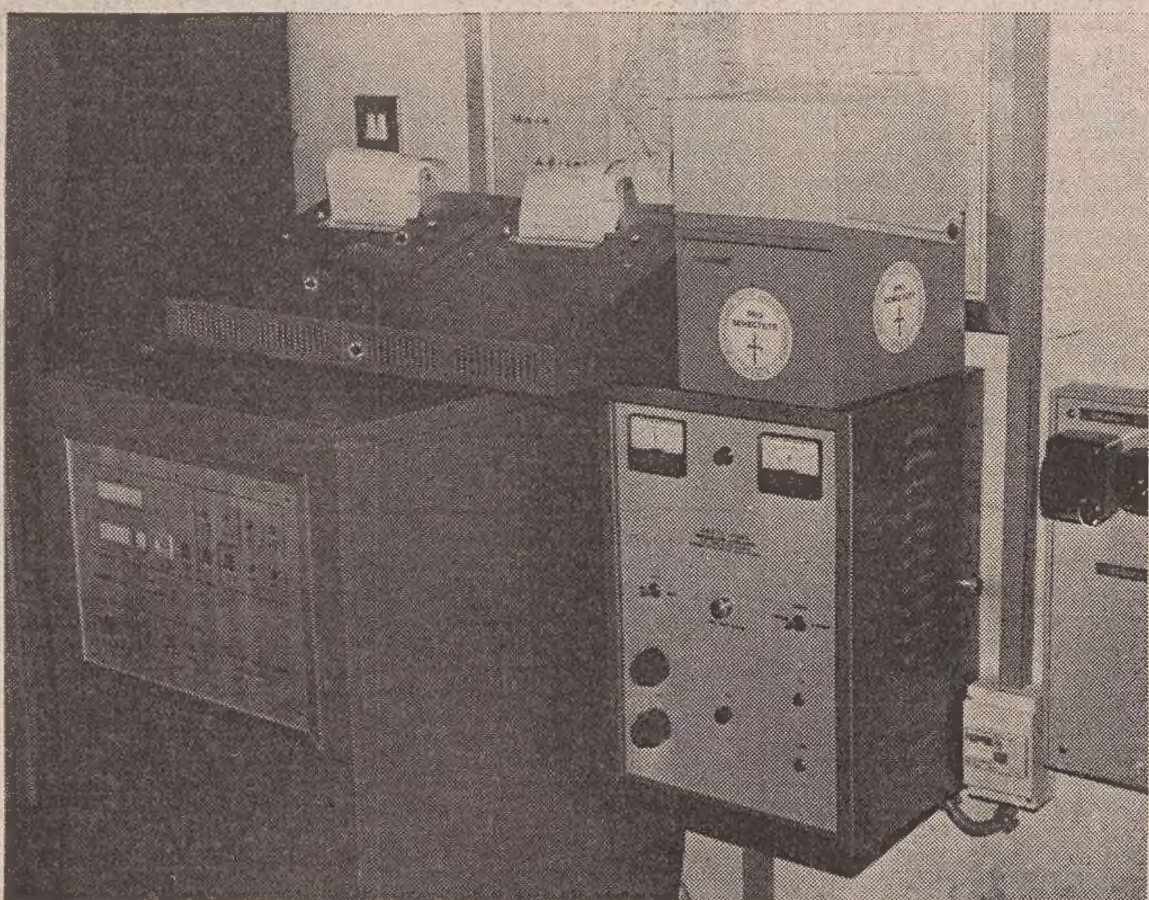
# Una «spia» per sorvegliare gli anziani che vivono soli

**Il sistema di controllo è collegato al telefono e funziona via cavo - Basta abbonarsi**

Una «spia» sorveglierà giorno e notte un certo numero di anziani che vivono da soli a Trieste. Si chiama telesoccorso, ed è un modernissimo sistema d'allarme via cavo telefonico che la Pro Senectute ha acquistato da poco. È costato 125 milioni: la Cassa di risparmio ne ha sborsati 25, gli altri cento milioni sono usciti dalle tasche di un misterioro benefattore anonimo.

Il telesoccorso verrà inaugurato domani, alle 17.30, nella sede della centrale operativa di via San Francesco 70.

«All'inizio potremo collegare al telesoccorso soltanto dieci anziani — spiega Mario Crepaz, presidente della Pro Senectute di Trieste — ma entro la fine dell'anno il giro degli abbonati salirà a cinquanta. La nostra centralina, comunque, può memorizzare fino a ventimila numeri di telefono di utenti. Prima di scegliere questo sistema d'allarme abbiamo preso informazioni un po' dappertutto: negli Stati Uniti, in Inghilterra, e perfino alla Conferenza mondiale sulla terza età di Vienna. Il telesoccorso, tra tutti i sistemi collaudati, è quello che dà maggiore affidabilità».



**La centralina operativa attraverso cui si potrà provvedere alle emergenze, 24 ore su 24, degli anziani soli. S'inizierà con dieci abbonati per arrivare a cinquanta a fine anno, ma la centralina può memorizzare fino a 20 mila numeri di telefono** *(Italfoto)*

Il «cuore» del sistema di telesoccorso è la centrale operativa. Nella saletta di via San Francesco, davanti alla centralina, siederà 24 ore su 24 un operatore dell'Istituto triestino di sorveglianza. Sarà lui a dare l'allarme alla guardia giurata di servizio, oppure ad avvertire la Croce rossa o i Vigili del fuoco.

Il telesoccorso funziona via cavo. Al telefono di ogni abbonato verrà applicata una cassettina, simile a quelle per la segreteria telefonica. L'anziano, poi, dovrà sempre tenere a portata di mano, al collo o in tasca, una scatoletta di plastica tipo quelle per i fiammiferi, con un pulsante sopra. Il segnale d'allarme partirà ogni volta che verrà schiacciato questo bottoncino.

«A quel punto l'operatore della centrale dovrà consultare subito la scheda personale dell'utente — dice Crepaz — dove sono indicati il gruppo sanguigno, le malattie di cui soffre, il nome del medico personale, di eventuali parenti e amici. Se l'anziano non risponderà al controllo telefonico, scatterà subito il sistema di soccorso. Verrà messa in allarme la guardia giurata di servizio di pattuglia in macchina. Abbiamo calcolato che, per un intervento in rioni periferici come Valmaura o Barcola, non passano mai più di dieci minuti dal primo segnale d'allarme».

Abbonarsi al telesoccorso costerà 300 mila lire all'anno. Ma la Pro Senectute ha già pensato anche a questo. Gli anziani con la pensione minima non dovranno versare una lira. Per gli altri verranno stilate delle fasce di contributi in base al reddito.

«Prima o poi il telesoccorso dovrà essere gestito dal Comune e dall'Usl — afferma ancora Crepaz — come è già avvenuto a Bologna. Sono gli enti pubblici, infatti, a doversi accollare le spese più forti per questo importante servizio socio-assistenziale. La Pro Senectute sopravvive grazie alle offerte di persone sensibili. Se il telesoccorso diventasse istituzionale forse potrebbe andare in porto la proposta di abolire il pagamento delle concessioni governative e dell'Iva. Costano seimila lire al mese per ogni utente».

**Alessandro Mezzena Lona**

CONCLUSE LE «GIORNATE» DEI PICCOLI COLTIVATORI

# Da San Dorligo un aiuto all'agricoltura nel Carso

**Una rassegna dedicata alle esigenze di una terra «difficile»**

«È ancora presto per dire se queste Giornate dell'agricoltura abbiano già contribuito a una ripresa dell'attività agricola e zootecnica nelle nostre zone: questa è stata appena la quarta edizione e in questo campo i processi sono lunghi, anche perché per prima cosa bisogna cambiare la mentalità della gente, e non è una cosa facile».

Così dice Vitjan Sancin, direttore organizzativo della rassegna di Bagnoli della Rosandra, che nonostante la pioggia ha raccolto un buon successo tanto fra espositori (circa una trentina) quanto fra il pubblico, numeroso e soprattutto interessato.

Una rassegna un po' particolare, quella organizzata e ormai conclusa, dal Comune di San Dorligo, o meglio, una rassegna molto specializzata, dedicata alle esigenze di una terra — il Carso — difficile da sfruttare, che la gente lavora in piccoli appezzamenti e spesso in aggiunta a un primo impiego (la fabbrica, il cantiere, l'ufficio).

Ecco perché la maggioranza degli stand sono stati dedicati ad attrezzature necessarie a mandare avanti un piccolo podere, una vigna di modeste dimensioni, un allevamento di proporzioni limitate, e magari specializzato nella produzione di quelle, carni cosiddette «alternative»: pollame, conigli, oppure suini, magari allevati nelle speciali gabbie messe a punto della Emona di Lubiana. Niente a che vedere col vecchio truogolo: apparecchiature moderne, tutte in metallo zincato, gabbie pulite e funzionali. **Così — assicurano — si possono allevare una quarantina di maiali in spazi limitati e con poco impegno.**

**Ma torniamo alla mostra, che ogni anno si ingrandisce,** come dimostra il fatto che ad ogni edizione si allunga la lista dei prodotti premiati: anche i conigli, dal 1984, sono in gara. La coppia più bella (conigli da carne) è stata giudicata quella di Zaferino Toful. Per la pelliccia, hanno vinto le bestie di Zoran Tavcar; i conigli da amatori più pregiati invece sono stati giudicati quelli di Miro Antolli, che ha esposto anche il vincitore assoluto.

Per restare nella zootecnia, ecco gli assegnatori della premiazione dei bovini. Manzette: Dario Zoff (Gorizia); manze: Teodoro Ostrouska (Sagrado) che ha vinto anche il premio nella categoria delle primipare; vacche da latte fino al 5.o anno: Andrea Metlika (Basovizza); dopo il 5.o anno: Giovanni Antonic (Ceroglie); vacche con migliore mammella: Antonio Briscak (Bristie). La mucca più bella, si può proprio dire la «miss» del concorso, è stata giudicata «Milka», di Giovanni Antonic, di Ceroglie.

E infine la premiazione più importante e la più tradizionale, cioè quella dell'uva. Molti i grappoli esposti, che almeno da queste parti fanno sperare in una buona vendemmia.

Ecco i vincitori: Sauvignon: Ignazio Ota, di San Dorligo; malvasia: Zori Pangerc (San Dorligo); refosco: Stevo Zahar (Sant'Antonio in Bosco); merlot: Zoran Parovel (Caresana). Fuori concorso (per uve non selezionate) è stato premiato Bruno Praseli, di San Dorligo. Sono cinque indirizzi che fra un anno vi torneranno utili, se vi piace il vino.

**Livio Missio**

# Mezzo secolo di viaggi



Nel 1934 l'Utat, appena fondata, portò i suoi primi turisti in Ungheria, dove ad accoglierli c'era l'Ibusz (la società per il turismo ungherese). L'episodio è stato rievocato da Miklos Walko, vicepresidente dell'Ibusz, giunto appositamente a Trieste per consegnare a Giorgio Cividin, presidente dell'Utat, un diploma d'onore in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Utat.

Cividin, ringraziando, ha consegnato agli ospiti alcune medaglie ricordo.

SUCCESSO DELLA LOCALE SEZIONE CHE TUTELA ANCHE UN ALTRO DETENUTO

# Libera una prigioniera turca adottata da Amnesty-Trieste

*Successo di «Amnesty» triestina nella campagna mondiale contro la tortura. Una prigioniera politica turca è stata rilasciata dalle autorità di Ankara grazie alle pressioni esercitate dal locale gruppo dell'associazione internazionale per i diritti civili.*

*Si chiama Ayse Necmye Bekel, 37 anni, docente universitaria presso la facoltà di scienze politiche di Ankara, in prigione dal luglio del 1981 perché appartenente al Partito comunista turco, dichiarato illegale dal regime.*

*Secondo Amnesty international la Bekel sarebbe stata torturata pur essendo incinta e avrebbe abortito a seguito della violenza subita. Del suo caso si è occupata la sezione triestina dell'organizzazione, che aveva avuto il compito di occuparsi della Turchia, appunto nell'ambito della campagna internazionale contro la tortura. Dopo ripetute pressioni, il governo turco ha deciso di indagare sulla situazione denunciata da «Amnesty».*

*Proprio ieri l'ambasciata turca a Roma ha comunicato a Trieste che la commissione d'inchiesta appositamente istituita, dopo un controllo sanitario della persona, «ha confermato che non esistono segni o prove di tortura o di maltrattamenti». L'ambasciata ha osservato ancora che «né la Bekel né i suoi legali hanno sporto querela per torture o maltrattamenti subiti».*

*La prigioni.era è stata comunque rilasciata. Ma non basta: la commissione d'indagine — sempre in base alla lettera dell'ambasciata — pur escludendo l'esistenza di una tortura «diffusa e sistematica» nelle carceri turche, ammette l'esistenza di «qualche caso isolato» per il quale i responsabili sono stati incriminati e processati secondo le leggi turche.*

*Permane intanto la preoccupazione per la sorte di un altro prigioniero di coscienza turco, pure «adottato» da Amnesty di Trieste. Il suo nome è Pasa Uzun, ha 31 anni, è in carcere da quattro anni perché appartiene a un'organizzazione culturale curda. Secondo le indagini di Amnesty, Uzun sarebbe stato torturato con scosse elettriche, appeso lungamente per i piedi.*

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 500 | (800) | 800 | (1600) |
| CAROTE | 500 | (500) | 600 | (800) |
| CAVOLFIORI | 600 | (—) | 800 | (—) |
| CETRIOLI | 400 | (800) | 500 | (1500) |
| CIPOLLE | 500 | (400) | 600 | (600) |
| FAGIOLINI | 900 | (1600) | 1500 | (2500) |
| LATTUGA | 1000 | (800) | 2000 | (5500) |
| PATATE | 400 | (300) | 500 | (450) |
| PEPERONI | 300 | (—) | 1000 | (—) |
| POMODORI | 300 | (500) | 450 | (700) |
| RADICCHIO | 500 | (2000) | 1500 | (6000) |
| SEDANO VERDE | 800 | (—) | 1000 | (—) |
| SPINACI | 700 | (1500) | 1600 | (2000) |
| ZUCCHINE | 300 | (—) | 1000 | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| ALBICOCCHE | — | (—) | — | (—) |
| ANGURIE | — | (—) | 200 | (—) |
| BANANE | 1800 | (—) | 2150 | (—) |
| UVA | 800 | (1300) | 1800 | (1600) |
| MELE | 400 | (—) | 1000 | (—) |
| PERE | 400 | (—) | 1000 | (—) |
| PESCHE | 600 | (—) | 1100 | (—) |
| SUSINE | 500 | (1000) | 800 | (1500) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 20000 | (—) | 28100 | (—) |
| CEFALI | 800 | (1250) | 4000 | (5600) |
| GUATI GIALLI | — | (6800) | — | (8800) |
| MOLI | — | (4800) | — | (6800) |
| MORMORE | — | (—) | — | (—) |
| ORATE | 20000 | (32800) | 28100 | (32800) |
| PASSERE | — | (—) | — | (—) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 1500 | (3980) | 1500 | (3950) |
| RIBONI | 8000 | (22800) | 18000 | (22800) |
| ROSPO (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SARDELLE | 715 | (1980) | 1715 | (2800) |
| SARDONI | 715 | (1600) | 2860 | (3980) |
| SGOMBRI | 5000 | (2000) | 7500 | (3600) |
| TONNI | 3500 | (8800) | 3500 | (8800) |
| TROTE | 2000 | (3600) | 3500 | (4800) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (44000) | — | (44000) |
| CALAMARI | 3000 | (12800) | 12000 | (16800) |
| CANOCE | 9500 | (14800) | 10000 | (14800) |
| CAPELUNGHE | — | (—) | — | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1100 | (2000) | 1500 | (3000) |
| MITILI (PEOCI) | — | (2400) | — | (2400) |
| SCAMPI (CODE) | — | (24800) | — | (24800) |
| SEPPIE | — | (4800) | — | (8800) |

**(*) Listino prezzi del 18.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 18.9.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

## La scomparsa di un anziano tipografo



Alla soglia dei settant'anni, che avrebbe compiuto tra un paio di mesi, Giovanni Semolini, tipografo in pensione, se n'é andato per sempre. Aveva fatto parte anche lui, per molti anni, della tipografia del «Piccolo» e della vecchia tipografia, nel regno del piombo e delle linotype, era un personaggio. Gioviale e buontempone, quando «staccava» dalla tastiera era il protagonista delle ore piccole trascorse con amici e compagni di lavoro attorno ai bicchieri appoggiati sui banconi dai quali era stato appena congedato il giornale dell'indomani.

Erano momenti di sana allegria, tra tipografi e giornalisti più nottambuli, in quel mondo scomparso ma non dimenticato della vecchia tipografia. Ai familiari di Giovanni Semolini i vecchi amici del Piccolo esprimono i sentimenti del loro cordoglio.

■ LAVORO — Tra il primo ottobre e il 31 marzo si dovrà procedere all'aggiornamento delle liste nelle quali deve essere iscritto il personale artistico e tecnico da impiegare anche con rapporto di lavoro autonomo da enti lirici, istituzioni concertistiche, amministrazioni, istituzioni musicali aventi personalità giuridica pubblica o privata, nonché da privati datori di lavoro, per la realizzazione di manifestazioni musicali e di balletto. Gli interessati all'iscrizione nelle liste sono invitati a presentarsi negli uffici di collocamento, in via Fabio Severo 46/1.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Francesca Prete per il 100.o compleannò (19/9) dai figli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Olga Gladuli nel XV anniversario (19/9) da Renata e dott. Ferruccio Genel 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Cattelani per l'onomastico dalla figlia Oda 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno de Domazetovich nel X anniversario dalla moglie Armida 10.000 pro famiglia Parentina.

In memoria di Anna Micol Sollazzo nel IV anniversario (14/9) dai figli Lita e Gianni 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giordano Bravin nell'anniversario (15/9) da Rita Bravin 30.000 pro Divisione Cardiologica - Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Narcisa Gregorich ved. Vicig (per il compleanno) dal figlio e dalla nuora 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Carlo Buzzi nel I anniversario dalla moglie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Armando Gregori nel XII anniversario dalla moglie Pina 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Fulvio Levi nel VI anniversario (17/9) dalla mamma 10.000 pro Anffas.

In memoria del cav. V.V. Ferdinando Zoratto nel VII anniversario (14/9) dalla figlia 10.000 pro Chiesa S. Teresa G.B. (organo).

In memoria di Maria Valenti ved. Interdonato nel VI anniversario da Lucia e Cidi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Furlani (15/9/1983) dalla sorella Maria, dalla nipote Renata e famiglia 20.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Rosa Michelazzi nel II anniversario (19/8) dalla figlia 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Riuniti (dott. Scardi).

In memoria di Gianni Guido nel III anniversario dalla sorella Renata 20.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Luigi Cocci per il compleanno (19/9) dalla figlia Paola 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giulio Barelli da un gruppo di colleghi della Veneziani Zonca 134.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Diego Burattini dal dott. Dino Tamanini 10.000 pro Ui ciechi e 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del dott. Diego Burattini da Palma Scopini 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Alda Tranner v. Bertogna dal dr. Ferruccio Bertogna 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nives Vareton da Maria, Silvana, Pina, Silvio 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Astad, 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luciana Sivi-Holzinger dalle colleghe di Isa, Albina, Alba, Anni, Concetta, Lidia, Nidia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gioiana Scucciamarra Zucca da Maria, Antonio, Jole, Anna Maria 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stani Maruncich dalle ex socie della S. Lucia 160.000 pro Pedana handicappati Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Ermenegilda Fuk dalla nipote Lidia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vera Wagner da Marialetizia e Vivian Randegger (Milano) 50.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi Fondo Claudia Cogoi; da Beata e Mario Stock e famiglia 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Biby e Renato Rostirolla 30.000 pro Croce rossa; da Solidea Avon, Dolores Candotti, Anita Colombi, Rosetta Escher, Elda Grusovin, Alma Krauss, Sofia Skerli 70.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Zuliani da Scolastica, Rosetta, Delfina, Dorina, Dina, Maria, Bruna 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Parenzan dal figlio Tullio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ida Zorco dai condomini dello stabile n. 62 di via Giulia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Donatella Tabouret da Lucia, Emi, Mario Zwirner 300.000, da Nedda Friberti 50.000, da Renato e Nives Tesser 50.000 pro Associazione italiana ricerca contro il cancro (Milano); da Gina Libutti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elsa Premuda 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria, 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Ortensia e Francesco De Marinis 15.000 pro Arena di Pola (Gorizia).

In memoria di Antonio Vidonis dalle famiglie Bruno e Rino Maraspin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adelia Stokel ved. Tachauer da Sergio Spagnul 50.000 pro Associazione assistenza bambini audiolesi.

In memoria di Guglielmo Tessarolo dalla moglie Nerea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliana Santorini da Anna e Licio Tellini 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Massimiliano Pegani dalla cognata Libera Cipollina 20.000, dai cognati Carmen e Rodolfo Molinari 30.000, dai cognati Bruno e Anna Mattiassi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Italo Grego dal Ministero dei trasporti-Ufficio provinciale Mctc di Trieste 101.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Ganz n. Malaroda dal marito Benedetto e dalla figlia Giorgina e marito Giorgio Adami 80.000 pro Divisione cardiologica - Osp. riuniti (prof. Camerini); da Antonietta e Ania Adami 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ass. Amici del cuore; da Sandro, Noretta e Lorenzo Bressani 50.000, da Bruna e Chiara Bressani 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Gussini da Luciano Dreossi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marina Grego dai familiari, dalla colletta Poste Ferrovia 60.000 pro Ass. donatori sangue, 60.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 60.000 pro Centro emodialisi (Osp. riuniti).

# GIORNALE DI TRIESTE

*L'argomento di oggi*

## Quando a Duino si ipotizzò di creare l'ateneo europeo

**Aurelia Gruber Benco ricorda che l'Istituto dei trasporti, che compie 25 anni, nacque come embrione dell'università del nostro continente**

Il tempo non favorisce ma sgretola i problemi. La venticinquesima convocazione annuale dell'Istituto internazionale dei trasporti nell'integrazione europea mi riporta alla memoria avvenimenti lontani e considerazioni attuali.

L'istituto dei trasporti dell'università di Trieste segna l'inizio della mia collaborazione col principe Raimondo della Torre Tasso, il cui padre era stato amico di Silvio e Delia Benco, senza che noi figli, in realtà distanti da Trieste, ci conoscessimo. L'occasione fu la coabitazione a Duino e il fatto che tutti e due eravamo europeisti convinti e io allora coprissi la carica di consigliere comunale a Trieste.

L'argomento di avvicinamento fu il problema che allora si dibatteva e cioè quello dell'Università europea, intorno alla quale era vivo l'interessamento soprattutto germanico e in un nucleo universitario di Monaco di Baviera che aveva preso contatti col principe Raimondo della Torre Tasso per finalizzare realtà positive.

Fu questo infatti il tema iniziale della mia lunga collaborazione col principe, che mi consentì di esporgli il mio punto di vista e cioè che l'Università europea doveva nascere dalla collaborazione delle varie sedi di insegnamento universitario nei quali si erano maggiormente affermate nel tempo, come per esempio il diritto internazionale all'Aia, e perché no?, i trasporti in connessione allo sviluppo mercantile europeo di Trieste nei due ultimi secoli.

Negli ambienti governativi italiani prevaleva allora il progetto di candidare all'università europea con l'acquisto di una villa in Toscana, il che fu fatto, per dedicarla a un prevalente indirizzo di studi umanistici.

Nel progetto, diciamolo «duinese», la villa avrebbe potuto costituire la sede degli uffici dell'Università europea consistente in facoltà sviluppate a dimensione europea presso le sedi universitarie di vari paesi che si fossero distinte in modo particolare nell'una o nell'altra disciplina di studi superiori.

Il progetto che venivo proponendo incontrò il favore del principe Raimondo che si fece promotore di un incontro degli enti locali e del rettorato universitario di Trieste nel suo castello, allo scopo di discutere e preparare una linea di condotta che doveva portare l'ateneo di Trieste al centro di una autentica iniziativa coordinatrice europea negli studi superiori.

La riunione al castello interessò vivamente i presenti e in modo particolare il magnifico rettore Origone che propose di dare inizio all'idea con la costituzione presso l'università di Trieste di un Corso internazionale annuo sui problemi dei trasporti nell'ambito della Cee. Il che fu effettivamente realizzato dagli sforzi associati dal magnifico rettore e del professor Maternini, docente dei trasporti, con una convocazione annua a Trieste dei più illustri conoscitori dei problemi collegati al trasporto marittimo, ferroviario, stradale ed aereo nel quadro europeo. I primi corsi, subito affermati per la qualità dei docenti ebbero successo ed intervento di particolare riguardo da parte del governo italiano.

Frattanto, mentre l'iniziativa triestina prendeva piede, nell'ambito delle strutture convenzionali delle università in Europa, il problema dell'università europea si arenava nelle secche di una sorda opposizione al progetto centralizzato di spiccata marca germanica e l'Italia perfezionava la propria partecipazione con la villa toscana destinata ad aggiungersi alle molte istituzioni esistenti nel campo umanistico, ma senza riflesso alcuno nella realtà evolutiva degli studi superiori.

A Trieste l'iniziativa del corso annuale si trasformava in istituto universitario per lo studio dei trasporti della comunità europea che quest'anno celebrava il venticinquesimo anniversario della sua promozione duinese, senza però che in alcun modo aleggiasse su questa iniziativa la possibilità di dar vita a un'autentica università europea che associasse l'antica tradizione degli studi superiori in Europa al sorgere di una struttura universitaria europea nella moderna organizzazione ripartita delle facoltà designate allo sviluppo degli studi, con una centralizzazione direzionale offerta dall'Italia, ma negli orizzonti attuali del sapere che tende all'unificazione dei due settori l'umanistico e lo scientifico.

Anzi l'esistenza del Corso internazionale dei trasporti a Trieste e quindi del derivato istituto internazionale dei trasporti nell'ambito della Cee non è valso in alcun modo ad influire sul riconoscimento allo sbocco marittimo di Trieste i vantaggi delle tariffe ferroviarie privilegiate che, dall'istituzione a Roma della Cee stessa affermava tali diritti ai porti germanici e ignorava quelli del maggiore sbocco adriatico. Né nell'ottica di questa azione promozionale triestina ha avuto alcun reale acceleramento la ristrutturazione della linea ferroviaria pontebbana e la disponibilità marittima di Trieste per l'oltre Suez, a canale riaperto e per il Medio Oriente.

La disponibilità di Trieste a subire inerte le conseguenze del clientelismo politico governativo, ha sostituito, a una visione della funzione europea della sovranità italiana su Trieste, della quale corso e istituto sui trasporti potevano essere un pilastro, le dimensioni del solito topolino che nasce dall'azione livellatrice governativa applicata costantemente ad una città alla quale non si intendono le ragioni geografiche e storiche.

Il tempo non lavora a favore degli inerti, degli scettici, di coloro che rendono asfittica una comunità perché conferiscono ad essa la limitatezza del loro stesso respiro.

*Aurelia Gruber Benco*

## ORE DELLA CITTA'

### Escai «U. Pacifico»

I ragazzi del gruppo Escai «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie e loro amici e simpatizzanti sono invitati in sede (via Machiavelli 17) domani, alle ore 19.15, per l'inaugurazione dell'attività escursionistica autunnale e chiarimenti sulla gita di domenica 27 settembre.

### Ping-pong

Con lunedì 24 settembre, avranno inizio al Circolo ricreativo dell'Itis già Eca, in via Pascoli 31, gli incontri di ping-pong riservati ai ragazzi delle scuole elementari e medie, che si svolgeranno ogni lunedì dalle ore 18 alle 20. Le iscrizioni potranno venir effettuate nella stessa sede il medesimo giorno dell'allenamento. Per informazioni telefonare alla segreteria della Farit, ogni sera dalle ore 19, in poi, al numero 732320.

### Club 41 Trieste

Riprendono oggi dopo la pausa estiva le riunioni conviviali del Club nella solita sede. Nella riunione odierna verranno trattati argomenti interni e verrà steso il programma delle prossime attività.

### Corsi di Esperanto

All'Associazione esperantista triestina (via Trento 1) sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua esperanto, che avranno inizio nel mese di ottobre. La sede è aperta il martedì e il venerdì dalle 20 alle 22 (tel. 60523).

### Scuola di danza classica

La Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, ha aperto le iscrizioni. Per informazioni la segreteria (via S. Francesco 2, tel. 732480) è aperta tutti i giorni feriali, eccetto il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

### Gruppo d'incontro

Lo studio di psicologia del dott. Mario Trovarelli propone per lunedì primo ottobre alle ore 20 un'esperienza di gruppo d'incontro nella sede di via Battisti 25. Iscrizioni allo studio entro giovedì 27 settembre (tel. 772170).

### Mostre d'arte

**«Desideri» a Sistiana**

Questa sera alle ore 18.30 si inaugura nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno la mostra «Desideri: la nuova generazione di pittori del Friuli-Venezia Giulia», proposta conclusiva del calendario di «Sistiana-estate», programma di rassegne d'arte e artigianato elaborato da Carlo Milic.

I protagonisti di «Desideri» sono Chersicola, Pesaresi, Raza, Rizzardi, Talleri e Tigelli di Trieste, Caneva e Lombardi di Udine e Di Iorio e Riavis di Gorizia.

**Grafica alla Cartesius**

Continua la rassegna di grafica nazionale che chiuderà il 21 settembre prossimo con opere di Raffaele Alberti, De Luigi, Kodra, Petros, Luca Crippa, Francesco Casorati, Jan Lebestein, De Paolis, Antonio Possenti e Mario Fallani.

**Galleria Rossoni**

espone

LICIA CIONI

### Il settimo cielo

Venerdì alle 20 nella sede del centro studi «Il settimo cielo» di via San Francesco 34 l'insegnante Paolo Benussi terrà una conferenza introduttiva ai corsi di yoga che avranno inizio al 15 ottobre. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 750852.

### «Linea»... Loden!

L'originale Loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti! Il Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### Videoregistratori

A noleggio e videocassette sistemi VHS - Beta - 2000. Fotostudio Emmeti via Timeus 12. Telefono 767312 dalle 15 alle 20.

### Taglio e cucito Desco

Sono aperte le iscrizioni alla scuola. Via Destriero n. 11. Telefono 744458.

### Corsi di yoga

Per la ricerca dell'armonia del corpo e dello spirito. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

### Alle 5 porte

Oggi Luciana vi prepara gnocchi di pane. Via S. Marco 44, tel. 768003.

## SEGNALAZIONI

### Firme contro il caro-affitti Iacp

*Dal sindacato provinciale Ccdl-Uil casa riceviamo la seguente nota.*

L'autore della segnalazione «Affitti "d'oro" delle case Iacp», pubblicata il 12 settembre scorso ha in buona parte ragione. Sulla questione del caro-affitti già tremila famiglie hanno firmato la petizione contro l'aumento degli affitti Iacp promossa da questo sindacato inquilini.

Queste firme saranno presentate al presidente della Giunta regionale entro brevissimo tempo da una delegazione di inquilini (siamo infatti sicuri che il presidente Comelli non avrà alcuna difficoltà ad acconsentire cortesemente che i fogli della petizione gli vengano consegnati brevi manu).

Ma sarebbe velleitario da parte nostra portare avanti tale iniziativa senza ricercare degli adeguati sostegni negli ambienti politici locali. I primi contatti avuti ci inducono a intravedere la possibilità di una convergenza di valutazioni sulle nostre tesi. Intendiamo inoltre mantenere uno stretto collegamento con gli inquilini degli alloggi Iacp per informarli costantemente sui futuri sviluppi della battaglia contro gli aumenti degli affitti. Lo faremo tramite la stampa, il volantinaggio e le assemblee.

Costituiremo inoltre una «consulta permanente» degli inquilini, composta dai nostri rappresentanti zonali Iacp e dagli inquilini che si sono maggiormente distinti nella raccolta di firme. Infatti il merito della raccolta non va a noi, che ci siamo limitati a proporre l'iniziativa della petizione mettendo a disposizione gli appositi stampati, ma ai lavoratori, alle donne, ai giovani e ai pensionati che sono venuti nella nostra sede a ritirare i moduli per le firme, per diffonderli poi fra le famiglie del proprio rione.

La raccolta di firme continuerà, per tutto settembre. Se ci sono fogli in giro già firmati, preghiamo gli interessati di portarceli qui nella nostra sede di largo Papa Giovanni XXIII, 6. Non escludiamo a priori la possibilità di suggerire ulteriori e diverse forme di protesta e di mobilitazione qualora il confronto con la Regione sulla questione degli aumenti dei canoni di locazione Iacp dovesse rimanere senza esito alcuno. Per adesso invitiamo coloro che non hanno ancora firmato a farlo.

Da ricordare ancora che alcuni tra quelli che hanno già sottoscritto la protesta non hanno avuto alcun aumento dell'affitto, ma hanno firmato per solidarietà verso quelli che hanno subito la «stangata».

*Giovanni Brumat*

### La scuola da ripulire

*Da un gruppo di genitori degli alunni della scuola elementare «Morpurgo» riceviamo la seguente lettera.*

In merito alla Segnalazione apparsa il 15 settembre scorso nella quale viene denunciata la precarietà della situazione igienica della scuola elementare «Morpurgo», chiediamo che venga effettuata, immediatamente e ovviamente con carattere di continuità, la pulizia radicale della scuola e del suo ambiente circostante.

Ricordiamo inoltre che il trasferimento della scuola elementare «De Amicis» alla attuale «Morpurgo» è stato programmato prima della fine del precedente anno scolastico.

Pur riconoscendo le pesanti difficoltà organizzative da esso derivate, riesce tuttavia inaccettabile l'inadempimento di una normale e indispensabile prassi manutentiva per accogliere i bambini in un ambiente pulito e sperabilmente sereno.

*Seguono 42 firme*

### Prima i parcheggi poi il «ponte»

Care Segnalazioni, con queste righe vorrei far presente al Comune alcuni problemi riguardo al progetto di un nuovo ponte sul canale tra via Trento e via Cassa di Risparmio e sulla proposta di chiusura al traffico del Borgo Teresiano.

Sono d'accordo che queste zone siano destinate ai pedoni, sono progetti nuovi e validi, però, prima di fare ciò c'è bisogno di cotruire dei garage, per risolvere il problema dei parcheggi.

*Carlo Pasquotto*

### La strada è senza secondi fini

*Con riferimento alla Segnalazione del 6 settembre scorso intitolata «Strana deroga edilizia» i sottoscritti abitanti nelle sei casette della zona di salita di Contovello ritengono doverose alcune precisazioni.*

*Le nostre proprietà effettivamente non godono di alcun accesso diretto alla strada se non quelle ripide e sconnesse scalette alle quali fa riferimento il firmatario della lettera ed invitiamo chiunque a verificare tale situazione di disagio.*

*Per poter realizzare una strada di collegamento tra le nostre case e quella comunale l'unico tracciato possibile veniva ad interessare un terreno contiguo ai binari e di proprietà delle Ferrovie dello Stato che concedevano il passaggio purché venissero rispettate tutte le condizioni di sicurezza e stabilità necessarie.*

*All'iniziativa si associavano pure i proprietari di due terreni, inutilizzati con la prospettiva di potervi costruire due casette, non due condomini. Proprietari che contribuivano di tasca propria alle spese per la costruzione della strada.*

*Chiarito questo, è mai possibile che cittadini i quali cercano di migliorare con sacrifici personali (senza contributi pubblici) il loro modo di vivere, debbano veder messa in dubbio la loro onestà?*

*Per fugare qualsiasi dubbio invitiamo il firmatario o i firmatari della lettera a mettersi in contatto con noi.*

Seguono 11 firme

### Consigli rionali

*Cologna-Scorcola* — Il consiglio circoscrizionale si riunirà domani alle 19 nella sede del centro civico di via Cologna 30.

*Barriera Vecchia* — Riunione del consiglio domani alle 19 nella sede di via Ugo Foscolo 7.

## L'album dei francobolli

### Civiltà contadina - I viaggi del papa - Tergestum '84 - Annulli regionali - Vascelli norvegesi

Si arricchisce con il primo ottobre di altri due valori la serie ordinaria avente per tema «Il patrimonio artistico e culturale italiano». Dedicati questa volta alle civiltà contadine gli esemplari, per un facciale di 600 lire, sono illu-



strati con una stufa nel maso e battitore per la trebbia del grano nonché con un telaio per la tessitura a mano e un carro agricolo, il tutto sullo sfondo di campi, strade e case rurali.

Ricordare la «civiltà contadina» nel presente momento tecnologico-informatico ci sembra cosa meritevole anche per rammentare a tutti le antiche e mai sopite matrici di civiltà da cui deriviamo. I due valori sono policromi, in fogli da 50 pezzi. Tiratura standard di cinque milioni di esemplari per ciascuno. Nel giorno di emissione verrà abilitato a Milano Centro annullo celebrativo avente riprodotti i simboli in analogia ai francobolli.

* * *

Dalla città del Vaticano è confermata per il 2 ottobre l'uscita della nuova serie ordinaria che illustra i viaggi di Giovanni Paolo II nel mondo, negli anni 1981 e 1982. Sono, complessivamente dodici esemplari dal facciale totale di lire 11.250, stampati in rotocalco, policromi in fogli da 40. I bozzetti dovuti al prof. Angelo Canevari illustrano nell'ordine: il Papa al suo arrivo a Karachi, la visita alle Filippine con l'immagine di Nostra Signora di Peñafrancia, il Papa e la popolazione dell'isola di Guam nel Pacifico, la moltitudine dei fedeli presenti alla visita in Giappone, la visita alle terre polari con la Città di Anchorage e una slitta, la presenza del Pontefice in Africa con evidenziati i paesi visitati di Nigeria, Benin, Gabon, Guinea Equatoriale, il Portogallo con la Madonna di Fatima, la presenza in Gran Bretagna con l'incontro con il cardinale arcivescovo di Westminster e lo sfondo della cattedrale anglicana di Canterbury, l'Argentina e la Madonna di Lujan, il Papa in Svizzera che partecipa alla Conferenza Internazionale del Lavoro, la visita alla Repubblica di San Marino con il Monte Titano e — ultimo valore — il Papa in visita alla Spagna nel mentre saluta i fedeli con lo sfondo della Cattedrale di Santiago de Compostela.

Nulla da eccepire sui contenuti etico-religiosi ed ecumenici di questa emissione vaticana atta a sottolineare — attraverso la presenza nel mondo del Pontefice — l'universalità della chiesa di Roma. Rimane però evidente — a nostro parere — l'eccessivo costo facciale della serie che, con un minor numero di esemplari a facciale più contenuto, sarebbe stata più apprezzata dai collezionisti senza venir meno al suo intento.

* * *

Venerdì prossimo s'inaugura alle 18.30 nei padiglioni della Fiera Campionaria di Trieste la «Tergestum '84» manifestazione filatelica nazionale di Posta Militare organizzata dal Circolo Terni «C. Ravasini» con la collaborazione dell'Associazione italiana collezionisti di Posta Militare e dell'Associazione italiana Documentazione marittima e navale, rassegna avente il patrocinio del ministero delle poste del Comune di Trieste e della Federazione società filateliche italiane. Questa di Trieste è una delle sei rassegne nazionali predisposte in Italia e consentirà a chi è presente in Classe di competizione, a prescindere da quelle fuori concorso e d'onore, di accedere, per il settore considerato, all'internazionale «Italia '85», qualora la sua collezione abbia ottenuto, su parere insindacabile della qualificata giuria, almeno la medaglia di vermeille.

Nei comparti di P.M. della prima e della seconda guerra mondiale e nei comparti affini sono presenti, complessivamente, oltre cinquanta espositori a dimostrazione dell'importanza della manifestazione che consente di vedere una delle più complete attuali «panoramiche» di posta militare.

Accanto alla rassegna espositiva la «Tergestum '84» abbina pure sabato e domenica 22 e 23 prossimi, un Convegno commerciale. Nei



tre giorni di durata, nell'ambito della mostra sarà usato l'annullo speciale figurato — di cui abbiamo già riprodotto l'impronta — unitamente all'edizione di cartoline commemorative.

* * *

La nostra Regione è costantemente presente con l'emissione di annulli speciali i quali continuano ad arricchire il relativo settore: il 16 settembre è uscito a Valvasone (Pordenone) un bell'annullo circolare per il quinto centenario della consacrazione del Duomo e il decimo anniversario del restauro dell'Organo del XVI secolo, sempre nella provincia di Pordenone, a Budoia, ci sarà il 23 settembre altro annullo circolare per la diciassettesima Mostra micologica regionale e la decima Mosrta filatelica locale, che, illustrato con uno splendido fungo, verrà battuto presso le scuole elementari di piazza Umberto.

* * *

Con notevole anticipo sono già pervenuti i programmi delle emissioni 1985 da parte del Belgio e dell'Inghilterra. Senza entrare in dettaglio, osserviamo come talune amministrazioni straniere operino tempestivamente senza attendere fino alla fine d'anno per comunicare ai collezionisti le rispettive emissioni. Già altre volte l'amministrazione postale italiana è stata sollecitata in questo senso ma per quanto ci riguarda — dobbiamo sempre aspettare l'ultimo momento, essendo soggette tra l'altro molte delle emissioni italiane confermate, per data d'emissione e soggetto, a inopportune modifiche, quasi mai giustificate.

Se il mondo collezionista nazionale ha assunto per l'amministrazione italiana quell'importanza che è stata ribadita in concomitanza al recente incontro di Riccione, non vediamo perché tangibilmente il nostro paese non possa soddisfare le normali richieste, così come fanno gli altri paesi.

* * *

Consueto giro sulle novità: dalla Danimarca il 5 ottobre tre singoli francobolli, ciascuno emesso per celebrazioni diverse5 «Post Bird», centenario della nascita di L. Holberg e tricentenario della Comunità ebraica; dalla Norvegia due valori del 7 ottobre ricordano speciali antichi vascelli costruiti nella Norvegia settentrionale.

Infine il 10 settembre dal Lussemburgo un'emissione contem-



poranea di tre serie: due valori illustrati con monumenti culturali, il valore dedicato alla Liberazione del 1944 con un soldato e la bandiera stelle e strisce sullo sfondo e quattro esemplari recanti altrettante conchiglie fossili; dall'Islanda due francobolli dedicati alla Flora.

**Nivio Covacci**

### Piccolo albo

Chi avesse notizie di un cane pastore tutto nero, di 7 anni, senza collare, che risponde al nome di Lochi, smarritosi in zona Padriciano domenica sera, è pregato di telefonare ai numeri 226246, 829922.

E' stato smarrito un gilettone blu scuro la sera del «Giromike» in piazza Unità. E' un ricordo di famiglia. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare al 746804 ore pasti.

E' stato smarrito in via dell'Istria nei pressi dell'opedale infantile Burlo Garofolo un ritratto ad olio con foto. Ricompensa al ritrovatore: telefonare al 758088.

## ...per le calli di Muggia



a cura della SPE









# DALLA REGIONE

IL VERTICE INTERNAZIONALE SUL CENTRO DI BIOTECNOLOGIA

## A Vienna hanno fretta di far nascere l'Unido

*La discussione procede spedita e si è già addentrata nei dettagli operativi*

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — La delegazione italiana stenta a credere ai propri occhi, e la sua componente triestina non sta più nella pelle, tanto si è avvicinato a un tratto il traguardo dell'attivazione concreta del centro dell'Unido. Le polemiche, complesse, defatiganti discussioni dei precedenti incontri sono ormai un lontano ricordo.

Scelta in aprile la formula bipolare italo-indiana per la localizzazione del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, stavolta a Vienna il dialogo — sceso finalmente sul terreno operativo — procede talmente spedito da cogliere addirittura in contropiede la nostra rappresentanza, che all'improvviso si trova a dover risolvere sul tamburo, in costante collegamento con Roma, tutta una serie di questioni pratiche.

Si sprecano ormai — nelle riunioni plenarie e dei sottocomitati tecnici in cui si articolano i lavori del comitato preparatorio che concluderà oggi la puntualizzazione della fase d'avvio dell'iniziativa — i positivi commenti per come ha operato fin qui l'Italia e per la sua azione strettamente coordinata con l'India.

L'apposito comitato di esperti ha approvato i programmi presentati dalle due delegazioni per l'insediamento dei due centri gemelli. E si è subito passati — con un'imprevista quanto encomiabile fretta — ad affrontare tutta una serie di quesiti tecnici, finanziari e legali, legati al fatto che il Centro non ha ancora una propria figura giuridica.

È giusto, come sostiene l'Italia, che a organizzare il centro e a vararne i programmi propriamente scientifici, presieda un gruppo di «garanti» formato dai maggiori esperti mondiali del settore. Ma a chi farà capo tale spesa?

E poi, il «project-leader» — cioè il direttore generale che dovrebbe coordinare l'impianto del Centro nelle sue due sedi — da chi dipenderà, quali mezzi avrà a disposizione e chi sarà a procurarglieli?

Tutto ciò nell'attesa del cosiddetto «accordo di fede» che il governo italiano dovrà stipulare più in là — e trattandosi di un'intesa internazionale occorrerà il voto del Parlamento — per sancire i propri impegni di spesa e per definire i propri obblighi anche per la futura gestione del centro triestino.

Intanto — questo l'esperdiente tecnico considerato — a precedere il vero e proprio accordo internazionale dovrebbe essere sufficiente uno scambio di lettere fra i governi interessati e l'Unido. E così l'Unido potrebbe anche essere il tramite per il finanziamento del Centro indiano — al cui decollo è indissolubilmente legato il gemello triestino —, già assicurato ufficialmente dal governo italiano con la proposta che accompagnava la candidatura di Trieste.

Parallelamente ai lavori del comitato preparatorio si svolgono pertanto varie riunioni separate fra i diplomatici, gli esperti ministeriali, i consulenti scientifici e i rappresentanti locali — reduci dalle analoghe esperienze del primo insediamento del Centro di fisica teorica di Miramare — che compongono la delegazione italiana.

Sono diciassette i paesi rappresentati a questa «tregiorni» viennese. L'ultima adesione, quella del Vietnam. Ma la speditezza e la concretezza dei lavori sono certamente favorite dall'assenza di quei paesi, come la Spagna, l'Egitto, la Tunisia e il Pakistan, che si erano a suo tempo candidati a sedi di una serie di centri di pari grado.

La loro assenza non sembra determinata da un improvviso disinteresse, quanto piuttosto dall'intento di restare un po' alla finestra nell'attesa che si discuta dell'organizzazione dei centri affiliati.

A ogni buon conto sia l'Italia che l'India operano per mantenere tutte le porte aperte, impegnandosi a prestare la massima attenzione, nella formulazione dei rispettivi programmi, ai suggerimenti e alle proposte di tutti gli altri paesi interessati.

**Giorgio Pison**

### Più fondi al laboratorio di biologia marina

La IV commissione regionale ha approvato un disegno di legge che aumenta il contributo di cui gode il laboratorio di biologia marina di Trieste. Il provvedimento, di cui è relatore il democristiano Pio Nodari, dovrà ora essere esaminato dal consiglio regionale.

Al dibattito che si è svolto in commissione tutti gli intervenuti hanno convenuto sull'importanza dell'iniziativa e sulla necessità di concedere al laboratorio adeguati contributi, anche superiori a quelli previsti dal disegno di legge in discussione. A questo proposito l'assessore alle finanze Dario Rinaldi si è impegnato a proporre un aumento degli stanziamenti da 100 a 150 milioni per il periodo 1984-86.

## DIECIRUOTE

| ESTRAZIONI DEL 15/9/1984 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 23 | 8 | 50 | 38 | 76 |
| CAGLIARI | 27 | 55 | 35 | 46 | 74 |
| FIRENZE | 40 | 12 | 56 | 75 | 89 |
| GENOVA | 43 | 36 | 32 | 74 | 55 |
| MILANO | 6 | 75 | 26 | 74 | 2 |
| NAPOLI | 76 | 6 | 89 | 52 | 57 |
| PALERMO | 18 | 4 | 45 | 72 | 56 |
| ROMA | 28 | 84 | 1 | 38 | 36 |
| TORINO | 65 | 90 | 70 | 43 | 10 |
| VENEZIA | 10 | 80 | 23 | 88 | 73 |

Nell'edizione della scorsa settimana opinammo la ricomparsa degli zerati. Ancora una volta i fatti ci hanno dato ragione: ambo a VE con il 10-80 ma quello che più conta terno a TO con il 10-70-90.

Dei prossimi sul marcatore sono apparsi il 40, 10, 26, 75, 8, 35, 57, 72 e 90. Lasciano il tabellone dei ritardatari il 46 a CA, l'84 a RO, il 10 a TO e il 10-80 (ambo) a VE.

Dei frequenti conferma solo del 76 e 80. Ma non possiamo indulgere in compiacimenti, il sabato incalza e dobbiamo fare le nostre modeste previsioni.

Iniziamo con il tabellone aggiornato: BA 5, 70, 80, 45, 24, 30, 82, 38, 54, 88; CA 22, 26, 16, 4, 31, 8, 1, 19, 5, 55; FI 70, 86, 80, 61, 81, 36, 67, 38, 49, 77; GE 87, 29, 28, 80, 67, 83, 76, 35, 41, 68; MI 89, 54, 25, 27, 52, 30, 33, 60, 56, 62; NA 34, 53, 63, 32, 80, 78, 70, 45, 82, 90; PA 3, 23, 28, 25, 62, 30, 70, 79, 87, 10; RO 44, 41, 10, 32, 25, 31, 81, 12, 42, 24; TO 76, 11, 74, 14, 32, 36, 66, 4, 63, 49; VE 34, 53, 39, 1, 26, 47, 27, 59, 36, 57.

L'ambo gemellare tarda a FI e GE rispettivamente da 28 e 27 settimane. Da 31 non esce a RO l'ambo dei vertibili.

Sono attesi gli ambi di cadenza sette a CA, di cadenza sei a TO, di cadenza due a BA. Sono in calore (temporaneo) 73, 76, 80, 28, 84, 89. Tarda su tutte le ruote il 64 da nove settimane.

Numeri che reputiamo prossimi a sortire: il 15, 17, 20, 22, 30, 31, 33, 51, 53, 54, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 67, 71, 79 e 81.

Quest'anno l'88 non si è ancora accoppiato con l'83. Rimane sempre valida per coloro che sono molto pazienti la giocata con il 13 base e il 29, 56, 63 e 87.

Diamo un gruppo di ambi non ancora sortiti quest'anno: 82-85, 13-81, 80-84, 14-74, 41-73, 66-86, 58-90, 58-83, 55-82, 24-51, 16-35, 29-30, 29-72, 29-43, 20-82, 18-78, 13-50, 12-30, 7-88, 7-54, 1-6, 4-80.

I ritardatari sono di solito recalcitranti. Non è detto comunque che questi ambi possano uscire sin da sabato prossimo. Giocarli soltanto quando le condizioni sono favorevoli.

**a cura di Arrigo Bonnes**

ALLA VIGILIA DELLA RIPRESA DEL CONSIGLIO

## Regione: sul che fare confronto fra socialisti

**Posizioni diverse negli ultimi giorni sul riassetto della giunta**

Alla vigilia della ripresa autunnale del consiglio regionale, che terrà seduta domani, il quadro politico registra fermenti. Pareva che l'unico problema sul tappeto fosse quello della sostituzione dell'assessore all'agricoltura Mizzau, eletto a Strasburgo. E ieri la direzione dc lo ha risolto, con l'unanime indicazione del successore, il carnico Diego Carpenedo.

La direzione regionale democristiana non si è spinta oltre, non ha affrontato la questione più ampia di un riassetto al vertice della maggioranza, che pur era nell'aria da quando si sa che è nelle mire del segretario dc Biasutti il subentro a Comelli nella presidenza della giunta regionale. Ci ha pensato invece l'on. Francesco De Carli, membro della direzione socialista, a buttare benzina sul fuoco del dibattito politico attorno all'assetto dell'attuale maggioranza regionale. E, soprattutto, sulla questione Biasutti-Comelli.

«Non è pensabile — dice innanzitutto De Carli — di risolvere i problemi con la sola sostituzione di Mizzau, rinviando a primavera le questioni che stanno dinanzi alle forze politiche; non è pensabile che si discuta del cambio di presidenza della giunta quasi fosse solo un problema interno della Dc». E avanza alla ripresa dei lavori consiliari la sua proposta: «Si convochi la maggioranza pentapartita, si affronti il problema del nuovo assetto, si riveda il programma sostenendolo con una direzione politica sicura».

L'uscita di De Carli è stata a sorpresa. Segue infatti a una presa di posizione del gruppo consiliare socialista alla Regione, in cui si affermava che il Psi non ha motivi per volere una crisi. Vi sono — avevano detto i socialisti — inadempienze programmatiche della giunta, ma la loro critica finirebbe per diventare un attacco non voluto al pentapartito. Circa la questione della presidenza della giunta, il Psi si dichiarava in attesa di un pronunciamento della Dc.

Mosse le acque, ieri sera si è riunito a Udine, nella sede di via Colloredo, l'esecutivo regionale del Psi. E alle indicazioni che verranno da questa riunione il gruppo dc alla Regione ha subordinato la definizione del proprio comportamento. Il gruppo dc alla Regione ha subordinato la definizione del proprio comportamento. Il gruppo regionale democristiano ha infatti deciso ieri di riconvocarsi domattina, prima del consiglio, proprio in attesa di conoscere dai socialisti il loro reale pensiero.

Le dichiarazioni di De Carli, che accusa fra l'altro l'amministrazione regionale di «governare a scartamento ridotto, rinviando gli impegni salienti del programma», ha avuto immediata reazione da parte comunista. «Sono dichiarazioni — ha affermato ieri il capogruppo comunista Renzo Pascolat — che rispecchiano giochi e manovre che da mesi pesano sul lavoro del consiglio regionale: De Carli ha messo proprio il dito nella piaga, ma non siamo d'accordo con lui per una verifica affrontata soltanto all'interno dell'attuale maggioranza». Da qui la richiesta del Pci che il problema del rimpasto di Mizzau, e annessi e connessi, divenga oggetto di dibattito preliminare nella seduta di domani.

Sulla relazione tenuta l'altra sera a Marina d'Aurisina in seno alla direzione regionale dc dal segretario Biasutti, c'è, infine, da registrare una dichiarazione dello stesso Biasutti sul tema dell'unità regionale. «Siamo consapevoli — ha detto — di aver dato vita a una regione con componenti profondamente diversificate, ma con l'obiettivo di accrescerne lo sviluppo socio-economico, valorizzando e non mortificando le peculiarità».

GRIDO D'ALLARME DEGLI OPERATORI DI TRIESTE E DI GORIZIA

## «Le ditte jugoslave in conto autonomo invadono il campo di quelle italiane»

**La situazione è più grave nell'isontino dove in due anni è stato monopolizzato tutto il commercio estero**

I conti autonomi di Trieste e Gorizia (strumenti privilegiati dell'interscambio commerciale italo-jugoslavo nelle zone di confine) sono nuovamente fonte di preoccupazione per gli operatori di parte italiana che vi lavorano. Già nei mesi scorsi era stata manifestata tensione per la decisione del governo jugoslavo di limitare al 15 per cento del valore complessivo dell'interscambio l'operatività dei conti. Adesso da Trieste, ma soprattutto da Gorizia, giungono voci allarmate per un eccesso di concorrenza da parte delle imprese jugoslave.

L'accusa delle ditte italiane a quelle di oltre confine è inequivoca: ci portate via il lavoro. In entrambe le province — dicono gli operatori economici di Trieste e di Gorizia — si sta verificando una concentrazione degli affari su poche imprese, per lo più jugoslave.

Come detto la situazione è avvertita come acuta soprattutto nell'Isontino, dove nel giro di due anni le ditte d'oltre confine operanti a Gorizia in conto autonomo sono arrivate a monopolizzare in pratica tutto il commercio estero goriziano. Com'è potuto avvenire? Rispondono gli operatori colpiti: «Presto detto, diverse ditte jugoslave hanno aperto a Gorizia proprie filiali, che hanno gioco facile nel concludere contratti di import-export con gli altri Paesi in danno di quelle italiane. E' chiaro che, essendo collegate alle case madri, si muovono con maggior precisione quando si tratta di fare le offerte sui prezzi dei generi scambiati».

La polemica monta. Le ditte italiane — si osserva — non possono aprire anch'esse una filiale oltre confine. La situazione andava avanti per un tacito rispetto delle rispettive aree di influenza. Ma adesso non è più così.

La preoccupazione degli operatori italiani è diventata pubblica nei giorni scorsi. Ne ha parlato, dinnanzi all'assemblea annuale dei delegati delle categorie commerciali e turistiche della provincia di Gorizia, il presidente di tale associazione Mario Morassi. «Non si è lungimiranti — ha detto Morassi — se, abbagliati da una situazione contingente, si sfruttano le diversità politiche e istituzionali dei due Stati (Italia e Jugoslavia ndr.) per annullare una reciprocità che deve sempre informare i rapporti internazionali. Gli amici della vicina Repubblica debbono sapere che non potremo rimanere insensibili all'estromissione progressiva delle nostre ditte dall'operatività del conto autonomo, che è anche nostro». Parole che suonano evidentemente a monito di quelle ditte d'oltre confine che stanno facendo sulla piazza una concorrenza giudicata non proprio ortodossa.

Anche a Trieste la paura dell'estromissione di fatto dai canali dell'import-export in conto autonomo serpeggia fra le ditte italiane. Se ne fa portavoce l'Unione dei commercianti, che rivela, in una nota, che «anche a Trieste (dove il conto autonomo è uno strumento molto più ampio di quello isontino) la concentrazione del movimento su determinate strutture commerciali o su appendici di ditte estere, risulta altrettanto evidente, semmai ancora più vistoso per le dimensioni che qui il conto ha». Secondo l'Unione commercianti triestina è giunto dunque il momento di riesaminare tutta la situazione e di ridare, in armonia di intenti, sia da parte italiana che da parte jugoslava, e in particolare slovena e croata, l'equilibrio operativo ai conti autonomi di Trieste e Gorizia.

SULL'AUTOSTRADA

### Due morti in un frontale fra una macchina e un'autocisterna

PORTOGRUARO — Due persone, un uomo e una donna, entrambi di Bologna, sono morte ieri in un incidente stradale avvenuto nel tratto autostradale tra Portogruaro e Latisana. I due — Alfonso Federati, di 58 anni, e Mafalda Sgobin, di 53 anni, residenti nel capoluogo emiliano — erano a bordo di una «Alfetta» che si è scontrata frontalmente con una autocisterna della società «Autotrasporti Zuli» di Saccarolo (Ravenna), condotta da un uomo del quale non è stato reso noto il nome e che è ora ricoverato in gravi condizioni.

Secondo quanto si è appreso, l'autocisterna è uscita dalla propria corsia.

INCONTRO DI STUDIO A GORIZIA

### Come prevenire la leptospirosi

GORIZIA — Le leptospire, purtroppo, sono di casa nella nostra regione. Anche di recente, le cronache hanno dovuto registrare casi letali provocati da questi microrganismi parassiti dell'uomo e di alcuni animali. Sulla malattia — vista la sua incidenza — è stato organizzato un piano di controllo a livello nazionale.

Il tema delle leptospirosi verrà affrontato e dibattuto in un incontro a scopo informativo che si terrà a Gorizia venerdì, con inizio alle ore 17, nell'aula magna della Scuola convitto infermieri professionali dell'Ospedale civile. Vi parteciperanno, in qualità di relatori, il prof. Farina del Centro nazionale delle leptospirosi animali della facoltà di medicina veterinaria di Pisa; il prof. Perraro e il prof. Pitzus, rispettivamente della Divisione di medicina d'urgenza e dell'Istituto di microbiologia dell'Ospedale civile di Udine; il prof. Castagnari dell'Istituto di malattie infettive dell'Università di Ferrara; la prof. Cinco del Centro regionale di riferimento delle leptospirosi che ha sede presso l'Istituto di microbiologia dell'Università di Trieste.

Gli argomenti trattati riguarderanno l'epidemiologia umana e animale delle leptospirosi, gli aspetti clinico-terapeutici, le misure preventive, la diagnostica microbiologica.



LA REGIONE PER IL RISANAMENTO DELL'APICOLTURA

## Dichiarata la guerra alla peste delle api

La Regione dichiara guerra alla peste delle api. Gli alveari moribondi saranno eliminati d'ufficio, quelli malati saranno sottoposti a terapia intensiva. Gli apicoltori, quelli piccoli in particolare, avranno finalmente a disposizione i mezzi tecnici per difendersi dal flagello. Per i favi «sacrificati» otterranno un indennizzo, mentre tecnici qualificati effettueranno il «check up» di ogni unità produttiva, dal Carso alla Carnia, dallo Spilimberghese alle valli del Natisone e al Collio.

Il disegno di legge che finanzia il risanamento dell'apicoltura regionale è stato approvato a maggioranza dalla terza commissione permanente. Oggetto dell'intervento di profilassi è l'implacabile «Varroa Jacobsoni», un parassita acaride proveniente dall'Est, comparso per la prima volta nell'81 nella regione. L'animale succhia la linfa vitale dall'addome delle larve, delle pupe e delle stesse api. Nel giro di quattro, talvolta tre anni, riesce a distruggere un'intera famiglia. La «Varroa» non è la sola malattia delle api, che sono aggredite da numerosi altri parassiti, come la cosiddetta «peste americana».

La legge prevede un finanziamento complessivo di seicento milioni per il triennio '84-'86, la possibilità di una convenzione fra il centro regionale di sperimentazione agraria di Pozzuolo del Friuli e l'Università di Udine per studi, indagini, prove e sperimentazioni sull'apicoltura e l'annessa floricoltura (grazie all'impollinazione le api hanno un effetto benefico sulla produzione dei fiori).

Secondo i dati forniti alla commissione dal preside dell'Università di Udine, Franco Frilli, che è docente di entomologia agraria e, appunto, di apicoltura, nel Friuli-Venezia Giulia vi sono oltre tremila produttori di miele che curano oltre 22 mila arnie, per un valore stimato di circa tre miliardi.

POCAR NELLA COMMISSIONE PER I DIRITTI DELL'UOMO

## Le radici mitteleuropee di un goriziano all'Onu

GORIZIA — Le radici del professor Fausto Pocar, il primo italiano a essere stato chiamato a far parte del comitato per i diritti dell'uomo dell'Onu, sono decisamente «nostrane» e senz'altro illustri. Era infatti suo padre il professor Ervino Pocar, insigne germanista, nato a Pirano nel 1892 da madre istriana e padre friulano, morto a Milano il 17 agosto del 1981 dopo una vita dedicata soprattutto allo studio dei vari aspetti della cultura mitteleuropea. Non meno noto fu anche lo zio, Sofronio Pocarini, morto cinquant'anni fa, protagonista della Gorizia culturale degli anni Venti, vulcanico militante futurista in gara con sè stesso e con il tempo (conciliò giornalismo e poesia, teatro e pittura).

Ecco perchè la nomina di Fausto Pocar, che è docente di diritto internazionale e preside della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Milano, è stata accolta ieri con comprensibile soddisfazione nel Friuli-Venezia Giulia in quegli ambienti, culturali e scientifici, ai quali la famiglia dei Pocar è sempre stata legata.

C'è una continuità di rapporti che prosegue con il professor Fausto Pocar (45 anni, sposato con Luisa Isenburg, due figli, Marco e Andrea), il quale, per ragioni di studio e di lavoro, ma anche di amicizia, è spesso a Gorizia (qui, suo padre, ricevette la cittadinanza onoraria) e a Trieste.

La scelta di Pocar quale rappresentante dell'Italia nella commissione per i diritti dell'uomo all'Onu (nell'elezione, avvenuta venerdì scorso a Nuova York, è risultato terzo dopo i rappresentanti sovietico e cipriota, ma primo tra quelli dei paesi occidentali) ha evidenti motivazioni: la sua specializzazione in diritto internazionale e le sue ricerche sul tema specifico dei diritti umani hanno costellato una carriera universitaria che lo ha anche visto protagonista di incontri internazionali e membro di commissioni (a Ginevra e negli Usa).

## In poche righe

### Conferenza «Eurotravel» a Grado

GRADO — I rappresentanti degli enti radiotelevisivi di tutta Europa parteciperanno dal 25 al 28 settembre a Grado alla conferenza «Eurotravel», organizzata dall'Unione europea di radiodiffusione e dalla Rai, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado e di Aquileia. Al congresso, saranno presenti tutti gli organismi europei che trasmettono programmi radiofonici speciali per automobilisti, nonché rappresentanze degli Automobile Club e delle Polizie stradali dei rispettivi paesi.

### I vincitori del premio «Castrum»

GRADO — Ermanno Comar, di Trieste, ha vinto il primo premio assoluto del secondo concorso fotografico «Castrum» organizzato dall'omonimo circolo culturale di Grado. Comar, che ha vinto anche la sezione dedicata al bianco e nero, è stato premiato con il trofeo «per il complesso delle opere presentate tutte degne di segnalazione». Sempre per la categoria del bianco e nero al secondo posto si è classificato il triestino Sergio Moninari; terzo Romano Parrotta sempre di Trieste. Nella categoria a colori, invece, il primo premio è andato al gradese Pietro Marin; secondo Aldo Paulin di Udine; terzo Enzo Furlani di Colnago (Como).

## DALL'ESTERO

SULLO SFONDO DEL PROSSIMO INCONTRO DI GROMIKO CON REAGAN E MONDALE

# Cernenko di nuovo in pubblico A Stoccolma scontro Usa-Urss

**Gli americani hanno sollevato il caso dei coniugi Sakarov, provocando la dura reazione sovietica**

MOSCA — Il leader sovietico Konstantin Cernenko è apparso in pubblico, per la seconda volta in due settimane, per insignire di un'onorificenza il capo del Partito comunista greco.

Cernenko non era stato visto dal 13 luglio scorso, alimentando voci sulle sue cattive condizioni di salute. Poi, il 5 settembre, è riapparso durante una cerimonia al Cremlino: la televisione sovietica lo ha ripreso mentre insigniva dell'ordine di Lenin tre cosmonauti, tra cui Svetlana Savitskaya, la prima donna ad aver «passeggiato» nello spazio.

La sua ricomparsa non ha comunque del tutto dissipato le speculazioni sulla crisi di leadership al Cremlino. Ieri Cernenko è riapparso in una cerimonia che non è stata trasmessa in diretta dalla Tv. Ha insignito dell'Ordine di Lenin il leader greco Harilaos Florakis, informa la Tass, «per il suo grande impegno rivoluzionario».

Intanto il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è partito ieri per New York, dove parteciperà all'apertura della 39.a assemblea generale delle Nazioni Unite. L'agenzia Tass, nel dare la notizia, non ha ricordato che Gromiko si incontrerà a Washington col Presidente americano Reagan, col segretario di Stato George Shultz e col candidato democratico alla presidenza Walter Mondale, nonché con altri statisti dell'Occidente a New York.

A Stoccolma, Stati Uniti e Unione Sovietica si sono scambiati ieri una serie di accuse sulle condizioni del dissidente sovietico Andrei Sakarov nel corso della Conferenza sulla sicurezza e il disarmo in Europa.

In una seduta plenaria a porte chiuse, il capo delegazione statunitense James Goodby ha detto che il confino a cui sono sottoposti il premio Nobel per la pace e la moglie «costituiscono un problema che continua a intaccare l'integrità e le prospettive di progresso del processo avviato con gli accordi di Helsinki», siglati nel 1975.

Secondo Goodby, il comportamento sovietico sul tema dei diritti umani e le violazioni delle clausole sui diritti umani della dichiarazione finale di Helsinki, che ha portato alla convocazione della Conferenza di Stoccolma, dovranno essere inclusi nell'agenda dei lavori della conferenza di Vienna in programma nel 1986.

«Una provocazione antisovietica», ha controbattuto da parte sua il capo delegazione di Mosca Oleg Grinevsky, che ha definito il discorso di Goodby «un tentativo per avvelenare l'atmosfera e rendere più difficili i lavori» della Conferenza di Stoccolma. «Gli Stati Uniti hanno fatto fallire i negoziati di Ginevra sulle armi nucleari e sembrano ora voler far fallire anche questa conferenza», ha aggiunto Grinevsky.

Sakarov, vincitore del premio Nobel per la pace nel 1975, è stato confinato senza processo a Gorki nel 1980. Nel maggio scorso aveva dato inizio a uno sciopero della fame di protesta per ottenere il visto d'uscita per la moglie Yelena Bonner, che aveva bisogno di cure mediche all'estero. Da recenti informazioni pare che il fisico abbia cessato la protesta e che la Bonner sia stata anch'essa condannata a cinque anni di confino a Gorki per «attività antisovietiche».

UN'IPOTESI BRITANNICA

# Forse Ogarkov sarà promosso

**Destinato a compiti d'alta strategia?**

**LONDRA — All'allontanamento del maresciallo Nikolaj Ogarkov dalle responsabilità di capo di stato maggiore e di primo viceministro della Difesa sovietico potrebbe far seguito la sua promozione a un incarico ancora più importante, secondo quanto ha pubblicato ieri il settimanale britannico «Jane's».**

**«Tutto lascia pensare che il maresciallo Ogarkov sia destinato ad assumere il controllo di un'area operativa di combattimento da dove potrebbe guidare attivamente le forze armate sovietiche, in caso di necessità, in operazioni militari strategiche che egli stesso ha messo a punto ed introdotto nella strategia sovietica», afferma nel nuovo numero di «Jane's» l'esperto Youssef Bodansky.**

**In attesa della nuova nomina Ogarkov potrebbe essere stato incaricato di formulare la nuova strategia militare sovietica valida fino alla fine di questo secolo. Prosegue l'articolo: «Nessuno di questi due incarichi potrebbe essere interpretato come una "retrocessione".**

**«Sembra, invece — aggiunge il settimanale — che lo spostamento del maresciallo Ogarkov sia stata una decisione improvvisa.**

**Secondo «Jane's» il maresciallo Ogarkov è destinato ad essere nominato «comandante in capo del teatro occidentale di guerra» diventando così il massimo rappresentante del comando supremo sovietico in quello che potrebbe diventare il più importante settore in caso di conflitto. In questa nuova carica Ogarkov diventerebbe di fatto il conduttore operativo di una guerra sovietica.**

*NUOVI COMMENTI AL «CASO»*

# Lodi ad Andreotti dalla Germania Est

***Kreisky esprime invece il risentimento dell'Austria***

BERLINO EST — *Continuano, nei paesi satelliti dell'Urss, le reazioni positive alle dichiarazioni di Andreotti in merito ai rapporti intertedeschi e agli asseriti pericoli da essi implicati.*

*Mentre le fonti ufficiali italiane e tedesche sottolineano il chiarimento intervenuto tra il ministro degli esteri italiano e il collega tedesco Genscher, la propaganda dell'Est è ancora mobilitata nella strumentalizzazione del caso Andreotti, ai fini della rinnovata polemica contro la politica di Bonn. In tale contesto, si sono distinte ieri fonti tedesco-orientali, polacche e cecoslovacche.*

*In Austria, invece, si registra un'ondata di risentimento, di cui s'è fatto interprete, tra gli altri, Bruno Kreisky.*

*In particolare il quotidiano del regime della Rdt, «Neues Deutschland», sotto il titolo «L'ora della verità», scrive: «Per tutti coloro che hanno conservato sanità di intelletto, la reazione di Bonn alle recenti dichiarazioni di Giulio Andreotti non è nient'altro che scandalosa. Per tutto il mondo, da quando la Rfg e Rdt sono membri dell'Onu e componenti delle organizzazioni speciali delle Nazioni Unite, da quando la Rdt intrattiene relazioni diplomatiche con 131 paesi, è pacifico che si riconosca la realtà dell'esistenza di due stati tedeschi nel Centro Europa, realtà che nessuno può ignorare».*

*Ciò che ha detto Andreotti — secondo il quotidiano — e cioè che «la realtà è contrassegnata dall'esistenza di due stati tedeschi e che tale rimarrà» ha colpito nel cuore coloro che a Bonn non si sono potuti distanziare dagli slogan ancora sopravvissuti che hanno contrassegnato la nascita della Repubblica federale».*

*«Non si può essere disposti a buone relazioni con la Rdt — continua il giornale — e nello stesso tempo dare in escandescenze quando si sente che governi di altri paesi sono per l'esistenza di due Germanie e che ritengono che ragionevoli rapporti fra di esse possono giovare alla pace in Europa. Per Bonn è giunta l'ora della verità. Nessuno può ignorare la realtà politica europea che è la premessa per un dialogo fruttuoso, che allontana la politica del confronto e contribuisce alla distensione e alla collaborazione fra le nazioni nell'interesse della pace. Perciò le dichiarazioni di Giulio Andreotti sono state di grande aiuto».*

*A dare voce al risentimento austriaco è stato, come detto, l'ex cancelliere Bruno Kreisky, il quale, in un'intervista alla televisione, ha affermato che il ministro degli esteri italiano si è scusato con Bonn «a spese» dell'Austria. «E' molto ingiusto usare noi stessi come scusa», ha osservato.*

*Precisando il senso delle affermazioni durante il festival dell'Unità, in una dichiarazione rilasciata a Bruxelles, Andreotti aveva rilevato che, quando parlava in termini critici di «pangermanesimo», si riferiva esclusivamente a una recente manifestazione tenutasi a Innsbruck.*

*«L'opinione di molti austriaci sulla autodeterminazione per i sudtirolesi è la stessa dei tedeschi riguardo alle due Germanie», ha rilevato Kreisky.*

*Nel parlare del problema dei due stati tedeschi, ha fatto notare l'ex cancelliere, Andreotti ha commesso un «lapsus freudiano» che non sarà facile far dimenticare.*

*«Un tentativo sfortunato ma umanamente comprensibile» è stata invece definita la sortita di Andreotti dal ministro degli esteri austriaco Leopold Gratz. «Per quanto riguarda la manifestazione di Innsbruck — ha detto Gratz — si potrebbe dire molto, ma non si possono davvero lanciare rimproveri di pangermanesimo».*

*Ha tenuto poi a precisare che l'intera vicenda non è stata di certo molto piacevole per l'Austria, ma che non vi è da parte austriaca alcuna intenzione di «gettare olio sul fuoco».*

DOPO UN AGGUATO

# Tensione a Betlemme tra ebrei e arabi

**GERUSALEMME — Severe misure contro la popolazione araba della Cisgiordania sono state chieste da noti esponenti politici degli insediamenti ebraici nei territori occupati, dopo un'agguato, teso l'altra sera a un autobus israeliano nei pressi di Betlemme.**

**Nell'attacco all'autobus sono rimasti feriti cinque passeggeri, colpiti da raffiche d'armi automatiche sparate da ignoti contro il veicolo, e due arabi. Questi ultimi, secondo la radio militare, sono stati colpiti da soldati israeliani che hanno reagito all'attacco, sparando contro l'automobile sulla quale essi si trovavano.**

**Gheula Cohen, esponente del partito Tehiya, ha raccomandato il trasferimento degli abitanti del campo di Deheishe, dal quale frequentemente sono stati lanciati sassi contro veicoli israeliani.**

**Il rabbino Levinger, noto esponente dell'estrema destra, ha detto che «deve esserci una severa replica».**

MENTRE GLI ITALIANI HANNO CAMBIATO L'AREA DI RICERCA DELLE MINE

# *Mar Rosso: americani e francesi stanno ormai per fare le valigie*

WASHINGTON — La squadra navale statunitense inviata per assistere l'Egitto nello sminamento del Mar Rosso ha già cominciato a «impacchettare» i suoi materiali e lascerà la zona tra uno o due giorni: lo riferisce il «New York Times» citando fonti dell'amministrazione Reagan, dopo l'annuncio venuto dal Dipartimento di Stato secondo il quale la forza statunitense sta appunto «per completare la sua opera». La «Shreveport» della Marina militare americana, con a bordo quattro elicotteri cacciamini «Sea Stallion», ha già lasciato il settore centrale del Mar Rosso dopo l'infruttuosa ricerca di ordigni anti-nave.

Anche i cacciamine francesi impegnati nel Mar Rosso hanno portato a termine la loro missione e torneranno presto in patria. Tra un paio di giorni — a quanto si è appreso — i due cacciamine e la nave appoggio transiteranno attraverso il Canale di Suez per giungere a Tolone a fine mese.

Intanto le unità italiane hanno concluso l'esplorazione della prima zona loro affidata, nella baia di Suez, e si sono spostate ieri verso il Nord, nella regione del Grande Lago Amaro, dove continueranno la loro missione nei prossimi giorni.

Le ricerche dei cacciamine italiani sono durate 18 giorni, durante i quali è stata passata al setaccio un'area di 25 miglia quadrate, all'imboccatura meridionale della rada di Suez. Arrivati ad Adabaya il 30 agosto, il «Loto» il «Frassino» e il «Castagno» sonO usciti in mare quasi ogni giorno (salvo i turni di riposo periodicamente concessi agli equipaggi), e nell'ultimo periodo anche di notte. Il bilancio di questa prima parte della missione è di oltre 150 oggetti metallici individuati, per accertare la cui natura è stato necessario l'intervento delle telecamere o dei sommozzatori. Nessuno di essi è però risultato essere una mina.

Intanto l'ambasciata britannica al Cairo ha annunciato ieri che esperti inglesi hanno spostato un oggetto somigliante a una mina in acque più basse per ulteriori controlli. Potrebbe trattarsi di uno dei misteriosi oggetti esplosivi che, tra il 9 luglio e la metà di agosto, hanno danneggiato almeno 17 navi nel Golfo di Suez e nel Mar Rosso. Ma è ancora presto per dirlo.

Secondo il comunicato dell'ambasciata, l'«oggetto» è stato scoperto la scorsa settimana dalle unità britanniche nel Golfo di Suez, vicino all'imboccatura meridionale del canale. «La presunta mina — dice il comunicato — è stata individuata da attrezzature sonar e successivamente è stata usata per un esame più approfondito una videocamera subacquea».

«L'ispezione — afferma l'ambasciata — ha portato gli esperti britannici a presumere che l'oggetto non sia stato in acqua per un lungo periodo.

Nel frattempo, affermando di avere nuove prove, l'Egitto ha nuovamente accusato la Libia e l'Iran di essere coinvolti nelle misteriose esplosioni di mine.

Il ministro della Difesa, Abdel Halim Abu Ghazala, ha detto in Parlamento che l'Egitto ha ottenuto una copia di un telegramma del leader libico Muammar Gheddafi al Presidente iraniano Ali Khamenei, nel quale si «congratulava con lui per le esplosioni».

Il ministro ha aggiunto che il capo della sezione delle forze armate libiche addetta alla posa di mine, il ten. Zuheir Adham, è salito a bordo della nave da trasporto libica «Ghat» prima che questa traversasse il canale di Suez, il 6 luglio. Le autorità egiziane hanno affermato che il «Ghat» ha passato due settimane nel golfo di Suez e nel Mar Rosso senza fermarsi in alcun porto.

La nave, ha detto Ghazala, ha cambiato equipaggio prima di attraversare il canale e ha preso a bordo un colonnello libico, Sadeq Balfel.

MOLTE PERPLESSITÀ SULL'ACCORDO CON LA LIBIA

# Parigi pronta a tornare nel Ciad (se necessario)

PARIGI — Il ministro degli esteri francese Claude Cheysson ha chiarito che la Francia ritirerà entro metà novembre le proprie truppe (circa 3.000 uomini) dal Ciad, contemporaneamente al ritiro delle truppe libiche. Ma, «in caso di nuova aggressione e di rinnovata richiesta» di aiuto dal governo di N'Djamena, è pronta a rimandare i suoi uomini nel paese africano.

Gli osservatori politici parigini si interrogano intanto perplessi sugli effetti che avrà in Ciad il ritiro delle truppe libiche e francesi. L'accordo tra la Libia e la Francia annunciato l'altro ieri non fa infatti alcun riferimento alla situazione interna del paese africano, praticamente diviso in due, e non regola in alcun modo le differenze che da quasi vent'anni separano le due fazioni, sostenute militarmente in questi ultimi tempi dai due paesi che ora hanno deciso di ritirarsi.

Anche tra le stesse forze ciadiane si hanno le idee poco chiare. Che cosa accadrà ora? Secondo quanto ha fatto sapere a Parigi un portavoce del presidente del «Governo d'unione nazionale di transizione», Gukuni Weddei, vi sono ora «reali possibilità di negoziare una pace». Invece, secondo il «Comitato d'azione e di coordinamento», il gruppo dissidente del «Consiglio democratico rivoluzionario», vi potrebbe essere ora un bagno di sangue» di cui Francia e Libia porteranno tutte le responsabilità».

Come afferma il quotidiano socialista «Le Matin» si pensa che il colonnello Gheddafi deve essere «particolarmente deluso», dato che è ormai «isolato sul piano africano nonostante la recente unione con il Marocco» ed è stato costretto per la seconda volta a lasciare il Ciad, «un paese nel quale contava di creare una nuova Jamahirya e di diffondere il suo famoso "libretto verde"».

Per la Francia — secondo il parere unanime degli osservatori — ottenere il ritiro contemporaneo dal Ciad equivale a un grosso successo diplomatico, ma non manca chi si chiede quale sia in realtà il prezzo pagato.

### Cinque bombe esplose a Parigi

**PARIGI — Cinque attentati dinamitardi, non rivendicati, sono stati compiuti l'altra notte a Parigi. Non vi sono state vittime e i danni non sono gravi.**

**Le bombe, di limitata potenza, sono state fatte esplodere tra mezzanotte e le cinque del mattino davanti a un ufficio postale, una società di assicurazioni, un'agenzia bancaria, un edificio del ministero della cultura e un edificio dell'azione cattolica che si trova a pochi passi dalla chiesa del Sacro Cuore, sulla collina omonima.**

ACCUSE E CONTROACCUSE, FALSI ED EREDITÀ

# La guerra dei segretari intorno al letto di Dalì

MADRID — Peter Moore che accusa Robert Descharnes, il quale a sua volta accusa Enrique Sabater... Tutti coloro che sono stati e sono collaboratori diretti da un quarto di secolo di Salvador Dalì si accusano a vicenda di aver approfittato del pittore, che si sta riprendendo a poco a poco dall'intervento chirurgico sibìto una decina di giorni fa.

Sabato e domenica le due reti della televisione nazionale hanno dedicato ciascuna una trasmissione di mezz'ora a tutti i personaggi che hanno gravitato da anni intorno al maestro, nonché all'enorme eredità di Dalì e ai suoi ipotetici beneficiari. Domenica e lunedì, il quotidiano «El Pais» ha pubblicato una lunga inchiesta di tre pagine su tutte le ramificazioni artistico-finanziarie dell'«affare Dalì». Le accuse vertono essenzialmente su quadri falsi, false firme e falsi certificati di autenticità.

Da parte sua, Pierre Argillet — un editore francese delle incisioni di Dalì — ha dichiarato di aver intentato cinque azioni giudiziarie per falso. Recentemente quest'ultimo aveva pubblicamente accusato la società francese Spadem (Società della proprietà artistica dei disegni e modelli) di «intrattenere stretti rapporti con due noti falsari, più volte condannati».

L'attuale segretario di Dalì, lo scrittore e fotografo francese Robert Descharnes, ha invece accusato un ex segretario del pittore, Enrique Sabater, di aver commesso delle «irregolarità» durante le sue funzioni.

SOSPESA LA VISITA ALLE COMUNITÀ INDIANE ED ESCHIMESI

# La nebbia blocca l'aereo del Papa Modificato l'itinerario nel Nord



**Edmonton — Il Pontefice amministra il sacramento a un capo indiano durante una messa all'aperto celebrata a Namao nella provincia dell'Alberta** *(Tel. Upi)*

**FORT SIMPSON — La nebbia ha impedito a Papa Giovanni Paolo II di giungere a Fort Simpson, un piccolo centro nel Canada settentrionale, dove doveva portare un messaggio di speranza e di solidarietà ai nativi (indiani ed eschimesi) in lotta per l'autodeterminazione.**

**Il «Boeing 737» è giunto sopra Fort Simpson alle 10.30 locali ma, dopo aver inutilmente sorvolato la zona, è stato dirottato su Yellowknife, capoluogo dei territorio settentrionali, a 400 chilometri di distanza.**

**Le preghiere di 3.000 nativi convenuti attorno al gigantesco «tepee papale» non sono servite a impedire che, a metà mattinata, calasse su Fort Simpson una fitta nebbia.**

DOPO IL RINVENIMENTO DEL CADAVERE DIMEZZATO SOTTO UNA ROLLS

# Sospetti a Londra sugli zii d'una ragazza araba sparita

LONDRA — Tutto fa credere che il cadavere dimezzato rinvenuto nel cuore di Londra sotto una Rolls Royce il 7 settembre scorso sia quello di Suha Younis Waha, la figlia sedicenne di un miliardario dell'Arabia Saudita uccisa dai suoi rapitori. Dato che del corpo è stata trovata, in un sacco di plastica, solo la metà inferiore, l'identificazione della vittima è praticamente impossibile, ma la polizia ha sempre più ragioni di collegare il macabro rinvenimento con il sequestro della ragazza araba, avvenuto il 25 agosto.

Scotland Yard ha chiesto ora la collaborazione della polizia araba attraverso i canali dell'Interpol per svelare il mistero.

Il soprintendente della polizia londinese George Ness ha dichiarato che gli zii dei quali la ragazza scomparsa fu ospite nella capitale britannica, Mohamed e Jumana Waha, lui di 42 anni, lei di 33, si troverebbero in Giordania.

Alla polizia araba gli inquirenti britannici chiedono ora di rintracciare i due i quali, prima di lasciare Londra, informarono per telefono un loro conoscente, che a propria volta ha avvisato la polizia, dell'avvenuto rapimento di Suha. La ragazza sarebbe stata sequestrata da tre uomini mascherati e armati i quali avrebbero portato via anche gli zii.

Questi ultimi — così almeno hanno raccontato — furono però rilasciati due giorni dopo con il compito di raccogliere 50 mila sterline per il riscatto della nipote.

Il 27 agosto, Mohamed e Jumana hanno lasciato Londra diretti in Medio Oriente e più o meno lo stesso giorno l'amico da loro avvisato per telefono, si è messo in contatto con la polizia. Ora, a Scotland Yard mancano quasi tutti gli elementi per poter continuare l'indagine. Si è accertato soltanto che i Waha hanno fatto scalo a Cipro prima di proseguire presumibilmente per la Giordania.

Il soprintendente Ness ha detto di essere riuscito a sapere che poco prima di partire da Londra, Mohamed Waha ha informato per telefono i genitori di Suha del rapimento della ragazza.

«Questo racconto non mi soddisfa per niente», ha dichiarato Ness. Sembra inoltre, ma la notizia non è confermata, che la famiglia di Suha abbia inviato una squadra di «guardie del corpo» a Londra per ritrovare la coppia di zii.

Intanto, il corpo mutilato rinvenuto vicino alla sede della Bbc nel sacco di plastica rimane senza nome. Ness ha detto in proposito: «Ci sono 66 ragazze scomparse e non è facile identificare i resti rinvenuti.

Peraltro, commetterei un errore se non tenessi in testa alla lista Suha Waha, la quale aveva il numero di piede e la taglia di abito della ragazza uccisa e, forse, la stessa altezza ed età.

### I portuali inglesi cessano lo sciopero

LONDRA — Lo sciopero dei portuali britannici, cominciato tre settimane fa in seguito all'uso di personale non iscritto al sindacato da parte della «British Steel Corporation», è stato dichiarato concluso ieri, con effetto immediato.

Nel corso di una votazione, 76 rappresentanti del sindacato dei trasportatori hanno votato a favore della ripresa del lavoro, otto contro sei si sono astenuti.

BARITONO DILETTANTE, L'EREDITIERE È OGGI L'AMERICANO PIÙ RICCO

# Bel canto e dollari per Gordon Getty

NEW YORK — *La rivista «Forbes», che gli ha fatto i conti in tasca, assicura che la sua fortuna ascende a 4,1 miliardi di dollari (quasi 8 mila miliardi di lire).*

*Ma Gordon Peter Getty, l'uomo più ricco del mondo, è costretto a difenderla ogni giorno con i denti. I suoi fratelli e fratellastri, infatti non gliela fanno godere in pace. Figlio del leggendario magnate del petrolio J. Paul Getty e della sua quarta moglie, l'attrice Ann Dork, Gordon, amante della letteratura e della musica, è l'unico della famiglia ad avere ereditato anche lo straordinario senso degli affari, che fu di suo padre.*

*Così, nel gennaio di quest'anno, egli è diventato capo incontrastato della Getty Oil Company, una delle maggiori compagnie petrolifere del mondo, mettendo fine alle feroci faide familiari. Non si può dire che i suoi fratelli*



G. P. Getty

*siano caduti in miseria (ogni erede del vecchio Getty riceve annualmente la considerevole rendita di 28 milioni di dollari pari a circa 57 miliardi di lire), ma è certo che su di essi pesa la maledizione della famiglia.*

*Il primo figlio del magnate americano, George Franklin, morì nel 1973 per un'overdose di barbiturici. Due anni prima, stroncata dall'eroina si era spenta a Roma Talitha, moglie di Paul Getty Junior, che adesso vive a Londra, accompagnato dalla fama di semi-infermità mentale. Ma la sfortuna dei Getty si è accanita soprattutto su suo figlio, Jean Paul III, che, a 16 anni fu rapito a Roma e subì la feroce amputazione di un'orecchio. Adesso il giovane Getty vegeta sul letto di un'ospedale, cieco e semiparalizzato.*

*Unico tra i 16 nipoti, è stato anche diseredato nel testamento del nonno, che non gli perdonò mai la cifra di 2 miliardi e mezzo che dovette sborsare ai rapitori.*

*Paul Getty senior morì nel 1976 e al suo capezzale c'era solo il figlio Gordon. Con gli altri, avuti da una collezione di cinque mogli, i rapporti non erano idilliaci. In particolare il vecchio miliardario non amava affatto Jean Paul junior, che si è rivelato poi implacabile oppositore delle manovre accentratrici di Gordon Getty.*

*Oggi l'erede del grande impero finanziario conduce una vita brillante, sempre in viaggio tra New York e San Francisco, dove possiede splendide ville e appartamenti frequentati dalla migliore società. E' noto il suo debole per gli artisti. Gordon Getty infatti, oltre a essere un ottimo baritono, si diletta a scrivere musica e a improvvisarsi direttore d'orchestra. Non c'è dubbio che la proverbiale maledizione dei Getty finora lo ha risparmiato.*

*Al secondo posto della classifica di «Forbes», Sam Walton (negozi specializzati in saldi), con 2,3 miliardi; al terzo, David Packard (della elettronica Hewlett-Packard) con 1,8 miliardi.*

## i telegrammi

### Walter Mondale: svolta a destra

NEW YORK — In un'approfondita intervista sulla politica estera rilasciata al New York Times da Walter Mondale, rivela una svolta del candidato democratico verso il centro-destra, per cercare di risalire l'enorme svantaggio che, come confermano i sondaggi, lo separa da Reagan. Egli deve cercare di allargare la base del proprio consenso «aprendo» alla maggioranza.

### Offensiva anti-afghana

ISLAMABAD — Le forze sovietiche, nel tentativo di catturare il leader della guerriglia afghana Ahmad Shah Masud, hanno ucciso fra 200 e 300 dei suoi guerriglieri nel corso di questo mese. Lo hanno detto ieri diplomatici ad Islamabad.

Si tratta di una nuova offensiva sovietica per spezzare la resistenza.

### Marchais riferisce al comitato centrale

PARIGI — Il comitato centrale del Partito comunista francese, ha iniziato ieri un'«ampia discussione» su un lungo rapporto, ancora segreto, del segretario Georges Marchais.

E' la prima volta che il comitato centrale del partito si riunisce dopo la rottura dell'«unione delle sinistre» e sembra che al suo interno si siano accentuati i contrasti.

### Conferma romena Ceausescu a Bonn

BUCAREST — Salvo imprevisti oggi non ipotizzabili, il leader romeno Nicolae Ceausescu si recherà a metà ottobre in visita ufficiale nella Repubblica federale tedesca.

E' quanto hanno assicurato a Bucarest alte autorità romene ad autorevoli fonti diplomatiche occidentali e non allineate, a conferma del margine di indipendenza.

### Ministri Cee divisi sul vino

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura dei «dieci» hanno concluso ieri a Bruxelles, senza un accordo, una riunione dedicata in particolare alla riduzione di eccedenze di vino della comunità.

I ministri hanno deciso di convocare una riunione straordinaria a Lussemburgo il 1 ottobre, che si svolgerà in parallelo a nuove sessioni per l'allargamento mediterraneo.

### General Motors: operai sospesi

DETROIT — La General Motors ha sospeso altri mille operai, a causa degli scioperi in alcune sue fabbriche, mentre rappresentanti del colosso dell'auto americana e del sindacato (Uaw) si accingono a riprendere la trattativa.

Le agitazioni stanno costando alla società intorno ai 27 milioni di dollari al giorno.

### Sud Africa: ritorno in miniera

JOHANNESBURG — Mentre a Città del Capo il nuovo presidente P. W. Botha inaugurava il Parlamento tricamerale (bianchi, meticci, indiani), si è concluso ieri il primo sciopero legale dei 30.000 minatori neri.

E' stata fatta una nuova offerta salariale, accettata dagli scioperanti, a far terminare l'agitazione.

### Cuore di maschio ma partorisce

SAN DIEGO — Betsy Sneith, un'americana di 27 anni alla quale quattro anni fa fu trapiantato il cuore di un uomo, ha dato alla luce una bambina diventando così, a quanto si ritiene, la prima donna a diventare madre dopo un trapianto cardiaco.

Il lieto evento è avvenuto domenica scorsa a San Diego, in California.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA TRATTATIVA PROSEGUE MA L'ACCORDO APPARE LONTANO

## Il piano Fincantieri è vago La Flm proclama lo sciopero

**Oggi si ferma per 3 ore lo stabilimento di Monfalcone e martedì tocca a Trieste**

MONFALCONE — Dopo l'incontro di lunedì con la Fincantieri a Roma, che ha segnato la ripresa delle trattative al termine della pausa estiva, i lavoratori della navalmeccanica giuliana si preparano alla stretta finale del confronto con il governo e i responsabili della cantieristica pubblica. Ieri pomeriggio, nella sede della Flm di Monfalcone, si sono dati appuntamento i delegati dei Cni di Monfalcone, della GmT e dell'Arsenale San Marco di Trieste per mettere in atto le iniziative decise, dopo l'incontro di lunedì, dalla Flm nazionale e dal coordinamento della navalmeccanica.

In particolare, i delegati dei tre stabilimenti hanno deciso la data delle tre ore di sciopero proclamate dal sindacato nazionale, in vista del prossimo incontro con la Fincantieri, fissato per lunedì primo ottobre, dopo che il ministro della marina mercantile, Carta, si sarà sentito con gli armatori sulla questione delle commesse.

I lavoratori dei Cni di Monfalcone scioperano questa mattina, con una manifestazione lungo le vie del centro che partirà dopo un'assemblea generale in fabbrica, presenti i cassintegrati, alla quale prenderà parte Giulio Lattanzi, segretario nazionale della Flm.

I due stabilimenti triestini, GmT e Arsenale San Marco, sciopereranno, invece, martedì 25, in concomitanza con una manifestazione di tutti i cassintegrati della navalmeccanica giuliana sotto la sede della giunta regionale, in occasione della quale verrà chiesto un incontro con il presidente Comelli.

In vista dello sciopero di martedì, è prevista oggi alle 14, alla GmT, un'assemblea generale con la presenza dei lavoratori sospesi, mentre per venerdì, all'Arsenale San Marco, è stato convocato il consiglio dei delegati, anche in questo caso assieme ai cassintegrati.

È stato reso noto, intanto, il comunicato ufficiale della Flm nazionale e del coordinamento della navalmeccanica, diramato al termine dell'incontro di lunedì con la Fincantieri. A parere del sindacato, il documento presentato dalla Fincantieri accoglie alcune osservazioni fatte in precedenza dalla Flm, e può quindi costituire una ipotesi di lavoro per proseguire le trattative.

Restano, comunque, «punti critici» e «divergenze», sulla capacità produttiva, sugli organici, sul futuro della Gmt, tanto da rendere indispensabili «profonde revisioni».

Sul fronte delle commesse per i cantieri, è in programma, come detto, il 26 e il 27, un incontro del ministro Carta con gli armatori, pubblici e privati.

Dopo le assicurazioni dei ministri Carta e Goria sui finanziamenti nei prossimi anni a sostegno degli ordini di navi, il sindacato ritiene — è stato detto ieri a Monfalcone — che nella riunione debbano essere «strappati» precisi e definitivi impegni da parte degli armatori.

## Preoccupa la Regione la crisi della Terni

TRIESTE — Su richiesta delle federazioni metalmeccanici territoriali si è tenuto ieri a Trieste un incontro con l'assessore regionale all'industria Francescutto per l'approfondimento della situazione della società Terni.

I rappresentanti sindacali hanno manifestato all'assessore preoccupazioni sull'attuale situazione di stallo dell'industria, valutando il previsto esodo dei dipendenti che beneficiano in larga misura del prepensionamento.

Secondo le organizzazioni dei lavoratori, il documento dell'Iri del 4 luglio scorso, preoccupa perché non prevede l'avvio di un piano di consolidamento; hanno chiesto pertanto al rappresentante della giunta regionale un impegno ad intervenire presso il governo, in particolare presso il ministro delle partecipazioni statali ed il presidente dell'Iri, affinché vengano poste in chiara luce le preoccupazioni e venga ribadito che lo stabilimento di Trieste rappresenta il punto di riferimento nella produzione della ghisa e vengano mantenute aperte le trattative.

In particolare, è stata manifestata la preoccupazione di un possibile impegno del governo per lo stabilimento di Cornigliano che con la sua potenzialità produttiva di 400 mila tonnellate di ghisa assorbirebbe l'intero mercato, con evidenti negative ripercussioni per lo stabilimento triestino.

A sua volta l'assessore Francescutto si è impegnato a portare all'esame della giunta regionale le preoccupazioni espresse ed ha detto che l'amministrazione regionale sta elaborando progetti aggiuntivi a tutela dei livelli occupazionali.

### La consegna del rimorchiatore «Belrorie»

TRIESTE — Lunedì prossimo alle 16, alla Riva Mandracchio, avrà luogo la cerimonia di consegna del rimorchiatore «Belrorie» da parte della «Cooperativa metallurgica ing. G. Tommasi» di Ancona alla «Società rimorchi salvataggi Trieste p.a.» di Trieste.

L'unità ha una lunghezza f.t. di 32,10 metri ed una larghezza di metri 8,50. La velocità massima è di 13 nodi; tiro al palo 35 t. La moderna unità è equipaggiata di radar, Vhf, ecosonda, pilota automatico e di strutture per servizio antinquinamento.

I LAVORI DI LAGGIO DI CADORE

## Le ipotesi di rilancio tracciate per Trieste al convegno della Uil

**Interventi di Marchio (Provincia) e Tombesi (Cciaa)**

TRIESTE — Al convegno della Camera del lavoro-Uil che si è svolto recentemente a Laggio di Cadore, sono intervenuti anche il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, e il presidente della Provincia, prof. Gianni Marchio.

In particolare, il prof. Marchio ha detto che nonostante la crisi profonda che colpisce la nostra città, un filo di speranza per prospettive diverse si stia profilando, data la ritrovata unità delle forze politiche attorno ai problemi per Trieste.

«Però al progetto integrato per Trieste deve venire fuori dal cassetto del ministro Signorile e deve essere reso attuativo; inoltre — ha detto Marchio — puntiamo sulla riforma della legge istitutiva della Provincia perché siano affidati ad ess.a compiti gestionali e decisionali più ampi sui problemi economici del territorio. L'incapacità manageriale dei dirigenti delle Partecipazioni statali, ha aggiunto Marchio, ha soffocato il ruolo che la cantieristica e la marineria possono ancora svolgere a Trieste, solo attrezzando e facendo funzionare meglio il nostro porto.

Tombesi ha poi osservato che le proposte per il rilancio economico di Trieste devono essere rispettose della vocazione e delle disponibilità operative del mondo imprenditoriale e del mondo del lavoro e devono inoltre tener conto della domanda emergente della qualità della vita.

In questo contesto Tombesi ha esaminato la grave situazione delle Partecipazioni statali, situazione che deve essere superata quanto prima con l'appoggio del Governo e delle forze politiche, e ha esaminato pure i problemi aperti di alcuni settori del commercio e delle piccole industrie.

In questo quadro, secondo Tombesi, vanno verificate con molta attenzione le offerte reali che oggi sono prospettate per la nautica da diporto e si deve procedere con la massima solidarietà per ottenere il pacchetto delle incentivazioni industriali che sono una richiesta unitaria della città e che devono ricreare quel tessuto produttivo deteriorarsi neg.liò ultimi tempi.

PRODUZIONE AUMENTATA IN AGOSTO

## Mini-boom estivo della siderurgia

**Venerdì incontro fra Flm e governo per Cornigliano**

MILANO — Continua a mantenersi su valori superiori a quelli dell'83 la produzione siderurgica italiana: anche in agosto infatti l'attività è risultata superiore dell'11,1% rispetto allo stesso mese dell'anno passato, comportando così un progresso nel complesso dei primi otto mesi di quest'anno del 14,8%.

In agosto — come risulta dagli ultimi dati elaborati dall'Assider — la produzione italiana di acciaio è così risultata pari a un milione 578 mila tonnellate, volume — si precisa — nettamente inferiore però (meno 17,5%) a quella del mese di luglio, pari a un milione 913 mila tonnellate.

Complessivamente nei primi otto mesi dell'anno la produzione ha raggiunto i 16 milioni 25 mila tonnellate, oltre due milioni in più rispetto all'83.

Il «mini-boom» della siderurgia quest'anno sembra tuttavia ridimensionarsi con il procedere dei mesi: nell'ultimo periodo infatti — rileva l'Assider — «l'aumento è risultato via via cedente rispetto all'83. Settembre ripropone così sul tappeto problemi e scadenze di vario genere per fare fronte alla crisi». In primo luogo figura — sottolinea l'Assider — l'adeguamento dei prezzi minimi che la commissione dovrebbe introdurre a partire dal primo ottobre.

Si è saputo frattanto che i ministri delle partecipazioni statali Darida e dell'industria Altissimo incontreranno venerdì la Flm per un esame della situazione dello stabilimento Italsider di Cornigliano.

Lo ha reso noto il segretario nazionale dei metalmeccanici Luigi Agostini per il quale la riunione «è assolutamente rilevante». «Dobbiamo avere certezze conclusive — ha spiegato in una dichiarazione — sugli assetti societari della Nuova Cornigliano, sugli aspetti impiantistici e occupazionali dello stabilimento ligure».

A quest'ultimo riguardo il sindacato chiederà che per i lavoratori che rimarranno «esuberanti» al termine del riassetto produttivo «ci sia un impegno di riassorbimento da parte del sistema Iri».

### Meno lavoro a Portorosega

MONFALCONE — C'è stato un calo del volume dei traffici in agosto, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, a Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone, dovuto esclusivamente al minore arrivo di carbone per la centrale dell'Enel, mentre per tutte le altre merci che vengono tradizionalmente manipolate a Monfalcone si registra una «tenuta» o addirittura un buon incremento.

Si è passati, infatti, dalle 167 mila tonnellate dell'agosto 1983, tra imbarchi e sbarchi, alle 111 mila (108 mila sbarcate e tremila imbarcate) il mese scorso, con una diminuzione quindi di circa un terzo.

Resta comunque positivo il «trend» complessivo dei traffici quest'anno, nel periodo da gennaio ad agosto, con una media di un dieci per cento abbondante in più rispetto al 1983. Nei primi otto mesi dell'anno, infatti, sono state manipolate 117 mila tonnellate in più rispetto al 1983 (da 1.025 mila a 1.142 mila), con un incremento quindi di oltre l'11 per cento.

Il carbone, come detto, ha subito un notevole calo in agosto, passando da 113 mila a 23 mila tonnellate.

8500 TONN. AL GIORNO

## Inaugurato il terminal carboni del porto di Capodistria

TRIESTE — La motonave «Sutjeska», arrivata dagli Stati Uniti con un carico di 55 mila tonnellate di carbone, ha inaugurato il terminal carbonifero dello scalo jugoslavo di Capodistria.

La stampa locale ha dato ampio rilievo a questa notizia, sottolineando la soddisfazione derivante dal fatto che «il processo tecnologico adottato ha dato i più ampi risultati, mentre dal punto di vista ambientale sono stati messe a tacere tutte le voci che avevano predetto un disastro ecologico per l'intera regione.

«Il nuovo terminal soddisfa infatti — rileva "La Voce del Popolo", giornale che viene stampato in italiano, tutte le forme sulla tutela dell'ambiente».

In occasione del primo scarico di carbone nel nuovo terminal di Capodistria (8.500 tonnellate giornaliere) esperti e operatori economici austriaci si sono recati a visitare i nuovi impianti.

Sulla realizzazione di una nuova centrale elettrica a carbone, che dovrebbe essere situata in Slovenia, in Jugoslavia si sono scatenate, negli ultimi mesi, alcune polemiche. Esse riguardano accuse mosse dagli ecologisti, di voler utilizzare impianti tecnologicamente superati che, a differenza di altri disponibili sul mercato, non sarebbero in grado di garantire la tutela ambientale.

## In poche righe

### Oggi assemblea GmT

TRIESTE — Un'assemblea generale di tutti i dipendenti in forza e cassa integrati della Grandi motori Trieste si terrà oggi dalle 14 alle 15 in fabbrica (sala mensa, I piano). Nell'occasione verrà fatto il punto della situazione, degli sviluppi emersi dal coordinamento nazionale Navalmeccanica di lunedì e «delle ulteriori iniziative di lotta — precisa un comunicato — per la difesa dei posti di lavoro alla Grandi motori, e per continuare nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione di tutta la cittadinanza, delle forze politiche e pubbliche, sulla grave crisi che sta attraversando la più grande fabbrica della provincia di Trieste.

### L'inflazione jugoslava

FIUME — Il costo della vita nella regione di Fiume nell'agosto di quest'anno è aumentato del 55,6% rispetto allo stesso mese del 1983; lo ha reso noto l'ufficio statistiche della regione. Gli aumenti dei prezzi vanno distribuiti nelle varie voci, dai generi alimentari ai servizi e agli articoli industriali. In questo periodo si sono avuti alcuni aumenti della corrente elettrica, dell'acqua, del gas, dei prodotti della nafta. Tra i generi i cui rincari pesano principalmente sullo standard della popolazione vanno annoverati, oltre ai servizi comunali, la farina, e di conseguenza il pane, e la pasta; seguono le conserve di frutta e verdura e i derivati del latte formaggi, in primo ordine. Tra i prodotti industriali che hanno effettuato il maggiore salto sono il carbone, i pneumatici, il mobilio, gli elettrodomestici, i prodotti di drogheria e profumeria, gli articoli scolastici, le biciclette, le motociclette, ed il materiale edilizio. Nel solo mese di agosto rispetto a luglio dello stesso anno i prezzi al minuto hanno subito un aumento del 3,9%.

### Settimane italiane in Austria

VIENNA — Sotto lo slogan «Buongiorno Italia» sono in corso in Austria le tradizionali «settimane italiane» organizzate dall'Istituto del commercio estero (Ice). Nei grandi magazzini del gruppo «Gerngross» di Vienna, Linz e Innsbruck rimarranno esposti sino alla fine di settembre tipici prodotti della gastronomia italiana. Alle «settimane italiane», che riscuotono un vasto successo presso il pubblico austriaco, sono rappresentati anche i settori della moda e del mobile.

### Consumi energia elettrica

ROMA — L'energia richiesta sulla rete italiana è stata pari a 15.850 milioni di Kwh nello scorso mese di luglio e a 12.870 milioni di Kwh in agosto con incrementi, nei confronti degli stessi mesi del 1983, rispettivamente del 3,9% (+1,5% nel 1983) e del 5,9% (+4,8% nel 1983). Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di agosto 1984 si sono registrati incrementi del 5,5% nel Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana), del 6,8% nel Centro Sud e del 16,3% in Sardegna, mentre in Sicilia la domanda di energia elettrica è rimasta praticamente stazionaria (−0,2%).

### La Almare punta sui mercati dell'Estremo Oriente

GENOVA — Punterà ai mercati dell'Estremo Oriente la compagnia armatoriale di bandiera «Almare di navigazione Spa» di Genova (gruppo Finmare), specializzata nel trasporto di rinfuse secche e liquide. Fonti vicine alla società genovese hanno confermato ieri questa tendenza già manifestata all'inizio dell'estate e dopo l'interruzione delle trattative con un gruppo di armatori privati guidato dalla «Cameli Spa» di Genova per il noleggio delle navi e per l'acquisizione di una consistente partecipazione.

L'«Almare» (che chiuse l'esercizio 1983 con un passivo superiore ai 16 miliardi di lire), ha per obiettivo la riduzione del deficit. Tutte le sue navi sono molto competitive, sette unità una delle quali da 48 mila tonnellate di portata lorda, e le altre da 101 mila tonnellate, ritenute ideali sul mercato odierno.

Attualmente le navi sono impiegate vantaggiosamente sul mercato «spot», a eccezione di una noleggiata sino al 1986 da una società Iri. L'impiego previsto nei prossimi mesi sui mercati del Far East (Giappone, Corea e soprattutto Cina per carbone e petrolio) favorirebbe la riduzione del passivo. D'altra parte — si fa osservare — essa è un poco all'avanguardia nella tendenza armatoriale.

La società avvierà una trattativa con i sindacati per la riduzione delle tabelle di armamento, ora con qualche numero in più rispetto a quelle dell'armamento privato.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 14; «Petra Scheu» (germanica), ag. Greenam, imbarco strutture, prov. Migliorata, orm. molo II; «Z. Bursalioglu» (turca), ag. Amat, imbarco varie, prov. Istanbul, orm. molo IV; «Bladk» (cecoslovacca), ag. Sperco, sbarco sacchi pannello, prov. India, orm. riva 53; «Liutomer» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco caffè e varie, prov. Dakkar, orm. riva 61; «Hvar» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco palli, prov. Algeri, orm. testa molo VI; «Aethos» (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. riva 71.

**Navi in partenza:** «Giastescurti» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Venezia; «Ibn Korra» (egiziana), ag. Audoli, dest. Alessandria; «Pelor» (greca), ag. Bos, dest. Pireo; «Lindembrook» (cipriota), ag. Cima, dest. Algeri; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, dest. Sud Africa; «Aethos» (greca), ag. Bos, dest. Mersina; «Amadek» (libanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Oruda» (panamense), ag. Mediterranea, dest. Israele; «Hvar» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Algeri.

**Navi all'ormeggio:** «Amadek» (libanese), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 25; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori orm. riva 17; «Oruda» (panamense), ag. Mediterranea, imbarco legname, orm. molo II; «Giastescurti» (turca), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 6; «Eustathia» (greca), ag. Bos, attesa ordini, orm. molo III; «Samman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Pelti» (greca), ag. Bos, attesa ordini, orm. molo III; «Audax» (panamense), ag. Sperco, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, attesa partenza, orm. riva 3; «Ibn Korra» (egiziana), ag. Audoli, sbarco tessuti e filati, orm. riva 1 A; «Pelor» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva L; «Linderbruk» (cipriota), ag. Cima, imbarco carta, orm. riva 5F; «Gema Fosfate» (panamense), ag. Audoli, sbarco caffè, orm. riva 64; «Kay Kokeb» (etiopica), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 62; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. silos; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, attesa partenza, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Logatec» (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Ravenna; «Benedetto Scotto» (italiana), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento, da Porto Nogaro; «Panorea» (greca), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco.

**Navi in partenza:** «Socarquattro» (italiana), vuota, per Trieste.

**Navi all'ormeggio:** «Onika» (italiana), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca; «C. Antonio» (italiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco bramme; «P. Shchyogolev» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco cellulosa; «K. Gastello» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Kalos I» (panamense), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco mais; «Yangi Yul» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferraccio; «Domenico Scotto» (italiana), ag. Cattaruzza, Portorosega.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Rayes I» (libanese), ag. Friulmar, per imbarco billette, da Ravenna; «Heinrich Husmann» (tedesca), ag. Friulmar, container, da Tripoli (Libia); «Bores» (turca), ag. Marlines, container, da Ravenna; «Hammonia» (tedesca), ag. Uniagent, sale industriale, da Lesesquineaux; «Erato» (greca), ag. Sutes, merce in transito, da Venezia; «Farida» (egiziana), ag. Unagent, per imbarco merce varia, da Alessandria d'Egitto; «Alba Regia» (panamense), ag. Uniagent, vuota, da Venezia; «Akin» (turca), ag. Friulmar, per imbarco ferro, da Venezia.

**Navi in partenza:** «Satrastha» (libica), rete metallica, per Tripoli (Libia); «Zeksi Bursailoglu» (turca), catena in fusti, per Trieste.

**Navi all'ormeggio:** «Evita II» (cipriota), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Benedetto Scotto» (italiana), ag. Uniagent, bacino Margret, sbarco sale industriale; «Panoyota» (cipriota), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Topaz» (turca), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco rete metallica; «Blue Marlin» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, bunkeraggio; «Tetragutchenko» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro.

## ECONOMIA E FINANZA

# Per il dollaro il Duemila non è fantascienza

LA VALUTA AMERICANA SFONDA LA BARRIERA E QUOTA 1909,125 LIRE

## Un nuovo balzo di 23 punti Anche Bundesbank si piega

### La banca centrale tedesca vende un mare di dollari senza alcun risultato

ROMA — Nuovo, spettacolare show del dollaro sulla scena valutaria europea: ieri la divisa americana ha sfondato quota 1900 per chiudere a 1909,125 lire, nuovo massimo storico sulla nostra valuta, più di 23 punti sopra le 1885,375 lire dell'effimero record di 24 ore prima e nel pomeriggio la valuta Usa è arrivata addirittura a quota 1917.

Anche a Francoforte il biglietto verde, chiudendo a 3,0980 marchi, contro i 3,0621 del fixing ufficiale di lunedì, ha fatto registrare il nuovo massimo sulla valuta tedesca da undici anni e mezzo a questa parte. Si tratta infatti della punta più alta raggiunta dalla valuta Usa dopo l'abolizione del regime dei cambi a tassi fissi nel febbraio 1973. La Bundesbank è intervenuta massicciamente con 61,7 milioni di dollari, una delle cifre più ingenti sborsate dall'istituto di emissione tedesco a un fixing dall'inizio della galoppata del dollaro.

«Digeriti» i recenti guadagni, il mercato appare orientato a nuovi rialzi per il dollaro sotto la spinta di fattori essenzialmente psicologici tradotti in rinnovata fiducia nella valuta Usa come espressione di una economia fondamentalmente robusta. A favore del dollaro giocano anche reazioni politiche legate ai più recenti sondaggi d'opinione che danno l'amministrazione Reagan, e con essa la sua linea economica, avviata alla riconferma nelle prossime presidenziali. Certo è che la divisa Usa non ha risentito minimamente di dati normalmente negativi come quello annunciato l'altro ieri sul nuovo record del deficit Usa delle partite correnti.

La forza del dollaro è emersa chiara a Francoforte quando nei venti minuti circa necessari per stabilire il prezzo al fixing, la divisa americana ha superato quota 3,10 marchi. Falliti due tentativi di fissare il dollaro a 3,1015 e 3,10 marchi, la valuta Usa ha ripiegato sul valore finale ma, subito dopo il fixing, ha ripreso l'avanzata portandosi sui 3,1045 marchi in una cornice di mercato molto attiva.

ANDAMENTO DEL DOLLARO
Dal 10 al 18 Settembre
Medie UIC
1909,1
1900 · 1890 · 1880 · 1870 · 1860 · 1850 · 1840 · Lu
10 · 11 · 12 · 13 · 14 · 17 · 18

L'EUROPA SENZA UNA VERA AREA MONETARIA

## Lo Sme non basta a controbilanciare il corso dei cambi

### È inutile sperare che Washington cambi rotta

ROMA — Nessun dubbio su un punto: se cambia la politica economica, il corso dei cambi, finora favorevole alla moneta americana, può mutare radicalmente. Con l'attuale amministrazione — la cui riconferma alle elezioni di novembre appare peraltro scontata — vi sono però poche possibilità che si produca una riduzione del deficit federale e dei tassi di interesse. Dalla Casa Bianca continuano, infatti, ad arrivare segnali (come quelli del segretario al tesoro Donald Regan, che esclude aumenti delle imposte e, al tempo stesso, prevede una riduzione del deficit a 30 miliardi di dollari per l'89) palesemente contraddittori, ma inequivocabilmente chiari su un punto: il deficit pubblico continuerà ad andare a ruota libera.

Una volta messa da parte l'ipotesi scarsamente realistica, di un brusco mutamento della politica monetaria e fiscale, la questione diviene estremamente complessa. Va sempre più prendendo piede, ad esempio, la convinzione che a governare i mercati valutari non siano più le differenze tra i prezzi o nel ritmo di sviluppo o nell'ammontare delle riserve valutarie, ossia quei dati oggettivi che comunemente si ritiene misurino la forza di una moneta e che quindi, nella generalità dei casi, vengono utilizzati per spiegarne l'andamento.

Quello che, secondo tale impostazione, veramente conta, sarebbero gli umori del mercato, l'opinione degli operatori. Una volta puntato sul dollaro, essi hanno tutto l'interesse a che esso salga. E non mancano loro i mezzi e gli espedienti per favorire l'avverarsi di questa previsione. Le grandezze economiche sopra indicate continuerebbero a pesare, ma in maniera non determinante né diretta, quanto piuttosto come fattori che possono influenzare la psicologia del mercato, al pari dell'assassinio di Sadat o dell'attentato a Reagan.

Tutto ciò è quanto mai vero e scarsamente significativo. È vero in un arco temporale estremamente ridotto: un giorno, due, una settimana al massimo. Se il mercato ha scommesso che una certa valuta salirà o scenderà il giorno successivo, non vi è barba di banca centrale che possa impedirlo.

In una prospettiva temporale più lunga, le argomentazioni di carattere psicologico divengono, però, meno significative. La condizione di un orientamento omogeneo del mercato non può essere protratta all'infinito.

Nel caso del dollaro il problema si pone nei seguenti termini: quali processi economici possono spezzare la logica perversa che, consentendo agli Usa di compensare crescenti deficit delle partite correnti con corrispondenti afflussi di capitali, determina il rafforzamento di tale moneta? Esistono cioè meccanismi oggettivi in grado di costringere gli operatori a mutare il loro orientamento o il governo degli Stati Uniti la propria politica?

Una strategia di difesa dagli effetti perversi del dollaro comporta ovviamente la costituzione di un'area monetaria. Cosa che lo Sme non è: esso è stato concepito ed è nato in una situazione caratterizzata dalla debolezza del dollaro. La sua funzione era rivolta soprattutto all'interno: vincolare tra loro le politiche economiche dei singoli

In una situazione ribaltata come quella attuale esso perde del tutto anche questa sua modesta funzione: tutte le monete risultano schiacciate sul marco (ossia sulla valuta che più subisce i contraccolpi del dollaro) senza possibilità di differenziarsi tra loro in relazione ai diversi tassi d'inflazione o al diverso andamento dei conti con l'estero. Prova ne sia il fatto che anche la modesta liretta troneggia sul forte marco tedesco.

### Vari paesi costretti a svalutare

SANTIAGO — Il governo cileno ha svalutato del 20% la valuta nazionale, il pesos, ed ha aumentato le imposte sulle importazioni, portandole dal 21,4% al 35% per tutte le voci in un drastico giro di vite all'austerità allo scopo di rimediare ai danni causati dalla caduta del prezzo del rame, sua principale merce di esportazione, e dalla lievitazione dei tassi di interesse sui debiti esteri.

Il ministro delle finanze Luis Escobar Cerda, insediato al dicastero lo scorso aprile, ha annunciato i provvedimenti in coincidenza con i due giorni di festa per l'anniversario dell'indipendenza nazionale.

Quando le banche riapriranno giovedì il tasso del dollaro sarà di 115 peso invece dei 93 di lunedì. Il ministro ha annunciato anche che sono allo studio nuovi incentivi finanziari all'esportazione, che per ora viene accantonata la preannunciata riduzione delle imposte sul reddito mentre viene applicata anche al 1985 una riduzione del 10% della spesa statale.

Il tasso ufficiale del pesos, inoltre, continuerà a slittare sul dollaro per tenere il passo con lo scarto di inflazione tra Cile e Stati Uniti, cosa che avvieme ormai da due anni.

Frattanto l'agenzia monetaria dell'Arabia Saudita ha svalutato il Riyal a 3,56 contro il dollaro da 3,54 in precedenza. Lo hanno reso noto fonti ufficiali, dopo le prime voci in questo senso diffusesi negli ambienti bancari.

Anche la Banca centrale del Brasile ha reso noto di aver svalutato il cruzeiro del 2,21%.

## Gli stessi americani parlano di «harakiri» ma la Casa Bianca non vuole mettere freni

WASHINGTON — Il deputato Fortney H. Stark, democratico della California, ha criticato i viaggi intrapresi da alti esponenti del Tesoro in Europa e Giappone, per propagandare la vendita di buoni del tesoro Usa agli stranieri, affermando che con queste azioni si alimenta un flusso di capitali che gonfia il valore del dollaro e quindi si traduce in una maggiore competitività dei prodotti di importazione sul mercato Usa.

«Gli operai americani dell'auto, dell'acciaio, dell'industria tessile e dell'elettronica patiranno tutti pregiudizio da questi viaggi pagati con i soldi dei contribuenti», afferma Stark, riferendosi in particolare alla missione recatasi in Giappone e guidata dal sottosegretario del tesoro Beryl Sprinkel. «Il Tesoro dovrebbe aiutare l'America a porre rimedio allo squilibrio della bilancia commerciale piuttosto di andare in giro all'estero a vendere titoli di Stato che si prestano a favorire gli evasori fiscali».

Per Stark, si tratta di una forma di «harakiri economico», in quanto si invita i giapponesi a comperare dollari per acquistare i Bot americani, contribuendo così per effetto dei cambi a rendere più convenienti per gli americani comperare merci giapponesi.

Ma Washington non intende far nulla, almeno per ora, per fermare l'uragano dollaro.

Lo ha affermato nel corso di una intervista al «Washington Post», il segretario al tesoro degli Stati Uniti, Donald Regan, precisando che se, da un canto il suo dicastero è preoccupato dalla nuova inverosimile quotazione raggiunta dalla divisa statunitense, dall'altro non intende intervenire chiedendo alla Federal Reserve di vendere dollari per ridurne il valore».

«Avevamo sperato che un declino del dollaro sarebbe stato utile a ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti — ha detto tra l'altro Regan — ma è nostra intenzione intervenire soltanto se il mercato reagirà in modo disordinato. Quanto avvenuto finora non è da considerare tale».

Donald Regan

## E intanto in Italia aumentano di conseguenza i prezzi del gasolio e di altri suoi derivati

**ROMA — Il conto del riscaldamento del prossimo inverno si annuncia particolarmente «salato». Dal prossimo lunedì dovrebbe infatti aumentare il prezzo a litro del gasolio per riscaldamento di 18 lire, passando quindi dalle attuali 608 alle 626 lire.**

**È quanto si apprende da ambienti petroliferi privati in conseguenza del divario fra la media dei prezzi europei e quelli praticati in Italia. Essendo, del resto in Europa, aumentato il prezzo del gasolio per riscaldamento fino a superare la soglia di invarianza nei confronti del nostro paese, anche l'Italia si dovrà adeguare dal lunedì successivo a quello delle rilevazioni, appunto dal 24 prossimo.**

**Ma non sarà questo il solo aumento: anche per l'olio combustibile ATZ si è verificato lo stesso aumento per cui — sempre da lunedì — aumenterà di 14 lire al kg passando dalle attuali 405 a 419 lire.**

**Anche i prodotti petroliferi derivati da questi due subiranno aumenti di prezzo e precisamente: 18 lire il petrolio per riscaldamento (da 664 a 682 lire al litro), 16 lire l'olio combustibile fluido (da 535 a 551 lire al kg), 16 lire l'olio combustibile BTZ (da 445 a 461 lire al kg). Invariati tutti gli altri prezzi.**

**La causa di questi aumenti è l'andamento delle quotazioni del dollaro in Europa, non tanto i record quanto il trend generale manifestato specialmente in questi ultimi venti giorni. Per la benzina e per il gasolio auto il prezzo in Italia è ancora lontano dalla soglia di invarianza (16,63 lire), superata la quale si deve automaticamente adeguare ai livelli europei. In Italia la benzina auto costa 1,78 lire al litro in meno rispetto alla media degli altri prezzi praticati in Europa, valore ben lontano dalla «soglia». Lo stesso si può dire per il gasolio-auto.**

**In una sola settimana, però, il divario si è allargato di quasi cinque lire: la scorsa settimana il prezzo in Italia della benzina auto era infatti superiore di 3,07 lire al litro ed in sette giorni questo divario è stato annullato tanto da capovolgere la situazione.**

IN NETTA RIPRESA DOPO GLI SCIOPERI

## Economia tedesca rilanciata da una forte domanda estera

FRANCOFORTE — La crescita economica della Germania Ovest in termini reali ha ripreso lena in estate dopo la «gelata» degli scioperi dei metalmeccanici, anche se probabilmente non risulterà pari alle più ottimistiche previsioni formulate prima delle agitazioni: è quanto afferma la Deutsche Bundesbank nel suo ultimo rapporto mensile notando che nei mesi estivi l'economia si è avvantaggiata soprattutto di una forte domanda di esportazioni, ma anche di un clima favorevole sul terreno degli investimenti e di una ripresa dei consumi interni.

Notando che il prodotto lordo nazionale nel secondo trimestre dell'anno è sceso di un 1,5% destagionalizzato rispetto al primo trimestre, l'istituto di emissione osserva che la crescita economica nel 1984 non sarà all'altezza delle previsioni più ottimistiche d'inizio d'anno che volevano un aumento del Pnl nella misura del 3,5%.

Il governo di Bonn rimane fermo alla previsione più moderata di nove mesi fa che dava un Pnl in aumento del 2,5% nell'anno, mentre alcuni suoi esponenti non escludono un 2,7%. I dati più recenti sulla produzione, continua il rapporto, evidenziano un grosso sforzo dell'industria per tornare ai livelli ante-scioperi, sicché «una valutazione pessimistica delle prospettive economiche non appare giustificata».

Nel sottolineare la ripresa dell'economia dopo il fermo di maggio e giugno, la Bundesbank nota che gli ordini all'industria sono aumentati del 7,2% in luglio rispetto al mese prima e del 17% rispetto al luglio 1983. Particolarmente incoraggiante è stato l'andamento delle esportazioni favorito, osserva la Bundesbank, dai guadagni del dollaro rispetto al marco.

Gli arretrati di ordini all'industria in luglio sono aumentati in misura più contenuta con un incremento dello 0,9% rispetto a giugno e dell'1,7% rispetto al luglio di un anno fa. La produzione industriale in luglio, ivi compresa quella del settore edilizio, è aumentata dello 0,8% su giugno ma del 7,9% su luglio 1983.

Nel settore dei beni durevoli, la produzione è aumentata del 10,1% rispetto a un anno prima. Il rapporto invita comunque a valutare con moderazione questi dati, osservando che ai forti incrementi di luglio potrebbe seguire una flessione in agosto. Riecheggiando il rapporto, il presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl ha definito gli indici di luglio «molto positivi e tali da confermare che le gravi perdite provocate dagli scioperi sono state sostanzialmente colmate».

LE AZIONI ORDINARIE HANNO CHIUSO A 1786, QUELLE PRIVILEGIATE A 1518

## Buon avvio dell'aumento di capitale Fiat Non c'è stata corsa a vendere le opzioni

MILANO — Inizio positivo per il consistente aumento di capitale della Fiat, dopo le discussioni e le incertezze dei giorni scorsi, incentrate soprattutto sull'aspetto innovativo delle facilitazioni per i piccoli azionisti.

Le Fiat ord. hanno chiuso a 1.768 lire, il che equivale, calcolando l'assegnazione gratuita una ogni una ed il valore del diritto (quotato a 630 lire), a 4.166 su basi omogenee con ieri, quando il titolo era terminato a 4.100 lire.

Analogo discorso può essere fatto per le Fiat priv. iscritte al listino a 1.518 lire: tenendo conto del valore di 348 lire del diritto corrispondente si ha un livello di 3.384 lire contro le 3.329 della vigilia.

«L'aumento del capitale Fiat è partito bene e ciò significa che non c'è stata corsa a vendere i diritti d'opzione come qualcuno temeva, ma a sottoscrivere l'operazione e quindi — ha dichiarato il vicepresidente della Borsa di Milano, Paolo Borroni — si prospetta un successo se il mercato non verrà disturbato da fattori esterni. Tenute presenti la diffusione che il titolo Fiat ha tra il pubblico e l'onerosità della operazione, ha concluso Borroni, si deve dunque rilevare che il via è risultato positivo».

«Se si tiene presente il contesto generale in cui si è venuto a inserire l'inizio dell'aumento di capitale Fiat,ossia se si considerano i riflessi della recente manovra del tasso di sconto e la persistente concorrenzialità che esercitano le remunerazioni dei titoli pubblici (Bot e Cct) bisogna riconoscere, ha dichiarato a sua volta il presidente nazionale degli ordini degli agenti di cambio, prof. Giorgio Tagi, che l'operazione è partita bene e sembra promettere altri positivi sviluppi».

La partenza «col piede giusto» dell'operazione sul capitale Fiat per complessivi 1.680 miliardi (raddoppio del valore nominale, assegnazione gratuita una ogni una e offerta in opzione una ogni una), è tanto più significativa — si sottolinea in ambienti di mercato — poiché usualmente l'avvio di iniziative di rilevante entità è sottolineata da un andamento incerto delle quotazioni.

Gli scambi sulle Fiat — proseguono gli stessi ambienti — non sono risultati molto consistenti, così com'è avvenuto per il resto del listino, mossosi, ad ogni modo, in discreto recupero nella prima giornata del ciclo mensile di ottobre.

La positiva intonazione delle Fiat ha trovato conferma anche nel dopolistino, con il titolo ordinario salito sino a 1800 lire e quello privilegiato sino a 1535.

## Bilanci e società

### Plafond cassa depositi e prestiti

ROMA — È stato aumentato del 160% il plafond (cioè l'ammontare massimo) dei finanziamenti messi a disposizione di ogni singolo ente da parte della Cassa depositi e prestiti.

### Sony: utili triplicati

TOKIO — Notizie brillanti dalla Sony: la casa elettronica giapponese ha visto triplicarsi gli utili nel terzo trimestre chiuso il 31 luglio, rispetto all'analogo periodo di un anno fa, con 19,24 miliardi di yen contro i 6,16 miliardi. Il fatturato è aumentato del 12,8% a 310,40 miliardi di yen dai 275,08 miliardi del corrispondente periodo dell'anno prima.

### Simod Padova in Jugoslavia

BELGRADO — L'Industria calzaturiera Simod Spa, di Padova, ha siglato un contratto con la Kostana, di Vranje, in Jugoslavia, per la costruzione di una fabbrica di calzature per lo sport e la ricreazione nella stessa città slava. L'impianto produrrà circa un milione e mezzo di scarpe all'anno. Il volume degli investimenti comuni supera la trentina di miliardi di lire.

### Il Credito Italiano aumenta gli impieghi

**MILANO — Gli impieghi del «Credito Italiano» sono saliti, al 30 giugno scorso rispetto a un anno prima, di 3.376 miliardi di lire, pari al 17,1 per cento mentre la raccolta si è incrementata nel suo complesso di 4.159 miliardi, corrispondenti al 15,8 per cento.**

**Gli investimenti sono saliti di 564 miliardi (6,1).**

**Il conto profitti e perdite presenta a fine giugno — si osserva nel documento — un totale di 2.207 miliardi per le rendite e profitti, a cui si contrappone un totale di 2.177 miliardi per le spese e perdite.**

## BORSE E MERCATI

# Prezzi in generale recupero

MILANO — Prezzi in generale recupero con scambi più vivaci. Nella prima seduta del ciclo borsistico di ottobre hanno fatto la loro ricomparsa gli ordini di acquisto, che hanno spaziato un po' su tutti i settori del listino, il che ha consentito a quasi tutti i valori guida di mettere a segno recuperi al di là dello scarto dei riporti. L'indice Mib evidenzia nelle ultime battute un progresso dell'1,4%.

Positivo l'avvio dell'aumento di capitale da parte della Fiat, con il diritto ord. quotato a 630 lire e quello privato a 348.

Le Fiat ord. hanno chiuso a 1786 lire e le priv. a 1518, entrambe leggermente al di sopra della parità teorica. I due titoli hanno ulteriormente progredito nel dopolistino, portandosi rispettivamente sino a 1800 e 1545 lire. Ieri ha preso il via anche l'aumento di capitale della Gemina: il titolo ord. ha chiuso a 504 lire ed il diritto a 3 lire.

Fra i titoli maggiormente in progresso da segnalare: Mondadori priv. +9,4% dopo il forte ribasso di lunedì, Italmobiliare +6,4% a 41500 (42300 nel dopolistino), le due Cir (+6% le ord. e +4,9% le risp.) dopo l'annuncio di un prossimo, consistente, aumento gratuito del capitale. Nettamente migliori anche le Ciga +5,7.

Fra i pochi valori in controtendenza: Unicem e Nai rispettivamente a -1,3 e -1%.

DOPOBORSA: Prezzi in denaro sulle chiusure

### TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 18/9 | 17/9 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 5520 | 5500 |
| Bonifiche ferraresi | 25000 | 25000 |
| Eridania | 8500 | 8280 |
| Ibp | 1920 | 1849 |
| Ibp risp. | 1730 | 1615 |
| Mil. Agr. Vittoria | 5030 | 4980 |
| Perugina | 1740 | 1690 |
| Perugina risp. | 1630 | 1592 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 35920 | 35900 |
| Ass. Ausonia | 890 | 875 |
| Comp. Ass. Milano | 16600 | 16500 |
| C. Ass. Milano risp. | 7800 | 7750 |
| Comp. Latina | 544 | 543 |
| Comp. Latina priv. | 464 | 441 |
| Firs | 1200 | 1200 |
| Firs risp. | 669 | 669 |
| Generali | 32950 | 32500 |
| Italia Assicurazioni | 9410 | 9120 |
| L'Abeille Italiana | 33300 | 32600 |
| La Fondiaria | 46310 | 45800 |
| Ras | 50750 | 48700 |
| Sai | 11700 | 11400 |
| Sai priv. | 12650 | 12750 |
| Toro Assicurazioni | 11790 | 11600 |
| Toro priv. | 8810 | 8610 |
| Previdente | 12200 | 11600 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 17125 | 16850 |
| Banca Catt. Veneto | 4480 | 4301 |
| Banco di Roma | 16810 | 16750 |
| Banco Lariano | 3600 | 3500 |
| Credito Italiano | 2050 | 2020 |
| Credito Varesino | 3950 | 3861 |
| Interbanca priv. | 19600 | 19150 |
| Mediobanca | 63030 | 62500 |
| Banca agric. | 5540 | 5400 |
| Banca agric. priv. | 3255 | 3200 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 4700 | 4580 |
| Burgo priv. | 3580 | 3550 |
| De Medici | 2035 | 1950 |
| Mondadori | 3540 | 3510 |
| Mondadori priv. | 1860 | 1700 |
| Espresso | 5090 | 5090 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1442 | 1410 |
| Pozzi Ginori | 100 | 100 |
| Pozzi risp. | 111,50 | 111,50 |
| Eternit | 301 | 296 |
| Eternit priv. | 299 | 299 |
| Italcementi | 50000 | 49200 |
| Italcementi risp. | 40900 | 40900 |
| Unicem | 15100 | 15300 |
| Unicem risp. | 12600 | 12600 |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 4850 | 4830 |
| Caffaro | 585 | 610 |
| Caffaro risp. | 600 | 618 |
| Farmit C. Erba | 8470 | 8105 |
| Italgas | 1018 | 995 |
| Lepetit | 28500 | 26750 |
| Lepetit priv | 26500 | 27000 |
| Mira Lanza | 27900 | 26500 |
| Montedison | 1173 | 1164 |
| Perlier | 6430 | 6430 |
| Pierrel | 1385 | 1355 |
| Pierrel risp. | 688 | 671 |
| Rol | 1458 | 1430 |
| Saffa | 5800 | 5640 |
| Saffa risp. | 5630 | 5500 |
| Siossigeno | 15270 | 15270 |
| Snia Bpd | 1840 | 1810 |
| Snia Bpd risp | 1825 | 1792 |
| Fidenza Vetr. | 3410 | 3400 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 468,50 | 457 |
| La Rinascente priv. | 338,25 | 330,25 |
| Silos di Genova | 1125 | 1101 |
| Standa | 6030 | 6050 |
| Standa risp. | 6050 | 6060 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 903 | 900 |
| Ausiliare | 7990 | 8020 |
| Aut. Torino-Milano | 4095 | 6000 |
| Italcable | 7400 | 10100 |
| Nai | 23,75 | 24 |
| Nord Milano | 5150 | 5150 |
| Sip | 1900 | 1855 |
| Sip risp. | 1960 | 1910 |
| Tripcovich | 5880 | 5400 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Tecnomasio | 423 | 414 |
| Selm | 2340 | 2300 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1350 | 1345 |
| Agricola | 12810 | 12790 |
| Agricola risp. | 11850 | 11850 |
| Bastogi | 144 | 141 |
| Bon Siele | 25000 | 25000 |
| Borgosesia | 9800 | 9800 |
| Borgosesia risp. | 2599 | 2605 |
| Buton | 1965 | 2035 |
| Centrale | 1825 | 1819 |
| Centrale risp. | 1570 | 1551 |
| Cir | 7900 | 7450 |
| Cir risp. | 7800 | 7435 |
| Euromobiliare | 5150 | 5000 |
| Fidis | 4024 | 4020 |
| Breda | 4300 | 4190 |
| Finmare | 23,50 | 23,50 |
| Finrex | 1150 | 1150 |
| Finsider | 38,75 | 39 |
| Fiscambi | 3500 | 3500 |
| Gemina | 504 | 505 |
| Gemina risp. | 498 | 521 |
| Gim | 3480 | 3490 |
| Gim risp. | 2178 | 2170 |
| Ifi priv. | 4680 | 4590 |
| Ifil | 5440 | 5175 |
| Ifil risp. | 4032 | 3990 |
| Invest | 2780 | 2765 |
| Italmobiliare | 41500 | 39000 |
| Mittel | 1200 | 1201 |
| Part. Finan. | 1905 | 1900 |
| Pirelli Spa | 1775 | 1730 |
| Pirelli risp. | 1798 | 1765 |
| Pirelli Co. | 3015 | 3000 |
| Rejna | 14350 | 14350 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 3765 | 3765 |
| Sarom | 1890 | 1879 |
| Schiapparelli | 287 | 279 |
| Sme | 805 | 761 |
| Smi | 2230 | 2200 |
| Smi risp. | 1605 | 1591 |
| Stet | 2125 | 2085 |
| Terme Acqui | 915 | 915 |
| Central risp. pr. | 1450 | 1450 |
| Stet risp. | 2050 | 2020 |
| Cir risp. nc. | 5770 | 5230 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Inv. Imm. It. | 2220 | 2212 |
| Inv. Imm. It. ris. | 2280 | 2260 |
| Aedes | 6460 | 6460 |
| Attività imm. | 2620 | 2618 |
| Beni Imm. Italia | 707,75 | 698 |
| Beni Imm. It. risp. | 645 | 635 |
| Cogefar | 1688 | 1681 |
| Condotte d'Acqua | 121 | 120 |
| De Angeli Frua | 1559 | 1559 |
| Gen. Immobil. | 751 | 722 |
| Iniziativa Edilizia | 24290 | 24290 |
| Isvim | 16550 | 16000 |
| La Milano Centrale | 6590 | 6570 |
| MI-Centrale risp. | 6280 | 6280 |
| Risanamento | 6350 | 6310 |
| Risanamento risp. | 5400 | 5400 |
| Sifa | 3442 | 3430 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1786 | 4100 |
| Fiat priv. | 1518 | 3329 |
| Gilardini | 11050 | 11000 |
| Franco Tosi | 16500 | 16430 |
| Magneti | 1200 | 1180 |
| Magneti risp. | 1217 | 1200 |
| Olivetti ord. | 5880 | 5814 |
| Olivetti priv. | 5000 | 4900 |
| Olivetti risp. | 5795 | 5740 |
| Olivetti risp. n.c. | 4580 | 4500 |
| Sasib priv. | 4000 | 3920 |
| Westinghouse | 20750 | 20800 |
| Worthington | 2245 | 2200 |
| Danieli | 3830 | 3780 |
| Sasib | 4098 | 3991 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 250 | 240 |
| Cantieri Metal. | 5300 | 5270 |
| Dalmine | 434 | 416 |
| Falck | 2201 | 2145 |
| Falck risp. | 2210 | 2210 |
| Ilssa Viola | 834 | 809 |
| Magona | 5150 | 5185 |
| Pertusola | 469 | 469 |
| Trafilerie | 3250 | 3250 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 44,25 | 44,25 |
| Cantoni | 2925 | 2930 |
| Cucirini | 1342 | 1355 |
| Cascami Seta | 3190 | 3190 |
| Eliolona | 980 | 960 |
| Fisac | 5100 | 5100 |
| Fisac risp. | 5200 | 5200 |
| Linificio Canapif. | 1782 | 1748 |
| Linificio risp. | 904 | 898 |
| Marzotto | 1500 | 1500 |
| Marzotto risp. | 1805 | 1720 |
| Olcese | 42 | 40,50 |
| Rotondi | 11680 | 11680 |
| Unione Manifatture | — | — |
| Zucchi | 3211 | 3211 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1630 | 1620 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1610 | 1610 |
| Condotte To | 2300 | 3350 |
| Ciga | 3840 | 3630 |
| Jolly Hotels | 4755 | 4750 |
| Pacchetti | 59,25 | 59 |
| Trenno | 16890 | 16840 |

### MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1909,— | 1904,— | 1909,12 |
| » USA TP | —,— | 1875,— | —,— |
| Marco tedesco | 615,20 | 613,— | 615,22 |
| Franco francese | 200,42 | 199,50 | 200,50 |
| Fiorino olandese | 545,90 | 543,— | 545,75 |
| Franco belga | 30,56 | 30,— | 30,54 |
| Lira sterlina | 2334,90 | 2335,— | 2333,60 |
| Lira irlandese | 1909,10 | 1900,— | 1908,55 |
| Corona danese | 170,12 | 169,25 | 170,08 |
| Ecu | 1378,40 | —,— | 1378,55 |
| Dollaro canadese | 1449,60 | 1430,— | 1449,30 |
| Yen giapponese | 7,73 | 7,60 | 7,73 |
| Franco svizzero | 748,28 | 742,— | 747,64 |
| Scellino austriaco | 87,55 | 87,— | 87,55 |
| Corona norvegese | 218,73 | 215,— | 218,71 |
| Corona svedese | 219,25 | 215,— | 219,17 |
| Marco finlandese | 298,34 | 295,— | 298,67 |
| Escudo portoghese | 11,96 | 10,75 | 11,96 |
| Peseta spagnola | 10,03 | 10,50 | 11,03 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 8,— | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 8,75 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 8,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 8,60-9,15 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 13,75 | —,— |
| » greca TP | —,— | 14,50 | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1500,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 69,57%. (69,19); delle valute Cee 58,33% (58,43); di tutte le valute 62,98% (62,86)

### PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20520-20720; argento 433280-443400; sterlina vc 147000-152000; sterlina nc (ante 73) 147000-152000; sterlina nc (post 73) 147000-152000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-1000000; kruggerand 640000-660000; marengo italiano 116000-121000; marengo francese 118000-121000; marengo svizzero 116000-121000; marengo belga 108000-120000.



### BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

| | 18/9 | 17/9 |
|---|---|---|
| Generali* | 33.130 | 32.560 |
| Ras | 51 000 | 48 700 |
| Montedison* | 1175,50 | 1156 |
| Snia BPD* | 1858 | 1808 |
| Snia BPD risp.* | 1825 | 1806 |
| La Rinascente | 468 | 457 |
| La Rinascente priv. | 338 | 330 |
| Gerolimich e Comp. | 210 | 210 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| G. L. Premuda risp | 1520 | 1520 |
| Sip* | 1893 | 1893 |
| Sip risp.* | 1932 | 1918 |
| D. Tripcovich | 5500 | 5500 |
| Bastogi Irbs | 144 | 141 |
| Finmare | 23 | 21 |
| Finsider | 39 | 38 |
| Pirelli | 1775 | 1730 |
| Pirelli SpA god 1-4-84 | 1615 | |
| Pirelli risp. | 1798 | 1765 |
| Sme | 765 | 765 |
| Stet* | 2115 | 2090 |
| Stet risp.* | 2001 | 2000 |
| Gen. Imm. Sogene | 750 | 722 |
| Fiat* | 1788 | 4080 |
| Fiat priv.* | 1525 | 3307 |
| Dalmine | 435 | 415 |
| Lane Marzotto | 1500 | 1490 |
| Lane Marzotto priv. | 1720 | 1700 |
| Patriarca | sosp. | sosp |

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

| | 18/9 | 17/9 |
|---|---|---|
| Lloyd Adriatico | 4600 | 4650 |
| Iccu | 1200 | 1200 |
| So.pro.zoo | 1600 | 1600 |
| Banca del Friuli | 16.000 | 16 000 |
| Carnica Ass | 3800 | 3800 |

Certificati di credito al Tesoro

| | |
|---|---|
| C C T. ott. 84 sem. 8,25% | 100,— |
| C C T nov. 84 sem. 8,05% | 100,35 |
| C C T dic. 84 sem 8,65% | 100 30 |
| C C T. gen. 86 sem. 9,20% | 101 65 |
| C C T mar. 86 sem. 8,25% | 101,65 |
| C C T, mag. 86 sem 8,65% | 101,50 |
| C C T. giu. 86 sem. 9,25% | 101,70 |
| C C T lug. 86 sem. 9,20% | 101,60 |
| C C T. ago. 86 sem. 9,15% | 101,25 |
| C C T set. 86 sem. 9,05% | 101,25 |
| C C T. ott. 86 sem 8,85% | 101,35 |
| C C T. nov. 86 sem 9,30% | 101,— |
| C C T. dic. 86 sem. 9,25% | 101,30 |
| C C T. gen. 87 sem. 9,20% | 101,05 |
| C C T feb. 87 sem. 9,15% | 101,40 |
| C C T. mar. 87 sem. 8,25% | 101,55 |
| C C T. apr. 87 sem. 8,85% | 101,50 |
| C C T mag. 87 sem 8,65% | 100,95 |
| C C T giu. 87 sem. 9,25% | 100,95 |
| C C T. lug 88 sem. 9,20% | 100,90 |
| C C T. ago. 88 sem 9,15% | 100,90 |
| C C T. set. 88 sem. 8,25% | 101,20 |
| C C T. ott. 88 sem. 8,85% | 101,05 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,— | 104,70 |
| C C T. Ecu 82/89 ann 14,— | 107,50 |
| C C T. Ecu 82/90 ann. 11,50 | 100,— |

Buoni del Tesoro poliennali

| | |
|---|---|
| B T P. ott 84 ann. 12% | 99,85 |
| B.T.P. gen. 85 ann. 18% | 100,70 |
| B.T.P. mag. 85 ann. 17% | 101,10 |
| B.T.P. lug. 85 ann 17% | 101,25 |
| B.T.P. ott. 85 ann. 17% | 101,55 |
| B.T.P. ott. 87 ann. 12% | 94,45 |

Obbligazioni convertibili

| | |
|---|---|
| Trenno 12% | |
| S Paolo Italcable 12% | 291,— |
| Generali 12% | 242,50 |

### Borse Estere

**LONDRA: CONTRASTATA**

Valori azionari contrastati al termine di una sessione calma, in parte condizionata dal brusco deprezzamento della sterlina nei confronti del dollaro.

**FRANCOFORTE: RIALZI**

Listino in rialzo sostenuto dalla diffusa convinzione che l'apprezzamento del dollaro favorirà un forte aumento delle esportazioni delle industrie tedesche. L'indice Commerzbank è salito di 16,6 punti a 1048,7, il livello più alto dal 20 febbraio.

**ZURIGO: CONTRASTATA**

Prezzi contrastati con un volume di scambi in diminuzione in quanto gli operatori hanno mostrato una maggior cautela a fronte del rialzo del dollaro e per il leggero calo di Wall Street. Alcuni valori finanziari e industriali sono stati attivamente trattati; poco variati i bancari.

**PARIGI: DEBOLE**

Valori azionari in flessione a causa della notizia che il governo francese intende lanciare un nuovo prestito obbligazionario di 15 miliardi di franchi. Deboli alimentari e costruzioni, contrastati gli elettrotecnici.

### Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1880/1900, lira sterlina 2330/2350, marco tedesco 610/615, fr. svizzero 738/744, Fr. francese 200/202

### EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 18-9 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 12-1/2 | 12-1/2 | 12-1/2 |
| Sterl. brit. | 11-1/4 | 10-3/4 | 11- |
| Marco ger. | 6-1/2 | 6-1/2 | 6-1/2 |
| Franco sv. | 5-3/4 | 6 1/2 | 5-1/2 |

### FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 19,85 | — |
| Italfortune | » | 9,84 | 10,43 |
| Italunion | » | 7,58 | 8,22 |
| Interfund | » | 11,10 | — |
| Multinvest | » | 23,05 | (Risc.) |
| Capital Italia | » | 10,26 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 8,22 | — |
| Mediolanum | » | 12,00 | 13,04 |
| Europrogr. | fsv. | 168,02 | — |
| Rominvest | doll. | 13,03 | 14,07 |
| Robeco | fior. | 67,20 | — |
| Rolinco | » | 64,90 | — |
| Rasfund | lire | 14.440 | — |
| Fondo Tre R | lire | 19.548 | — |

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 144,48 (+0,04 per cento rispetto al giorno precedente) +16,78 per cento rispetto all'anno precedente.

### ITALIANI

| TITOLI | PREZZI |
|---|---|
| Gestiras | 10.666 |
| Imicapital | 10.286 |
| Imirend | 10.323 |
| Fondersel | 10.050 |

### PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 337,47 | (— 1,34) |
| Hong Kong | 337,15 | (— 1,40) |
| New York | 336,75 | (+ 1,25) |
| Londra | 336,75 | (+ 1,25) |
| Milano | 344,48 | (+ 1,35) |
| Parigi | 335,47 | (— 2,62) |
| Zurigo | 335,75 | (— 0,25) |

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**NEGOZIO** Bilbo, via Carducci 24, cerca commessa esperta ramo abbigliamento (preferibilmente conoscenza lingua croata). Non presentarsi senza requisiti e referenze. Dalle 19 alle 20. T.A. 317/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**FRESCURA** Thiene (Vicenza), tel. 0445/364613. Noto fabbricante prodotti chimici auto cerca rivenditori grossisti zone libere. 688/5

**SOCIETÀ** operante in sede internazionale nel settore degli articoli di consumo per chirurgia cerca giovane agente di lingua italiana e slovena da indirizzare previa istruzione alla vendita dei sopraindicati articoli presso ospedali e cliniche in Friuli e Slovenia. Casella 9 P Publied, 20124 Milano.

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 56092/6

**A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 56092/6

**A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 56092/6

**A.A. ESEGUIAMO** traslochi sgomberi cantine soffitte. Preventivi gratuiti. 765884. 56226/6

**A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 56178/6

**IDRAULICO** autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. 912490, 910537. 2771/6

**MANCINELLI PARCHETTI** riparazioni specializzazione raschiature e verniciature sintetiche. Tel. 765255. 2483/6

**PITTORE** tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.

### 8 Istruzione

**CORSO** di taglio e cucito Cozzi, tel. 751625. Modelli su misura. 56249/8

**CUCITO** taglio scuola Sitam, corsi diurni e serali. Iscrizioni ore 17-19 via Reti 4 presso Lega Nazionale, Tel. 767491 pasti. 2689/8

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE** ocelot, leopardo, visoni tutti i tipi, anche selvaggio. Prezzi eccezionali. Cervi, viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 2486/9

**PELLICCE** pronte, su misura, riparazioni, rimodellature, pulitura. Prezzi concorrenziali. Tel 414198. 2193/9



### 10 Acquisti d'occasione

**FRANCO E MARIALIETA VERCHI** acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci. 793972, abitazione 941093. 2738/10

**IL GIARDINO** antiquariato, via Mazzini 12, acquista mobili, soprammobili, quadri, vetri Murano, giacenze ereditarie. Tel. 68242. 2637/10

### 11 Mobili e pianoforti

**FRANCO E MARIALIETA VERCHI** acquistano vecchi mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci. 793972, abitazione 941093. 2738/11

**MATRIMONIALI** soggiorni camerette materassi prezzi grande convenienza. Crasso, via Giuliani 40. 2779/11

**PITTORI** triestini dell'800-'900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 2637/11

### 12 Commerciali

**A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2481/12

**A PREZZO** reale acquisto oro gioie monete. Oreficeria Dazzara (Lambda), Spiridione 6. Riservatezza. Tel. 64355. 2562/12

**GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 2291/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma, primo piano. 050191/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1982/12

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 56266/14

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire tel. 566355. 2759/14

**A.A. ATTENZIONE** a prezzi sempre competitivi pagamento fino 60 mesi senza anticipo senza cambiali cambi usato con usato con garanzia Giulietta 1.8, 81; Fiat 127 900 82; Ritmo 105 TC 82; 126 73; Volvo 244 GLE turbo 83; fuoristrada Suzuki 83, BMW 320 M 60 81; Fiat Uno 45 83; A 112 Elite 81; Giulietta 1.6 82; Golf diesel 80; A 112 LX 83; Alfasud Sprint Veloce 1.5 80; Ritmo 60 CL 79; Fiat Panda 45 81 82; Panda 30 81; Rover turbo diesel 82; Ford Transit diesel 77; Fiat 127 1050 CL 80; Porsche 924 80; Fiesta 900 L 78; Range Rover 79; Golf Cabriolet GLS 80; Autoccasioni via Romagna 6, tel. 040-61126. 2592/14

**A. DUPLICA** Succ. in Liquid. viale Ippodromo, 2 tel. 763487, Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Chrysler 1308, Horizon LS, A 112, Peugeot 104, 204, Simca 1100. 7/14

**A. OCCASIONE** Fiat 127 1979 unipropietario vende permuta 2.650.000. tel. 773683. 2778/14

**AUTOSALONE** Renault Gerzel. R 9 GTS 82, R 4 L 83, R 14 TS 82, R 5 TL 82, Panda 30 82, 127 82, Ritmo 65 CL 5 m. 5 porte 79, Ritmo 65 CL 3 porte 79, Garanzia permute, dilazioni, Muggia tel. 274275. 2774/14

**BETA** coupè Volumex, Prisma 1600 84, Renault 5 TL nera 80, Panda 45 80, 127 CL 80, Gamma 2000 79, BMW 520 M 60 79, Ritmo 60 83, Renault 4 GTL 79, Peugeot 305 SR 80, 112 Abarth 83, supergarantite Concinnitas auto, Negrelli 8 793388. 2685/14

**CONCESSIONARIO** unico Peugeot Talbot, Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Mercedes 200 D, Bmw 528 i, Peugeot 505 turbo diesel, 305 SR diesel, 504 fam 7 posti, Fiesta 950, Citroen LNA, Dyane 6, CX Pallas, Alfasud TI 1,5, Golf 1,1, Fiat 500 R, 126, 127, 500 fam., 124 fam., Ritmo 60-65, Talbot Horizon 1.1, Horizon diesel, 1510 LS, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, moto Suzuki 550 80, Topolino C 52. 2666/14

**FIAT** 131 perfetta occasione vendo tel. 743256. T.A. 319/14

**KAWASAKI GPZ** 550 1984 vendesi prezzo interessante 793388. 2685/14

**OCCASIONE** 127 perfetta 81, 50.000 km 4.000.000, 124 Sport, 132 1600, 132 2000, vendesi tel. 821388. 56302/14

**RENAULT** 9 TSE 82, R 20 TS dic. 80, R 18 GTD diesel 82, R 18 GTL 79, R 14 TS 80, R 4 L 83, Ritmo diesel 80, Panda 45 80, Audi 80 GLS 81, Dyane 6 78, Fiesta 1.1 L 79, Peugeot 104 ZS 80, Honda CBX 550 F 83. Vendesi Concessionaria F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6 tel. 725390. Aperto sabato mattina. 8/14

**UNO SX** rossa da immatricolare, vendesi scontatissima, Concinnitas auto Negrelli 8, 793388. 2685/14

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTASI** stanza ammobiliata, telefonare al n. 211260. 56307/17

**AFFITTO** stanza centralissima per 1, 2, 3 persone con comodo di cucina e bagno, salottino televisione, prezzi modici per studenti e lavoratori. Tel. 65951. 2766/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCASI** villetta o edificio centrale, qualsiasi metratura, anche da restaurare per sede club, massima serietà. Tel. 62405 mattine. 56259/18

**NON** residente cerca per motivi lavoro miniappartamento ammobiliato tel. 040-7704381 (ore ufficio). 56271/18

**PICCOLO** magazzino oppure appartamento pianoterra inabitabile uso magazzino, cerco in affitto, tel. 773683 qualsiasi zona. 2778/18

**SIGNORE** solo cerca stanza deposito mobili e recapito tel. 417319 ore 13-18. 56319/18

**URGENTE** cercasi affitto villa o appartamento zona residenziale salone tre stanze doppi servizi tel. 631258 orario negozio. T.A. 318/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** appartamento 1 stanza, cucina, WC, poggiolo, 100.000 mensili adatto studio altro San Giacomo 3 stanze, cucina, gabinetto, da restaurare contratto equo canone, provvigione da pattuire Immobiliare Europa, Crispi 3, non si danno informazioni telefoniche. T.A. 316/19

**IMMOBILIARE** Giuliana affitta studenti non residenti zona Valmaura, 2 stanze, cucina, comfort 400.000, 763324. 2783/19

**LOCALE** affari centralissimo mq 70 due fori, affittasi, telefonare 64412 orario 17.30-19.30. 2780/19

### 20 Capitali Aziende

**IMMOBILIARE** Isontina vende Udine prov. attività commerciale articoli sportivi, tel. 0481-62004. 82/20

**PANETTERIA** centralissima cedesi muri, avviamento macchinari, prezzo interessante. GRIMALDI 040/764952.

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTASI** appartamento due-tre stanze, pagamento contanti. Telefonare 227237.

**ACQUISTO** pagando contanti appartamento o villa signorile Barcola, Costiera, Grignano, Campo Marzio, Campi Elisi, San Vito, Besenghi, Gretta. Telefonare 755059. 14/21

**ACQUISTO** privatamente 100 mq appartamento recente 422824. 22/21

**CERCO** villetta o casetta anche da ristrutturare purché con giardino pagamento contanti. Tratto solo con privati. Telefonare 732498. 2/21

**PRIVATO** cerca casetta con terreno telefonare 948211. 2768/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A. ECCARDI** San Luigi bellissimo appartamento due stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, occasione 40.000.000.-, 732266. 2714/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 - S. CILINO seminuovo pied-a-terre; stanza, cucinino, bagno, poggiolo arredamento moderno. 2696/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 - via CAPODISTRIA recente, piano VII soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo panoramico. 2696/22

**ALABARDA** 768821 F. Severo moderno luminoso tranquillo soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli cantina tutti conforts 70.000.000.

**ALPICASA** Baiamonti perfetto soggiorno cucinotto bicamere bagno poggiolo 733229. 25/22

**ALPICASA** Gatteri buono stato soggiorno cucinotto bicamere biservizi 40.000.000 più mutuo 733209. 25/22

**APPARTAMENTO** centro 130 mq. doppi servizi I piano vendo telefonare 631793. 2756/22

**APPARTAMENTO** Donadoni occupato mq. 60 autoriscaldamento poggiolo vendo 27.000.000 tel. 631793. 2756/22

**APPARTAMENTO** libero zona fiera saloncino bistanze cucina abitabile servizi separati tutti comfort poggioli 86.000.000 altro libero Carpineto 2 stanze cucina tutti comfort 54.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 2783/22

**APPARTAMENTO** stanza cucina ammezzato vendesi Baiamonti telefonare 227237.

**CAMPANELLE** palazzina soleggiata ottime finiture vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 2777/22

**SCORCOLA**
soleggiato, in elegante palazzina,
**IMPRESA VENDE**
attico panoramico, 200 mq, 50 mq terrazze, salone, tre camere, triservizi, box, confort extra
**TEL. POMERIGGIO 040/422660**

**COMODA** ubicazione autoriscaldamento finiture accurate vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 2777/22

**CORONEO** bassa vendesi appartamento signorile salone 6 stanze cucina servizi poggioli 766676. 19/22

**GRADISCA** villa recentissima su 2 piani con mansarda anche uso bifamiliare parco. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10; 8.30 - 18.30 - Scala Santa recente vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 45.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 - Via Commerciale libero 3 camere cameretta cucina doppi servizi balcone cantina 76.000.000.

**GRIMALDI** 040/764952 - Via Carducci libero signorile adatto anche uso ufficio salone 4 camere cucina doppi servizi balcone. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 - San. Giacomo libero miniappartamento camera cucina servizi cantina 23.000.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende BOSCHETTO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 74.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2768/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende LOCALE 380 mq. con passo carraio, acqua luce e forza zona SVEVO informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2768/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende VERGERIO soleggiato 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2768/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende S. GIOVANNI attico salone, 2 stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, riscaldamento centrale; ascensore, posto macchina S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

**IMMOBILIARE CIVICA** - vende S. GIACOMO - soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi, 30.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2768/22

**IMPRESA** vende box indipendenti prontingresso - luce - acqua - prezzi interessanti v. Carpineto, 5 tel. 814311 - (9.30 - 12.00 - 15.00 - 18.30). 2757/22

**IMPRESA** vende per chiusura cantiere appartamenti prontingresso - bistanze - tristanze - accessori - prezzi comprensivi di tutte le spese - mutui - contributo regionale - facilitazioni - V. Carpineto, 5 tel. 814311 (9.30 - 12.00 - 15.00 - 18.30). 2757/22

**LAZZARETTO VECCHIO** I piano case epoca da ristrutturare 200 mq. 95.000.000 tel. 728334. 2782/22

**OPICINA**
in elegante palazzina via Biancospino 28/1
**IMPRESA VENDE**
appartamento signorile salone, 2 camere, biservizi, ampie terrazze, box con annessa esclusiva mansarda.
**TEL. POMERIGGIO 040/422660**

**MONFALCONE** Agenzia ALFA zona mercato appartamento due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 52.000.000 trattabili 41807. 1/22

**MONFALCONE** centrale libero 2 camere cucina soggiorno ampie terrazze 54.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**MONFALCONE** centralissimo soggiorno cucina 1 camera ripostiglio arredamento nuovissimo 46.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**OPICINA** villa con parco 2000 mq zona ricreatorio vendesi 766676. 19/22

**PIAZZA DALMAZIA** casa epoca condizioni perfette 86 mq 48.000.000. altro COMMERCIALE soggiorno matrimoniale singola terrazzo autometano 53.000.000 tel. 728334. 2782/22

**PRIVATO** vende a Papariano Fiumicello appartamento 100 mq + 2 garage. Mutuo già concesso. Telef. ore pasti 0431/968847. 278/22

**RAVASCLETTO-ZONCOLAN** montagna 900 mt 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente, Iva 2% 7.000.000 acconto resto comode dilazioni, telefonare 0433-66167. 94/22

**RONCHI** recente in palazzina 2 camere cucina soggiorno terrazze box 60.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**RONCHI** villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**SAURIS** appartamento vendesi splendida vista tricamère soggiorno garage tel. 0432-471885 ore pasti. 74/22

**STUDIO 4 CORGNOLETO** panoramicissimo salone due stanze servizi terrazzo cantina posto auto. 2710/22

**STUDIO 4 PERUGINO** recente soggiorno cucinino due stanze stanzino ripostiglio bagno terrazzo. 2740/22

**TERRENO** Farnetti prato pianeggiante. 3500 al mq vendo tel. 631793. 2756/22

**TERRENO** vendesi costiera 2000 mq altri Sales, Rupinpiccolo. Telefonare 227237. 2776/22

**ULTIMO** prontingresso panoramico con mansarda, Gretta Faro impresa Canarutto tel. 60251. 2686/22

**VENDESI** libero via Vergerio luminoso stanza stanzetta cucina wc con doccia 28.000.000. Telefonare 730344. 2680/22

**VIALE** Miramare stazione vendesi appartamento panoramico signorile atrio 5 stanze cucina servizi poggioli 766676. 19/22

**VICOLO** Ospedale salone 3 camere cucina terrazzo garage vista vendo o scambio 2 camere cucina tel. 631793. 2756/22

**3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO** Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 2616/22

**18.000.000** panoramico via Tibullo affittato ottime condizioni matrimoniale stanzino cucina bagno poggiolo 766676. 19/22

**24.500.000** San Giusto libero vista sul verde soggiorno camera cucina servizio 766676. 19/22

### 24 Smarrimenti

**OMEGA** donna caro ricordo smarrito tra Trieste-Gorizia onesto rinvenitore telefonare ore ufficio 795511. Mancia. 56263/24

### 27 Diversi

**SE** cerchi due ore di relax, salute, sauna, massaggi. Telefono 0422-911049. 345/27

# A tu per tu con il mare



FUNZIONALITÀ E PRESTIGIO NEL NUOVISSIMO COMET 15

## Quando bastano due persone a governare un quindici metri



FORLI — Il Comet 15, anzi un Comet 15 strettamente di serie con tanto di avvolgifiocco e rullaranda, è giunto primo in tempo reale nella famosa regata 500x2. Ciò nonostante fossero presenti al via degli agguerriti prima classe di regata. Ciò mette in mostra le doti indiscutibili della nuovissima barca del cantiere forlivese. Velocità in tutte le andature, proprio come avevano promesso i progettisti, Finot e Fauroux, ma non solo. Le linee aggressive e filanti non vanno a discapito delle altre qualità marine; è una barca stabile che non risente dei pesi a bordo e permette di ben figurare anche a pieno carico.

Nonostante le sue dimensioni (ha quindici metri fuoritutto), il Comet 15 è facilmente manovrabile e, pur essendo dotato di una cabina a prua per il marinaio, può essere condotto, con qualsiasi tempo, da due sole persone in quanto oltre a poter ridurre la velatura in maniera quasi automatica si possono montare pure i winches elettrici.

Unendo doti di funzionalità e prestigio questo Comet è destinato ad una clientela particolarmente esigente; a motore (monta un diesel da 72 o da 90 cavalli) raggiunge una velocità di crociera di 10 nodi. Questa potenza può essere aumentata azionando contemporaneamente un motore ausiliario — con asse indipendente e parallelo a quello principale — che è possibile collocare sotto il vano scale e che può essere utilizzato anche per azionare un generatore di corrente o, appunto, per sostituire il motore principale in caso di avaria.

Il ponte può essere in teak, il pozzetto è molto capace, la dinette appena un metro sotto il livello del pozzetto permette una buona comodità negli spostamenti a bordo e offre la sensazione di muoversi in un unico ambiente.

La struttura modulare consente la sua produzione in diverse versioni: il prototipo, per esempio, dotato di cinque cabine e tre bagni, è adibito a chartere.

Un altro particolare da non trascurare è anche l'incidenza dell'Iva, grazie ad un aspiente gioco di volumi e spoiler, è solo del 20 per cento.

Il Comet 15 verrà presentato in anteprima mondiale al Salone nautico di Genova che aprirà i battenti il 13 ottobre.

**Tullio Biasi**

STA SORGENDO «L'APPRODO», AL CENTRO DEL LITORALE ADRIATICO

## Alle mille barche senza ormeggio ci pensa adesso un nuovo marina

**Avrà livello internazionale con una serie completa di infrastrutture**



**Lo stato di avanzamento dei lavori del porto turistico «L'Approdo» nel novembre dello scorso anno; sullo sfondo la cittadina di Porto S. Giorgio**

ASCOLI PICENO — Il problema della carenza di ormeggi per le imbarcazioni da diporto è notoriamente una delle cause che frenano lo sviluppo della nautica in Italia. A fronte di una richiesta di circa 300.000 posti-barca, l'offerta attuale si aggira sui 50.000 ormeggi.

Negli ultimi anni, seppure con notevole ritardo rispetto ad altri paesi del Mediterraneo, sono sorte numerose iniziative volte a colmare il divario tra domanda e offerta di posti-barca attraverso la realizzazione di porti turistici.

Tra queste iniziative, particolare rilievo — e per l'ubicazione e per le dimensioni dell'opera — riveste quella del porto turistico «L'Approdo» di Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno). Questa nuova struttura, ubicata nelle vicinanze della cittadina marchigiana, frequentata stazione balneare e importante centro peschereccio, è situata a metà strada tra Ancona e Pescara, al centro del litorale adriatico. In una zona quindi particolarmente carente di ormeggi per il diporto nautico; è stato calcolato, infatti, che nel tratto di costa tra Ancona e Pescara sono più di un migliaio le barche, attorno agli otto metri, attualmente senza un ormeggio sicuro.

Oltre a ciò, la posizione centrale nel bacino dell'Adriatico — nel punto più vicino alle coste dalmate (Zara e Sebenico distano un centinaio di miglia) — fa di questo nuovo marina una base di partenza ideale per i diportisti dell'Italia Centrale diretti in Jugoslavia o una comoda base di sosta per coloro che navigano lungo la costa italiana.

L'ubicazione è molto favorevole anche per quanto riguarda i collegamenti: a qualche chilometro passano la ferrovia e l'autostrada adriatiche, mentre a poche decine di chilometri ci sono due aeroporti.

Il porto turistico «L'Approdo» si propone come un marina di livello internazionale, dotato di una serie completa di infrastrutture; una volta completato, disporrà di 856 posti barca per imbarcazioni fino a 30 metri di lunghezza, distribuiti su uno specchio d'acqua avente una superficie complessiva di 140.000 metri quadri. Le opere a terra, a loro volta, occupano una superficie di 120.000 metri quadri.

Per la realizzazione di questo marina, che si preannuncia come uno dei più attrezzati del Mediterraneo, è stata costituita qualche anno fa una società della quale fanno parte, oltre a diversi operatori economici della zona, il Comune di Porto S. Giorgio e la locale Associazione Armatori, ben consci degli effetti positivi indotti sull'economia della zona da una tale struttura.

La complessità dell'opera ha richiesto studi approfonditi e diversificati in vari campi, effettuati con l'ausilio di modelli fisici e matematici da diversi istituti universitari nonché da esperti professionisti. Questi studi hanno riguardato in particolare le sollecitazioni dovute al moto ondoso, l'idoneità dei sondali e le sezioni dei moli.

Per ottimizzare la ripartizione dei posti-barca tra le diverse lunghezze si è ricorsi a delle apposite ricerche di mercato; a seguito di tali ricerche il 33 per cento dei posti è stato riservato a barche attorno ai 12 metri e il 25 per cento a barche sui 10 metri. La ripartizione ottenuta è stata tale da riscuotere l'approvazione dei diportisti e degli addetti ai lavori.

Uno studio urbanistico, condotto appositamente, ha riguardato le opere a terra; ciò al fine di ottenere un complesso aderente alle finalità turistiche dell'intera realizzazione.

I lavori di costruzione hanno rispettato il calendario: il porto è agibile già da qualche mese e attualmente sono utilizzabili 200 posti-barca. Questi i lavori completati al 31 luglio scorso: i moli sopra e sottoflutto, l'avamporto, 1.700 metri di banchine di cui 700 completi di attrezzature, tutti i riempimenti (per ben 300.000 metri cubi), la messa in opera di sei pontili in cemento e il dragaggio dei fondali (la cui profondità varia tra 3 e 5 metri).

Molto completa la dotazione di servizi a disposizione delle imbarcazioni: 950 punti luce, 1050 utenze acqua, telefono, Tv, impianti antincendio, stazione di rifornimento carburanti.

A questi servizi si aggiungono altre infrastrutture indispensabili in un marina di queste dimensioni: aree di rimessaggio, cantiere navale, parcheggio per 1000 autovetture, pronto soccorso, stazione radio, scalo di alaggio per barche di grandi dimensioni, gru per imbarcazioni fino a 100 tonn., carro ponte fino a 200 tonn. Il porto è pure dotato di tutti i servizi amministrativi: polizia, dogana, delegazione di spiaggia, stazione meteorologica, direzione del porto.

Una particolarità è costituita dall'impianto di depurazione e ricambio delle acque del porto.

Caratteristica che contraddistingue il porto «L'Approdo» da altri marina è il fatto che una zona è destinata alla flotta peschereccia: banchine per 35 pescherecci, mercato ittico, centro di commercializzazione del pescato, celle frigorifere.

Alle opere più propriamente nautiche si aggiunge tutta una serie di strutture che fa del porto «L'Approdo» un centro completo in grado di soddisfare ogni esigenza: tra queste ci sono un albergo, un centro residenziale con appartamenti già arredati, due centri commerciali, il circolo velico, un centro spettacoli e congressi con 1200 posti, piscine e parchi giochi.

Dal punto di vista nautico, infine, le caratteristiche offrono ogni sicurezza. In particolare, l'orientamento dell'imboccatura del porto è tale che l'entrata e l'uscita sono possibili con qualsiasi condizione di mare.

**Giuseppe Palladini**

L'ESPERIENZA DI MARCO COBAU PER LA REGATA 1985-1986

## Un triestino sta costruendo lo scafo per il prossimo giro del mondo a vela



**Marco Cobau con il progetto della sua barca per il giro del mondo**

*Il giro del mondo a vela. Alzi la mano chi non l'ha mai sognato. In mezzo agli oceani, trascinati in assoluto silenzio da quel inesauribile motore che è il vento. Oddio, anche qualche burraschetta ogni tanto, così tanto per dare più gusto poi ai racconti di terraferma, conditi qua e là da battaglie con le orche, mitici mostri marini il cui solo scopo sembra esser quello di scagliarsi contro le imbarcazioni per provocarne l'affondamento.*

*Ma la Whitbread Round The World Race non ha nulla a che vedere con tutto ciò: nel menù i primi piatti sono sacrificio e velocità che prendono il posto di sogno e romanticismi. E' una regata durissima, dove va tenuta su tutta la tela possibile e per il più a lungo possibile: l'imperativo è arrivar primi. Ecco perché disalberamenti, cedimenti strutturali e cozzi più o meno violenti contro iceberg o scogli parzialmente sommersi (le famose orche...) sono all'ordine del giorno. Si corre anteponendo la velocità alla sicurezza.*

*Ecco anche il perché questo genere di regate provoca un interesse sempre maggiore su un pubblico che rimane avvinto dall'intreccio competitive avventura. E spesso si esce dalla dimensione umana per entrare nel mito, come il passaggio di Capo Horn.*

*La Whitebread si disputa ogni quattro anni, ed è il più famoso tour del globo. Nell'edizione del 1981-82 durata sette mesi, con sole quattro tappe, su 40 barche in lizza ha vinto un'olandese, il Flyer; delle tre barche italiane il Rolly Go è arrivato 17.o, l'Ilga Gomma 20.o, mentre il Serenissima è affondato.*

*Roberto Vianello, skipper dell'Ilga Gomma, durante un passaggio artico ha subito il congelamento di entrambi i piedi; le temperature scendevano volentieri sotto i meno 20. Ma ora è pronto a ricominciare: s'è prenotato per la prossima edizione, quella del 1985-86, che partirà, come sempre da Portsmouth, Inghilterra. La barca del navigatore veneziano sarà in alluminio, disegnata da Mino Simeone e costruita dal triestino Marco Cobau che potrà riversare anche su questa costruzione tutto il bagalio d'esperienze acquisto in tanti anni di maxi-yacht, non ultimo Azzurra.*

*Sarà un motoscafo in lega d'alluminio, lungo 24 metri e largo 5.76 battezzato con il nome «Blueandyellow», sponsorizzato da un gruppo di aziende tra cui la rivista Mondo Sommerso.*

*Ma non sarà la sola barca italiana al «Giro». L'Andra Ricerche ha già costruito un disegno di Alfeo Scattolin, un fuoritutto di 18 metri di lunghezza, in sandwic di vetroresina che sarà portato dal francese Patrick Carpentier. Si chiamerà «Andra Toscana», sia per la collocazione del costruttore, a Montecatini Terme, sia per la provenienza degli sponsor reperiti tra gli industriali della zona. Sullo stampo dell'Andra Toscana verranno poi ricavate una serie di imbarcazioni destinate ai più svariati usi: crociera, regata, charter.*

*Quindi almeno due saranno gli scafi italiani al via; ma si stanno muovendo altre iniziative anche se non si sa se giungeranno a buon fine. Staremo a vedere.*

T. B.

### Fuorilegge i surf?

(tb) Una recente circolare del Ministero della Marina mercantile s'è occupata degli acquascooter e delle tavole a vela. Occupiamoci dei surf. Obbliga la cintura salvagente o la muta galleggiante; stabilisce in quattordici anni l'età minima per praticarlo; pone in mille metri il limite massimo d'allontanamento dalla costa; e i sessanta metri (nel caso di fondali immediatamente degradanti, costiera triestina), e duecento metri (fondali bassi, tipo Marina Julia e Grado) il limite minimo.

IL DISEGNO DI LEGGE SULLA NAUTICA DA DIPORTO

## Soltanto note stonate al posto di una melodia

*(T. B.)* Agosto è stato tempo di vacanza. Tra i diportisti i più sono stati a spasso tra le mille isole della Dalmazia; altri li hanno seguiti in settembre, quando gli spazi in mare sono ancora più ampi. E in clima vacanziero nulla di meglio per far passare misure impopolari, o, come nel nostro caso far conoscere il testo del disegno di legge sulla nautica da diporto «concentrato dai vari ministeri che vegiano, dirigono ed indirizzano la nautica».

Purtroppo — e lo sapevamo — a quelli lassù stiamo terribilmente antipatici, e lo spartito che ne è venuto fuori è un guazzabuglio di note stonate che frustrano le aspettative di quanti speravano in una melodia che allietasse il nostro piccolo mondo.

Dopo anni di attesa, dopo il passaggio di quattro ministri — e forse non è finita qui — sotto le forche caudine dei vari nostri papà sono cadute tutte le innovazioni più significative che erano state prospettate.

Niente elevazione, o meglio estensione dei limiti di immatricolazione degli attuali 6 mt o 3 t di stazza a nove metri e 4 o 6 t di stazza; svanita, anche se era poca cosa a ben vedere, il passaggio della potenza motrice senza patente da 20 a 25 cv. Due misure queste che andrebbero corroborato l'asfittico mercato nautico dando un'iniezione di fiducia all'intero settore.

La nuova legge, così com'è stata prospettata all'esame delle camere si limita a dare una regolata qua e là su affari di scarsa importanza.

L'unica «novità» sta nel riconoscimento ufficiale della pratica del windsurf sinora «fuorilegge» nonostante le sessantamila tavole che solcano i nostri mari. Tutto, o quasi, qui.

Ma chi sono e cosa vogliono questi diportisti, come si chiamano i nostri costruttori con le loro barchette? Si è vero, lo dobbiamo ammettere non siamo mai scesi in piazza occupando sedi pubbliche o linee ferroviarie, eppure la nautica da diporto dà lavoro a centomila addetti proprio come la cantieristica maggiore. Purtroppo si tratta di imprese piccole la maggior parte artigianali, e quindi senza alcun potere sindacale, e quelli che vanno per mare sulle 600 mila barche del nostro parco nautico sono un'élite, e quindi gli uni e gli altri che s'arrangino.

Un brutto colpo per il mercato nautico questo disegno di legge che viene ad aggiungersi al redditometro e ad un'Iva che non ha confronti con nessun altro paese del mercato comune europeo, come avremo modo di vedere.

## Pretendendo il titolo mondiale




**Nello splendido scenario della Costa Smeralda sono iniziati i campionati del mondo dei 12 mt. Molti i pretendenti al titolo, primo fra tutti Challenge 12**

### Johnson e Evinrude fusi

(tb) Johnson e Evinrude fusi. No, nulla d'allarmante: semplicemente, dopo sessant'anni di concorrenza acerrima, gli importatori per l'Italia dei famosi motori fuoribordo hanno deciso di unirsi sia per fronteggiare l'escalation dei giapponesi, sia per ridurre al minimo i costi di gestione. Johnson ed Evinrude, si sa, escono dalla stessa fabbrica, sono identici ad eccezione della calandra e del colore che li riveste, sembrava quindi ovvio la riunificazione della contabilità, della distribuzione e, soprattutto dei magazzini ricambi.

### Sfruttare il sole per spegnere la sete

**(tb) D'estate, più il sole picchia e più la sete si fa sentire.** Sono direttamente proporzionali (per qualcuno si eleva al quadrato, ma è un altro discorso...). È anche ovvio che si gradiscono le bibite fresche.

Ma come sfruttare il sole per soddisfare l'arsura? Può insomma il sole raffreddarci le bevande? Si; e funziona così. Un sistema fotovoltaico composto da uno o più pannelli solari con potenza di picco di 18 watt a 12 volt fornisce l'energia elettrica.

I pannelli sono facilmente installabili, calpestabili in quanto flessibili, sommergibili, senza manutenzione e di lunga durata.

Questa energia alimenterà poi un piccolo gruppo compessore completato da un condensatore raffreddato o ad aria o con l'acqua di raffreddamento del motore, e da una piastra eutettica che ha la funzione di immagazzinare l'energia termica (freddo in brevissimo tempo per poi cederla al momento opportuno in maniera del tutto autonoma e indipendente, consentendo così il mantenimento della temperatura stabilita per dieci-quindici ore. Considerando l'effetto refrigerante, i consumi orari sono nell'ordine di circa nove watt. Avremo così del vino bianco raffreddato al sole. Cin cin.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Il calcio italiano si tuffa nel profumo di Coppa

PLATINI ANCORA IN FASE DI RECUPERO MENTRE FALCAO NON CI SARÀ PROPRIO

## Finlandesi malleabili per la Juventus La Roma rattoppata contro lo Steaua

TAMPERE — Alla ricerca dello «stimolante clima di Coppa Campioni», come lo ha definito Paolo Rossi, per cancellare l'opaca prestazione di domenica scorsa a Como nell'esordio del campionato, la Juventus campione d'Italia ha trovato qui a Tampere, in Finlandia, un cielo grigio e un vento freddo (la temperatura è di 5 gradi) nel quale affronterà questa sera i campioni finnici dell'Ilves.

Al termine dell'allenamento l'allenatore Trapattoni ha annunciato che scenderà in campo la stessa formazione di domenica, con la conferma degli esordi di Favero a terzino destro nel ruolo che fu di Gentile, di Pioli in sostituzione dell'infortunato Brio al centro della difesa, di Briaschi spalla di Rossi all'ala destra. Sarà al suo posto anche Michel Platini che a Como ha dovuto lasciare il campo all'inizio del secondo tempo per una botta in testa rimediata in uno scontro e, anche, come ha ammesso il trainer, per scarso rendimento dovuto a un notevole ritardo di forma.

Ma il caso Platini è per il momento accantonato. Né il francese, né Trapattoni hanno voluto insistere più di tanto. «Ho bisogno di lavorare molto» ha detto Platini; «nelle partite internazionali gli sarà più facile ritrovarsi» ha aggiunto Trapattoni.

Degli avversari di oggi l'allenatore bianconero ha detto di temere soprattutto il ritmo considerato che in Finlandia il campionato è alle ultime battute. Da domenica prossima inizieranno i play off, una sorta di girone finale per assegnare lo scudetto in cui l'Ilves si è qualificato (giungendo terzo) insieme ad Haka (la squadra che ha incontrato nei quarti di finale di Coppa delle Coppe la Juventus nello scorso torneo perdendo entrambe le partite per 1-0), Tbs, Kuutsi.

Secondo Trapattoni la Juventus potrebbe risentire di una tattica avversaria esclusivamente difensiva come quella applicata dall'Haka. Tuttavia, ha sostenuto il trainer, «questo clima dovrebbe restituirci un notevole slancio atletico».

Preoccupazioni che sono lontane nel club finnico dove l'allenatore Jussi Ristimaki ha fatto sapere che la sua squadra questa sera «andrà a scuola di calcio dai campioni della Juventus». E' una compagine di dilettanti con un solo professionista, l'inglese ventitreenne Michael Belfield, segnalato come pericolosa mezza punta, l'uomo più tecnico dell'Ilves insieme alla mezz'ala ventiduenne Ari Hjelm, stella locale.

Che le ambizioni dei finlandesi siano modeste lo ha confermato allo stadio Ratina il presidente della società di Tampere Reijo Runsas (è professore di pedagogia nella locale università) venuto all'allenamento dei bianconeri per dare il benvenuto agli ospiti. «Il pronostico è scontato — ha detto Runsas — anche se nel calcio tutto è possibile». Interrogato dai giornalisti su quale fosse il premio riservato ai suoi giocatori nel caso di vittoria, il presidente dell'Ilves ha sorriso: «Nessuno. Nella squadra vi sono studenti, un panettiere, un autista, un commercialista, due tecnici. Ricevono un compenso annuo fisso». La cifra è di 10 mila marchi (circa tre milioni e mezzo) tanto quanto guadagneranno i professionisti della Juventus per il superamento del primo turno di Coppa Campioni.

In Finlandia il calcio è uno sport molto meno popolare dell'hockey su ghiaccio, ciononostante la Juventus gode di una certa fama dall'anno scorso, quando incontrò l'Haka. Ieri allo stadio vi erano una trentina di ragazzini a caccia di autografi, soprattutto di Paolo Rossi e Michel Platini.

Il piccolo ma modernissimo stadio Ratina (22.500 posti a sedere) batterà il primato di presenze (15 mila persone) stabilito l'anno scorso in occasione di un incontro del campionato finlandese. Nonostante nessuno creda nel tutto esaurito sono stati già venduti 16 mila biglietti con prezzi record tra i 30 e i cento marchi (10-35 mila lire circa).

**

ROMA — Dal Liverpool allo Steaua Bucarest. La Roma vice campione d'Europa, perduta beffardamente ai rigori la Coppa Campioni, ripropone i suoi sogni di gloria continentale presentandosi con qualche cerotto all'esordio stagionale in Coppa delle Coppe. E' il campionato l'obiettivo primario dei giallorossi, ma il fascino dell'avventura europea rimane intatto per cui la squadra affronta con intenzioni bellicose il primo mercoledì di Coppa della stagione.

Del resto al timone della Roma c'è ora un grande esperto di cose europee. Sven Goran Eriksson deve la sua reputazione ai momenti di gloria raggiunti vincendo con il Goteborg di Coppa Uefa e poi ai notevoli risultati ottenuti con il Benfica. Proprio due anni fa con la lezione di zona impartita dai suoi allievi portoghesi alla squadra di Liedholm dette un saggio di grande duttilità, dimostrando come si potesse condurre senza problemi e con probanti risultati prima una formazione impostata sui valori atletici e poi un'altra di opposte caratteristiche tecniche.

Ecco perché dopo l'addio di Liedholm il presidente Viola ha pensato subito al condottiero svedese come responsabile tecnico della squadra superando nel contempo con abilità il veto vigente sugli allenatori stranieri. Ma è una Roma ancora in embrione quella che sta affrontando il debutto della stagione. I vari infortuni che hanno bloccato Falcao, Conti, Pruzzo, Righetti, la squalifica di Cerezo, hanno notevolmente ritardato la crescita della squadra, peraltro avviata a mutare alcune delle sue caratteristiche.

### Le Coppe in Tv

**La partita di Coppa delle Coppe Roma-Steaua Bucarest, sarà trasmessa in diretta su Raiuno con esclusione della zona di Roma, alle ore 20.45. Telecronista Nando Martellini.**

**Oggi andranno in onda in diretta anche altre due partite valevoli per le coppe europee e cioè: l'incontro di Coppa Uefa Fenerbahce-Fiorentina alle ore 15.25, su Raiuno, telecronista Giorgio Martino; Ilves Tampere-Juventus valevole per la Coppa dei Campioni alle ore 17.55 su Raidue, telecronista Bruno Pizzul.**

DOPO DUE ANNI I GIGLIATI TENTANO L'UEFA

## Fenerbahce modulo Veselinovic e Fiorentina targata Socrates

ISTANBUL — Dopo due anni torna la Coppa Uefa per la Fiorentina e il primo appuntamento è in Turchia con l'undici del Fenerbahce, quartiere di Istanbul, città addormentata da un caldo ancora estivo.

La squadra turca è affidata allo jugoslavo Veselinovic, il tecnico che, falliti gli Europei con la nazionale jugoslava, ha portato con se due giocatori (Pesic e Repcic) i quali oggi, contro i viola, costituiranno il blocco di sinistra dell'attacco del Fenerbahce.

Quest'ultimo è privo del suo elemento migliore, Selkuc, infortunato, mentre avrà Ilias Tufekci, già dell'Hertha di Stoccarda e dello Schalke 04, e altri tre nazionali turchi: Ismail, Cem e Mujdat.

Veselinovic, che ha visto la Fiorentina in allenamento sul campo dove si giocherà (40 mila spettatori circa) teme dei viola — lo dice in un italiano abbastanza corretto — «La tecnica e la struttura di gioco per la presenza di fuoriclasse stranieri come il brasiliano Socrates e l'argentino Passarella (soprattutto di quest'ultimo per le sue punizioni) e ancora, insieme alla coppia Gentile-Oriali, l'arte di leader di Pecci e gli affondo di Monelli».

Can Bartù, il turco ex viola ed ex laziale degli anni Sessanta, ora giornalista, è d'accordo con Veselinovic il quale aggiunge: «In Turchia gli arbitraggi sono un po' permissivi e c'è il pericolo, oggi, che l'esuberanza dei miei possa essere interpretata erroneamente. Insomma potremmo essere penalizzati, come già ci è accaduto, da qualche punizione di troppo, tanto più che arbitrerà il sovietico Juscka».

Nel clan viola, affidato all'allenatore in seconda Onesti e al general manager Carosi, in assenza di De Sisti rimasto a casa per completare le cure, l'ottimismo è abbastanza palese anche se in diversi tendono a smorzarlo per l'incertezza che ogni incontro internazionale riveste. Pin, che pure ha seguito la comitiva, ha la caviglia sinistra in disordine e il suo recupero sarà più lungo.

C'è, di contro, un Socrates che ha voglia di fare: cerca cioè, e lo si è visto anche in allenamento a Istanbul, di fare qualcosa di più rispetto agli altri. La spalla al brasiliano non duole più.

VERSO UN COLPO SUL MERCATO MENTRE SI APPIANA LA POLEMICA CON I CLUB

## Bertonori, controcampista di A arricchirà la rosa alabardata?



Dante Bertoneri, centrocampista del Torino, dovrebbe rinforzare la rosa alabardata



I presidenti dei Triestina club riuniti in assemblea (Italfoto)

Dante Bertoneri, ventunenne centrocampista dell'Avellino, da tre stagioni in serie A, forse sarà presto della Triestina. «Avete fatto un buonissimo colpo» ha detto il presidente della Juventus, Boniperti, a quello della Triestina, De Riù. Infatti Bertoneri, nato il 10 agosto 1963 a Massa, era entrato nel Torino, fin dal '78, e fu portato all'esordio in serie A il 18 gennaio 1981. Prima di passare, lo scorso anno ad Avellino, Bertoneri ha giocato col Torino 35 partite ed è evidente che, il presidente bianconero ha avuto modo di conoscerlo abbastanza bene.

L'innesto di Bertoneri nella rosa alabardata verrebbe a sollevare Giacomini da notevoli problemi, dal mancato utilizzo di Dal Prà, al piede ammalato di Gamberini, alla panchina unanimamente riconosciuta come corta. Con questo acquisto la Triestina confermerebbe il suo programma di rincorsa alla promozione.

Sarebbe stata questa anche una risposta alle polemiche sfociate in questi giorni fra presidenza e club, polemiche che hanno avuto risonanza ieri sera in un'assemblea straordinaria cui hanno partecipato numerosissimi soci. Il presidente De Riù, assente per motivi di lavoro, si è fatto rappresentare dal consigliere Sorrentino e dal direttore generale Marchetti.

In fondo, questa assemblea dei Triestina club, se da una parte doveva evidenziare il rammarico di tanti solerti tifosi ai quali non è andata giù la tirata d'orecchi fatta da De Riù, a sua volta rammaricato dai non eccessivi entusiasmi riscontrati quest'anno sia come campagna abbonamento, sia come numero di spettatori sugli spalti nella prima di campionato, dall'altra stava a significare la ben nota vitalità della tifoseria organizzata.

Ha detto bene De Vita: «Ci vuol ben altro per non farci andare più allo stadio», come ha ben sottolineato Sorrentino: «Abbiamo tutti una matrice comune, il grande attaccamento alla Triestina».

LA TRIESTINA RIPRENDE AD ALLENARSI

## Torna a correre Dal Prà ma non può ancora forzare

La squadra alabardata riprenderà stamane la preparazione sul rettangolo di Basovizza dove si allenerà anche nel pomeriggio. Alle spalle la vittoriosa partita con il Cagliari, la Triestina pensa già alla trasferta di domenica a Pescara. Il campionato, soprattutto quello di serie B, non concede tregua, non consente di distrarsi nemmeno per un giorno.

Oggi, dunque, doppia seduta di allenamento, domani pomeriggio sul campo dello Zarja la partitella di metà settimana, venerdì l'ultimo allenamento e sabato mattina, probabilmente allo stadio Grezar, la rifinitura della preparazione prima della partenza in aereo alla volta di Pescara.

La novità più lieta oggi sarà costituita dalla ripresa ad un ritmo più consistente da parte di Dal Prà. Il giocatore, che per settimane ha continuato a lavorare svolgendo prevalentemente ginnastica a terra, dovrebbe iniziare ad accelerare i ritmi. Dal Prà, in altri termini, ritornerà a correre e a calciare, anche se con una certa cautela, allo scopo di evitare una nuova ricaduta e un'altra conseguente fase di riposo.

È comunque difficile prevedere quando Luigi Dal Prà potrà riprendere il suo posto in prima squadra. Dipenderà molto da come risponderà l'arto infortunato alle sollecitazioni di questi giorni.

■ MILAN CLUB — Soci e simpatizzanti rossoneri sono invitati a intervenire all'assemblea generale del Milan club Nereo Rocco che si terrà il 20 settembre alle 20.30 presso il bar Ginnastica di via Ginnastica 31.

COMPLETATO LO STAFF MEDICO NELLA SOCIETÀ ALABARDATA

## Da calciatore a medico sportivo Il dottor Saule ritorna in campo

Aveva definitivamente smesso di giocare e di interessarsi al calcio per dedicarsi interamente allo studio; ora il calcio l'ha ricatturato, anche se con compiti e funzioni diverse, e con la laurea di medicina generale in tasca ha detto subito di sì all'invito rivoltogli dalla Triestina. Parliamo di Maurizio Saule, del dott. Saule, il quale si è affiancato ai colleghi Pistan e Bergamini completando così lo staff medico della squadra alabardata.

La sua funzione primaria è quella di vivere quotidianamente vicino alla squadra. Una presenza continua, un preciso punto di riferimento per l'allenatore e per tutti i giocatori che consenta una risoluzione immediata di tutti i piccoli problemi che giornalmente sorgono in ogni squadra.

«Ho accettato con entusiasmo l'incarico — dice Saule — anche perché il calcio è sempre stata la mia passione e poi perché il mio obiettivo professionale, ora, è la specializzazione in medicina sportiva. Spero proprio di poter entrare nel corso che dovrebbe avere inizio fra alcune settimane».

Saule, prima di mettersi a disposizione di Giacomini («È un giovane entusiasta — ha detto il tecnico — un medico preparato e fra i più coscienziosi. Farà sicuramente bene perché proviene dall'ambiente e ha tanta passione»), aveva già iniziato a collaborare con la Triestina.

«Già — dice Saule — mi ero messo a disposizione della squadra Primavera che comunque continuerò a seguire. Era stato Marino Lombardo a offrirmi la possibilità di rientrare nel calcio. Come si fa a dire di no a un amico con il quale avevo giocato per parecchio tempo con il Cremcaffè e, assieme, nella stagione 1965-66 siamo stati trasferiti alla Tevere Roma?».

Ecco il Saule calciatore che tanti anni fa (ora ne ha 34), ha indossato la maglia alabardata della formazione juniores quando Giacomini giocava in prima squadra. «Allora — dice — con me c'erano fra gli altri Truant, Chendi, Rakar, Tugliach. Quante battaglie e quante belle soddisfazioni!».

In prima squadra è arrivato una sola volta e in occasione di una partita amichevole, pur facendo parte della rosa allora a disposizione di Ciccio Petagna nell'anno 1971-72, quello del ritorno in C della serie D. Dalla Triestina al Ponziana dove è rimasto sino all'anno della promozione dei biancocelesti in serie D, quindi al Portuale. «Poi ho smesso — dice — per dedicarmi completamente allo studio. Volevo a tutti i costi laurearmi in medicina pensando sin dal primo giorno di arrivare alla specializzazione sportiva».

Il grande sogno di Saule, che in pochi giorni ha saputo accattivarsi le simpatie di tutti i giocatori e dei tecnici che lo stimano e lo apprezzano, è ora quello di diventare medico sportivo. Il primo passo lo sta compiendo in questi giorni; il secondo lo farà partecipando al corso di specializzazione.

### Prosegue con i doppi il torneo Podobnik

Sui campi dell'At Opicina del Villaggio del Fanciullo, sono proseguiti gli incontri in tabellone per il doppio maschile del torneo Podobnik.

È STATO IL PRIMO MARCATORE DEI CAMPIONATI 1984-85

## La prima volta di Pescatori «Fare un gol dà tanta gioia»

*Il primo gol della stagione calcistica 1984-'85, inaugurata domenica con il via dei campionati di serie A e B, porta la firma di Corrado Pescatori. Il giovane attaccante giuliano, in comproprietà al 50 per cento fra Triestina e Varese, è stato il primo giocatore dei due maggiori tornei a gonfiare la rete. Fra il suo gol e quello dell'interista Muraro ci sono 6' e 30" di differenza (dopo 1' e 25" la rete del varesino e all'8' quella del nerazzurro). Se a Muraro andranno cinque ettolitri di vino offerto per l'autore del primo gol in A, Pescatori in premio ha avuto due giorni di permesso speciale. Quarantotto-re trascorse parte in casa assieme a mamma, papà e fratellino, e parte con gli amici di sempre.*

*«E' venuto così presto e all'improvviso — dice Corrado parlando del gol — che non mi sono quasi reso conto, al momento, di ciò che era accaduto. C'è stata una punizione di Bongiorni dalla tre-quarti, tocco all'interno di Pellegrini e una gran botta di sinistro dal limite dell'area, imprendibile per Cervone».*

*— Cosa ha provato in quel momento?*

*«Difficile spiegarlo anche perché, come ho detto, non mi sono reso conto di cosa era accaduto considerato che avevamo appena iniziato la gara. C'è stato un gran boato del pubblico e ho visto la palla gonfiare la rete. Una gioia immensa, stupenda, anche perché era il mio primo gol in serie B».*

*— Di gol, prima di andartene da Trieste, ne avevi realizzati tantissimi.*

*«D'accordo, ma questo, come il primo messo a segno quando giocavo ancora con i pulcini, ha un valore diverso».*

*— Cosa avresti voluto fare il quel momento?*

*«Correre, correre — dice Pescatori — poi mi sono ricordato che c'era l'ammonizione per chi lasciava il campo senza autorizzazioni e così ho atteso l'abbraccio dei compagni».*

*Pescatori, bomber ruspante fra i cadetti, compirà diciannove anni il 27 febbraio. Nei molti anni in cui gioca a calcio (fra i suoi primi maestri Mario Tron) ha vinto sempre, o quasi sempre, la classifica dei cannonieri nei campionai o tornei cui partecipava. Uno stoccatore istintivo, buon colpitore di testa e con la dinamite sul piede sinistro.*

*Corradone, che negli ultimi tre anni ha rubato moltissimo con gli occhi i segreti di Franco De Falco («Ho imparato molto da lui — dice — e lo ringrazierò sempre per avermi insegnato tantissime cose») ha lasciato Trieste e la Triestinacon molto rammarico. «E' stato però un bene — dice — in quanto così ho la possibilità di giocare, di mettermi in vetrina anche fra i cadetti».*

*«A me e mia moglie — dice papà Giorgio che di calcio ne ha masticato tantissim e continua a masticarlo — sta bene così, anche se Varese è molto distante e quindi non avremo molte occasioni di vedere Corrado. Lo seguiremo alla Tv e lo applaudiremo dalla poltrona, come abbiamo fatto domenica sera, sperando di riuscire a spellarci le mani».*



Corrado Pescatori in una foto d'archivio quand'era nell'organico della Triestina (Italfoto)

*Ritorniamo a Corrado. Quale impressione ti ha fatto questo Genoa superfavorito assieme al Pisa?*

*«Direi quella di una squadra qualunque, che non ha nulla insomma di speciale per una formazione che punta alla serie A. Ho incontrato due volte i rossoblù liguri. In Coppitalia abbiamo fatto 0-0 ma avremmo meritato di vincere, e domenica ci siamo riusciti».*

*— E questo Varese dei poveri?*

*«L'etichetta è giusta. Siamo un gruppo di giovani che tutti, prima ancora che il campionato iniziasse, ci davano già per spacciati. Chissà cosa diranno ora, dopo questa vittoria sul Genoa. Il nostro obiettivo, comunque, rimane la salvezza, e lotteremo domenica dopo domenica per tagliare quanto più in anticipo possibile questo traguardo».*

*— A quando il bis di Pescatori?*

*«Dipendesse da me — dice — lo vorrei fare ogni domeinca. Non sarà comunque facile. Io però ci proverò, sperando di ripetermi quanto prima. Per me e per il Varese».*

**Claudio Nordio**

### Alla guida del Costalunga il riconfermato Dobi

I soci del Costalunga hanno riconfermato alla presidenza del sodalizio, a conclusione dell'assemblea generale dei soci, Giovanni Dobi il quale rimarrà in carica per il biennio 1984-86. Giorgio Vecchiet, protagonista assoluto nei primi anni di vita del sodalizio giallonero, è stato riconfermato invece alla presidenza onoraria.

Claudio Seppini è stato riconfermato nell'incarico di direttore sportivo.

### Anticipi dilettanti

Il consiglio direttivo del comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di quattro incontri in programma domenica per la prima giornata dei vari campionati regionali dilettanti.

Gli anticipi autorizzati sono: Valnatisone-Pro Tolmezzo, Poggio Terza Armata-Toriana, e due incontri del campionato under 19, Tarcentina-Manzanese (17.30) e Pasianese-Pro Cervignano (18).

TRE PAPPINE A OPERA DEL RINNOVATO MONFALCONE

## In Coppa Italia dei dilettanti dura sconfitta del S. Giovanni

Primo turno infrasettimanale per la Coppa Italia dilettanti di calcio riservata alle squadre del campionato di Promozione. Fra oggi e domani verranno giocate le gare di ritorno del secondo turno eliminatorio. Otto squadre si contenderanno l'accesso alla fase successiva alla quale verranno promosse quattro formazioni.

Ricordiamo che come vuole la formula, nel caso di parità di punti alla conclusione dei 180' (andata e ritorno) verrà assegnato valore doppio alle reti messe a segno in trasferta e se l'equilibrio persisterà ancora si procederà con i supplementari.

Due squadre, dopo le partite di domenica, sembrano ormai aver ipotecato la qualificazione. Si tratta della Sacilese la quale, grazie a un autentico show di Modestini ha inflitto una pesante sconfitta all'Orcenico Sanvitese, virtualmente già condannato all'eliminazione. Lo stesso discorso di eliminazione potrebbe valere per il San Giovanni: la squadra di Florio ha dovuto ritornare da Monfalcone con tre pappine. Un passivo che difficilmente i rossoneri riusciranno ad annullare.

Questo Monfalcone, insomma, sta rivelandosi la bestia nera per le squadre triestine in Coppitalia. Lo stesso risultato di 3-0 la squadra di Deotto lo aveva rifilato all'Edile Adriatica nel primo turno e ora, dopo questo 3-0 anche il San Giovanni sembra ormai k.o. per mano dell'undici di Deotto.

Florio assicura che questo pomeriggio in viale Sanzio la squadra darà battaglia. Il tecnico rossonero è uomo di parola per cui è da prevedere che il San Giovanni farà il possibile e l'impossibile per vendicare la batosta di tre giorni fa.

Una buona ipoteca per la permanenza in Coppa l'hanno posta anche Pieris e Tarcentina, entrambe vittoriose domenica in trasferta. I pierissini hanno espugnato il campo del Cussignacco (1-0) e i carnici si sono imposti con lo stesso risultato sul campo della Spal Cordovado. Attenzione però in quanto un gol di scarto potrebbe anche non bastare.

Tre delle quattro gare verranno giocate oggi; Tarcentina-Spal Cordovado andrà in scena domani.

Programma e orari con in parentesi il risultato della partita di domenica.

OGGI

San Giovanni-Monfalcone (0-3), viale Sanzio, ore 16.30; Pieris-Cussignacco (1-0), ore 19; Orcenico Sanvitese-Sacilese (0-3) ore 20.

DOMANI

Tarcentina-Spal Cordovado (1-0), Gemona, ore 20.30.

## In poche righe

### Mondiale hockey: Italia-Usa 5-3

**ITALIA: Citterio, Barsi, Bernardini, Dal Lago, Mariotti, Girardelli, Meroni (10) Parasucco.**

**USA: Rizzo, Truscel, Bernstein, Raglin, Dezoto, Chado, Fergusson (10) Beall.**

**ARBITRO: Melion (Australia).**

**MARCATORI: nel primo tempo Bernardini 6'45" e 15'43"; nel secondo tempo Raglin 1'12", Truscel 3'48" e 6'50", Bernardini 9'45", 12'31" e 17'33".**

L'Italia, trascinata da un grande Bernardini, ha superato gli Usa dopo aver sofferto le pene dell'inferno ed essersi trovata per la prima volta in questo campionato a dover recuperare uno svantaggio. Oggi l'Italia, affrontando la Spagna, si batte già per una medaglia.

### Calcio: trofeo settembre

Si concluderà questa sera sul campo di Villa Ara l'edizione 1984 del trofeo settembre di calcio per squadre di sette giocatori. Alle ore 19.30, per il terzo posto, si affronteranno Cooperativa Alfa-Buffet Dori; alle ore 20.40 andrà in scena la finalissima che avrà per protagoniste Bomboniere Viola e Romano Salumeria Boris. Seguiranno le premiazioni.

### Coppa Stendardi: Zoppolato

Battendo per 5-3 il Serramenti Barnobi, l'undici dello Zoppolato si è assicurato la quattordicesima edizione della coppa Ennio Stendardi organizzata dall'Ap Gretta presieduto da Giulio Corelli. Al terzo posto si è classificato il bar Campedelli, vittorioso per 3-2 sull'Ap Gretta. La finale del girone di consolazione è stata vinta dall'Olivetti Swp sul Capitolino per 10-4.

**CRONACHE DELLO SPORT**

# Gli olimpici di Los Angeles e Sarajevo da Pertini

VINCITORI E PIAZZATI AI GIOCHI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## Il primo ottobre al Quirinale i finalisti di ogni disciplina

ROMA — Tutti gli atleti italiani vincitori e diplomati ai Giochi di Los Angeles e di Sarajevo, saranno ricevuti al Quirinale, alle ore 16, del 1.o ottobre prossimo, dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Poi alle ore 18 dello stesso giorno sarà festa grande anche per gli appassionati di Giochi Olimpici in quanto tutti gli atleti verranno festeggiati allo stadio Flaminio di Roma, durante la manifestazione di apertura dei Giochi della Gioventù.

Lo ha detto il Presidente del Coni, Franco Carraro, nella conferenza stampa tenutasi al Foro Italico dopo la 501.a riunione della Giunta del Coni. Carraro ha anche detto che dal 4 al 9 ottobre prossimi a Roma si svolgeranno importanti riunioni con la partecipazione dei responsabili nazionali olimpici europei, alle quali sono stati invitati anche i segretari generali dei comitati stessi, i capi missione e un atleta per ciascun comitato. Nel corso delle riunioni verranno tra l'altro esaminate — ha detto Carraro — le risultanze dei Giochi Olimpici di Los Angeles.

Carraro ha parlato anche della prossima manifestazione dei Giochi nazionali della gioventù che si terranno appunto dall'1 al 7 ottobre. I Giochi interesseranno 37 discipline sportive con la partecipazione di 10 mila ragazzi e ragazze di tutta Italia e della Repubblica di San Marino, di una rappresentanza dei figli degli emigranti italiani del Benelux e della Repubblica Federale di Germania, ed una squadra di calcio della comunità italiana in Canada.

Il presidente del Coni ha parlato anche del Totocalcio sottolineando il buon funzionamento del servizio il quale dopo due ore dalla fine delle partite ha già comunicato le vincite: «Avevamo detto che avremmo stabilito entro il 21 ottobre le quote del Totocalcio — ha detto Carraro — invece con anticipo di oltre un mese abbiamo potuto dare ai giocatori del Totocalcio montepremi e quote. Dalla prossima domenica è probabile che entro le 18.20 in occasione della trasmissione televisiva 90.o minuto, potremo dare quote e cifre delle vincite. È un segno di efficienza dell'ufficio del Totocalcio e ne siamo soddisfatti al massimo».

Carraro ha parlato tra l'altro del velodromo olimpico dicendo che la Giunta Coni, ha preso atto della lettera interlocutoria relativa alla costruzione e ristrutturazione del velodromo sperando che possa andare in porto al più presto.

Il presidente della Fidal e vicepresidente del Coni Primo Nebiolo ha annunciato che ha partecipato alla riunione per le prossime «Universiadi '85» che si svolgeranno a Kobe (in Giappone) dal 22 agosto al 6 settembre. In quel paese è stato organizzato — ha detto Nebiolo — tutto molto bene.

A GORIZIA

### Basket: stasera terza di Coppitalia

**Stasera terza giornata della Coppa Italia di basket. Piatto forte della serata (20.30) il derby di Gorizia fra Segafredo e Stefanel. È un incontro che riveste molti motivi e che sicuramente attirerà l'attenzione dei tifosi isontini e giuliani. L'Australian scende invece sul parquet del derelitto Benetton.**

21 E 22 SETTEMBRE XI EDIZIONE

## A Klagenfurt Giochi giovanili Alpe Adria

In vista dell'undicesima edizione dei Giochi della gioventù delle tre regioni, Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia stanno portando a termine gli allenamenti e la selezione degli atleti che, al disotto dei 15 anni, si misureranno il 21 e il 22 settembre a Klagenfurt in sette discipline

Sono in calendario incontri di atletica leggera (14 maschi e 14 femmine) nei 100, 400, 1500 metri piani, nei 100 ostacoli, nella staffetta del 4 per 100, nell'alto, nel lungo e nel getto del peso.

Nel tennis tavolo, a formula swaytling, si misureranno otto giovani (4 e 4); mentre nella scherma (fioretto elettrico a cinque stoccate) la competizione vedrà in pedano otto tra ragazzi e ragazze per ogni regione. Le squadre regionali di tennis si affronteranno nel singolo maschile, nel femminile e nel doppio misto. Nel tiro a segno si farà uso di carabine di serie ad aria compressa o a gas, calibro 4,5.

L'interesse maggiore è riservato, per tradizione, alla pallacanestro e alla pallamano, discipline che prevedono incontri di due tempi da 20 minuti ciascuno. L'agonismo è da sempre altissimo e proprio a Klagenfurt, qualche anno fa, ci fu un'interruzione durante gli incontri di pallacanestro per l'eccessivo «entusiasmo» sul campo e tra il pubblico.

La rappresentativa regionale è quest'anno particolarmente valida e ha buone prospettive di ben figurare.

I partecipanti verranno ricevuti dal Presidente della Regione Carinzia, Leopold Wagner. Sarà presente alle manifestazioni anche l'assessore regionale allo sport del Friuli-Venezia Giulia, Mario Brancati.

MONDIALE 12 METRI

### Regata rinviata a Porto Cervo per bonaccia

**PORTO CERVO — A furia di evocare lo «spirito» di Newport, ecco che alla prima regata del campionato del mondo dei 12 metri sembrava di essere piombati davvero sulle coste del Nord Atlantico, con un tempo a lungo incerto (cielo coperto, qualche temporale con violenti scrosci di pioggia e la calata nel finale di una fitta nebbia). C'era, però, una differenza sostanziale, una quasi totale assenza di vento, fatto abbastanza inconsueto da queste parti e che ha costretto la giuria, dopo un'attesa di oltre tre ore, ad annullare la prima regata, rinviando a oggi l'inizio del mondiale.**

**Le premesse per una grande manifestazione velica continuano, comunque, a esserci tutte. Bastava del resto uscire ieri mattina in mare, al largo di Porto Cervo per rendersi conto dell'interesse che sta suscitando la competizione, che giunge al termine di una lunga serie di regate, culminate pochi giorni fa.**

LO SCIATORE IN COMA DA CINQUE ANNI

## Coni e Fisi citati dal padre di David

MILANO — Davanti al giudice dott. D'Agostino, della prima sezione del Tribunale civile di Milano si è svolta ieri la prima udienza della causa avviata dal padre dello sciatore Leonardo David, in coma irreversibile da oltre cinque anni, per ottenere il risarcimento dei danni dopo la rovinosa caduta con gli sci in America.

Papà David, assistito dagli avvocati Ugo Dal Lago e Lucio Rubini, agisce come tutore e legale rappresentante del figlio, dichiarato interdetto dal Tribunale di Aosta. Controparti sono il Coni, la Fisi (Federazione italiana sport invernali) il presidente della Fisi Arrigo Gattai, il dott. Danilo Tagliabue, presidente della commissione medico-sportiva della federazione, il dott. Massimo Paleari, medico federale, il vicepresidente della Fisi e responsabile del settore tecnico per il quale gareggiava David, Erich Demetz, l'allenatore Romeo Arrigoni e il direttore agonistico Josef Massner.

Nell'udienza di comparizione tutti si sono costituiti in giudizio a eccezione di Arrigoni, mentre richieste di risarcimento di danni personali sono state presentate anche alla madre di Leonardo David, Mariuccia Follis e dalla sorella del giovane, Daniela.

Il giovane di Gressoney, che allora aveva 18 anni, salutato come il salvatore dell'Italia sciistica, dopo gli anni bui succeduti alla «Valanga azzurra», sarebbe stato incitato a gareggiare nonostante i postumi della caduta precedente e i consigli di un neurochirurgo di Lecco, il professor Dorizzi, il quale aveva raccomandato prudenza prima di decidere la partenza di David per gli Usa, a Lake Placid.

*SABATO E DOMENICA SUL LAGO UMBRO ASSOLUTI E JUNIORES DI VOGA*

## *Promettente presenza di armi giuliani*

Giornate campali per il canottaggio italiano sul lago umbro di Piediluco; si disputano i campionati assoluti e juniores. L'ora della verità, dunque, per i più forti e preparati equipaggi della Penisola.

La nostra regione, come sempre, sarà presente all'appello con i migliori armi disponibili che si sono distinti nel corso della stagione. Le nostre società presenti sono Ravalico, Saturnia, Nettuno, Sgt Cividin, Timavo, Ausonia e Cus Trieste.

Negli assoluti il Ravalico presenta due equipaggi in grado di figurare nelle loro specialità. L'allenatore Bosdachin ha messo a punto due perfette macchine atletiche. Sono il 4 senza e il 4 di coppia. Il primo, con Cociancich, Miccoli, Sergi A. e Sergi G. La barca, che conta i due olimpiaci fratelli Sergi, nell'ultima regata di Barcola ha dato una chiara dimostrazione del proprio valore. A Piediluco si troveranno a fianco i fortissimi della Fiat Avio e delle Fiamme Gialle e la gara si risolverà certamente negli ultimi metri.

Il secondo con Corazza, Kravos, Spanghero, Gherbaz. L'equipaggio ha già in tasca il titolo di campione italiano senior B conquistato in luglio, e a questi assoluti punterà al nuovo alloro anche se, come sembra, l'Armida di Torino si presenterà rinforzata da un campione belga.

Il Saturnia si presenta nel «4 di coppia» con Milos, Depol, Depetris, Skerl D. La recente indisposizione del capovoga Milos, ha danneggiato non poco la preparazione; ugualmente la finale dovrebbe essere a portata di mano. L'Ausonia scende a Piediluco con Beniamino Ros, uno skiffista di buon valore che punta alla finale in una gara con una trentina di iscritti.

Negli stessi assoluti il Cus Trieste presenta un doppio e un singolo. Ancora il Ravalico con il due con Crbec, Busdon, Deponte tim., dovrà affrontare i campioni olimpionici dello Stabia e non ha certo velleità di puntare all'oro, ma un altro metallo non è escluso. Nella categoria junior, spiccano per valore i 4 di coppia del Ravalico con Sciucca, Capobianco, Verrone, Jagodnich, del Saturnia con Bravar, Schillani, Chiaversio, Picchieri, il quattro senza del Nettuno con Bilucaglia, Faidiga, Pengue, Zorc, il doppio Farina, Gruden dello stesso club, il doppio del Timavo con Polensig e Sartori. Sono tutti armi di possibile piazzamento in zona medaglia, specie il quattro di coppia del Ravalico molto ben preparato da Mario Compare.

Da ricordare anche la Sgt Cividin con un quattro di coppia (Malusà, Fragiacomo, Cergol, Asaro) tutti ragazzi del '67, molto ben preparati da Duilio Biloslavo; sebbene ancora acerbi, daranno certamente filo da torcere ai numerosi avversari.

Degna di particolare attenzione la gradese dell'Ausonia, Cristina Marchesan. È la prima volta che la nostra regione si presenta a una gara femminile di campionato con speranze di affermazione. La «mamola» di Grado è molto ben preparata da Fumolo e non dovrebbe sfuggirle una medaglia.

Della nostra zona sono inoltre presenti: assoluti: Cus: singolo (Salvini) e due di coppia; Cividin: singolo femm. (Prioglio).

Juniores: Ravalico: due senza; Cus: singolo femm. (Mosetti), nonché i due singolisti Sgt (Mosetti) e Nettuno (Signorelli).

**Costante Auria**

### Gaddy secondo straniero all'Australian

UDINE — L'Australian pallacanestro ha rotto gli indugi: sarà Andree Gaddy il secondo straniero della formazione biancogialla nel prossimo campionato di A1. La notizia è stata diffusa ieri pomeriggio dalla società, che non ha voluto aggiungere alcun particolare.

### Vela: regata della «Sport del mare»

Domenica la Triestina sport del mare organizza la terza edizione della regata velica trofeo golfo di Trieste. La manifestazione è aperta a imbarcazioni Ior e Aor. Avrà uno sviluppo di 12 miglia (4 miglia per lato). La partenza è prevista per le 11 nella zona di mare esterna alla diga del Porto vecchio.

## I padrini della Cividin-Jägermeister

La Cividin Pallamano Trieste è diventata solamente Cividin-Jägermeister per l'ampliamento della sponsorizzazione che la casa meranese produttrice del digestivo ha deciso di operare nei confronti della pluriscudettata compagine dello handball triestino. Riportiamo una foto della cerimonia dell'annuncio ufficiale fatto dal fondatore della società altoatesina Carl Schmid in un albergo cittadino.

■ EDERA — Sabato l'A. S. Edera celebrerà l'80.o anno di sua fondazione, alla presenza di autorità, sportivi, cittadinanza, soci ed ex atleti sul campo sportivo sociale Foschiatti in Guardiella Timignano (San Giovanni).

SABATO GIOVANILE DI PALLAOVALE FRIULI-VENEZIA GIULIA-TARVISIUM

## *Monfalcone attende il rugby*

Sabato ricomincia la stagione del rugby regionale. Con l'organizzazione del Coni regionale e del Comitato interregionale Triveneto della Fir, e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, lo stadio di via Boito a Monfalcone ospiterà un incontro di rugby tra una selezione del Friuli-Venezia Giulia «under 23» ed il Tarvisium di Treviso, campione d'Italia «under 19».

La partita, che sotto il profilo tecnico non dovrebbe deludere, avrà inizio alle 15. Da una parte i migliori atleti «under 23» della regione, tra cui numerosi triestini della Fiamma e dell'Armes, guidati da Marco Pellegrini, selezionatore giovanile del Triveneto; dall'altra il Tarvisium, una delle più belle realtà giovanili del rugby nazionale.

La partita sarà preceduta da un'esibizione degli «under 15» dell'Armes Trieste e del Maniago.

L'occasione, quindi, per una verifica di una situazione che purtroppo non è delle più floride, con nessuna squadra ai massimi livelli e con problemi finanziari e difficoltà sempre crescenti nell'avvicinare la disciplina sportiva i più giovani.

Presenzieranno all'incontro il presidente della Fir, Mondelli, il presidente del Comitato triveneto, Brovazza e il delegato regionale del Coni, Civelli.

**P. P. D.**

TENNIS PER SCOLARI DAL PRIMO OTTOBRE

## Miniracchette a Padriciano

E' tempo di scuola anche per i moltissimi giovani che sempre più numerosi si avvicinano allo sport della racchetta.

Tempo di scuole, dicevamo. Quella del Tc Triestino di Padriciano, che riaprirà i battenti il primo ottobre, è la più frequentata, non fosse altro per il fatto che da quando ha iniziato l'attività è riuscita a sfornare numerosi campioncini.

Anche quest'anno i corsi saranno diretti dal maestro Massimo Stein, il quale sarà coadiuvato, per quanto concerne la parte ginnico-atletica, dal prof. Prestinenti.

La Sat del Tc Triestino funzionerà per i singoli corsi due volte alla settimana con due ore di lavoro.

Ai corsi possono prendere parte tutti i giovani d'ambo i sessi di età compresa fra i 7 e i 9 anni. Informazioni e iscrizioni alla segreteria del Tc Triestino di Padriciano (tel. 226179).

ARTISTICO JUNIORES A COPENAGHEN

## Guerra due volte europeo

In una stagione felicissima per le rotelle triestine, non poteva mancare la firma di Sandro Guerra, l'atleta del Jolly da anni portacolori del pattinaggio artistico della nostra città.

A Copenaghen, Guerra ha conquistato infatti due titoli europei nella categoria nazionali juniores e precisamente nella specialità «libero» e nella combinata.

Partito non troppo bene negli esercizi obbligatori, per una sfortunata esecuzione iniziale, il popolare «Sandy» si è ripreso con orgoglio e carattere nel programma corto e nel libero, sovvertendo la classifica e recuperando il distacco che lo separava da un altro italiano, Tommasi di Rovigo.

A conclusione della gara, Sandro Guerra ha fatto registrare un netto vantaggio sugli altri, confermandosi campione di grandi mezzi e di classe.

Alla manifestazione di Copenaghen erano presenti dieci nazioni.

## *A briglie sciolte*

**Svedesi ...bagnati all'Arcoveggio dove Cromyko e Cruciale fanno repulisti • La sfortuna di B.S. Betty e l'idiosincrasia di Cherie per la pista piccola • Bertuz intima l'alt ad Atod Mo • Edyz nuovo primatista dei due anni in 1.18.2 • La giornata campale dei gentlemen nel nome di Enzo Mele a Montebello**

Svedesi bloccati all'Arcoveggio, finalmente si potrà dire, anche se nel «Continentale» ci hanno inviato le schiappe che ovviamente hanno rimediato una figuraccia al cospetto dei nostri 4 anni. Scandinavi sotto costo, dunque, e impennata dei nostri, con la sola Cherie a confermare, se ce n'era bisogno, la sua idiosincrasia per gli anelli a raggio ridotto. Se ne sarà convinto definitivamente anche Mazzarini che la sua campionessa può giuocare soltanto in casa; spostatela da Tor di Valle, la figlia di Marengo Hanover diventa un carneade qualunque, o peggio, non è proprio da corsa.

Da corsa, invece, si sono dimostrati sia Cromyko sia Cruciale, i quali hanno approfittato per benino dello strafalcione commesso in fase di lancio da B.S. Betty, la scandinava naturalizzata italiana, per poi precederla sul palo, annullando il pur prodigioso recupero della giumenta di Gabriele Baldi.

Cromyko, questo 4 anni dal nome sovietico che va in bambola nelle corsette di routine, ma che è sempre puntuale ai grossi appuntamenti, ha fatto un numero, ben sfruttando la scia del reattore Ciconero per poi imporsi chiaramente in 1.16.1 (sfiorato il record della corsa di Plumona RS) a quel Cruciale che fra i nati nel 1980 è quello che ultimamente ha compiuto i maggiori progressi.

Un «Continentale» che ci ha fatto finalmente felici, non perchè abbiamo battuto gli svedesi (che non erano quelli ...veri) ma perchè ci ha consentito di ammirare la condizione esemplare di alcuni nostri rappresentanti, Cromyko e Cruciale in testa.

* * *

Bechicchi, secondo con Cruciale, e alla vigilia secondo anche con Atod Mo, a San Siro. In un carosello di indigeni che «meglio non si può» il «nano» non ce l'ha fatta a riproporre il suo castrone volante che veniva dalla magra dell'«Europeo» cesenate dove, sembra, sia stato un problema di ferratura la causa delle sue disavventure.

Pur correndo con il massimo onore, Atod Mo non ha potuto forzare la stretta guardia del rivale che più di ogni altro rappresenta la sua bestia nera in questo periodo, Bertuz. Lo ha attaccato anche con violenza, ma Bertuz gli ha risposto picche fino in fondo, veleggiando al palo in un pregevole 1.15.1 che è media di quelle che valgono.

La strapotenza di Bertuz e di Atod Mo ha relegato in ruoli marginali gli altri in gara capitanati da Alfonso Ref che «bagnava» con un terzo posto il primo impatto con il suo nuovo allenatore Edy Gubellini.

Intanto i puledri di 2 anni continuano a mantenersi ...svegli, eccome. Infatti, all'acuto trevigiano di Elio Jet, capace di esprimersi in 1.18.7, ecco prontissima la replica di Edyz, come Bertuz battente bandiera per la «Gianita Frar». Figlio di Super Bowl, e allenato da Giuseppe Guzzinati, questo Edyz ha stravolto avversari e cronometro ascrivendosi vittoria, e record della generazione, in un palmare 1.18.2.

Puledri volanti i nostri, come impone la programmazione e la mentalità che il nostro trotto sta assumendo facendo suoi i principi americani. Speriamo che durino il più possibile, anche se questo è un problema che sembra stare più a cuore a noi che a proprietari e allenatori.

* * *

Giornata «gentlemen» o della correttezza a Montebello. È filato via tutto liscio, e c'è stata una coreografia riuscita nella quale si è inserito bravamente anche Gigi Copetti proponendo un apprezzato buffet freddo del suo «Coboldo».

Una gustosa anteprima di una settimana molto ...calda per l'ippodromo triestino che sta andando ormai velocemente verso la Tris nazionale di venerdì e il raffinato internazionale «Città di Trieste» in programma domenica. Momenti di gloria, dunque, per Montebello che punta molto su questi richiami di indubbio fascino per cercare di progredire o di almeno reggere il passo in un periodo non troppo esaltante per l'ippica tutta.

Sono stati bravi i «gentlemen» a dare corpo a un pomeriggio che ha finito col salutare vittorioso il veneto Giorgio Granzotto, ormai di casa a Montebello come lo era stato per tanti anni il padre suo, Noè, un gentleman di autentica passione che concluse la sua vita terrena proprio sulla pista triestina in un freddo e nevoso pomeriggio di tanti anni fa.

Onore al merito, dunque, per il bravo Giorgio Granzotto, che l'ha spuntata sul lombardo Rodolfo Marconi per il maggior numero di vittorie (erano finiti a parità di punteggio) ma un bravo anche a Dario D'Angelo, gentleman che si adopra con puntiglio e attaccamento non comune all'attività prediletta e che ha vinto con una superlativa Anacar Ve la corsa di centro intitolata a Enzo Mele.

Hanno guidato i «puri» proprio nel ricordo di un collega che molto aveva fatto, e avrebbe potuto ancora fare, per il trotto triestino e che idealmente li ha tenuti per mano nella forse più riuscita giornata gentleman a Montebello.

**Mario Germani**




### Città di Trieste: numeri di partenza

**Ieri mattina a Montebello si sono svolte le operazioni inerenti le conferme e il sorteggio dei numeri di partenza del Gran Premio Città di Trieste, in programma domenica pomeriggio all'ippodromo triestino.**

**In attesa di conoscere il campo definitivo dei partenti, la cui operazione avrà luogo domani mattina, diamo l'esito del sorteggio dei numeri ricordando che soltanto Keystone Satir, B.S. Betty, Pam Vasterbo e Nimitz sono stati ritirati in sede di conferma.**

**Premio Città di Trieste, lire 50.000.000, metri 1660, alla pari. 1) Aligero. 2) Ortles. 3) Bintumani. 4) Bion di Jesolo. 5) Fedone. 6) Lanson. 7) Bertuz. 8) Alfonso Red. 9) Blim. 10) Atod Mo. 11) Moowen. 12) Noble du Pont. 13) Spectacular Way. 14) Super Fast. 15) Prize Regal. 16) Silent Admirer. 17) Micron Hanover. 18) Anna Luck. 19) Newfi Hanover. 20) Gettaway Esspe. 21) Demon Renvach.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRIX ITALIA 1984 — PRIX ITALIA 1984 — PRIX ITALIA 1984

LE FUNZIONI DELLA RAI IN UN'INTERVISTA A G.P. ORSELLO

## Pace, convivenza, droga le tematiche di rigore

### Esaminati i problemi della sede regionale e della terza rete

TRIESTE — Premio che vai, problemi che trovi... Come del resto è logico di questi tempi, in cui non sono sicuramente i problemi a mancare. Così, anche il Premio Italia è diventato occasione perché qualche nodo venga al pettine.

Nel corso della cerimonia d'apertura di lunedì ne sono emersi alcuni, importanti, di carattere generale; poi dalla sede regionale della Rai, già prima che la manifestazione avesse inizio, ne sono rimbalzati altri, legati alla realtà locale.

Abbiamo colto l'occasione per parlarne con il vicepresidente della Rai Gian Piero Orsello, alla fine della giornata inaugurale.

— Lei ha avuto un incontro con una rappresentanza della sede regionale della Rai, quali sono i dati emersi?

«Mi sono incontrato con il Consiglio d'azienda, sono stati esaminati alcuni problemi, in particolare quello della precarietà del ruolo del direttore ed altri, riguardanti i vertici direttivi».

— È stato possibile prendere delle decisioni?

«I problemi ora verranno esaminati, nel corso della prossima settimana; comunque, saranno a Trieste anche il direttore generale e il presidente, e i problemi verranno ripresi in un altro incontro».

— Questioni specifiche a parte, si è parlato negli ultimi tempi dei problemi della terza rete, che cosa succederà, verrà soppressa?

«No, non si è mai parlato di soppressione. La riforma della terza rete è un discorso aperto, che nasce dall'esigenza di differenziare meglio gli ambiti dell'informazione, per rendere possibile un'offerta più ampia e più coordinata, anche all'interno delle tre reti».

— Per la sede regionale del Friuli Venezia Giulia, comunque, la riforma assumerà caratteristiche particolari.

«Non vi sono ancora elementi definitivi. Certo però che nei confronti di regioni come la Val D'Aosta, il Trentino Alto Adige, e il Friuli-Venezia Giulia bisogna tener conto della particolare realtà di cui queste sono espressioni».

— Il Premio Italia quest'anno è a Trieste: quali sono le sue impressioni?

«Mi pare che la risposta cittadina alla manifestazione sia decisamente buona». Di positivo c'è anche il fatto che, come è accaduto per le edizioni di Lecce e di Capri, la nuova struttura rimarrà sempre a disposizione della città e ho l'impressione che questa, a livello di spazi, risponda molto bene.

— Forse è ancora troppo presto per fare delle considerazioni di carattere generale, ma mi sembra che all'interno del vasto programma si possano individuare delle tematiche ricorrenti, il problema della pace, della convivenza, della droga, ad esempio.

«Sì, e non è casuale. Porre particolare attenzione ai grandi temi ed alle problematiche di questo tipo è una delle funzioni del servizio pubblico».

**Viviana Valente**

(Foto di Montenero)

KEN RUSSEL HA RIPERCORSO IL CAMMINO DI RALPH VAUGHAN WILLIAMS

## Si dimostra più inglese che mai il regista demonico e provocatorio

### Ma la sua zampata di estroso uomo di spettacolo si rivela anche nel documentario

TRIESTE — Programma musicale o documentario? L'interrogativo è ricorrente nella storia del Premio Italia. Si ripete per questo ritratto sinfonico di Vaughan Williams prodotto dalla Gran Bretagna, ancora una volta in prima linea nella produzione musicale per il piccolo schermo.

Il problema è però dribblato da Ken Russel, ideatore e regista del programma in concorso, né da Russel avremmo osato attenderci il solito, convenzionale documentario.

Il regista demonico e provocatorio anche nella messa in scena operistica, qui si dimostra più inglese che mai nel ritratto del più inglese dei compositori in un programma che più inglese non si può.

Ma la sua zampata di estroso uomo di spettacolo si rivela anche nella tecnica narrativa di questo documento sonoro girato per le strade di Londra, nella campagna, lungo le coste dell'Inghilterra.

E' lo stesso Russel che, improvvisandosi poco affidabile nonno, racconta a una nipotina paffutella, al tepore del caminetto, la vita di Ralph Vaughan Williams, sfogliando l'album di famiglia del maestro morto venticinque anni fa: gloria nazionale, ma altrove quasi dimenticato se si esclude, guarda caso, la nostra città, dove si ricorderà certo l'esecuzione della sinfonia del mare diretta da Andrea Giorgi.

In compagnia di Ursula Vaughan Williams, ultima moglie del compositore, Russel ripercorre il cammino del grande sinfonista spostandosi di continuo dall'interno familiare all'arioso stacco paesaggistico; dalle affascinanti componenti naturalistiche a quelle spirituali della musica.

La sua tecnica narrativa ha il tono disincantato e rapido di un taccuino registico, e appena può (nei movimenti di «scherzo» delle sinfonie, specie della «Londinese», con escursione in una balera di «punk») la sua ironia dà qualche provvidenziale scrollatina al documentario, evitando l'oleografia agiografica, mantenendo vivo il rapporto con il reportage televisivo quasi in diretta. Ma è un reportage — ed è quello che più conta — dallo splendido respiro musicale, sicché il programma della Weekend television, non nuova a queste monografie piene di vita e di ritmo, corre nei suoi cinquatasei minuti come una Suite di musica e di immagini, che restituisce a Vaughan Williams tutta la sua grandezza di artista e di ultimo esploratore del mondo sinfonico.

Sfortunatamente — tenendo conto della considerazione che le nostre reti televisive nazionali hanno per la musica — il pubblico italiano non vedrà forse mai questo film di Russel. Non resta che sperare in una affermazione della televisione inglese nella sezione dei programmi musicali.

Fra i programmi di ieri, non dovrebbero essere competitivi né il prolisso e modesto documentario su Domenico Scarlatti di produzione spagnola, né il polacco «Il banchetto», pantomima sulla metafora del potere, di rara bruttezza musicale.

Di ben altra caratura lo spettacolo proposto dalla Danimarca, «Requiem» (con il Ballet Rambert) tratto da due songspiele di Brecht e Weill.

Da segnalare infine che nel settore dei lavori radiofonici in concorso, la Rai confida molto su «Più sopra le stelle» di Alessandro Solbiati (presentato il 25 settembre), e soprattutto su «Lohengrin», azione invisibile per soprano, strumenti e coro di Salvatore Sciarrino, già felicemente collaudata sulla scena.

**Gianni Gori**

IL PRIMO FRANCESE IN CONCORSO

## Capriccio giocoso nei toni di girotondo

### È diretto da Michel Deville per la Tf1

TRIESTE — «Quella parte di cinema che si chiama televisione» poteva dire Jean-Luc Godard negli anni '60, ma ora, nel pieno dell'era elettronica, molti sono i segni che l'affermazione del padre della Nouvelle Vague potrebbe addirittura venir capovolta. Tralasciando le questioni tecniche e teoriche per non dare il via a spinose discussioni che qui non potremmo affrontare, veniamo a un dato di fatto: sono sempre più numerosi i registi cinematografici che lavorano per la televisione sia per confrontarsi con un altro mezzo che, il più delle volte, a causa della crisi del cinema.

Ha un prestigioso cast cinematografico (e è girato su pellicola 16 mm) il primo programma francese in concorso al Premio Italia, «Les Capricieux». Prodotto da TF1, è diretto da Michel Deville (del quale vogliamo ricordare almeno «Dossier 51», uscito anche in Italia) e ha per protagonisti Nicole Garcia e Jean Pierre Marielle. Capriccio giocoso, quasi nei toni del girotondo schnitzleriano, è quello di Diane e Simon. Bella, giovane ed estrosa lei, più maturo e pacato lui, condividono il gusto dell'invenzione fantasiosa e l'amore per la natura che offre loro, con il pacato splendore della campagna, un felice rifugio dai sussulti postrivoluzionari.

Ma la curiosità e il desiderio dell'inatteso li spingono a non proteggere la loro tranquillità quando l'avventura si insinua nel loro sano rifugio sotto le vesti di un rivoluzionario polacco, sfuggito ai gendarmi napoleonici. Lo nascondono, diventando essi stessi complici della congiura, e si lasciano quindi trascinare da questo vortice improvviso che spazzerà via il loro universo.

La serenità dolce e passeggera dell'isola dei due «capricieux» risplende nella fotografia di Martial Thury (che fa rimpiangere il grande schermo); la volontà di leggerezza, che è anche malinconia sapientemente dissimulata per la fine di un mondo, attesa senza illusioni, è la cifra della splendida interpretazione dei protagonisti.

Il cinema, con la sua professionalità, si insinua quindi nella prestigiosa vetrina dedicata alla produzione radiotelevisiva, contribuendo a dare già nella prima giornata del Premio Italia, un'opera affascinante.

Viene a confermare il prestigio della settima arte, quando ormai tutti parlano quasi esclusivamente della sua morte, il bel documentario dedicato dalla Brt belga al «British Film Institute» di Londra. Con cinquant'anni di attività alle spalle il Bfi è all'avanguardia nella conservazione del patrimonio cinematografico (è uno degli archivi più grandi del mondo) ma non si limita all'opera di restauro: ha un settore produttivo e uno distributivo (cura la programmazione del National Film Theatre), organizza seminari di studio, apre la sua biblioteca ai ricercatori. Nel caso del documentario belga, quindi, la Tv fa un giusto omaggio al fratello maggiore.

**Stella Rasman**

COSÌ SI CONFESSA OMERO ANTONUTTI

## Con un pizzico d'invenzione e molto rispetto per il lavoro

TRIESTE — *Barba assottigliata, sempre pungente, sale-e-pepe ma come ringiovanito dal «Megalexandros» o dal «Padre padrone», Omero Antonutti è ancora sugli schermi di un Festival: questa volta per un'altra figura di padre, quella immaginata e vissuta da Ugo Pirro per «Mio figlio non sa leggere», che Franco Giraldi ha presentato ieri, con successo, al Premio Italia.*

*È il prototipo dell'attore non-divo, eppure ieri, sul menù voluto da Gianni Hecht e da Pio De Berti Gambini, il suo nome figurava sulla copertina del famoso ristorante. Tanto di cena d'onore, ostriche e tartufi di mare, gamberetti in salsa vicheroy, pasta corta in capesante, e poi sogliole e sorbetti e delizie a suguire. Lui, il protagonista, rude, bubero, appassionato e tenero di questa struggente storia d'amore fra padre e figlio sembrava, come al solito, spaesato. Sorrideva, stringeva le mani, abbracciava i dirigenti tv, ma visibilmente non era al posto suo.*

*Ma qual è il posto «suo», di Antonutti?*

*«Sul set e sul palcoscenico, risponde senza esitazione alcuna. Dove lavoro, dove libero d'impegni telefonici, contrattuali, giornalistici, politici, aziendari, riesco a dare quello che so di poter dare: rispetto e professione, umiltà e obbedienza, un pizzico d'invenzione e molto rispetto per il lavoro degli altri, e soprattutto tanta fratellanza di rapporti umani, quella che mi hanno insegnato (e sostenuto) maestri come i Taviani, come Giraldi, come Anghelopulos».*

*Teatro, primo, grande amore?*

*«Teatro come tradimento, almeno per oggi. Più di vent'anni fra Trieste e Genova, dalla prima gavetta al protagonista, e adesso una sosta. Non posso, non ce la faccio (mi hanno proposto "Mann ist Mann" di Brecht) a spezzettare una carriera discontinua ma eloquente quant'è quella cinetelevisiva attuale. Ogni giorno è un giorno nuovo, ogni proposta può essere quella giusta, per adesso procediamo così. Il teatro italiano è in uno stato troppo confusionale, genericamente voglio dire. Non me la sento di riaffrontarlo di colpo. "D'amblai", come dite voi».*

**Giorgio Polacco**

FUORI CONCORSO ALLA MARITTIMA IL FILM DI DE SISTI

## Quell'antico amore

**Trieste — Vanni Corbellini e Isabella Goldma sono i protagonisti del telefilm «Paolo e Francesca» del regista Vittorio De Sisti. La travagliata storia d'amore tra Paolo Malatesta e Francesca Da Polenta, immortalata da Dante Alighieri, è stata presentata ieri sera fuori concorso alla Marittima. Di questo inedito prodotto da Raiuno riparleremo in sede critica**

Il Premio per tutti

## A Trieste dopo Venezia «Ybris» di Gavino Ledda

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 nelle sale della Stazione Marittima (e in contemporanea sullo schermo gigante di piazza San Giacomo a Udine), per i film proposti gratuitamente al pubblico, si proietta **«Ybris»** di **Gavino Ledda**, reduce dalla Mostra del cinema di Venezia.

Gavino Ledda, l'autore di «Padre padrone» (1975) e di «Lingua di falce» (1977), ha scritto, diretto e interpretato il film «Ybris». Che cosa significa Ybris? Nell'antica Grecia indicava violenza, conflitto interiore e quindi ferita e turbamento: era la rivolta dell'individuo contro gli dei e contro le proprie origini, il peccato più grave che un uomo possa compiere, un peccato che alla fine viene sempre punito.

Altri interpreti sono Giuseppe Lepori, Giampaolo Poddighe, Pierfranca Olivieri, Marisa Fabbri, Giuseppe Becciu. Musiche di Pietro Sassu; scenografia e costumi di Pietro Morbidelli.

«Ybris», prodotto dalla terza rete della Rai, ha una durata di un'ora e cinquantacinque minuti.

Il film comincia con il ritorno di Gavino, gravemente malato di ulcera, al paese natale, Siligo.

Dice l'autore: «Il mio film racconta l'ybris che ho commesso io, la punizione che ne è seguita e lo scotto che ho dovuto pagare nel corso di dieci lunghi anni».

I biglietti d'invito, gratuiti, sono in distribuzione tutti i giorni presso il Centro Congressi della Stazione Marittima (ore 9-18), alla sede regionale della Rai (ore 9-17), in Galleria Protti 2 e all'Azienda di turismo in piazza dell'Unità (ore 17-19).

## Dal Brasile «Gli orfani della terra»

TRIESTE — Tra le opere in concorso nella sezione drammaturgica, ha colpito soprattutto un'operina brasiliana, un'ora esatta di Paulo Alfonso Griselli, «Gli orfani della terra», un canto spietato e lirico insieme sul Brasile più povero e più malamente sofferente, fate conto il Nordeste cantato dal compianto Glauber Rocha, martire del suo paese, della sua colonizzazione, del suo esilio, della sua incomprensione occidentale.

«Orfani della terra» è, sino ad oggi almeno, visto a Trieste, un quadro esemplare d'ambiente: neorealistico, sì, ma con venature poetiche: la siccità, la scarsezza perenne del cibo, le condizioni igieniche e umane precarie, con una protagonista formidabile, abbandonata dal marito, quattro figli a carico, ribellione contenuta nel cuore, piangere senza lacrime. È una sorta di Mutter Courage, questa onesta, vacillante, orgogliosa protagonista. E riesce ad essere credibile senza stridenti commozioni.

**G.P.**

ART FARMER E IL SUO TRIO IL 5 OTTOBRE AL TEATRO CRISTALLO

## «Globe-trotter» malgrado l'età inaugurerà la stagione del jazz



Art Farmer

TRIESTE — Sta per iniziare la terza stagione del Circolo triestino del jazz, dopo la rinascita di questo sodalizio formato nel lontano 1954 da un gruppo di appassionati del genere musicale afro-americano, ma poi rimasto in letargo per buona parte degli anni Sessanta e Settanta.

Grazie al nuovo impulso apportato dal rinnovato consiglio direttivo, nelle scorse due stagioni sono arrivati a Trieste nomi che fanno parte della storia del jazz (Benny Bailey, Lee Konitz, Eddie «Lockjaw» Davis, Jo e Newman, Kay Winding, Sal Nistico, Slide Hampton...) e alcuni dei migliori jazzisti italiani (Franco D'Andrea, Gianni Basso, il «Milan Jazz Quartet»...).

Venerdì 5 ottobre si riparte.

La stagione 84/85 verrà inaugurata al Teatro Cristallo, con un concerto del trombettista statunitense Art Farmer, accompagnato da un trio formato dal batterista Alvin Queen, dal pianista Enrico Pieranunzi, dal contrabassista Enzo Pietropaoli.

Farmer è un musicista di colore, cinquantacinquenne, che fa parte della vecchia guardia del jazz californiano, ma che da molti anni vive a Vienna: nonostante l'età è ancora un «globe trotter», e la formazione con la quale lo vedremo a Trieste sarà costituita per l'occasione.

Sempre nel mese di ottobre, arriverà il «Classic Jazz Collegium» di Praga, nell'ambito di uno scambio che vedrà poi esibirsi in Cecoslovacchia un trio italiano (formato dai triestini Roberto Magris e Gabriele Centis e dal mestrino Mauro Periotto).

Altri due nomi sicuri della stagione 84/85 sono il pianista italo-americano Mike Melillo (già nel gruppo del sassofonista Phil Woods) e il cantante blues statunitense Jimmy Whiterspoon, che lo scorso anno ha dovuto rinunciare all'annunciato tour italiano per motivi di salute.

«È difficile annunciare già adesso un cartellone completo — afferma Giorgio Berni, presidente del Circolo triestino del jazz —, perché nel nostro settore raramente gli arrivi da oltreoceano vengono decisi con grosso anticipo. Possiamo però assicurare che la prossima stagione sarà all'altezza delle precedenti, sfruttando ancora una volta la collaborazione dell'"Asso Jazz", ovvero l'associazione che coordina una trentina di jazzclub italiani.

«Vogliamo proporre al pubblico triestino sia il jazz tradizionale che quello moderno — conclude Berni —, magari con qualche puntatina sull'avanguardia e sul jazz-rock».

La stagione 84/85 del Circolo si svolgerà al Teatro Cristallo e in quello di via Ananian: due sale alle quali si potrebbe presto aggiungere un piccolo «jazzclub» per gli appuntamenti di minor richiamo.

Nella scorsa stagione il «Circolo triestino del jazz» poteva contare su circa 150 soci e su un pubblico medio di 300/400 spettatori per concerto. Cifre che sembrano destinate ad aumentare, visto il buon momento che la musica jazz sta attraversando a Trieste come nel resto del Paese.

**Carlo Muscatello**

## Auguri di Reagan per Barbara Mandrell

NASHVILLE — Il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha voluto far giungere i suoi auguri e le sue preghiere, tramite il marito, a Barbara Mandrell, la «voce» di Nashville, la numero uno delle cantanti della country-music americana rimasta ferita in un grave incidente automobilistico tre giorni fa.

La «Jaguar» della cantante si è scontrata con una motocicletta di un ragazzo che in seguito all'urto è deceduto quasi sul colpo.

DOCUMENTARIO IN TRE PUNTATE SU RAIDUE

## Chaplin farà divertire anche se è sconosciuto

ROMA — «Chaplin sconosciuto» è un programma-documentario in tre puntate realizzato per la maggior parte con brani assolutamente inediti delle comiche e dei film di Charlie Chaplin. Le tre puntate andranno in onda per tre mercoledì successivi, questa sera alle 22.40, il 26 settembre e il 3 ottobre alle 23, su Raidue.

Ed è veramente una fortuna per la storia del cinema che non siano stati distrutti degli spezzoni di «giornalieri» rimasti chiusi nelle scatole a volte per quasi settant'anni, vista la regola che vigeva a Hollywood, di bruciare la pellicola scartata in fase di montaggio.

Tale materiale non esisterebbe oggi se Rachel Ford, la «business-manager» di Chaplin, non lo avesse conservato.

Lady Chaplin e cioè Oona O'Neil ha concesso ai «producers» Kevin Brownlow e David Gill di attingere a tali reperti cinematografici e Carl Davis ha composto la musica di commento, conservando quella originale di Chaplin, dove esisteva.

L'edizione italiana a cura di Rosanella Lello, si avvale della supervisione del testo a opera del critico cinematografico Piero Pruzzo.

La prima puntata, «I miei anni più felici», comprende il periodo in cui Chaplin realizzò 12 «Two-Ree Comedies» per conto della Mutual Film Company (1916-17).

Seguendo il numero progressivo dei «ciak», possiamo farci un'idea di come lavorasse: innanzitutto non faceva uso di copioni, ma improvvisava davanti alla macchina da presa, prendendo lo spunto da sue annotazioni personali e sviluppandole dopo numerose prove fino a trovare la gag più esilarante.

La prima comica prende di mira la vita nei Grandi magazzini, che Chaplin aveva avuto modo di osservare a New York. Scale mobili, porte girevoli, tanto gli serve come spunto per una gag.

Prime visioni

## Gli uomini veri hanno la stoffa giusta

**«Uomini veri». Sceneggiatura e regia: Philip Kaufman (dal libro «La stoffa giusta» di Tom Wolfe). Attori: Sam Shepard, Ed Harris, Scott Glenn, Dennis Quaid, Fred Ward. Fotografia: Caleb Deschanel. Musica: Bill Conti. Dolby. Durata: 160 minuti (durata originale: 192 minuti).**

Chi, come noi, pratica il cinema da oltre 30 anni, vedendo l'inizio di «Uomini veri» (forse il film più «americano» che si sia fatto in quest'ultimo decennio), non può fare a meno di riandare con la mente ad una pellicola uscita nel 1956 e diretta dal dimenticato R. D. Webb.

Si chiamava «Gli eroi della stratosfera», era girato in cinemascope e trattava pressappoco lo stesso tema dell'introduzione del film di Kaufman: la conquista della stratosfera e l'abbattimento del mitico «muro del suono» (già trattato per altro alcuni anni prima da David Lean in «Ali del futuro»).

Era un film di normale consumo, ma aveva un merito: quello di operare una saldatura tra l'America del passato, cioè tra l'America così come veniva di solito rappresentata da Hollywood anche quando coniugava il presente e l'improbabile futuro descritto dai film di fantascienza (più «fanta» che «scienza») di quegli anni.

«Gli eroi della stratosfera» ci restituiva, per la prima volta sullo schermo, una immagine dell'America che noi pensavamo sarebbe durata più o meno uguale per tutto il resto del secolo.

«Uomini veri» dà invece l'idea del tempo che passa sia nella realtà che nell'immaginario. E' la storia della realizzazione del progetto Mercury, cioè dei voli solitari nello spazio che sei americani — nell'ordine Alan B. Shepard jr., Virgil I. «Gus» Grissom, John Glenn jr., Scott M. Carpenter, Walter M. Schira jr. e Gordon L. «Gordon» Cooper — compirono per emulare le imprese di Gagarin e di Titov. Ma è anche un ritorno al tema americano classico, quello delle frontiere da superare, il cinema di Hawks soprattutto: lo Hawks del «Sergente York» e di «Only angels have wings» («Solo gli angeli hanno le ali») che da noi fu tradotto coi bolsi titoli «Eroi senza gloria» e «Avventurieri dell'aria».

I cosmonauti del progetto Mercury discendono dagli eroi di quei vecchi film e, perché questo fosse più evidente, Kaufman ha introdotto la loro vicenda con quella del mitico Chuck Yeager, «The poor lonesome pilot» («Il povero pilota solitario)» che, dopo avere abbattuto non ricordiamo quanti aerei nemici durante il secondo conflitto mondiale si prestò senza chiedere alcun compneso, senza pretendere che si facesse pubblicità sul suo nome, per il solo gusto di superare un ostacolo, a infrangere la barriera del suono. Ciò che fece il 14 ottobre del 1947: il campione dalla «giusta stoffa», come vuole il titolo originale del film che sarebbe la stoffa che si addice all'americano migliore.

Questo «americano migliore» può darsi che farà sorridere lo spettatore più avvertito. Lo troverà infantile, abituato com'è ad un altro genere di infantilismo, totalmente staccato dalle radici culturali del popolo: l'infantilismo dell'avventura del tipo dell'«Arca perduta».

Da noi in Italia giunge prudentemente amputato di circa mezz'ora eppure noi invitiamo i nostri lettori a vederlo. Confessiamo di averlo amato. Così come abbiamo amato i suoi onesti interpreti, primo fra tutti il poeta e commediografo Sam Shepard, che nel ruolo di Chuck Yeager ci ha fatto rivivere le emozioni che un tempo riuscivano a trasmetterci solo attori tipo di Gary Cooper.

**C. C.**

## Iglesias si separa dal suo manager

MADRID — Divorzio consensuale fra Julio Iglesias e il suo manager Alfredo Fraile. Il passo, ha dichiarato quest'ultimo al suo rientro dagli Usa, è stato deciso di comune accordo.

«Ho preso questa decisione — ha spiegato — perché desidero fare cose nuove, alla radio, alla televisione o con la stampa, e perché a 41 anni ho vissuto più con Julio che con mia moglie».

È stato insomma, per usare le sue stesse parole, «un divorzio amichevole».

RENÉ SAORGIN AGLI «APPUNTAMENTI»

## Nella quiete di S. Giusto un organista francese

TRIESTE — Il quinto appuntamento musicale settembrino ha riportato il pubblico nella quiete di San Giusto per ascoltare la voce dell'organo in Cattedrale.

L'invitato alla consolle era René Saorgin, un'autorità nel Midi francese, al cui patrimonio organario, ricco e monumentale, egli sovrintende.

L'esperto artista ha svolto un programma che accostava le scuole tedesca e francese: Buxtehude, Pachelbel e Bach costituiscono terreno troppo scosceso per un confronto con François Couperin, organista a vita in St. Germanin sì, ma con il cuore e la mente rivolti al clavicembalo, strumento prediletto.

Oltre alla sua immensa produzione cembalistica spiccano isolate due Messe per organo scritte in gioventù, e Saorgin ha proposto infatti quella «parrocchiale», mettendo in luce il linguaggio personale di Couperin, la sua propensione per il fiorilegio, per la linea semplice e intensa cui l'eccesso di ornato conferisce un'accattivante instabilità ritmica.

Saorgin è strumentista consumato; senza dimostrarsi pedante, preferisce il colloquio pacato che induce al raccoglimento. Ma al cospetto della Giaccona di Pachelbel o della Fuga in Sol di Bach con cui ha concluso il suo applaudito concerto, è in grado di superare da virtuoso il denso contrappunto con «l'arte di nascondere l'arte».

**C.G.**

## Il film di Giraldi in novembre su Raidue

TRIESTE — «Mio figlio non sa leggere», il film tratto dal libro autobiografico di Ugo Pirro con la regia di Franco Giraldi, presentato in antèprima al Prix Italia, sarà proiettato sul piccolo schermo nella seconda metà di novembre: due puntate consecutive su Raidue con un dibattito alla fine.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Maratona d'estate. Romeo e Giulietta. Dalla tragedia di William Shakespeare, coreografia di Rudolph Nureyev, musica di Sergej Prokofiev. Corpo di ballo e orchestra del teatro alla Scala di Milano. Con Carla Fracci, Rudolph Nureyev, Margot Fonteyn. 1.a parte.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Proibito rubare (1949), regia di Luigi Comencini, con Adolfo Celi.
15.25 Eurovisione, Turchia, Istanbul. Calcio: Fenerbache Istanbul-Fiorentina. Coppa Uefa. — Oggi al Parlamento.
Tg 1 - Flash.
17.20 Tv 1 - Estate. All'ombra ragazzi!
18.10 L'amico Gipsy. Caccia all'uomo.
18.40 Zim Zum Zam. 1.a trasmissione.
19.40 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Professione: pericolo! Telefilm «I fuorilegge di Colt».
21.30 Caccia al tesoro. Turchia: Kaš.
22.30 Telegiornale.
22.40 Appuntamento al cinema.
22.45 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero. — Tg 1 - Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.

### RAIDUE

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
12.00 Il regno degl animali. Cartoni animati «Il babbuino».
12.10 Codice rosso fuoco. Telefilm «Fiamme nel Canyon».
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Capitol. 101.a puntata.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Vivendo il passato. Telefilm «Il segreto».
15.00 Un giorno da orsetto. Documentario.
15.10 I famosi Tin-Tin e Milou: il lago degli squali.
16.25 Dse. Pinocchio perché? 2.a puntata.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. La freccia nera (1968) di Robert Louis Stevenson.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Tg 2 - Speciale. Coppe europee di calcio.
17.55 Eurovisione. Finlandia, Tampere. Calcio: Ilves Tampere-Juventus. Coppa dei campioni. Tg 2 - Sportsera. Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.30 Anna (1952), film, regia di Alberto Lattuada, con Silvana Mangano, Raf Vallone.
22.15 Tribuna sindacale.
22.30 Tg 2 - Stasera.
22.40 Chaplin sconosciuto. Il meraviglioso archivio inedito di Charlot. I miei anni più felici.
23.35 Tg 2 - Stanotte.

### RAITRE (regionale)

11.45 Televideo, pagine dimostrative.
15.30 Dse. L'università in Europa: insegnamento e ricerca. Germania federale.
16.00 Dse. Corso di informatica. Premesse.
16.30 Eurovisione, Belgio, Bruxelles. Ciclismo: Parigi-Bruxelles.
17.20 Piccola storia della musica. Cosmogonia e armonia delle sfere.
17.35 Dadaumpa. Album personale (1954), Scala Reale (1954).
18.40 Speciale Orecchiocchio, con Gianna Nannini.
19.00 4Tg 3.
19.35 «Quel bellissimo novembre», ricordo di Ercole Patti.
20.05 Dse. Liguria un milione di anni. La conquista del pane.
20.30 Le notti bianche (1957), regia di Luchino Visconti, con Maria Schell, Marcello Mastroianni.
22.10 Delta serie. Vita selvaggia in Australia.
22.40 Tg 3.
23.15 Folkitalia. Festa (Calabria) e Luis de Jyaryot (Valle d'Aosta).

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 17.22, 18.57, 21.30, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'A-ci. 6: Segnale orario, Onda verde Radiouno automobilisti, la combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Radio anch'io presenta: «Per voi donne»; 11: La russa inglese, ovvero «l'educazione sentimentale» (8) di K. Roberts; 11.20, 13.15: Master; 15: Radiouno per tutti: Klaksong; 16: Il paginone estate; 16.25: Calcio - Coppa Uefa: da Istanbul: Fenerbache-Fiorentina (2.o tempo); 17.25: Asterisco musicale; 17.30: Radiouno Eglington: gli anni della maturità; 17.55: Onda verde Radiouno automobilisti; 18: Obiettivo Europa; 18.28: Musica sera, è noto all'universo...; 19.15: Ascolta si fa sera. 19.25: Onda verde mare; 19.27: Audiobox urbs spazio multicolore; 20: Operazione teatro: «San Francisco», regia di Mariano Rigillo; 20.45: Calcio - Uefa: presenta da Roma: Roma-Steava Bucaret, radiocronista Sandro Ciotti; 22.35: Il box della musica; 22.44: Autoradio flash per i camionisti; 22.50: Intervallo musicale; 23.05, 23.28: La telefonata.

### Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.23, 17.30: Gr 1 in breve; 16.25: Calcio Coppa Uefa: da Instanbul: Fenerbache Fiorentina (2.o tempo); 18.57: Onda verde; 19: Gr1 Sera; 19.15: Stereosera; 19.45: Stereouno estate; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22.30: Stereodomani; 20.45: Calcio Coppa Uefa presenta da Roma: Roma-Steava Bucaret; 22.57: Onda verde; 22.05, 23.50: Piano Bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 22.30. — 6: I giorni, con Raffaele Crovi; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: infanzia, come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: ritratto di giovane donna (23), regia di U. Benedetto; 9.10: Vacanza premio; 10.30, 12.45: «Ma che vuoi? La luna?»; 14: Programmi regionali - Gr2 regionali e onda verde regione bollettino del mare; 15.42: «Estate attenti», con Silvano Ambrogi e Silvia Nebbia; 18: Calcio: Coppa dei campioni: da Tampere Ilves-Juventus, nell'int. 18.45: Gr2; 22: Arcobaleno; 20.10: L'opera che mi piace: «Andrea Chénier» di Luigi Illica; 22.30: Panorama parlamentare; 22.50, 23.28: Radiodue sera jazz.

### Stereodue

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 18: Coppa dei campioni: da Tampere: Ilves-Juventus; 19.50: Gr2 Radiosera; 20.10:, 23.59: Gr2 e Radiodue presentano: Stereosport, musica e notizie per una sera d'estate in compagnia di Cristina e G. M. Foderaro; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 18.45, 20.45, 21. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.10: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10, 15.15: Cultura, tempi e problemi; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.30: Un certo discorso estate; 17-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; Simonetta Piccone Stella: scienze naturali; 22.10: Ensemble intercontemporain: Les perdission de Strasburg, direttore Pierre Boulez; 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40, 23.58: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Ultime notizie.

### Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia, notturno italiano.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: La Specule; 14.45: Giornale radio. 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Nazioni vicine; 15.15: Quindici minuti con...
**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico; 8.20: Ricreazione sportiva per tutti; 8.45: Gli animali domestici; 9.15: Il commento; 9.45: Poeti; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto dell'Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Rai diretti da Gabriele Bellini; 11.15: Pot pourri musicale; 11.30: Antologia meridiana: Note a margine; 12: Romanzo a puntate: Tone Partljič: «Il lupo sulle strade di Madrid»; Pot Pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica corale, indi Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio: Le tre sorelle slovene: 13: anniversario del Sodalizio di S. Ermacora; 16: Il folclore dei popoli della Jugoslavia; Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Spazio aperto; Album classico; 18: «Trieste by night» (replica), indi Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e Programmidomani.

### Tvm

16.00: Film «La settima vittima»; 17.30: Telefilm della serie I mostri; 17.55: Cartoni animati; 18.45: Telefilm «Una foglia nella foresta» della serie Ironside; 19.35: Telefilm «I calzoni corti» della serie Carissimo Billi; 20.00: Cartoni animati Navighiamo separati della serie The Flintstones; 20.25: Film; 21.50: Telefilm «Il crollo» della serie The man of the city; 22.40: Film «La rivolta dei 7»; 24.00: Telefilm «La parola al generale» della serie The bold ones.

### Teleantenna-Tmc

16.00: Lo spettacolo più grande. Inchiesta sulla pubblicità. 1.a puntata di Alberto Negrin; 17.00: L'orecchiocchio; 17.30: Documentario: Animals. Gli uccelli del Cisteto. 3.a puntata; 18.00: Telefilm: «Un uomo vuol salire»: «Torneremo vincitori»; 19.00: Tele Antenna notizie, Notizie flash Tmc. Bollettino meteorologico; 19.30: Gli affari sono affari, programma di quiz a premi; 19.55: Telefilm: «La banda dei cinque». «I cinque e la furba Jane»; 20.25: Tmc sport. Oggi un avvenimento in Eurovisione. Al termine: Notizie flash. Bollettino meteorologico, Tele Antenna notizie, Notturnino abat-jour.

### Canale 5

15.25: Teleromanzo: Una vita da vivere; 16.25: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Sono curiosa dignor Cooper; 17.00: Telefilm della serie Hazzard: «Tris di Duke»; 18.00: Telefilm della serie Tarzan: «Il villaggio in fiamme»; 19.00: Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Telefilm della serie Baretta: «Caro Tony»; 20.25: Film: «L'uomo di Hong Kong» con Jean Paul Belmondo, Ursula Andress, regia di Philippe De Broca; 22.25: Telefilm della serie Kojak: «Una ragazza nella squadra»; 23.25: Canale 5 News; 0.25: Film del ciclo: Omaggio a Richard Burton. «Vittoria amara» con Curd Jurgens, Richard Burton, regia di Nicholas Ray.

### RdF-V.G.

13.50: Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Grizzly Adams», telefilm; 15.00: «L'ultimo dei Mohicani», film; 16.30: Cartoni animati; 16.55: Tg flash; 17.00: «Alba generosa», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.15: Notiziario economico; 19.30: Rdf giornale; 19.50: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «In viaggio con la zia», film; 22.00: «La testa del serpente», film.

### Telefriuli

12.15: «Funny face», telefilm; 12.45: Tg; 13.00: Baldios, cartoni animati; 13.30: «Longridge story», telefilm; 14.30: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 15.30: «Li chiamavano i tre moschettieri», film; 17.00: Birdnam galaxi trio, cartoni animati; 17.30: Baldios, cartoni animati; 17.50: Magnetoterapia Ronefor, rubrica medica; 18.00: «Longridge story», telefilm; 19.00: Tg; 19.30: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 20.30: «La lupa mannara», film; 22.15: «Paura», film.

### Telecapodistria

19.30: Tg-Punto d'incontro; 19.50: Panorama culturale; 20.20: Calcio: Coppe europee; 22.15: Vetrina vacanze; 22.25: Tg-Tuttoggi; 22.35: Yu Made Music; 23.05: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

### Telequattro

18.40: La casa nella prateria: «L'eredità»; 19.30: Fatti e commenti; 19.50: Lady Georgie: «Sull'isola Lucertola»; 20.25: Ok! Il Prezzo è giusto n. 30 con Gigi Sabani; 22.20: «Sgarro alla camorra», film con Mario Merola, Franco Acampora, Enzo Cannavale, Silvia Dionisio, regia di Ettore M. Fizzarotti; 0.15: Fatti e commenti (replica).

### Retequattro

14.15: «Giorno dopo giorno», sceneggiato; 14.45: «Si spogli dottore», film; 17.00: Scubidu, cartoni animati; 17.30: Giatrus, cartoni animati; 18.00: «Truck Driver», telefilm; 18.50: «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30: «Chip's» telefilm; 20.25: «Mai dire sì», telefilm; 21.30: «Fatti di gente per bene», film con Ornella Muti; 23.30: «Quincy», telefilm.

### Telepadova

7.30: Sampei, ragazzo pescatore, cartoni animati; 8.00: Yattaman, cartoni animati; 8.30: «Johnny West, il mancino», film; 10.00: «Doctors», telenovela; 10.30: «Un uomo da impiccare», telefilm; 11.15: «Lancer», telefilm; 12.00: «Star Trek», telefilm; 13.00: Sampei, ragazzo pescatore, cartoni animati; 13.30: Yattaman, cartoni animati; 14.00: «Mamma Linda», telenovela; 15.30: «Cara cara», telenovela; 16.30: Telefilm; 18.00: Sam, il ragazzo del West, cartoni animati; 18.30: Black star, cartoni animati; 19.00: Hero High, cartoni animati; 19.30: «Mamma Linda», telenovela; 20.20: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 21.20: «L'imboscata», film; 23.00: «Amarti è la mia dannazione», film.

### Telebarbara

9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.30: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 14.00: «Pacific International Airport», telefilm; 14.30: «Disperatamente tua», telenovela; 15.00: Vetrina in Tv; 17.00: Pomeriggio con Barbara; 19.00: «Pacific International Airport», telefilm; 19.30: «Hello Larry», telefilm; 20.00: «Victoria Hospital», sceneggiato; 20.25: Cucina amica, con Ave Ninchi; 20.30: «Terendole», sceneggiato; 21.30: «Il cammino delle stelle», film; 23.00: Vetrina in Tv.

### Telepordenone

20.00: «The cat», telefilm; 20.25: «Cara cara», telenovela; 21.00: «Squadra speciale», telefilm; 21.30: Colpo d'occhio, rubrica giornalistica; 22.00: Cronache notte; 22.05: «Hello Dolly», film; 23.30: Cinemondo; 24.00: Film per adulti.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.**

## Oggi sul piccolo schermo

# «Le notti bianche»

Un cast di «tutte stelle» come Marcello Mastroianni, Jean Maraias e la non dimenticata Maria Schell; un grande regista come Luchino Visconti apparentemente in vacanza dai suoi temi più tragici e personali; una scenografia magica e reinventata con talento visivo quanto volutamente teatrale per fare del falso ricostruito in studio il mondo dei sogni.

Tutto questo, e molto di più, è **«Le notti bianche»** che Raitre mette in onda questa sera alle 20.30, consentendo, una volta di più di correggere gli affrettati giudizi negativi che nel 1957 bollarono questa pellicola con l'etichetta di film sofisticato, borghese, stupendamente vuoto.

Di commedia si tratta, nonostante l'ascendente letterario di prestigio (Dostoevskij), ed è singolare che Visconti, già coinvolto nella dura problematica sociale e umana di «Rocco e i suoi fratelli» si abbandoni ad un divertimento perfettamente interpretato dai suoi attori, tutti di estrazione teatrale e drammatica.

A ben guardare però i grandi temi del maestro milanese sono tutti presenti anche in questo caso: c'è l'incanto della memoria, c'è lo struggimento dei sentimenti, c'è l'ambiguità dell'indpviduo; ma contemporaneamente c'è una società che si disintegra e il mito della giovinezza che si corrompe. Sicché la trama poco importa: il tranquillo impiegato Mario si innamora di una ragazza, Natalia, che lo ha incontrato mentre è affranta perché il suo amato fidanzato non torna, tradendo le promesse.

* * *

**«Lo sport»** su Raiuno, alle 15.25, in Eurovisione da Istanbul (Turchia), calcio: Fenerbacke Istanbul-Fiorentina. Coppa Uefa. Alle 22.45, stessa rete, Mercoledì sport. Su Raidue, alle 17.40, dopo Tg 2 - Speciale, Coppe europee di calcio. Alle 17.55 da Tampere (Finlandia), in Eurovisione, calcio: Ilbes Tampere-Juventus. Coppa dei Campioni. Dopo il Tg 2, come di consueto, Sport sera. Su Raitre, alle 16.30, in Eurovisione da Bruxelles (Belgio), ciclismo: Parigi-Bruxelles.

* * *

**«Professione: Pericolo!»** (Raiuno, ore 20.30). In onda la prima parte del telefilm di Paul Stanley «I fuorilegge di Colt» con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas.

**«Caccia al tesoro»** (Raiuno, ore 21.30). Gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi, in collegamento questa sera con Kas (Turchia). Conduce in studio Lea Pericoli. Inviato speciale Jocelyn. Partecipa Brando Quilici. Regia di Dominique Mezerette. I tre indovinelli proposti conducono dunque i concorrenti in Turchia. Tocca a Quilici illustrare le zone riprese in tv.

* * *

**«Chaplin sconosciuto»** (Raidue, ore 22.40). Il meraviglioso archivio inedito di Charlot, scritto e prodotto da K. Brownlow e D. Gill. (1): «I miei anni più felici».

DAL 30 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE A FIRENZE

## Il «Festival dei Popoli» compie venticinque anni

ROMA — Il «Festival dei Popoli» compie 25 anni, e per l'occasione l'edizione di quest'anno della rassegna internazionale del cinema di documentazione sociale, che si terrà a Firenze dal 30 novembre all'8 dicembre prossimi, si annuncia con un programma particolarmente ricco e articolato.

Oltre alle sezioni «Concorso» e «Informatica», la rassegna comprenderà una retrospettiva sul tema «Film and Reality», la presentazione dei risultati di una ricerca sul tema «la rappresentazione di mafia e camorra nel rotocalco televisivo», un seminario per la ricorrenza del centenario della nascita di Bronislaw Malinowski che sarà accompagnato dalla presentazione di documentari realizzati nelle Isole Trobriand, un laboratorio sul film etnografico con la presentazione del film di Franz Boas «The Kwakiutl Indians of British Columbia».

Completerà la manifestazione un convegno di studi di antropologia politica sul tema «Etnicità e potere», che si terrà a San Miniato dall'1 al 4 novembre prossimi.

Gli organizzatori del «Festival dei Popoli», che fu fondato nel 1959 da un gruppo di specialisti e di studiosi di scienze umane interessati al cinema documentario e alle sue connessioni con la ricerca socio-antropologica, stanno inoltre lavorando ad altri progetti che sono ancora da definire.

## Il teleutente chiede meno «spot» e più belli

VIAREGGIO — Il telespettatore vuole un minor affollamento pubblicitario e spot di qualità: queste indicazioni emergono da due ricerche realizzate nella scorsa primavera per iniziativa della Rai, dalle società Eurisko e «And R», presentate al sesto Tv Forum in corso a Viareggio.

Dall'analisi delle oltre 30 mila interviste risulta che la pubblicità sulle reti Rai è accolta e recepita meglio di quella sulle tv commerciali ed – anche più efficace in termini di ricordo.

Nella prima indagine è stato studiato il comportamento di ascolto della pubblicità tv nelle famiglie italiane per un totale di mille serate, utilizzando per la prima volta in Italia, su vasta scala, un classico metodo sperimentale: un «osservatore-ospite» ha registrato il comportamento dei componenti della famiglia davanti alla tv per un totale di 6000 break pubblicitari.

Il confronto tra Rai e private privilegia la Rai sia per quanto riguarda una minor percentuale di cambi di canale all'apparire della pubblicità, sia per una maggior proporzione di individui sintonizzati che continuano a prestare attenzione alla pubblicità.

Il cambio di canale con telecomando all'apparire del primo spot è in media del 12% per le reti Rai e del 20% per le private.

Il 65% di chi guardava un programma sulla Rai continua a prestare attenzione anche alla pubblicità (per le private un po' meno: 62%).

■ «S. CECILIA» — La stagione sinfonica 1984-85 dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia comincerà a Roma il 21 ottobre. In programma trenta concerti in abbonamento fino al 4 giugno '85.

■ SAGRA UMBRA — Si concluderà il 29 settembre la trentanovesima edizione della «Sagra musicale umbra» inaugurata a Perugia il 16 settembre scorso.

## REBUS (Frase: 7, 2, 3, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

TU
MOSCA
SIBERIA
T
S
ubi

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

E note; chela Z; I ali = enoteche laziali



## TEATRI E CINEMA

**ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 17, 19.30, 22.** John Cassavetes e Gena Rowlands in: «Love Streams» (Scia d'amore) di John Cassavetes. orso d'Oro» per il miglior film al Festival di Berlino '84. Il nuovo grande film dell'autore di «Gloria» e «La sera della prima».
**EDEN.** Chiuso per restauro.
**FENICE. 18, 20, 22.15:** «All'inseguimento della pietra verde» (Romancing the stone). Con Michael Douglas, Kathleen Turner.
**GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15:** «La cosa», con K. Russel. Regia di Carpenter. V.m. 18.
**MIGNON. 16, ult. 22.15.** «Emmanuelle 4». Sylvia Kristel e la nuova stella Mia Nygren vi porteranno molto più in là... di ogni immaginazione. Viet. ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15.** «Sesso caldo a Ibiza». Eccezionale prima visione. Momenti erotici che non dimenticherete vissuti sulla più bella isola del mondo. Severam. v.m. 18. Da domani l'ultimo film di Gerard Damiano: «Wild Dreams»



**NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.** «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. II settimana.
**NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.15:** «Una ragazza vogliosa». Formidabile «prima» di un fortissimo hard-core. Severam. v.m. 18 anni.

**AURORA. 16.30.** Ancora oggi a richiesta. Dall'America senza pudore il vietatissimo «American pervertion» con le famose star dell'«hard-core», Samantha Fox e Vanessa Del Rio. Technicolor. Prossimamente: «La casa».
**CAPITOL.** Oggi riposo. Domani ultimo giorno di «Foot lose».
**MODERNO.** Chiuso per ferie.
**VITTORIO VENETO. 16.15:** porno-produzione americana «Porno sensazioni», Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Luce rossa. V.m. 18 anni.
**ALCIONE. Tel. 796162. 14.30, 17, 19.30, 22.** A grande richiesta ultimo definitivo giorno di «Mary Poppins» cinque premi Oscar al capolavoro di Walt Disney con Julie Andrews, Dick van Dyke e D. Tomlinson.
**LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore 16, 18, 20, 22:** «Tornando a casa» di Hal Ashby con Jane Fonda, Jon Voight e Bruce Dern. Il film raduna molti spunti di riflessione: il Vietnam, il mito dell'eroismo, la liberazione della donna e la sessualità degli handicappati. Musiche dei Rolling Stones, Beatles, Janis Joplin, Bob Dilan, Jimi Hendrix e Simon & Garfunkel. Domani: «Easy Rider».
**RADIO. 15.30, 21.30:** «Week-end di di una porno moglie» Un luce rossa sensazionale! Ciò che vedi è eccezionale! Vietato sev. min. anni 18.

### ESTIVI

**GIARDINO PUBBLICO. 21:** «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick sull'esaltazione dell'ultra violenza nei giovani.

### GORIZIA

**VERDI. 17.30, 22:** «Ufficiale gentiluomo» con R. Gere, D. Winger. Colori.
**CORSO. 18, 22:** «Un jeans e una maglietta», con M. D'Angelo e Bombolo. Colori.
**VITTORIA. 17.30, 22:** «Una vergine per l'impero romano». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**COMUNALE.** Chiuso.
**PRINCIPE.** Chiuso per riposo.
**EXCELSIOR. 18:** «Voglia di tenerezza» con Shirley McLaine e Jack Nicholson. 5 Premi Oscar.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Chiuso per riposo.

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** Chiuso per riposo.

## Prossime presentazioni della «Donna sul letto»

FIRENZE — «La donna sul letto» di Franco Brusati, prodotta dal Teatro Regionale Toscano e che ha vinto a Taormina il premio «Biglietto d'oro» per essere stato lo spettacolo che ha fatto registrare il più alto numero di presenze, verrà riproposta nella stagione 1984-85, a Bologna, Milano e Torino nella interpretazione di Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro e Susanna Marcomeni.



## RISTORANTI E RITROVI

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì.

### Andy Capp

"OFFRESI OTTIMO STIPENDIO A PERSONA MATURA E GIUDIZIOSA."
JOB VACANCIES
QUANDO NON E' PER L'ETA' E' PER QUALCOS'ALTRO!
PER ESEMPIO?
IN QUESTO CASO IL TUO SCARSO GIUDIZIO. GUARDA LA BUONA OPINIONE CHE HAI DI TE STESSO!
CHE POSSO DIRE? MA SONO EFFETTIVAMENTE COSI' SCIOCCO?

### Mafalda

TO'? AVEVO PENSATO DI TENERMI IL RESTO DELLA PANETTERIA PER COMPRARMI LE CARAMELLE, MA NON HO POTUTO
TUTTA COLPA DI QUEL DANNATO INQUILINO COL SUO E' UNA BRUTTA AZIONE, QUESTO NON SI FA, E UN SACCO DI STORIE
INQUILINO? QUALE INQUILINO?
QUELLO CHE ABBIAMO DENTRO

Astrid

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Animati da grandi energie e dinamismo riuscirete a portare felicemente a termine i vostri programmi e, per molti, la giornata risulterà vivace, forse con qualche gradita sorpresa o successo. Cautela se vivete un'avventura sentimentale, le chiacchiere volano...

TORO 21-4 • 20-5
Dovete agire con molta razionalità e responsabilità se volete realizzare i vostri piani e non sognare troppo in grande perché potreste imbattervi in spese o problemi superiori al previsto. Se non state più che attenti rischiate di subire un rovescio: occhi aperti!

GEMELLI 21-5 • 20-6
Ogni negligenza avrebbe delle serie conseguenze: attenti a non farvi distrarre da troppi interessi personali e a trascurare il lavoro o a non svolgere con il necessario impegno i vostri incarichi, le noie non tarderebbero ad arrivare. Più riguardi per la salute.

CANCRO 21-6 • 21-7
Con un po' d'introspezione e un attento esame delle situazioni che vi circondano potrete modificare un atteggiamento sbagliato che vi ha fatto commettere non pochi errori; i cambiamenti sono favoriti da un impegno cui non siete tanto abituati... ma ne vale la pena.

LEONE 22-7 • 22-8
Nella sfera degli affetti o del lavoro possibili dei cambiamenti che potrebbero preludere ad avvenimenti importanti; non perdete un'occasione insperata, se vi impegnerete a fondo potrete ottenere delle grosse soddisfazioni (ma pensate anche alla salute).

VERGINE 23-8 • 22-9
Non mancano libertà d'azione e interessanti diversivi ma forse, per alcuni della seconda e terza decade, non sarà male rimandare una scelta o una spesa, valutare con più senso critico certe opportunità (o certe fantasie)... essere insomma un po' più prudenti del solito.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Una vostra iniziativa dovrà probabilmente esser rimandata o subire una modifica; non sottovalutate i consigli di una persona esperta e il parere di chi divide con voi oneri e responsabilità, soprattutto se avete pianeti nella prima e terza decade.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
E' il momento di accantonare imprese incerte per puntare solo su quelle concrete e durature; vi si presenteranno buone occasioni per mettere in luce le vostre capacità e ottenere apprezzamenti, ma andate con i piedi di piombo se dovete occuparvi di quattrini.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Accettate con il solito ottimismo e un po' di filosofia i piccoli guai e apritevi a nuovi rapporti e interessi, ma date il giusto valore alle persone e ai fatti, guardate le cose alla luce del sole... è molto probabile che qualcuno vi stia gettando del fumo negli occhi.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Se dovete prendere una decisione assicuratevi che la scelta sia adatta a voi, non impegnatevi con leggerezza o avrete i soliti pentimenti. Sul lavoro seguite con attenzione lo svolgimento di ogni cosa, una svista rischia di creare tensioni, complicazioni, critiche.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Se da un lato siete spinti dall'azione, alle novità anche improvvise, dall'altro c'è un freno che vi trattiene e vi pesa; tenete conto di tutte le situazioni in corso se volete uscire da questo periodo mantenendo intatta la vostra libertà... e gli affetti più profondi.

PESCI 21-2 • 20-3
Anche se gli impegni non vi danno tregua e avete delle scadenze da rispettare non stancatevi troppo ed evitate contrasti nel campo professionale e familiare. La situazione astrale non vi è troppo favorevole e richiede pazienza e prudenza in tutto e con tutti.



## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | | ■ | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | ■ |
| 10 | | | | ■ | 11 | | | | | | 12 |
| 13 | | | ■ | 14 | | | | | ■ | 15 | |
| 16 | | | 17 | | | | | ■ | 18 | | |
| | ■ | 19 | | | | | ■ | 20 | | | |
| ■ | 21 | | | | | ■ | 22 | | | | |
| 23 | | | | | ■ | 24 | | | | | ■ |
| 25 | | | | ■ | 26 | | | | | ■ | 27 |
| 28 | | | ■ | 29 | | | | | | 30 | |
| 31 | | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | | |
| 34 | | 35 | | | | | ■ | 36 | | | |
| ■ | 37 | | | | | ■ | 38 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Autore di furti - 5 Ha la valvola mitrale - 10 Motivi musicali - 11 Fa provincia con Massa - 13 La lettera X - 14 Fa le prove sui clienti - 15 Iniziali della Muti - 16 Si porta in testa - 18 Verso di passerotto - 19 Pattuglia in ispezione - 20 Liliana della danza - 21 Li può giustificare il fine - 22 Ha la festa in maggio - 23 Può essere «margherita» - 24 Lo tentano i ladri - 25 Il nome di Tortora - 26 Sostiene l'amo - 28 C'è anche quello Bravo - 29 Le più grosse sono i marroni - 31 Articolo per signorine - 32 Devono essere chiari - 33 Negazione bifronte - 34 Metallo... anche vivo - 36 Si percorrono in pista - 37 Israelite - 38 Frequentata spiaggia del Friuli.

VERTICALI5 1 Non ecclesiastici - 2 Il primo zoo galleggiante - 3 Completa disistima - 4 Pezzo sulla scacchiera - 5 Il nome della Fracci - 6 Causa ammaccature - 7 Se è fino vale di più - 8 Sigla di Ravenna - 9 Prodezza che immortala - 11 Appena sfornati - 12 Vasta, estesa - 14 Contrario di con - 17 Può essere artesiano - 18 La indica la preposizione con - 20 La Befana la riempie di doni - 21 Si sfruttano fino all'esaurimento - 22 Si promettono con i mari - 23 Una pallina preziosa - 24 Un recipiente di vimini - 26 Bianco alimento - 27 Mente superiore - 29 Amico a quattro zampe- 30 Si abbrevia con N - 32 Preposizione semplice - 35 Gran Bretagna - 36 Iniziali di Rossini.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Rio; 3 ananas; 8 decime; 12 ago; 13 Bo; 14 sommossa; 16 gambaletti; 18 sciupona; 20 ras; 21 astuto; 23 innescare; 26 el; 27 scansate; 28 ora; 29 anfiteatro; 31 unta; 32 Totip; 34 est; 36 domini; 37 assiduo; 38 Iseo.

VERTICALI: 1 rebus; 2 od; 3 ammantate; 4 neolaureato; 5 nastro; 6 Agata; 7 SO; 9 Esaù; 10 compassi; 11 imboscata; 15 se; 16 gi; 17 isola; 19 cancan; 22 té; 23 IS 24 Nantes; 25 enfasi; 26 eroine; 28 Ortis; 30 tomi; 31 uva; 33 Pio; 35 td; 36 do.